Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Mercoledì, 21 settembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 222 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6-7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

*IL PROBLEMA DELL'OCCUPAZIONE AL CENTRO DELL'INCONTRO*

## Chiuso con pacata soddisfazione il primo «round» Craxi-sindacati

*Poste le basi per tre tavoli di confronto: uno sulla spesa sociale e la finanza pubblica un altro sull'intervento nei settori in crisi, un terzo su politica dei redditi e fiscale*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo cerca il consenso dei sindacati e trova Lama, Carniti e Benvenuto ben disposti. Ieri il presidente del Consiglio Craxi ha convocato a palazzo Chigi i massimi dirigenti della Federazione unitaria per un primo esame della situazione economica alla vigilia del varo della legge finanziaria.

Craxi non ha nascosto ai sindacati la preoccupazione per una situazione sempre più difficile, la necessità di ridurre la spesa pubblica e il disavanzo e nello stesso tempo l'esigenza di rispettare i propositi programmatici per un rilancio degli investimenti al fine di creare nuova occupazione.

E proprio il tema dell'occupazione è stato quello posto in primo piano dal segretario della Cgil Lama che, a nome della Federazione unitaria, ha esposto la posizione sindacale.

Il sindacato in sostanza ha posto il problema di razionalizzare gli interventi pubblici anche in materia di tagli nelle imprese dello Stato e ha proposto a Craxi un coordinamento governativo della politica industriale; nello stesso tempo ha proposto un piano per l'occupazione che, senza pesare ulteriormente sulle casse dello Stato, possa trovare le risorse necessarie con una maggiore qualificazione della spesa pubblica, con la fine degli interventi di sostegno a pioggia ed eventualmente anche attraverso gli introiti di una nuova tassa sul patrimonio.

L'incontro di ieri comunque ha avuto un carattere interlocutorio e non sono venute per il momento delle indicazioni precise. Craxi, lasciando palazzo Chigi, si è detto soddisfatto della riunione: «È stato un eccellente lavoro, sono state poste le basi per un proficuo confronto nella prossima settimana».

Nei prossimi giorni verranno aperti tre tavoli di confronto: uno sulla spesa sociale e la finanza pubblica, il secondo sui problemi dell'occupazione sia sotto il profilo legislativo che dal punto di vista degli interventi urgenti nei settori di crisi; il terzo infine sulla politica dei redditi, sulla politica fiscale, sulle tariffe e sul controllo dei prezzi.

Il problema che Craxi ha posto alla delegazione sindacale guidata da Lama, Carniti e Benvenuto, è stato relativo alla quadratura del bilancio dello Stato e alla necessità di reperire subito almeno quattromila miliardi.

I sindacati a loro volta hanno battuto il tasto soprattutto sul problema dell'occupazione, sulla individuazione dei bacini di crisi industriale e sulla riforma del mercato del lavoro. In sostanza si tratterà di conciliare le esigenze restrittive del governo e quelle dei sindacati che chiedono seri interventi per ridare fiato all'occupazione industriale.

Quello che Lama, Carniti e Benvenuto hanno fatto intendere al governo è che il sindacato non darà mai il suo consenso dopo l'annuncio di licenziamenti. Il problema va affrontato in un contesto globale, attraverso un piano dettagliato che in ultima istanza garantisca il recupero dell'occupazione.

Il governo, come hanno confermato al termine della riunione i rappresentanti sindacali, si è detto concorde, ed è per questo che dai prossimi giorni l'argomento verrà affrontato ad un tavolo di trattative. Ma ancora di più Craxi si è detto disposto ad organizzare un incontro tra l'Iri, l'Eni, l'Ifim.

I temi dell'occupazione saranno trattati dunque in un apposito tavolo di trattative e nella prossima settimana il ministro del lavoro De Michelis, presente ieri all'incontro con i sindacati, il ministro dell'industria, Altissimo, delle partecipazioni statali, Darida, e del bilancio, Longo, incontreranno nuovamente i sindacati al ministero del bilancio.

Domani invece partirà subito il confronto sulla spesa sociale, De Michelis riceverà Lama, Carniti e Benvenuto per l'esame dei provvedimenti in materia previdenziale e sanitaria che saranno inseriti nella legge finanziaria.

Successivamente prenderanno avvio anche gli incontri per fisco, tariffe e prezzi. Per il controllo dei prezzi Altissimo ieri si è visto con la Confcommercio che ha assicurato di contenere gli aumenti dei prezzi di 200 prodotti entro il tasso di inflazione programmato.

Le conclusioni di questi tre distinti tavoli di trattativa saranno tratte dallo stesso Craxi che convocherà nuovamente a palazzo Chigi i sindacati. Prima però vedrà anche i responsabili della Confindustria e dell'Intersind.

Soddisfatti per il momento i sindacati, soddisfatti, come ha precisato il segretario confederale della Uil Liverani, per l'attenzione posta da Craxi ai problemi esposti dalla Federazione unitaria.

Anche Lama, pur sottolineando il carattere interlocutorio di questo primo appuntamento, ha detto che, nonostante le difficoltà che incontra l'esecutivo, «le nostre richieste non sono inconciliabili con i suoi programmi».

In serata, tutta la tematica concernente la casa è stata esaminata in un incontro che il presidente del Consiglio Craxi ha avuto col ministro dei lavori pubblici Nicolazzi.

**Giuseppe Sanzotta**

BATTUTE PER UN PELO LE PROPOSTE PCI E PSI DI «SOSPENSIVA»

## *Negri tornerà in carcere per 7 voti di differenza*

**Oggi le votazioni sulle quattro richieste d'arresto della magistratura**

### «Tradimento» dei radicali: non hanno votato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Toni Negri tornerà in carcere. Ieri sera, con 300 voti contro 293, la camera ha votato contro la proposta dei comunisti di rinvio dell'eventuale arresto di Negri fino alla sentenza del processo. I deputati radicali, colleghi di partito del professore padovano, non hanno votato. «L'atteggiamento dei radicali — ha detto uscendo dall'aula il presidente del consiglio Craxi presente al voto — mi risulta incomprensibile.

Questa mattina alle 10 i deputati dovranno quindi votare ancora quattro volte per Toni Negri, e si tratterà di rispondere sì o no alle richieste delle diverse magistrature per l'arresto del deputato. A meno che assenze o colpi di scena non ribaltino le previsioni, Toni Negri, quindi, si troverà dietro alle sbarre lunedì 26 prossimo, alla ripresa del processo 7 aprile contro Autonomia che si celebra a Roma al Foro Italico.

Ieri alla Camera i banchi dei parlamentari erano gremiti (gli assenti si limitavano a 37) e le proposte comunista e socialista sono state respinte con una differenza di sette voti. Se i deputati radicali, dodici in tutto, avessero preso parte alla votazione, sicuramente il risultato sarebbe stato ribaltato.

Ma non solo per questo il partito che ha eletto Toni Negri, è sembrato il vero artefice della sua nuova carcerazione. Durante le dichiarazioni di voto, infatti, Marco Pannella, ha fatto un discorso, che ha provocato tutti, comunisti e socialisti compresi e che ha segnato il destino di Negri, irrigidendo le posizioni.

Il comunista Napolitano ha detto: «Questo è un atto di cialtroneria dei radicali». Giancarlo Pajetta, alla fine della votazione ha avuto uno scambio di idee con Pannella e sono dovuti intervenire i commessi a proteggere il segretario radicale.

In tutto questo è brillata l'assenza del diretto interessato. Già assente lunedì durante il dibattito, non si è visto neppure ieri, alimentando nei corridoi la voce di una sua fuga. Anche Pannella nel suo intervento, ha fatto un accenno, chiedendo retoricamente: «Voi tutti vorrete sapere dove si trovi ora Toni Negri, perché vorreste arrestarlo subito, magari davanti ai suoi familiari». Ma poi non ha dato nessuna risposta alla domanda

La maggioranza favorevole a decidere subito sull'arresto, così come si è formata ieri, è composta da democristiani, repubblicani, liberali, socialdemocratici e missini. Sul fronte opposto ci sono i comunisti, i socialisti, i demoproletari, il Pdup e gli indipendenti di sinistra.

Nella mattinata, invece le quattro votazioni sull'autorizzazione a procedere delle diverse magistrature, avevano registrato il sì all'unanimità.

**M. Regina Perissinotto**

### È già fuggito in Francia?

**BERLINO — Toni Negri è già fuggito in Francia? Lo affermavano a tarda sera fonti vicine ai radicali, che partecipano a una conferenza a Berlino. L'ex leader di Autonomia sarebbe espatriato via mare. Interpellata in proposito, Emma Bonino ha detto: «Negri ha fatto bene ad andarsene. Se si fosse fatto arrestare, la campagna sarebbe finita subito. Organizzeremo in varie sedi internazionali una serie di conferenze stampa per denunciare all'estero questo gravissimo problema».**

LA MOBILITAZIONE REGIONALE

## Cantieristica: è lo sciopero

**A Trieste manifestazione in piazza Oberdan**

TRIESTE — Mobilitazione generale questa mattina a Trieste per i lavoratori della navalmeccanica il cui posto di lavoro è minacciato dal piano di ridimensionamento della Finsider: il «taglio» prevede il licenziamento di mille e 35 operai e di non si sa ancora quanti impiegati dell'Arsenale, della Grandi motori, dei cantieri di Monfalcone e della direzione Italcantieri.

Lo sciopero regionale della cantieristica pubblica è di tre ore e mezzo; un'ora in più per gli operai di Monfalcone, che arriveranno e ripartiranno da Trieste con un treno speciale. Si asterranno dal lavoro anche i dipendenti del Lloyd Triestino, colpito in questi giorni dalle notizie sul brusco ridimensionamento degli organici e sulla vendita della sede. Per loro un'ora di sciopero, sia di solidarietà con i cantieristi sia come manifestazione dell'opposizione al progetto di ridimensionamento della flotta e di protesta contro il presidente Fanfani.

La manifestazione è stata proclamata a livello nazionale dalla Federazione metalmeccanici ed è articolata per regioni. Ieri nel cantiere di Monfalcone si sono tenute decine di assemblee. Il concentramento dei lavoratori a Trieste è stato fissato alle 9, in Campo San Giacomo per i dipendenti della Grandi motori, cassintegrati compresi, e davanti alla Torre del Lloyd per i lavoratori dell'Arsenale San Marco.

I cortei confluiranno infine in piazza Oberdan dove un comizio concluderà la manifestazione.

In numerose sedi, in coincidenza con la giornata di lotta, si discuterà dei problemi della cantieristica e della siderurgia, per la quale, in particolare, è stata confermata dall'assessore regionale all'industria Francescutto la disponibilità dei fondi regionali per la riconversione della Ferriera. Riunioni questa sera al consiglio comunale di Muggia e domattina in consiglio regionale.

Questa sera si riuniranno anche i lavoratori socialisti delle aziende Iri. Il sindaco dimissionario Deo Rossi ha intanto riferito sul suo incontro, avvenuto venerdì, con il presidente della Fincantieri, Basilico. *Articoli in pagina economica*

A GINEVRA REAGAN TENTEREBBE LA STRADA DELLE «TRECENTO TESTATE»

## Avallo della Nato a nuove proposte Usa Intense le consultazioni tra gli alleati

**Questo pomeriggio colloquio Thatcher-Kohl - Venerdì Paul Nitze incontra Craxi a Roma**

BRUXELLES — Mentre Andropov (come riferiamo qui a fianco), nella sua prima sortita pubblica dopo l'affare Jumbo, rilancia la sua offensiva «pacifista» mantenendo sugli euromissili le proprie proposte, a Bruxelles il gruppo consultivo della Nato Scg, in una riunione che in origine doveva rimanere segreta, ha dato agli Usa il segnale di via libera per la presentazione di nuove proposte al tavolo dei negoziati con l'Urss per la riduzione degli armamenti nucleari in Europa.

Fonti del governo tedesco occidentale non hanno voluto entrare nel merito delle nuove proposte, ma hanno sottolineato che esse «amplieranno, approfondiranno e renderanno concreta» l'attuale posizione americana ai colloqui di Ginevra.

La nuova linea negoziale occidentale sarà illustrata alla controparte sovietica presumibilmente nelle prossime due settimane. Non è escluso che il Presidente Reagan faccia qualche anticipazione durante il suo intervento alle Nazioni Unite.

Le consultazioni sugli euromissili fra gli alleati della Nato si sono recentemente intensificate: scambi di lettere, riunioni dell'«Scg», contatti nelle capitali del capo della delegazione Usa a Ginevra Paul Nitze hanno in questi giorni un ritmo intenso.

Lo stesso presidente del Consiglio Craxi riceverà venerdì 23 settembre alle ore 18, cioè subito dopo il suo rientro a Roma dalle visite all'Aja e a Bonn, l'ambasciatore Paul Nitze. La visita di Nitze a Roma — informa un comunicato di palazzo Chigi — si colloca nel più stretto processo di consultazione tra Italia ed Usa, volto ad imprimere, con iniziative concordate con gli altri paesi di schieramento, maggiore slancio alle trattative di Ginevra, in vista di raggiungere un accordo equo, bilanciato e verificabile in materia di Fni (Forze nucleari intermedie).

Fonti diplomatiche non escludono che le nuove proposte degli Stati Uniti esaminate dagli esperti dei «sedici» possano ricalcare le indiscrezioni del «New York Times» e del «Die Welt».

Secondo le indiscrezioni di stampa, gli Stati Uniti potrebbero proporre all'Unione Sovietica di raggiungere una parità delle forze nucleari a medio raggio in Europa a quota 300 testate, senza tenere conto delle forze nucleari britanniche e francesi.

«Quota 300 testate» comporterebbe l'installazione, da parte della Nato, di 300 euromissili, invece dei 572 previsti, mantenendo un dosaggio tra «Cruise» e «Pershing-2», e la riduzione a cento, da parte dell'Urss, degli «Ss-20» già installati in Europa (gli «Ss-20» sovietici hanno ciascuno tre testate nucleari).

Intanto, con una visita fatta ieri pomeriggio alle forze armate britanniche in Germania, il primo ministro britannico Margareth Thatcher ha cominciato un soggiorno di poco più di 24 ore in Germania che, analogamente ai colloqui che sta conducendo il presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi in varie capitali d'Europa, ha come tema centrale la questione degli euromissili, giunta alla sua stretta finale.

Soltanto nel pomeriggio di oggi la Thatcher, dopo la visita alle varie guarnigioni inglesi nella Repubblica federale di Germania, affronterà il tema con il cancelliere federale Helmut Kohl.

In serata si è appreso che l'ambasciatore sovietico a Bonn Vladimir Semionov ha consegnato alla cancelleria federale un messaggio del capo dello Stato e del partito sovietico Yuri Andropov. Il contenuto del messaggio non è stato reso noto. Con ogni probabilità esso riproduce le più recenti prese di posizione del Cremlino sulle trattative sul disarmo.

### E Andropov parla di pacifismo

*MOSCA — Il Presidente Yuri Andropov ha detto che l'Urss «fa tutto il possibile per arrestare lo slittamento verso la catastrofe nucleare» ed è pronta a vasti accordi per il disarmo, ma non ha fatto nuove «concessioni» per gli euromissili insistendo sulla proposta di ridurre gli «Ss-20» al livello dei vettori franco-inglesi.*

*Rispondendo all'appello di un gruppo di parlamentari socialdemocratici tedesco-occidentali affinché l'Urss ce la metta tutta per arrivare ad un accordo ai negoziati di Ginevra sugli euromissili, il leader sovietico ha premesso che lo stato delle trattative è solo colpa degli americani («Contano di destabilizzare le relazioni internazionali e ottenere la supremazia militare sui paesi del socialismo») e si è dilungato sul pacifismo della politica estera della superpotenza socialista.*

*«Noi — ha precisato Andropov nel messaggio di risposta ai deputati del Bundestag reso noto dall'agenzia "Tass" — proponiamo un congelamento quantitativo e qualitativo di ogni armamento nucleare, cioé di porre termine all'accumulamento quantitativo di tutti i componenti degli arsenali nucleari e di non dislocare armi nucleari di nuovo tipo. Siamo per l'introduzione di una moratoria relativa a tutti gli esperimenti di ordigni e vettori atomici. Rimane sempre valida la nostra proposta».*

*Per quanto riguarda queste «iniziative di pace», il numero uno del Cremlino sottolinea che non si tratta solo di «buone intenzioni»: «Vogliamo che questo programma sia immediatamente tradotto in intese basate su trattati e sia realizzato completamente».*

*In contrapposizione alla «politica di pace» dell'Urss, anche il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, ha da parte sua, durante un banchetto a Mosca, sferrato un duro attacco agli Stati Uniti e ai paesi occidentali che «seguono gli Usa in una politica aggressiva, tesa all'inasprimento della corsa agli armamenti, al raggiungimento della supremazia militare».*

*Da registrare, nel frattempo, due iniziative pacifiste occidentali. A Ginevra, una ventina di manifestanti hanno scavalcato la cancellata della missione sovietica durante una sessione dei negoziati chiedendo di leggere una dichiarazione antinucleare.*

*In Germania, organizzazioni di pacifisti hanno annunciato una serie di azioni di blocco pacifico di ministeri per protestare contro l'installazione di nuovi missili americani. Le azioni avranno luogo il 21 ottobre, alla vigilia dei grandi cortei che a Bonn, Stoccarda e Amburgo dovrebbero mobilitare più di un milione di persone.*

*NELLE PAGINE INTERNE*

### La visita in Jugoslavia del Presidente Pertini

**Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, che sarà accompagnato dal ministro degli esteri Giulio Andreotti, si reca oggi in Jugoslavia: nel Montenegro, a Plevlya, inaugurerà un monumento alla memoria dei caduti della divisione partigiana italiana «Garibaldi» che combatterono, nella regione, contro i nazi-fascisti accanto agli jugoslavi.**

**La visita di Pertini in Jugoslavia non si limiterà alla celebrazione delle gesta della divisione «Garibaldi». L'importante è che tragedie di guerra non si ripetano più: «La pace ha i piedi di vetro, pende da un filo sottile», ha detto Pertini alla televisione jugoslava con una chiara allusione ai drammatici problemi del momento.** *A pagina 3*

### De Falco infortunato forse assente domenica

**Franco De Falco, l'attaccante di punta della Triestina, capocannoniere della C 1 lo scorso anno, è infortunato ed è improbabile che domenica scenda in campo contro il Perugia. L'ala destra alabardata ha riportato una distorsione dei legamenti del ginocchio sinistro in un fortuito scontro col suo compagno di squadra, Perrone, negli ultimi minuti della sfortunata partita di domenica scorsa a Monza.**

**I medici ieri gli hanno immobilizzato la gamba e gli hanno prescritto un trattamento di magnoterapia per affrettare il ricupero. Fino a venerdì comunque De Falco è completamente bloccato: solo allora potrà essere definita una prognosi più esatta. Certo è che il suo ricupero per la prossima partita appare pressochè impossibile.** *A pagina 14*

MOSCA: RESTITUIREMO AL GIAPPONE OGGETTI DEL JUMBO

## *Captati dalle unità americane i segnali della «scatola nera»*

**WASHINGTON — Fonti del Pentagono hanno confermato che le unità di ricerca statunitensi hanno captato i segnali elettronici della «scatola nera» dell'aereo sudcoreano abbattuto dai sovietici, ma senza riuscire a determinare con precisione il punto di provenienza dei segnali stessi, cioè il relitto dell'apparecchio affondato.**

**I segnali sono stati captati per circa un'ora e mezza, hanno precisato le fonti Usa, prima di essere perduti di nuovo, in «acque internazionali», che raggiungono una profondità di 1.300 metri. La «scatola nera» (che in realtà è di colore arancione per la massima distinguibilità) è solitamente ubicata nella sezione di coda dell'aereo.**

**Le due navi recupero inviate dagli Stati Uniti nella zona sono dotate di un minisommergibile con controllo a distanza che, una volta localizzato il relitto, potrebbe tentare di riportare a galla la «scatola nera».**

**Questa è ansiosamente attesa per i chiarimenti che potrebbe fornire sul tragico volo dell'aereo sudcoreano e per smentire le accuse sovietiche di una «missione di spionaggio». La «corsa» alla scatola nera è resa ancor più** febbrile dal sospetto, già anticipato da fonti Usa, di una manomissione o falsificazione, qualora fossero i sovietici ad impossessarsene.

Intanto, l'Unione Sovietica ha comunicato all'ambasciata giapponese a Mosca che il 26 settembre prossimo consegnerà «oggetti e documenti» provenienti dall'aereo di linea coreano abbattuto agli inizi del mese.

Lo ha reso noto un funzionario del ministero degli esteri giapponese dichiarando che Mosca non ha fornito particolari sulla natura del materiale suddetto. La consegna avrà luogo a Nevelisk, sulle coste occidentali dell'isola di Sakhalin, in prossimità della zona in cui precipitò il jumbo coreano.

I giapponesi, è stato precisato da parte russa, non dovranno usare una nave da guerra. Sul tipo di unità da usare per il prelievo del materiale sono in corso contatti fra le parti.

L'8 settembre scorso, l'ambasciatore sovietico in Giappone Vladimir Pavlov aveva dichiarato che l'Urss avrebbe consegnato oggetti del Jumbo «nel prossimo futuro» e avrebbe riferito sulle operazioni di ricerca in linea con la «prassi internazionale», ma sulle intense ricerche, in cui sono impegnate diverse sue unità, Mosca almeno finora continua a tacere.

A New York, dominata dalle polemiche sull'abbattimento dell'aereo sudcoreano, si è aperta la 38.ma sessione dell'assemblea generale dell'Onu. Al dibattito generale, che si inizierà lunedì 26 settembre con un discorso del Presidente americano Ronald Reagan, parteciperanno almeno una trentina di capi di stato e di governo dei 157 paesi membri dell'organizzazione.

Lo straordinario afflusso di così importanti esponenti costituisce una positiva risposta ad un appello del primo ministro indiano Indira Gandhi che, nella sua posizione di presidente del movimento dei paesi non allineati, ha lanciato l'idea di tenere per l'occasione a New York un «mini-vertice» mondiale sui più scottanti argomenti politici ed economici del momento.

Durante la giornata di ieri, l'assemblea ha preso in esame l'elezione del suo presidente, che dovrà essere un latino-americano. Sono in lizza il vicepresidente panamense Jorge Illueca e l'ambasciatore delle Bahamas Davidson Hepburn.

ACCESO DIBATTITO ALLE COMMISSIONI ESTERI E DIFESA DEL SENATO

## Il governo libanese propone Francia e Italia come «guardiane» di un'eventuale tregua

ROMA — Il governo libanese ha chiesto all'Italia e alla Francia di mettere a disposizione alcuni reparti (duecentocinquanta uomini ciascuno) distaccati dalla forza multinazionale a Beirut da affiancare ad osservatori dell'Onu per la supervisione del cessate il fuoco.

La notizia di fonte diplomatica era circolata già ieri l'altro e il presidente del Consiglio, Craxi, doveva senz'altro esserne informato se l'altra notte, all'uscita dalla riunione del consiglio di gabinetto a Palazzo Chigi si era lasciato scappare una velata ammissione: «Da quanto si sta apprendendo, parrebbe che si profili un nuovo quadro negoziale che potrebbe consentire di arrivare al cessate il fuoco come primo passo».

Come coincidenza non del tutto casuale, ieri mattina il rappresentante di Arafat a Roma, Nehmer Hammad, ha dichiarato che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina è favorevole all'ipotesi che restino solo le truppe italiane e francesi a garantire la tregua in Libano.

Di questa proposta libanese che attende una risposta dai governi di Roma e Parigi, non si è parlato al dibattito svolto dinanzi alle commissioni difesa ed esteri del Senato in seduta congiunta, ma un indiretto accenno è possibile trarlo da un'affermazione del ministro della difesa, Spadolini: qualora si volessero mutare finalità e competenze al nostro contingente, ha detto, dovremmo rivedere l'intesa stipulata con le autorità libanesi nel quadro di una più larga intesa occidentale e discuterla davanti alle Camere.

Ciò vale sia per un maggiore impegno, di cui non si vedono allo stato degli atti le condizioni, sia per un disimpegno che in questo momento equivarebbe ad una fuga rispetto alle nostre responsabilità.

Se i soldati italiani andranno sullo Chouf come «cuscinetto» insieme ai francesi per garantire la tregua, il Parlamento dovrà dunque «dire la sua». **La tregua, stando alle notizie che arrivano da Beirut, è alle porte e lo stesso Spadolini ha detto ieri mattina al Senato che «vi sono concrete possibilità di un accordo per il cessate il fuoco in Libano».**

Spadolini ha anche precisato che sui punti essenziali, le parti belligeranti avrebbero già trovato un accordo: sono ancora da definire alcuni particolari.

Il ministro degli esteri Andreotti ha riferito alla commissione Senato che il contingente militare italiano continuerà, nell'ambito della forza multinazionale, nella sua funzione di garanzia delle nuove difficili circostanze, assolvendo i compiti che sono propri di una forza pacifica di interposizione.

A questo punto, riferendosi alle dichiarazioni di Arafat nei riguardi della forza multinazionale e dello stesso contingente italiano, Andreotti ha rilevato che «hanno profondamente sorpreso anche perché in aperto contrasto con i riconoscimenti che in svariate sedi, anche ultimamente, sono stati espressi anche dall'Olp sulla efficace opera di protezione dei campi palestinesi assicurata dai nostri soldati».

Non potevamo — ha aggiunto il ministro — lasciar passare quelle dichiarazioni che noi giudichiamo ingiustificate. Il capo dell'ufficio romano dell'Olp è stato convocato la sera del 19 settembre alla Farnesina e gli è stato manifestato «un vivo rincrescimento per le posizioni espresse da Arafat», chiedendo ogni chiarimento circa la loro reale portata.

Sia Andreotti sia Spadolini hanno parlato anche della tragica vicenda del Jumbo sudcoreano: il nostro ministro degli esteri ha ricordato la «profonda deplorazione» espressa a Gromiko dopo l'accaduto che, ha a sua volta affermato Spadolini «è in totale contrasto con le norme della convivenza internazionale».

Dopo l'esposizione di Andreotti e Spadolini, si è aperto un dibattito al quale hanno preso parte i rappresentanti di quasi tutti i gruppi parlamentari, di Palazzo Madama. La discussione, in pratica, ha messo in evidenza le posizioni che già si conoscevano: il Pci favorevole ad un disimpegno italiano dal Libano, mentre tutti gli altri sono convinti dell'opportunità che i nostri soldati restino a Beirut.

L'on. Luciana Castellina, del Pdup, invece, ha inviato una lettera, che è firmata anche dall'on. Cafiero, alla presidente della Camera Nilde Iotti nella quale sottolinea che «la decisione assunta dal consiglio di gabinetto di mantenere nel Libano il contingente militare senza aver prima ottenuto in merito un voto da parte del Parlamento, ci sembra costituire un fatto assai grave e un pericoloso precedente».

### *Sul punto di scoppiare la polveriera Libano*

**La polveriera del Libano pare sul punto di scoppiare. Da un lato, Casa Bianca e Congresso degli Stati Uniti si mettono d'accordo per affidare al Presidente i poteri che gli spettano in situazione di guerra per quanto riguarda la permanenza del contingente americano della forza multinazionale di pace, il che vuol dire nella maniera più liberale possibile nei confronti della sua iniziativa personale.**

**Dall'altro lato, i sovietici hanno preparato un piano per mandare entro dodici ore 50 mila soldati dell'Armata Rossa a combattere accanto ai siriani nel caso venissero attaccati. Secondo un giornale del Kuwait, l'Unione Sovietica ha messo le forze di cui dispone nella Russia meridionale in stato di «massima all'erta», mentre tre sommergibili russi sono stati mandati nel Mediterraneo Orientale.** *A pagina 17*

DE MITA NON MOLLA LA POLEMICA SUL TEMA DELLE GIUNTE LOCALI

# Si moltiplicano gli attriti tra Dc e alleati di governo

## Il ministro Granelli critica la politica estera del «supergabinetto» - Discordia sulle pensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Dc non molla nella polemica sulle giunte locali anzi, appare sempre più intenzionata a portarla fino alle estreme conseguenze. All'accusa dei socialisti, dei repubblicani e dei socialdemocratici logorare la maggioranza di governo, da piazza del Gesù si risponde che sono proprio i partiti laici intermedi a minare la stabilità dell'esecutivo privilegiando gli accordi periferici locali con il partito comunista.

E che la Dc faccia sul serio lo si è capito ieri quando è emerso dalle numerose dichiarazioni, uno schieramento sostanzialmente unitario su questo argomento. Non è escluso che il problema sia già posto all'ordine del giorno del consiglio nazionale convocato per dopodomani. Una richiesta in questo senso è stata avanzata dall'agenzia di Forze nuove, la corrente di Donat-Cattin.

Lo stesso Fanfani ha dettato una dichiarazione di sostegno alle prese di posizione di De Mita e Piccoli. A questo punto una mediazione — i liberali hanno in proposito chiesto una riunione dei cinque partiti — appare davvero difficile. La strada imboccata dalla segreteria democristiana conduce inevitabilmente a tre ipotesi: fare marcia indietro, passare all'opposizione nel Governo nazionale e lasciare che i partiti laici e socialisti facciano una maggioranza con il Pci, oppure applicare una deliberazione del consiglio nazionale che prevede che in casi eccezionali la Dc possa fare accordi locali con il Pci.

Ma i problemi per Craxi non arrivano solo dalle giunte locali. Ieri il senatore Granelli, democristiano, ministro per la ricerca scientifica ha criticato «il ricorso sempre più frequente al consiglio di gabinetto che rischia di rendere più difficile il coinvolgimento collegiale del Governo in scelte fondamentali specialmente in politica estera».

Dopo queste prime esperienze — ha aggiunto — si impone una riflessione sui rapporti tra Presidente, consiglio di gabinetto e governo, affinché siano politicamente utili e rispettosi del dettato costituzionale».

Il ministro lascia così intendere di non condividere i contenuti della lettera inviata da Craxi a Reagan e quelli della relazione di Andreotti sulla situazione in Libano.

Altro motivo di attrito: il democristiano Cristofori, che nei giorni scorsi criticò pesantemente il decreto legge sui tagli previdenziali, è stato nominato, con una decisione a sorpresa, relatore della commissione bilancio nella quale sarà discusso, al più presto, il provvedimento. Socialisti, repubblicani, liberali e socialdemocratici hanno protestato, ma la Dc non sembra orientata a rivedere questa scelta.

Fra l'altro lo stesso Cristofori respinge le critiche ricordando che furono proprio i socialdemocratici, nel precedente governo, ha schierarsi, insieme agli altri gruppi della maggioranza, per affrontare le questioni scottanti in sede di riforma generale delle pensioni.

**Tommaso Genisio**

## Battuta la maggioranza alla commissione lavoro

ROMA — Maggioranza battuta alla commissione Lavoro di Montecitorio sulla votazione per il parere sul d.d.l. per l'assestamento del bilancio '83. A causare il nuovo incidente di percorso è stata ancora una volta l'assenza dei deputati del pentapartito. La votazione ha infatti dato 16 voti contrari e 12 voti favorevoli.

Nella maggioranza erano completamente assenti socialdemocratici e repubblicani; c'erano invece 9 Dc, un liberale ed un socialista: mancava anche il relatore, on. Arisio (Pri) sostituito dal presidente della commissione lavoro, on. Giorgio Ferrari. Le opposizioni, comunisti in testa, erano quasi al completo.

Il presidente dei deputati Dc, Rognoni, ha scritto una lettera ai suoi colleghi del pentapartito nella quale li invita a fare il possibile per garantire la costante presenza dei deputati nelle commissioni.

L'on. Luigi Arisio, repubblicano, che doveva svolgere la relazione ha scritto una lettera al presidente della commissione stessa per giustificare la sua assenza.

PROSEGUONO GLI INCONTRI DI ALTISSIMO

# La Confcommercio conterrà i prezzi ma senza «blocco»

## Aumenti comunque entro il tetto dell'inflazione

ROMA — La Confcommercio non bloccherà i prezzi, ma si impegna, per i 200 prodotti che fanno parte del suo osservatorio, a mantenerli entro il tetto di inflazione programmata. Questo il risultato dell'incontro avvenuto ieri pomeriggio tra il ministro dell'industria Altissimo e la confederazione dei commercianti che copre circa il 70% del mercato.

L'aspettativa che anche la Confcommercio decidesse di non aumentare i prezzi di vendita fino al 31 gennaio si era diffusa lunedì dopo l'accordo siglato dal ministro dell'industria, con i rappresentanti della grande distribuzione che hanno garantito fino alla fine dell'anno una sorta di autodisciplina sui prezzi per gli 80 prodotti più rappresentativi.

Ieri invece Altissimo ha precisato che non era sua intenzione proporre alla Confcommercio un'iniziativa analoga. «Lo farò invece — ha detto — con altre categorie di operatori commerciali quali ad esempio i grossisti».

Altissimo ha quindi precisato che l'accordo di lunedì rappresenta solo «un punto di riferimento per il commercio. Stiamo poi studiando una serie di iniziative di contenimento». Quanto all'osservatorio prezzi della Confcommercio, che raccoglie appunto 200 prodotti sui 400 rilevati dall'Istat per calcolare il caro vita, Altissimo ha detto che «si sta rivelando una iniziativa molto utile».

Il ministro ha quindi annunciato che si sta lavorando per migliorare e aggiornare il vecchio osservatorio dei prezzi.

## Tariffe postali più care (23 per cento) da gennaio?

ROMA — Le tariffe postali aumenteranno del 23 per cento dal primo gennaio prossimo? L'ipotesi — a quanto si è appreso in ambienti sindacali — è prevista da una proposta discussa ieri al ministero delle poste dal sottosegretario Avellone con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

L'aumento — secondo quanto hanno riferito fonti sindacali — consentirebbe al ministero di mantenere entro i 1.600 miliardi di lire il disavanzo previsto per l'amministrazione postale nel 1984.

La proposta di aumento — che viene contestata dalle organizzazioni sindacali — sarebbe stata giustificata dal fatto che le tariffe dovrebbero scattare del 13 per cento (tasso d'inflazione programmato per quest'anno), più il dieci per cento previsto per il 1984, in totale, quindi, del 23 per cento. L'ultimo aumento delle tariffe risale al primo febbraio scorso.




LA PIÙ GRANDE E PIÙ PACIFICA DIMOSTRAZIONE MESSA IN ATTO DAI DETENUTI

# In tutte le carceri tre giorni di protesta Craxi affronta i problemi della giustizia

## All'esame il decreto sulla carcerazione preventiva, sul processo penale e sulle competenze pretorili

ROMA — *Il governo intende dare una svolta alla drammatica situazione della macchina giudiziaria. Già oggi, nel corso di una riunione interministeriale a Palazzo Chigi, il presidente del consiglio Craxi affronterà i problemi carcerari insieme ai ministri degli Interni Scalfaro, della Giustizia Martinazzoli, dei Lavori pubblici Nicolazzi.*

*Nell'incontro il ministro guardasigilli, on. Martinazzoli, approfondirà l'intera materia e sopratutto si soffermerà sul disegno di legge relativo al problema delle carceri, elaborato dall'ufficio legislativo del suo dicastero, che verrà discusso il 4 ottobre dal Consiglio dei Ministri, prima dell'inoltro alla Camera.*

*Intanto, lo sciopero della fame — per sostenere le richieste di ridurre i termini della carcerazione preventiva, di applicare integralmente la riforma carceraria del 1975 e di approvare in tempi brevi la riforma del codice di procedura penale — sta toccando in pratica tutte le carceri italiane. Come nei giorni passati, anche ieri — data di inizio delle «tre giornate di protesta nazionale» — lo sciopero è continuato a essere pacifico e silenzioso.*

*All'insegna della «non violenza», dunque, nelle carceri italiane si sta attuando la più grande, ma anche più pacifica, dimostrazione di protesta che mai si sia vista. Sarà per paura di ritorsioni, sarà — ed appare più credibile — per non creare atmosfere di tensione alla vigilia dell'esame da parte del governo del «pacchetto» di proposte che dovranno riguardare l'amministrazione carceraria, certo è che negli istituti di pena italiani si registra una calma insperata.*

*Lo sciopero è stato diversamente attuato nelle varie carceri. Così per esempio a Roma, nelle due carceri di Regina Coeli e di Rebibbia, non si segnalano dimostrazioni in corso.*

*Viceversa a Milano, nel carcere di San Vittore i detenuti del terzo raggio hanno in corso oltre allo sciopero della fame anche il rifiuto dell'ora d'aria. E in aggiunta a ciò hanno fatto pervenire a una emittente privata un appello invocando una serie di norme nuove fra le quali la garanzia per i detenuti di non essere destinati a una distanza superiore ai 250 chilometri dalla residenza dei familiari, autodeterminazione delle celle e perfino possibilità di avere rapporti affettivi completi con la moglie.*

*Anche a Bologna c'è in corso uno sciopero della fame, ha avuto inizio ieri l'altro e si concluderà oggi. Nelle carceri di San Giovanni in Monte i 350 detenuti e le 30 detenute rifiutano con i pasti anche i pacchi dall'esterno. A Ravenna l'agitazione si è iniziata invece solo ieri e proseguirà per tre giorni. Da Rimini, dove lo sciopero della fame si è iniziato l'altro ieri, i detenuti hanno fatto uscire un documento nel quale definiscono l'attuale sistema carcerario una «fabbrica di delinquenti».*

*Situazione di assoluta tranquillità invece a Genova, dove la giornata è trascorsa senza che si registrasse alcuna manifestazione. Situazione analoga per le carceri della Toscana (Sollicciano, Don Bosco di Pisa, e Siena) dove scioperi della fame sono stati attuati dai detenuti nei giorni scorsi.*

*Alle Carceri Nuove a Torino la protesta che ha interessato oltre un migliaio di detenuti è durata una settimana e si è conclusa sabato con l'esclusione dei reclusi del braccio di massima sicurezza e di coloro che sono ricoverati al centro clinico, circa 60 persone in tutto. Ma la protesta potrebbe riprendere quanto prima in adesione allo sciopero di tre giorni indetto a livello nazionale.*

*Normale appare la situazione anche in uno degli istituti più infuocati d'Italia, quello di Poggioreale, dove lo sciopero della fame si è concluso due giorni fa. In Calabria le agitazioni si sono tutte concluse.*

## Dal carcere una lettera di Tortora ad «Agenzia radicale»

ROMA — «Abbiamo già denunciato come sia tanto ignobile il fatto che i molti che strillano (giustamente) per l'ingiusta carcerazione subita dal prof. Negri, non fiatano per quella che subisce Enzo Tortora. E' evidente che per certuni il presentatore di "Portobello" vale di meno del leader di "Autonomia". Il garantismo è uguale per tutti, ma non tutti sono uguali per i garantisti». Questo è il commento pubblicato da «Agenzia radicale», ad una lettera del giornalista-presentatore Enzo Tortora.

Nella lettera Tortora, fra l'altro, scrive di sapere che «il caso Negri è privilegiato dalla sinistra e ben più reclamizzato rispetto al mio. Ma se dal mio male può venire un po' di bene per la muta, dolente popolazione di 40 mila sepolti vivi nei lager della democrazia, e va bene, mi consolerà questo.

«Agenzia radicale» scrive poi che «per quel che sappiamo Tortora è in carcere ormai da 96 lunghi giorni per le accuse di un criminale e di un mitomane, e intanto un magistrato si gode vacanze.

## Al processo Prima linea: «Le Vallette» aderisce alla protesta

TORINO — Seconda udienza dedicata all'ascolto dei testimoni al processo di Torino contro i cento e più presunti terroristi di «Prima linea» accusati di una serie interminabile di atti di violenza (fra cui otto omicidi, dodici tentati omicidi).

Sono comparsi davanti alla seconda Corte d'assise proprietari di auto rubate dai terroristi, impiegati di banca, rappresentanti di uffici o di circoli culturali presi di mira dalle squadre di «Pl».

L'ascolto dei testi occuperà la corte ancora per tre settimane; dovranno infatti essere ascoltate circa 400 persone. Al termine dell'udienza uno dei «duri» di «Prima linea», Roberto Rosso, ha chiesto la parola per annunciare che «gran parte dei detenuti del carcere delle Vallette» (cioè gli imputati di questo processo) aderiscono alle proteste in corso negli altri istituti di pena italiani e rifiuteranno per tre giorni «cibi solidi».

Una protesta che trova solidali anche i «pentiti» rinchiusi nel carcere di Alessandria, come ha fatto sapere ai giornalisti, sempre ieri, Marco Donat-Cattin.

## Nuovo appello dell'abbé Pierre in favore di Vanni Mulinaris

PARIGI — L'abbé Pierre, il religioso assai noto in Francia per le sue attività filantropiche, ha lanciato ieri a Strasburgo un nuovo appello a favore della liberazione del friulano Vanni Mulinaris, arrestato a Udine con l'accusa di traffico d'armi, uno dei fondatori dell'istituto di lingue parigino «Hyperion», in carcere da 19 mesi in Italia.

Nel suo appello l'abbé Pierre ha chiesto a «tutti i suoi amici europei» di inviargli telegrammi e cartoline con le parole «con lei per la difesa dei diritti dell'uomo» e ciò affinché prima di Natale «l'Italia ritrovi tutta la sua fierezza di nazione guidata dal rispetto dei diritti dell'uomo».

L'abbé Pierre chiede non solo la liberazione di Mulinaris, a suo avviso detenuto a Fossombrone «senza prove, senza processo e senza alcuna informazione per i suoi avvocati», ma anche dei 25 mila italiani che — egli dice — secondo «Amnesty international» si trovano in carcere in attesa di giudizio.

SENTITI I GIUDICI PALERMITANI GRECO, BARRILE E SCIACCHITANO

# Il Consiglio superiore indaga sulla magistratura siciliana

## Al vaglio le posizioni in merito ai delitti Costa e Giuliano

ROMA — La prima commissione referente del consiglio superiore della magistratura è tornata a riunirsi ieri per proseguire gli accertamenti nell'ambito dell'indagine preliminare avviata alla gestione degli uffici giudiziari palermitani in relazione agli esposti presentati dopo l'uccisione del procuratore della Repubblica Gaetano Costa, e del capo della Mobile, Boris Giuliano, avvenute rispettivamente nell'agosto del 1980 e nel luglio del 1979.

Dopo aver ascoltato le vedove del magistrato e del funzionario, i consiglieri hanno convocato i giudici palermitani Luigi Greco, Giusto Sciacchitano e Giovanni Barrile, che si interessarono di inchieste su attività mafiose.

Secondo gli esposti giunti al Csm, Costa rimase isolato nella conduzione di quelle indagini anche perché alcuni suoi sostituti sarebbero stati contrari all'emissione di ordini di cattura contro persone sospettate di appartenere alla mafia.

Su tutte le audizioni il massimo riserbo. Indicato dalla vedova del magistrato come colui che avrebbe confidato ad un legale di esponenti mafiosi che la decisione di emettere gli ordini di cattura nell'inchiesta sulla droga era stata presa personalmente dal capo dell'ufficio, Sciacchitano avrebbe sostenuto che una notizia del genere era in quei giorni di dominio pubblico al palazzo di giustizia di Palermo. Tra l'altro, lo stesso Costa, uscendo da una riunione di sostituti per discutere sull'argomento, non avrebbe nascosto la sua intenzione di assumere in prima persona la responsabilità.

Negli esposti indirizzati al Consiglio superiore si parla anche della decisione di Sciacchitano di sollecitare il proscioglimento del «boss» Gerlando Alberti.

I MOVIMENTI FEMMINILI CRITICANO LA «CHIUSURA» DEL PONTEFICE

# «L'intransigenza del Papa sulla pillola può allontanare le donne dalla Chiesa»

ROMA — La nuova condanna del Papa alla pillola e ai mezzi contraccettivi è — per le dirigenti dei movimenti femminili dei partiti politici laici e per il movimento delle donne — un tentativo di riportare indietro la storia, di ignorare la realtà, di mettere in crisi la coscienza della donna moderna.

«Il Papa si mostra instancabile in questo tentativo di riportare indietro l'orologio della storia», afferma Elena Marinucci, senatore, responsabile del Psi per i problemi femminili. «Ma le donne non lo ascoltano e difendono il proprio futuro. Se non vuole separarle dalla Chiesa il Papa deve cercare di capirle. Le donne ora, potranno sentirsi più colpevoli. Ma si confesseranno e verranno assolte. Un turbamento che potrà sentirsi in tutto il mondo, dagli Stati Uniti dove il 90 per cento delle donne prendono la pillola, e in Italia, dove non ci sono statistiche, ma si può calcolare che ne facciano uso l'80 per cento.

Per Anna Maria Guadagno, responsabile dell'Udi, «il Papa ha espresso una concezione del tutto strumentale della sessualità umana, compiendo passi indietro rispetto alle sue stesse posizioni. La donna torna ad essere guardata soltanto come fattrice di figli».

«L'insensibilità del Papa — aggiunge Anna Maria Guadagno — è anche di carattere pastorale. Diversamente da Giovanni XXIII, non distingue tra l'errore e l'errante. La dura presa di posizione può accelerare il distacco delle donne dalla Chiesa cattolica, similmente a quanto avvenne nel secolo scorso — come dicono i teologi — per le masse operaie».

Paola Salmoni, responsabile del Pri e Carla Mazzucca, dirigente, rilevano che «il deciso no del Papa alla pillola è quanto mai incomprensibile, poiché il metodo contraccettivo nel recente passato sembrava essere stato considerato il più accettabile e il meno in contrasto con la morale cattolica anche da parte del clero più rappresentativo. La posizione del Papa può assurgere a inquietante segno di intolleranza e di chiusura verso i più elementari diritti di autodeterminazione».

Costanzo Pera, responsabile del «coordinamento donne» del Pli, osserva che «il Papa è libero di predicare la dottrina morale, ma si pone fuori della corrente della storia. Né il suo messaggio sembra suscettibile di sortire effetti nel mondo occidentale, dove l'uso dei contraccettivi fa parte della cultura. Se poi si rivolge al Terzo mondo, appare contraddittorio rispetto all'ansia della Chiesa di elevare il livello di quei popoli, ostacolato proprio dalla sovrappopolazione».

L'Aiecs, con una dichiarazione del presidente Luigi De Marchi, ha affermato: «come italiani dobbiamo soprattutto preoccuparci che nelle migliaia di consultori pubblici finanziati col denaro dello stato, la condanna papale non trovi né pubblicità, né supina acquiescenza. Gli operatori dei consultori, siano o no cattolici osservanti per convinzione personale, restano comunque tenuti ad assicurare ai cittadini l'oggettiva informazione e la più premurosa assistenza su tutte le tecniche anticoncezionali oggi esistenti. Sul rispetto di quest'obbligo dovrà vigilare sia l'opinione pubblica, sia l'autorità politica, che non dovrebbe essere una «longa manus» del Vaticano, specie in questi tempi di presidenza socialista».

La contraccezione — ha osservato ancora De Marchi, costituisce «l'unica ragionevole alternativa all'aborto di massa, all'esplosione demografica e alla miseria universale».

Attualmente in Italia 600 mila donne prendono la pillola. La relativa spesa è di 22 miliardi di lire. 120 mila donne portano la spirale (spesa 3 miliardi e mezzo ogni due anni). Si vendono 20 milioni di pezzi di «Condom» (profilattici), con una spesa di 40 miliardi. Vi sono poi creme artificiali e pomate, diaframmi, cappucci cervicali e antifecondativi e di tipo ormonale a deposito.

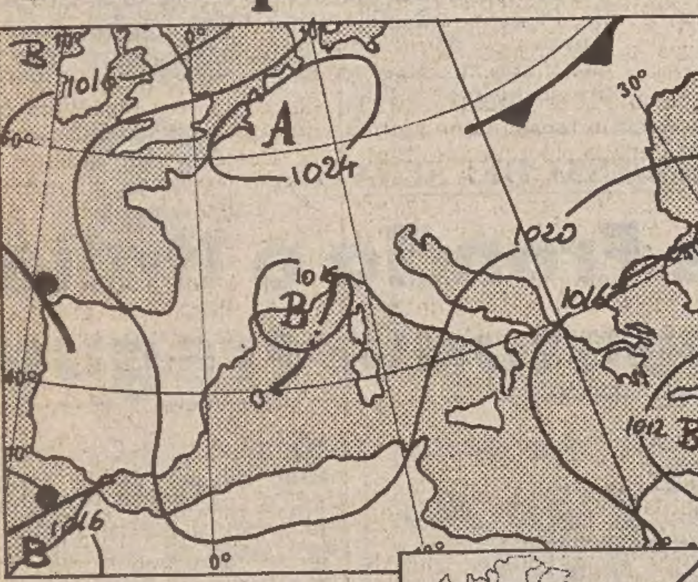
## S'indaga anche su Isabella Rizzoli

MILANO — Una comunicazione giudiziaria per illecita costituzione di capitali all'estero ha raggiunto anche Isabella Rizzoli, figlia diciotenne di Andrea e di Ljuba Rosa. Il provvedimento, che segue quelli emessi nei confronti dei figli di primo letto Alberto ed Anna, è stato deciso dai giudici istruttori Pizzi e Bricchetti che indagano sulla vendita di azioni della Rizzoli, operazioni per la quale alla fine del giugno scorso è stato arrestato Angelo Rizzoli. Isabella Rizzoli verrà ascoltata dai magistrati nei prossimi giorni.

## Domenica 25 si ritorna all'ora solare

**ROMA — Domenica 25 settembre si torna, in Italia e nella maggior parte dei paesi europei, all'ora solare. La sera di sabato 24 settembre o la mattina successiva bisognerà quindi ricordarsi di spostare indietro di un'ora le lancette dell'orologio. L'ora legale era scattata alle ore 2 del 27 marzo scorso.**

## Il tempo che farà




**Situazione:** sull'Italia alta pressione; una perturbazione atlantica lambisce le regioni settentrionali.

**Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con possibilità di occasionali e brevi piogge o temporali sul settore orientale e schiarite più ampie sul settore occidentale. Al Sud annuvolamenti intermittenti con qualche precipitazione più probabile sui versanti adriatico e ionico. Sulle regioni centrali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso.

**Temperatura:** in lieve aumento al Centro-Nord e sulla Sardegna; senza variazioni sulle altre zone.

**Mari:** generalmente poco mossi. Localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 18, 24; Bolzano 10, 26; Verona 12, 26; Venezia 14, 27; Milano 11, 26; Torino 10, 26; Cuneo 13, 21; Genova 16, 25; Bologna 15, 27; Firenze 10, 31; Pisa 11, 25; Ancona 12, 23; Perugia 15, 23; Pescara 11, 25; L'Aquila 9, 22; Roma Urbe 11, 27; Roma Fium. 12, 25; Campobasso 12, 20; Bari 16, 24; Napoli 13, 27; Potenza 12, 18; S. M. Leuca 17, 26; R. Calabria 20, 26; Messina 23, 28; Palermo 22, 25; Catania 15, 28; Alghero 13, 25; Cagliari 15, 28.

### TEMPO NEL MONDO

**(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)**

Amsterdam s. 9, 18; Atene s. 18, 28; Bangkok s. 27, 32; Beirut s. 23, 29; Belgrado n. 12, 18; Berlino n. 13, 18; Bruxelles s. 8, 16; Buenos Aires s. 9, 16; Copenhagen s. 13, 18; Dublino n. 10, 16; Francoforte p. 10, 19; Ginevra s. 6, 22; Helsinki n. 13, 15; Gerusalemme s. 16, 27; Johannesburg s. 9, 25; Lema s. 16, 21; Lisbona s. 15, 28; Londra s. 10, 20; Madrid s. 15, 32; Montreal s. 16, 24; Mosca s. 11, 22; Nuova Delhi n. 26, 35; New York s. 16, 35; Oslo s. 12, 15; Parigi s. 10, 17; Pechino s. 17, 27; Rio de Janeiro p. 18, 28; San Francisco s. 14, 32; Stoccolma n. 12, 17; Sydney s. 13, 24; Tokio n. 21, 25; Varsavia s. 12, 21; Vienna s. 10, 18.

I SINDACATI DEGLI AGENTI A PALAZZO VIDONI CON SCALFARO

# Cominciata la trattativa col governo per il primo contratto dei poliziotti

ROMA — È cominciato a palazzo Vidoni il primo incontro fra governo e sindacati delle forze dell'ordine per l'apertura ufficiale delle trattative per il contratto degli operatori della Ps. All'incontro, che vede allo stesso tavolo i due maggiori sindacati di Ps (Siulp e Sap), partecipano per il governo il ministro dell'interno Scalfaro con il sottosegretario Corder, il ministro della funzione pubblica Gaspari e il sottosegretario al tesoro Manfredi.

Va ricordato che solo per la parte economica, il contratto si estende per legge anche ai carabinieri, alla guardia di finanza, agli agenti di custodia e alle guardie del corpo forestale. Complessivamente interessa 250 mila dipendenti dello stato.

I rappresentanti del Siulp, prima di entrare nella sala delle trattative, hanno manifestato perplessità nel partecipare all'incontro sedendo allo stesso tavolo del Sap.

«Abbiamo due piattaforme differenti — ha dichiarato Forleo della segreteria del Siulp — e noi vogliamo aprire la contrattazione sulle nostre basi, farlo insieme potrebbe essere pregiudizievole».

Di avviso contrario i rappresentanti del Sap, che auspicano l'unità per risolvere i problemi della categoria. «Non dobbiamo prestarci a strumentalizzazioni di nessun genere — ha dichiarato il capitano Rossi — se vogliamo raggiungere un risultato valido nell'interesse degli operatori della Ps e di tutti i cittadini».

Per il Siulp gli obiettivi della piattaforma contrattuale sono soprattutto politici e per questo irrinunciabili. Tra le richieste principali ci sono la razionalizzazione dell'impiego di uomini e mezzi, il recupero del personale impegnato in compiti non di istituto per destinarlo ai servizi di controllo del territorio con benefici immediati per i cittadini e per la sicurezza degli stessi agenti.

Il Siulp chiede anche un coordinamento tra le forze di polizia per migliorare i sistemi di lotta alla criminalità. Infine, per la parte economica, secondo la piattaforma, la rivalutazione di indennità di istituto dovrebbe oscillare tra le 200 mila lire lorde per un agente di Ps e le 350 mila per la carriera direttiva. Quest'ultima parte, però, secondo Forleo, è secondaria, la più importante «è quella che riguarda la normativa».

Il Sap — come hanno annunciato i delegati prima della riunione — considera punto qualificante della piattaforma, dal punto di vista sociale, la richiesta di indennità mensile di istituto da estendere in proporzione a tutti i pensionati che hanno collaborato «negli anni bui» con alto senso di servizio e di sacrificio.

Infine, il Sap definisce irrinunciabili gli straordinari, l'indennità operativa di polizia, le indennità speciali e l'orario di servizio.

«Il ministro Gaspari — ha dichiarato al termine della riunione Forleo — ha posto il problema di inquadrare la trattativa nel contesto delle disponibilità finanziarie del paese».

■ UCCISO — Un ex capitano dell'Ulster defence regiment (Udr), unità paramilitare di protestanti, è rimasto ucciso ieri da una bomba piazzata dentro la sua automobile.

NUOVO SISTEMA DI SALARI CON IL NUOVO CODICE

# *I vescovi studiano come annullare le disparità economiche nel clero*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In un futuro abbastanza prossimo non esisteranno più vescovi e sacerdoti ricchi ed altri poveri, ma per tutti saranno previsti trattamenti che annullino le disparità economiche. Così vuole il nuovo codice di diritto canonico che entrerà in vigore il prossimo 27 settembre. Ma i «benefici ecclesiastici», come veniva definito fino ad oggi il sistema dei salari, non cambierà a partire da quella data. La materia infatti è vincolata al Concordato tra lo stato e la Chiesa, che da anni ormai attende di essere modificato.

L'assemblea straordinaria dei vescovi, riunita in questi giorni in Vaticano, non ha rinunciato tuttavia a formulare un nuovo sistema ecclesiale mutualistico, che cancelli le vecchie disuguaglianze.

La novità consiste nell'istituzione di tre casse: una di sostentamento del clero, una «previdenziale» e la terza «comune» per tutte le esigenze della diocesi con l'obbligo di soccorrere le diocesi più povere.

Dopo avere gettato le basi di questa nuova distribuzione economica, i vescovi non potranno dunque assumere nessuna decisione definitiva; ecco perché non rimane loro altro che esercitare pressioni per accelerare la sospirata revisione del Concordato. Ed è per questo inoltre che ieri in aula il relatore monsignor Fagiolo, arcivescovo di Chieti, ha rivolto un appello perché giunga finalmente a termine la lunga trattativa.

Allo stato attuale, proprio per legge, il vescovo non può prelevare beni della Chiesa sia pure per destinarli ad una cassa comune ma, deve tramutare in buoni del tesoro i ricavati di tutte le vendite. E ancora, collegato all'attuale sistema dei «benefici ecclesiastici», è quel meccanismo conosciuto come «supplemento di congrua» che lo stato versa ogni anno ai vescovi nell'ordine di ottocentomila lire e ai sacerdoti di seicentomila lire.

I vescovi in questi giorni voteranno invece e decideranno su altri specifici problemi. È il caso dell'età minima degli sposi, attualmente fissata dalla Chiesa italiana a 14 anni per la donna e 16 per l'uomo. La Cei, per evitare diversità dallo Stato dovrebbe elevarla a 18 anni come prevede il diritto civile. Un altro argomento allo studio riguarda la durata dell'esercizio del parroco. Fino ad oggi la nomina era a vita, in futuro potrebbe diventare decennale.

**M. R. P.**

## Forte scossa di terremoto in Campania

NAPOLI — Una forte scossa di terremoto, valutata tra il quinto ed il sesto grado della scala Mercalli, con magnitudo 4,0, è stata avvertita alle 18.29 in una vasta zona della Campania ed in particolare nei centri del Salernitano ed Irpinia colpiti dal sisma del 23 novembre 1980. Secondo i primi dati approssimativi l'epicentro del sisma sarebbe stato localizzato in una zona tra Acerno e Battipaglia, nel Salernitano. Il movimento tellurico, che ha causato in numerosi centri abitati, panico tra la popolazione, non avrebbe provocato danni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via A. Rizzoli, 2 - Milano
Redazione, Stabilimento e sede Amministrativa
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

NEI RICORDI DI UN EX PARTIGIANO TRIESTINO

# Quei diciotto mesi con la «Garibaldi»

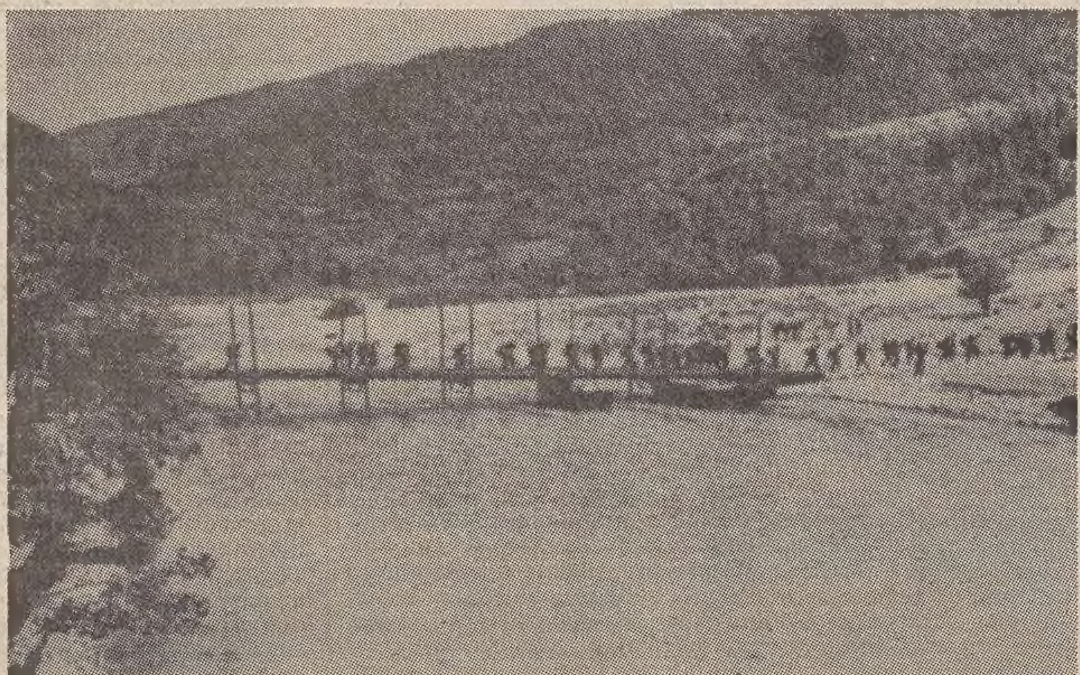
## Rievocata in occasione della visita di Pertini nel Montenegro la pagina gloriosa scritta dalla Divisione italiana nel '43-'44

Il Presidente della Repubblica si reca oggi in visita amichevole in Jugoslavia per rendere omaggio — nella cittadina di Plejvlja in Montenegro, dove s'inaugura un monumento a ricordo del sacrificio dei soldati italiani caduti per la liberazione della Jugoslavia — all'eroismo della Divisione «Garibaldi».

Il Presidente Pertini si tratterrà in visita oggi e domani e nell'occasione discuterà con il Presidente jugoslavo Mika Spilijak dei rapporti fra i due paesi e dei temi internazionali di comune interesse; egli sarà accompagnato dal ministro degli esteri Andreotti, che a sua volta si incontrerà con il collega jugoslavo Mojsov.

La visita avviene nel quarantesimo anniversario dell'inizio della resistenza italiana in Jugoslavia, la quale si identificò con la resistenza del nostro esercito, e in particolare con quasi 20 mila uomini che dopo l'8 settembre 1943 passarono a lottare contro i nazifascisti e diedero un'eccezionale prova di combattività e di spirito di sacrificio, riscattando con una pagina di gloria l'opacità di quel tormentato momento storico. Erano gli uomini delle Divisioni «Venezia» e «Taurinense», che lasciarono sul terreno — combattendo nella nuova Divisione «Garibaldi» come esercito italiano e innalzando la propria bandiera nazionale — circa quattromila caduti.

C'era un triestino, il sergente Luciano Miniati, con la Divisione «Venezia» a Berane (oggi Ivangrad), una località del Montenegro a 120 chilometri da Podgorica (oggi Titograd), quando si verificò il trauma dell'8 settembre. Ed è con lui, oggi sindacalista delle ferrovie, che ricostruiamo quella pagina di storia che il Presidente Pertini si appresta a celebrare: tanto più che essa è stata scritta da combattenti che mai hanno rinunciato a restare divisione dell'esercito italiano (ancorché partigiana e con organici adatti alla guerriglia), fedele al legittimo governo italiano. Un'avventura che non è retorica definire epopea.



Così Luciano Miniati comincia il suo racconto, con i toni pacati e asciutti di chi schiva ogni pubblicità («Per favore, non voglio essere fotografato»), naturalmente alieno da spirito reducistico: «L'8 settembre mi colse a Berane, dove si trovava il mio reggimento, l'83° di fanteria di montagna della Divisione "Venezia", che dopo la guerra di Grecia era di stanza in Montenegro con la "Taurinense", l'una al comando del generale Giovanni Battista Oxilia, l'altra del generale Lorenzo Vivalda, che furono poi comandanti della "Garibaldi" e da ultimo il ten. col. Carlo Ravnich, un istriano di Albona.

«Fu un momento di grande incertezza. Gli aerei tedeschi ci buttavano manifestini per dirci di raggiungere in armi la costa per essere rimpatriati. E intanto si avvicinavano i reparti partigiani del II Corpus. Che fare? I comandi non potevano restare in attesa senza decidere. Il gen. Oxilia promosse un rapido referendum, riunendo tutte le forze del presidio. Intanto entravano in città i partigiani in corteo. Cavalli, stelle rosse, pugni chiusi. La decisione fu di resistere ai tedeschi. Chi voleva poteva andarsene, ma fu qualche singolo, qualche camicia nera che nel frattempo si era aggregata a noi».

Anche il nuovo governo italiano, dopo l'armistizio, invitava l'esercito a resistere. E le nostre truppe in Montenegro erano in contatto radio con Base Marina. Da Brindisi si annunciava per la fine del mese l'invio di un nuovo cifrario e anche di un carico d'armi via aerea. Benché inseguito e mitragliato da caccia tedeschi, un aereo italiano riuscì ad atterrare. Ma i tedeschi erano già in vista.

Riprende Miniati: «Fummo violentemente bombardati dagli Stukas. Già il 9 settembre un nostro reparto periferico aprì il fuoco contro i tedeschi. Ma dal 14 al 20 ottobre l'attacco tedesco fu così forte, che dovemmo abbandonare Berane e prendere la via dei monti con tutto il nostro armamento. Proprio mentre evacuavamo, si ebbe notizia che il governo Badoglio aveva dichiarato guerra alla Germania».

Ormai alle soglie dell'inverno, sotto l'incessante bombardamento aereo, l'ultima offensiva tedesca, il ritiro e l'inizio della grande odissea. Ed ecco aggregarsi alla Divisione «Venezia» i resti della «Taurinense» che nella zona di Cettigne aveva strenuamente combattuto, con fortissime perdite, contro i tedeschi.

Così il 2 dicembre 1943 viene ufficialmente costituita la Divisione d'assalto «Garibaldi», snodata su quattro brigate e un gruppo d'artiglieria. D'accordo con l'esercito partigiano di Tito, al cui fianco operano autonomamente i reparti militari italiani con i propri comandi e la propria bandiera, la «Garibaldi» assume una diversa e più agile stutturazione quale è imposta da quella che ormai è una vera e propria guerriglia.

Com'è avvenuta la scelta di campo, da parte degli italiani, fra i partigiani di Tito e i cetnici di Mihajlovic? Anche questi ultimi combattevano i tedeschi ed erano appoggiati perciò dagli inglesi. Inizialmente la «Venezia» prese contatti con essi, e la cosa suscitò la minacciosa diffidenza dei partigiani di Tito; ma ben presto risultò che Mihajlovic si preoccupava principalmente di fronteggiare i partigiani e che erano questi ultimi l'autentica forza liberatrice nella lotta ai tedeschi. E anche la «Venezia», in ciò preceduta dalla





«Taurinense», si affiancò perciò all'esercito partigiano: fu allora che i cetnici presero a collaborare apertamente con i tedeschi, perdendo anche l'ultimo avallo britannico.

Quali ricordi conserva più vivi il nostro narratore? Luciano Miniati dice:«Era il primo attacco tedesco al nostro presidio di Berane, ed ero addetto ai collegamenti telefonici. Dalla vicina Brodarego (dove i nostri reparti erano assediati da tedeschi, musulmani e albanesi e dove venne ucciso il triestino Lucio Pisa, un sottotenente al cui nome è ora intitolata una via cittadina) ricevetti l'ultimo appello di soccorso da parte di Danilo Cepar, un interprete triestino che invocava quell'aiuto che non potevamo recargli, a nostra volta investiti dall'offensiva nemica. "Fate presto, prima possibile", gridava al telefono. Poi seppi che fu fatto prigioniero».

Un altro «flash» della memoria. «Ero già in montagna. Vita partigiana. Fame, freddo. Facevo parte della seconda brigata. Era il 5 dicembre '43, una data storica per me. Ricordo come ora, ero a Plejvlja, da una strada di montagna vedo spuntare un carro armato. Possibile, mi chiedo, che ne abbiamo catturato uno? No, era il primo di una colonna blindata tedesca, c'erano anche le camicie nere. Era la grande offensiva nemica. Ci gridavano: "Banditi, arrendetevi!". Con un sergente maggiore triestino, un certo Isidoro Cossutta di Santa Croce, mi imbattei — ripiegando in armi appena traversato un fiume — in un reparto partigiano jugoslavo, e fu con esso che rimasi fino al marzo '44 quando, sbollita la grande offensiva, ottenni il permesso di riaggregarmi a una formazione italiana».

Nel frattempo — dopo la caduta di Plejvlja sotto l'attacco di 24 divisioni tedesche, nove bulgare, quattro ungheresi e numerosi reparti di ustascia e albanesi — gli italiani della «Garibaldi» si erano ritrovati a operare isolatamente, dalla Bosnia alla Serbia, nomadi della guerriglia.

Ritroviamo Luciano Miniati, nella primavera del '44, a battersi sul Darmitor, la più alta montagna del Montenegro, dove ha sede il comando supremo jugoslavo — presente il maresciallo Tito e missioni militari inglesi, americane e sovietiche — circondata da un massiccio attacco tedesco. «Eravamo senz'acqua, senza cibo, mangiavamo i nostri cavalli, gli aerei tedeschi sempre sulla testa. Per fortuna capitolò la Romania, due divisioni tedesche dovettero spostarsi lasciando un varco nel quale ci infilammo per sfuggire alla stretta».

Intanto dall'aeroporto di Lecce giungevano i rifornimenti italiani. E dallo stesso campo d'aviazione di Berane gli aerei italiani trasferivano in patria i feriti e i primi soldati/partigiani. Miniati rimpatriò il 12 marzo 1945, traversando il mare da Ragusa a Brindisi con un piroscafo inglese. Si stavano arruolando i reduci dalla Jugoslavia per combattere sulla «linea gotica» quando finì la guerra.

E ben presto diventarono un ricordo, anche per Miniati, i patimenti, la fame, il freddo, il tifo petecchiale, le polmoniti, i 18 terribili mesi di guerriglia sui monti montenegrini.

**Giorgio Pison**

*Nelle foto: reparti della «Garibaldi» varcano un fiume in Montenegro; il sottosegretario alla guerra, Palermo, in visita alla Divisione, nell'ottobre 1944 (da «Storia della resistenza italiana all'estero», Rebellato editore).*

UN RIGOGLIOSO RISVEGLIO CULTURALE FRA TRADIZIONE E DESIDERIO DI NOVITÀ

# Cina: libri, fumetti e vizietti

## Malgrado i disoccupati siano circa 50 milioni, cinema, teatro e tv (ampiamente rinnovati) son presi d'assalto - Si leggono i classici nazionali e i fotoromanzi vanno a ruba - Resta l'amore per il gioco d'azzardo, tollerato perfino dal potere



*La Cina è di moda e le informazioni sulla sua situazione socio/economico/politica non mancano. Un argomento a torto trascurato dai mass media riguarda invece l'aspetto culturale della nuova Cina. Molti non sanno, infatti, che una delle più grandi culture mondiali sta conoscendo, dopo un lungo periodo di torpore, un grande risveglio inventivo. Artisti e intellettuali si impegnano con rinnovato ardore nello scrivere nuovi testi scientifici e letterari, ideare soggetti per il teatro e il cinema, riscoprendo con entusiasmo gli inimitabili valori dell'arte pittorica e grafica.*

*Oggi la vita culturale riceve nuovi e decisi impulsi da una folta schiera di uomini di cultura che trovano maggiori spazi per esprimere la propria arte, anche se entro certi canoni irrinunciabili dell'etica socialista. Nel cinema ad esempio, superati i temi edificanti e artificiosi delle gesta epiche della storia più recente (espressi in film come «I pionieri» e «La lunga marcia») i soggetti riguardano problemi di vita contemporanea con una particolare indulgenza per le commedie brillanti e umoristiche. Sono spettacoli che coinvolgono la gente, sia in città sia in campagna, al punto da far scatenare l'applauso delle platee all'apparire sullo schermo dei loro beniamini.*

*L'ingenua curiosità per tutto quello che è esotico spinge migliaia di cinesi a pazientare in lunghe code pur di assistere alle rare proiezioni straniere, e pare che, in tali occasioni, anche il piccolo bagarinaggio abbia fatto la sua comparsa. Il teatro che qui ha origini antichissime, oltre a riproporre opere tradizionali — dove accanto alla millenaria saggezza affiorano i valori della contrastata e rigida morale confuciana — mette in scena con sempre maggiore frequenza e con grande interesse da parte del pubblico autori stranieri, da Shakespeare a Pirandello, da Moliére a Miller.*

*Sul piccolo schermo, seguito ormai da milioni di telespettatori, vengono proiettati documentari scientifici, lezioni di inglese, spettacoli d'arte varia, film in costume prodotti a Hong Kong. Sorprende ma non tanto che, in un paese in cui non abbondano certo i divertimenti, uno dei maggiori indici di gradimento vada alle lezioni di lingua straniera.*

*Gli insigni monumenti, le pagode, i palazzi dell'età imperiale, i musei, le mostre d'arte, i negozi d'antiquariato vengono assiduamente visitati da una folla eterogenea composta da operai, contadini, studenti e impiegati, molti dei quali indugiano davanti ai capolavori dell'antica arte grafica di maestri come Cheng Ch'Ing e Che Shu Yang (riprodotti su eleganti rotoli di seta), o davanti un vaso di porcellane Yu, a un bronzo della dinastia Shung, tracciando schizzi o prendendo appunti. Il desiderio di conoscere, di apprendere, è addirittura frenetico, come se si trattasse di vincere, nel più breve tempo possibile, una scommessa con il futuro o con se stessi.*

*I cinesi giovani e adulti degli anni Ottanta hanno l'opportunità di saziare la loro proverbiale curiosità in ogni direzione, mentre durante la rivoluzione culturale le uniche letture disponibili e circolanti erano gli scritti politici e letterari dei mostri sacri del credo marxista. Ora, anche se i testi politici di Dengxiaoping hanno una tiratura privilegiata, i cinesi hanno a disposizione una notevole varietà di opere, da quelle letterarie a quelle scientifiche, dalla saggistica agli scritti di pura evasione. Una produzione libraria enorme: oltre cinque miliardi di libri nel 1982, senza contare le pubblicazioni di fumetti e fotoromanzi.*

*In letteratura non ci sono precisi orientamenti nel gusto dei lettori. Le preferenze spaziano dagli autori cinesi classici a quelli moderni, a seconda dei diversi interessi culturali. Generalmente sono molto apprezzate le opere liriche del periodo T'hang (epoca splendente della poesia, con cinquantamila opere) e specialmente quelle del maestro Wang Wei, ricco di spiritualità, dai singolari tratti espressivi e dai toni stupendamente armonici, oppure quelle di Tu Fu, sobrie e intrise di pathos, e quelle di Li Po, pregevoli per l'uso singolare delle assonanze nei temi popolari e bizzarre per l'uso di distici allusivi nei temi erotici.*

*Tra le opere di narrativa classica le più ricercate sono, senz'altro, Hung Lou Meng (conosciuto come «Il sogno della camera rossa») romanzo popolare scritto da Ts'Ao Hsüeh Ch'In, una vera gemma della letteratura del Settecento, dove si racconta in uno stile quasi proustiano, tra ozi, lacrime e sussulti del cuore, la decadenza di un'antica famiglia mandarina; Shui-Hu Chuan («Storia in riva all'acqua»): romanzo di avventure in cui importanti avvenimenti politici si dipanano con umorismo e sottile ironia, fondendosi con le gesta epiche di mitici briganti; quelle degli scrittori del Cinquecento come Wu Cheng En, maestro nell'arte di amalgamare magia e apologo, insuperabile nell'intrecciare il fantastico con la realtà storica, in un insieme allettante e riflessivo; infine, le opere di Shen Fu, rinomato per il garbo e la capacità di mescolare vicende di personaggi storici con la quotidianità problematica del popolo minuto.*

*Tuttavia gli scrittori contemporanei sono i più letti e amati. Primeggia su tutti Lu-Hsün, il fondatore della narrativa cinese moderna, interprete raffinato della realtà, che nei suoi racconti analizza con grande sensibilità i caratteri umani dei personaggi, non tralasciando una satira pungente che oltrepassa i confini della testimonianza del suo tempo. Seguono Pa Kin, ricco di una straordinaria vitalità, che risolve le contraddizioni del suo avventuroso e oscillante impegno politico, sublimandole magistralmente sul piano artistico; Kuo Mo Yo e Lang Mo, seguiti da masse di giovani per la loro insolita capacità di raccontare storie nelle quali l'identificazione dei lettori con i personaggi riesce spontanea e gradevole.*

*Eppoi Lin Yutang (già tenace antagonista di Lu Hsün — esule negli Stati Uniti e recentemente riabilitato), dallo stile inconfondibile, con quella sua abilità di liberare la fantasia alla maniera di antichi cantastorie; la scrittrice mezzosangue Han-Suyin che combinando, nelle sue numerose opere, elegia e realismo storico, politica e amori impossibili, appassiona e commuove milioni di lettrici. E ancora, uno dei capolavori della letteratura mondiale, il Ching P'In Mei (un «melange» del «Decamerone», delle «Mille e una notte» e dei «Canterbury Tales») da secoli all'indice, ma che continua — malgrado i grossi rischi — a circolare clandestinamente. È ricercato con avidità da intere generazioni per la straordinaria vis narrativa intessuta d'eros, a volte cinico a volte raffinato.*

*L'autore (incerto) polemizzando, tra l'altro, con insolita spregiudicatezza con la dilagante corruzione dei funzionari della dinastia Sung, biasima indirettamente i disonesti burocrati della propria epoca. Leggere e comprendere il Ching P'Ing Mei significa — a detta degli studenti di Shanghai — avere una maturità intellettuale.*

*Nell'ampio processo di trasformazione culturale, che recupera il glorioso passato senza rifiutare le istanze del mondo moderno, figura un gruppetto di giovani scrittori, i quali, forse meno condizionati dall'imperativo ideologico, riescono a esprimere con successo, in modo critico, aspirazioni e sentimenti delle nuove generazioni.*

*Poco frequenti gli autori stranieri tradotti; comunque, nelle librerie delle grandi città con sempre maggiore frequenza si vedono esposti saggi e opere letterarie, specie occidentali, in lingua originale prevalentemente inglese e francese.*

*Come pochi popoli al mondo i cinesi sono dei formidabili divoratori di fumetti e fotoromanzi e le autorità, per assecondare questa innocua mania, hanno consentito l'apertura di speciali edicole che dietro un compenso di cinque yuan (quaranta lire circa) affittano uno sgabello e un giornaletto. Durante la bella stagione, a Shanghai come a Wu Han, a Chung King come a Canton, si incontrano decine e decine di persone di ogni età sedute all'aperto fino a tarda notte e assorte nella lettura, non come un tempo di racconti dell'agiografia rivoluzionaria, ma di storie d'amore, di passione e d'avventura.*

*Vizi e virtù sono spesso inseparabili. Con il rifiorire degli interessi culturali e soprattutto con il deciso miglioramento delle condizioni di vita riemergono in tutta la Cina antiche e, alle volte, riprovevoli usanze: la passione per il gioco d'azzardo e la vendita di giovani ragazze. Di recente agenzie di stampa, accreditate nella capitale, di solito ben informate, hanno pubblicato servizi che raccontano di condanne pronunciate da tribunali delle province meridionali a carico di persone imputate di aver venduto, per settecento/mille yuan (cinquanta/settantacinquemila lire), le proprie figlie.*

*Il demone del gioco d'azzardo affascina i popoli asiatici in genere, ma i cinesi ne sono addirittura succubi. Attualmente nella Repubblica popolare cinese non è raro incontrare nei parchi, nelle case da tè, nei cortili e agli angoli delle strade, coppie di ogni condizione ed età, intente a giocare a carte, ai dadi, alla morra o al mahjong. Quello che importa non è tanto la competizione, ma la posta, un guadagno purchessia, anche minimo.*

*La polizia sembra tollerare questi passatempi, che suonavano scandalosi durante la rivoluzione culturale, probabilmente convinta della peculiare qualità del gioco di distrarre la gente dalle preoccupazioni quotidiane. Secondo recenti stime, in Cina ci sarebbero oltre cinquanta milioni di disoccupati. È possibile che, consentendo alla gente di procurarsi con una certa astuzia e abilità qualche yuan giocando e divertendosi, alcuni si sentiranno, forse, meno disoccupati. Sarebbe una soluzione tutta cinese.*

**Aulo Rubino**

Nelle foto sotto il titolo, un anziano cinese intento alla lettura di un giornale e due giovani di Pechino con il televisore appena acquistato (foto di Giorgio Lotti, da «Epoca», e di Marc Riboud, da «Photo»).

LA FRANCIA DEL SEICENTO IN UNO STUDIO DI ROLAND MOUSNIER

# *E poi il re disse:«Parigi è mia»*

## Una complessa radiografia della città in un secolo denso di conflitti politici e sociali che sfociarono nella sudditanza della capitale alla monarchia, sempre più accentratrice

Sono certamente pochi coloro che in gioventù non hanno passeggiato almeno una volta, con la fantasia, per le vie della Parigi della prima metà del Seicento insieme con i quattro moschettieri del re, nati dalla feconda penna di Dumas, e non li hanno seguiti per i meandri della capitale francese nelle loro perigliose avventure al servizio della regina e tra le insidie tese loro dall'astuto cardinale di Richelieu.

Quella città d'invenzione, ma non troppo, è ora situata criticamente e ricostruita nella sua complessa realtà sociale e politica in un'importante monografia di uno dei maestri della storiografia francese, Roland Mousnier, del quale Il Mulino ha tradotto nella nuova «Biblioteca storica» tale stimolante ricerca («Parigi capitale nell'età di Richelieu e di Mazzarino», pagg. 378, lire 30.000).

Già nello scorso secolo uno studioso italiano quale Carlo Cattaneo aveva efficacemente individuato nella città uno degli elementi fondamentali della fioritura civile italiana dal Medioevo in poi, ritenendola uno degli elementi essenziali della storia sociale della penisola. Quest'acuta intuizione, a lungo trascurata dalla posteriore storiografia nazionale, ebbe amggior fortuna in Francia, dove autonomamente Fustel de Coulanges riproponeva tale questione, mettendo in luce l'intreccio di fattori giuridici, religiosi, politici e culturali che costituiscono l'immagine urbana, di là dalla sua materiale strutturazione in edifici, mura e piazze, che presa in se stessa significa poco o nulla.

Questa pista di ricerca fu sempre presente alla storiografia francese, stimolata a ciò dal costante dialogo con le altre scienze sociali, che la spingevano a una concezione «globalizzante» dell'indagine, attenta cioè a ogni risvolto del discorso storico e per la quale tutto era degno di considerazione da parte dello studioso affinché potesse comprendere nella sua pienezza la realtà umana.



Così, da questa particolare concezione del lavoro storico nacquero, nel campo degli studi urbani, i fondamentali lavori su Cadice, La Rochelle e Parigi nell'età moderna, dovuti ad alcuni dei più prestigiosi nomi della scuola storica francese, tra i quali si può collocare a buon diritto l'esemplare monografia sulla Roma papale del Cinque/Seicento di Jean Delumeau, tradotta in italiano qualche anno fa per i tipi della fiorentina Sansoni.

In tale prospettiva storiografica si pone ora la ricerca di Mousnier sulla Parigi negli anni Trenta/Sessanta del Seicento, comparsa in edizione originaria nel 1978. Questo lavoro, frutto di prolungate e sistematiche indagini negli archivi della capitale (ma, ancor più, di un'ottima conoscenza della vasta letteratura politica, religiosa, artistica e giuridica del tempo) fornisce una radiografia chiarissima della struttura e del ruolo sociale di questa città in un momento particolare della storia francese.

Quelli presi in considerazione da Mousnier sono gli anni di tornante della monarchia e della nazione transalpina: permanenti tensioni interne tra cattolici e protestanti; una nobiltà feudale ancora potente e indomita, restia a piegarsi alla volontà regia; popolazioni rurali duramente provate da carestie, epidemie e devastazioni belliche, riottose ad accettare le sempre più pesanti e frequenti imposizioni fiscali, provocate dalla necessità di finanziare le guerre esterne; ancora, il conflitto quasi ventennale con la dinastia asburgica, nei rami spagnolo e austriaco, per la supremazia europea e l'esplodere della grande rivolta signorile e dei «furori paesani», al tempo della Fronda contro il graduale affermarsi dell'assolutismo monarchico.

Tutti questi elementi concorsero a provocare una situazione incandescente, nella quale Parigi ebbe una posizione eccezionale. Capitale del regno da secoli, principale città francese e una delle più grandi d'Europa, sede delle più prestigiose istituzioni culturali e accademiche, elemento nevralgico del sistema militare in difesa del regno, Parigi nel Seicento è una realtà estremamente composita e ramificata, i cui ritmi vitali influenzarono, e sono a propria volta influenzati, dall'intera società francese.

La corte e la nobiltà che vi risiedono hanno pure vaste proprietà e numerosi castelli nelle regioni circostanti e creano così un rapporto simbiotico tra capitale e campagna, che ne lega saldamente i destini: le tensioni che agitano l'una si ripercuotono rapidamente sull'altra, e viceversa. Studiare la storia di Parigi per Mousnier vuol dire allora ricostruire l'intera storia francese in una particolare ottica di storia istituzionale del potere (insomma — per rifarci alle recenti conclusioni del convegno cividalese in materia — dei ceti dirigenti moderni).

La corte e la capitale sono luoghi privilegiati di tale vicenda, costituendo quasi una sorta di complicatissimo microcosmo, nel quale sono riprodotte tutte le linee di tendenza della società nazionale d'allora.

Nel trentennio considerato il ruolo di Parigi si modifica in profondità: da forza autonoma, che collabora con il re tramite il suo parlamento e le sue corti e che era in grado di far valere il proprio peso politico nei confronti della monarchia, la capitale diviene uno strumento della politica dinastica, «lo strumento essenziale della grandezza del re e della Francia», il simbolo del prestigio e della potenza del nuovo Ercole gallico, che nella retorica e nella propaganda politica del tempo diviene il sovrano, apportatore di pace, ordine e giustizia, dopo le violente convulsioni di metà secolo.

Questa mutazione strutturale dell'immagine parigina è seguita passo per passo dallo storico, che ne investiga con rigore ogni faccia: da quella religiosa, che si concretizza nella partecipazione alla rinascita cattolica e nella fioritura di nuove istituzioni e di organismi di socializzazione, a quella più propriamente politica. Quest'ultimo aspetto è connesso alla presenza della corte e degli uffici amministrativi, che sempre più numerosi nascono alla sua ombra per soppiantare il vecchio sistema di poteri nobiliari, dai quali la monarchia tende con tenacia ad affrancarsi.

La terza e quarta parte del volume esaminano invece il contributo fiscale, economico e militare parigino durante la fase di guerre e recessione che ne caratterizza la storia a metà Seicento (prendendo in esame strutture demografiche, articolazione sociale, problemi dell'approvvigionamento e dello sviluppo industriale guidato dalla politica mercantilistica, il gettito fiscale), ed il complesso rapporto politico tra la capitale e la monarchia, che, dopo il fallimento della Fronda, porta alla netta subordinazione della prima alla seconda.

Se all'inizio del Seicento il potere monarchico era ancora essenzialmente un potere di equilibrio e di coordinamento tra le diverse forze in campo, poi le necessità militari, il bisogno di accentrare le leve di controllo e di direzione dello stato in un'unica mano per far fronte alle decennali guerre esterne e alle continue rivolte interne finirono quasi fatalmente con il modificare tale situazione: si favorì l'affermazione del sovrano «legibus solutus», appunto assolutista, in grado di stabilire a poco a poco lo stato moderno a discapito delle residue potestà feudali e signorili e degli antichi diritti consuetudinari.

Il simbolo più pregnante di tale trasformazione è proprio la Parigi del maturo Seicento, oggetto di questa puntuale indagine di Roland Mousnier, che si qualifica come un modello per quanti vorranno intendere le effettive vicende del potere agli esordi della civiltà moderna attraverso una così particolare lettura di questa storia urbana.

**Fulvio Salimbeni**

*Nell'illustrazione, la Senna e il Louvre visti dal Pont Neuf (da un quadro anonimo del '600, in copertina del libro di Mousnier).*

# CRONACHE DEL NORD - EST

SI CONCLUDE OGGI A DUINO IL CONVEGNO SU MITTELEUROPA FRA PASSATO E PRESENTE

# Dibattiti di letteratura e di scienza nel ricordo della vecchia Austria

## Ionesco e la confederazione-impero



(Italfoto)

Il commediografo Eugéne Ionesco (a sinistra) e lo scrittore Antonin Liehm all'incontro svoltosi in mattinata a Duino

DUINO — Accompagnato dalla fama che gli proviene dall'essere uno dei letterati più originali e «prorompenti» del secolo, Eugéne Ionesco ha pronunciato ieri, ai colloqui di Duino su «Mitteleuropa, passato e presente» — che si svolgono al castello del principe della Torre e Tasso —, una strenua e intransigente difesa dell'ideale mitteleuropeo.

Intellettuale individualista e sempre critico verso le ideologie (specialmente di sinistra), l'anziano commediografo rumeno, che ha trascorso tre quarti della sua vita in Francia, si è lanciato in utopiche proposte: rifacciamo una federazione di Stati, in cui — sotto la guida tollerante di un unico capo — tutte le nazioni possano vivere in pace, senza venir sopraffatte dal potere e conservando la propria autonomia religiosa, filosofica, spirituale.

«Questa confederazione-impero — ha aggiunto Ionesco — sarebbe l'unica difesa contro la Russia e il suo spirito di conquista». Realizzabile fra cent'anni, o quaranta, oppure solo dieci? Non importa, basta crederci. Il concetto di sovranazionalità che contraddistingue le terre dell'Europa centrale è stato ripreso anche da Enzo Bettiza, che ha insistito nel condannare la progressiva «russificazione» dell'Europa dell'Est, ravvisando in questo fenomeno un continuo impoverimento non solo politico, ma anche sociale e culturale.

La mattinata è stata presieduta dall'avv. Manlio Cecovini, che si è dichiarato particolarmente avvinto dall'intervento di Antonin J. Liehm (Filadelfia), centrato su un'analisi esaustiva della produzione letteraria nelle nazioni centroeuropee, paragonabile (per importanza nel mondo) solo quella latino-americana.

Andrzej Kusniewicz, lo scrittore polacco autore di «Il re delle sue Sicilie», si è diffuso invece sui ricordi. L'Austria-Ungheria, per lui oggi, sono frammenti di immagini, sono il rimpianto letto negli occhi della povera gente per «il buon imperatore» che ascoltava tutti e — se poteva — li aiutava.

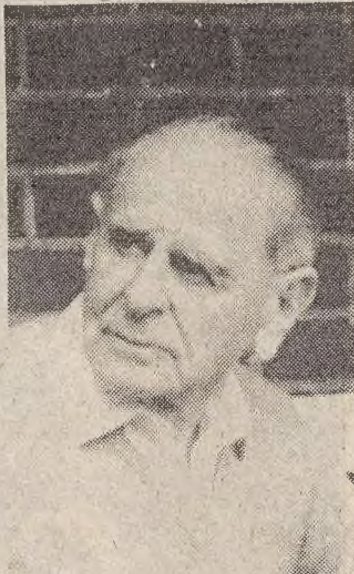
Così, fra ricordi, letteratura, e discussioni più propriamente caratterizzate da un ben chiaro indirizzo politico, il convegno di Duino si avvia alla sua conclusione. Dopo Popper e la scienza (di cui a parte), quest'ultimo giorno sarà tutto dedicato alle problematiche economiche, di ieri e soprattutto di oggi. Attesi: Giuseppe Petrilli (vicepresidente del Consiglio d'Europa) e Aurelio Peccei (presidente del Club di Roma).

G. Z.

### Senza il saluto del sindaco

La giunta municipale di Duino-Aurisina ha espresso il suo più vivo rammarico per il fatto che al sindaco Albino Skerk, pur invitato all'inaugurazione del convegno sulla Mitteleuropa, sia stato impedito — così si afferma — di portare alla manifestazione il saluto a nome della stessa giunta.

## Popper contro Freud



Karl Popper

*DUINO — «La psicanalisi una scienza? Lasciamo perdere, per favore. È troppo pronta a trovar facili conferme a ogni situazione, è un metodo che non si può mai provare sperimentalmente». A ottantun anni suonati, Sir Karl Popper non ha smesso di pugnare contro Freud e la psicoanalisi. Semmai, con gli anni, il suo atteggiamento si è vieppiù irrigidito, senza vie di scampo.*

*Ieri pomeriggio, al Castello di Duino, nella sessione pomeridiana del convegno sulla cultura della Mitteleuropa interamente dedicata al pensiero scientifico, colui che è considerato il maggior filosofo della scienza oggi vivente ha infatti rilanciato le sue note accuse, disturbanti e provocatorie. «Nego alla psicoanalisi lo status di scienza», ha ribadito per l'ennesima volta. «Potrà forse diventarlo in futuro, ma per ora è soltanto una forma di paranoia che viene contrabbandata per una forma di terapia».*

*Popper non se l'è presa soltanto con Freud. Ha coinvolto nei suoi attacchi agli intellettuali viennesi del primo Novecento anche Schönberg — ha ricordato — ma non l'ho mai amato. Provavo semmai una sensazione di disgusto: più che amare la musica per sé stessa, amava arrogantemente la propria musica».*

*Ma l'onda dei ricordi non ha portato solo antichi asti e mai sopite battaglie. Il fisico Victor Weisskopf, nato a Vienna 75 anni fa, ha inseguito con amore il proprio passato, rievocando lo spirito della cultura austriaca della sua giovinezza sul filo dei grandi scienziati dell'epoca: da Boltzmann a Mach, da Schrödinger a Pauli.*

*Questi stessi personaggi hanno popolato l'ampia e complessa relazione di Paolo Budinich, fondatore del Centro di fisica teorica di Miramare e direttore della Scuola internazionale di studi superiori avanzati. Una relazione che ha rievocato soprattutto l'anima di Ludwig Boltzmann, suicidatosi proprio a Duino nel 1906, moralmente distrutto dalle spietate critiche che gli vennero rivolte quando «osò» contraddire i postulati quasi metafisici di Mach con la sua teoria statistica mediante la quale interpretava matematicamente i fenomeni termodinamici.*

F. Pag.

TOSSICODIPENDENZE

## Alcool e droga: riunito il comitato regionale

TRIESTE — Si è riunito sotto la presidenza dell'assessore regionale all'igiene e sanità, Renzulli, il Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcolismo. Oggetto della riunione — come ha detto l'assessore — è stato quello di esaminare l'applicazione della legge regionale «Tutela della salute dei tossicodipendenti».

A poco più di un anno dalla emanazione della legge — ha osservato Renzulli — appare infatti opportuno compiere un bilancio dei risultati ottenuti, sia sul piano delle attuazioni da parte delle Usl che delle iniziative realizzate e proposte dai gruppi di volontariato; verranno riesaminati anche i rapporti tra l'amministrazione regionale e le Usl per l'aspetto amministrativo. Alla luce di questa verifica si potranno trovare nuove e più idonee soluzioni.

Successivamente il Comitato è stato chiamato ad esprimere il parere su uno schematipo di convenzione, avente lo scopo di formalizzare i rapporti tra le Usl e le Comunità terapeutiche o istituzioni similari, che operano nel campo della riabilitazione dei tossicodipendenti e degli alcolisti nella regione. Ciò ha costituito l'occasione per una analisi del ruolo e dell'operatività di dette Comunità, in rapporto al complesso degli interventi

■ CAPODISTRIA — È in continua espansione, in Istria, il turismo nautico straniero. Secondo gli ultimi dati, da gennaio alla fine di agosto l'incremento è stato, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, del 5% nell'Istria croata e del 7% lungo la riviera slovena.

PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

# *Erogati 4,5 miliardi per le zone industriali*

### I fondi per lo più destinati al funzionamento di enti e consorzi

TRIESTE — Tre provvedimenti, che andranno a beneficio delle zone industriali, dei Comuni e dei Consorzi di sviluppo industriale sono stati adottati dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale all'industria e artigianato Francescutto, nel corso dell'ultima seduta settimanale.

I primi due provvedimenti riguardano opere infrastrutturali, infrastrutture tecniche e servizi. In particolare, in base a quanto disposto dalla legge 31/69, tra otto Comuni vengono ripartiti contributi per oltre 3 miliardi e 500 milioni che saranno impiegati per la realizzazione di opere e impianti pubblici infrastrutturali a servizio di insediamenti industriali e artigianali.

Il secondo contributo, di 500 milioni è stato ripartito tra il Comune di Pordenone, il Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale del Medio Tagliamento di Tolmezzo, il Consorzio per lo sviluppo del Friuli Centrale di Udine ed il Consorzio per la zona industriale di Gorizia. Si tratta del riparto dei fondi sull'esercizio 1983 che derivano dalla legge 24/1965 la quale prevede l'assegnazione di contributi per l'apprestamento di aree e per infrastrutture tecniche e servizi in zone industriali.

La terza deliberazione della giunta regionale si riferisce ai contributi straordinari che la legge regionale 47/1978 stabilisce di concedere per il funzionamento degli enti e dei consorzi di diritto pubblico che perseguono finalità di sviluppo industriale nelle zone del territorio regionale destinate a tale scopo.

In questo senso, tra sette enti e consorzi di sviluppo che operano nel Friuli-Venezia Giulia sono stati suddivisi 400 milioni di lire. Si tratta dell'Ente per la zona industriale di Trieste, del consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone, del Consorzio per la zona industriale di Gorizia, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Orientale di Cividale del Friuli, del Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale del Medio Tagliamento di Tolmezzo e del Consorzio per la zona di sviluppo industriale del Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento. Questi fondi sono destinati al funzionamento di enti e consorzi e vengono erogati sulla base dei bilanci e delle spese indispensabili che gli enti stessi si trovano ad affrontare per svolgere la propria attività.

### Cinque leggi per l'agricoltura

TRIESTE — Entrano in vigore in questi giorni cinque leggi regionali che intervengono nel comparto agricolo e nell'economia delle zone montane svantaggiate. A favore di queste, sono previsti cinque miliardi per ulteriori opere di bonifica per la valorizzazione di zone comprese nell'area terremotata.

I mezzi, messi a disposizione dell'amministrazione regionale, andranno ad integrare i contributi Cee previsti dal Fondo europeo agricolo di orientamento (Feoga), per far fronte a carenze di elettrificazione, adduzione di acqua potabile, nonché di una rete viaria rurale. Per quest'ultimo settore sono già previsti progetti per la sistemazione di una strada rurale Val di Resia-Val del Torre (progetto predisposto dalla comunità montana della Val Canale-Canal del Ferro), la costruzione di una strada Val Dogna-Val Saisera, strade rurali nei comuni di Socchieve ed Ampezzo (progetti della Comunità montana della Carnia), il ripristino di strade nei comuni di Montenars, Forgaria (comunità del Gemonese), Comeglians e Ravascletto.

È previsto, inoltre il progetto di costruzione e miglioramento di adduzione di acqua potabile, nel consorzio di bonifica montana del Collio, in comune di Cormons.

In un'ottica che prosegue il discorso della bonifica e tutela del territorio, entra in vigore una legge che sovvenziona in Comuni opere di salvaguardia del paesaggio agricolo. Si tratta di 200 milioni per l'esercizio '83 da impiegarsi per ricostituire la vegetazione arborea nei comprensori recentemente riordinati o in quelli, ora, in fase di riordino fondiario.

Oltre 20 miliardi e mezzo rappresentano inoltre lo stanziamento complessivo per due leggi di finanziamento del comparto agricolo. Si interviene, in sostanza, nella realizzazione di strutture di bonifica, irrigazione e difesa delle acque, nel comparto zootecnico, lattiero caseario, vinicolo e frutticolo. Accanto ai finanziamenti, parte dei quali derivano dalla normativa statale in materia, si sono introdotte alcune disposizioni innovative ed interpretative, valorizzando, ancora, il ruolo dell'Ersa particolarmente per ciò che riguarda i problemi legati alla copertura delle garanzie fidejussorie.

## NOTIZIE IN BREVE

### Delegazione veneta a Fiume

FIUME — La possibilità di costituire una sorta di consorzio tra i porti dell'Alto Adriatico (Venezia, Trieste, Fiume e Capodistria), al fine di perseguire una specializzazione delle operazioni portuali tale da fronteggiare la concorrenza degli scali della Germania settentrionale, è stata al centro dell'incontro che una delegazione della Regione Veneto ha avuto a Fiume con il presidente della comunità dei comuni fiumani, Miljenko Bencic.

Della delegazione veneta, che ha compiuto una visita in varie località istriane, facevano parte, tra gli altri, il vicepresidente del Consiglio regionale, Roberto Scalabrin, il sindaco del comune di Sedico, Sergio De Cian, e quello di Sospirolo, Riccardo Vigne.

Nell'incontro, è stata anche esaminata la possibilità di allargare i rapporti di collaborazione tra le due regioni, in particolar modo nel settore della sanità e dell'istruzione.

### Bollettino degli «Sloveni in Italia»

TRIESTE — È in distribuzione in questi giorni il n. 13 del bollettino d'informazione degli «Sloveni in Italia», diretto da Sergio Premru.

Nel periodico sono state pubblicate, tra l'altro, le dichiarazioni programmatiche del nuovo presidente del Consiglio dei ministri in cui viene messo in evidenza che «Craxi ignora completamente la comunità slovena». Critiche vengono anche rivolte al presidente della regione Friuli-Venezia Giulia, Antonio Comelli (capo di una giunta Dc, Psi, Psdi, Pri e l'Unione slovena) il quale, nelle dichiarazioni fatte, secondo il periodico, ha annunciato per gli sloveni «solo impegni generici». Terza protesta contenuta nel bollettino d'informazione degli «Sloveni in Italia» anche l'episodio avvenuto in consiglio comunale di Trieste dove è stata «impedita la parola slovena».

### Confraternite a Grado a fine mese

GRADO — Si terrà a Grado dal 29 settembre al primo ottobre il convegno di studi a carattere internazionale su «Le confraternite in Italia nell'età moderna e contemporanea». I lavori saranno nella biblioteca civica e interverranno, tra gli altri, i professori Paglia, Gambasin, Agulhon e Salimbeni.

### Vacanze con le Acli per 40 anziani

TRIESTE — Sono rientrati a Trieste 40 anziani della città che hanno partecipato a Valdaora, in provincia di Bolzano, a un soggiorno di dieci giorni organizzato dalle Acli.

Si tratta di un'iniziativa che rientra nel «progetto anziani» e che vede impegnate le Acli di Trieste nell'opera di inserimento degli anziani nella società.

## «Buoni-casa»: pronta la graduatoria regionale

TRIESTE — L'on. Nicolazzi ha definito le modalità di erogazione dei contributi regionali in conto capitale per l'edilizia abitativa, i famosi «buoni-casa» previsti dalla legge 94 del 1982, con un decreto del primo agosto.

Nell'ambito regionale tuttavia si manifesta un particolare indirizzo dell'amministrazione regionale, considerato che nel Friuli-Venezia Giulia si erano già formate le graduatorie per l'assegnazione dei finanziamenti concessi con la legge regionale 75, pure del 1982.

Avendo infatti la Regione ampia discrezionalità circa le modalità di uso dei fondi disponibili, si intende utilizzare, nell'adempimento al nuovo decreto ministeriale, appunto le graduatorie già definite.

Questa scelta consente di evitare il prolungamento dei tempi, altrimenti necessari per indire il bando di concorso l'esame istruttorio. Queste formalità non costituirebbero altro che la ripetizione delle procedure per le precedenti domande rimaste insoddisfatte.

Agli interessati verrà pertanto comunicata la possibilità di usufruire del nuovo tipo di agevolazione, assegnando loro un termine per l'accettazione, cui seguirà successivamente la presentazione della documentazione di rito.

Questa decisione è stata adottata dalla Giunta regionale.

INVIATO DAL FONDO PER LA NATURA AI CONSIGLIERI REGIONALI

# Mega-documento del Wwf sulla tutela dell'ambiente

TRIESTE — Il Wwf ha aperto la «vertenza ambiente» nei confronti della Regione. (Fondo mondiale per la natura). La delegazione regionale dell'associazione ha inviato ai neoeletti consiglieri regionali un lungo ed articolato elenco di richieste, che toccano tutti i principali problemi ecologici del Friuli-Venezia Giulia.

Caccia e uccellagione aprono la lista. Il Wwf chiede una nuova legge che riduca il numero dei cacciatori, elimini la cacce primaverili e limiti al periodo ottobre-dicembre la stagione venatoria. Chiede inoltre rappresentanti delle associazioni protezionistiche nei comitati regionali e provinciali della caccia, in numero almeno pari a quelli dei cacciatori.

L'uccellagione va invece, per il Wwf, definitivamente abolita, tranne limitate catture a fini scientifici, nella linea della nota proposta di legge Cavallo-Cocianni (presentata l'anno scorso e decaduta con la fine della legislatura).

Critiche vengono rivolte dal Wwf all'azione regionale in materia di parchi e ambiti di tutela: la legge 11/83 sui parchi è infatti giudicata «produttivistica», troppo permissiva (ha permesso la caccia nelle zone protette) e dotata di finanziamenti ridottissimi. Il Wwf propone di creare una direzione regionale competente per la tutela dell'ambiente e la gestione dei parchi ed un'unica organizzazione delle attività di vigilanza (guardiacaccia, guardie forestali, guardie «ecologiche» volontarie, ecc.).

Viene inoltre sollecitato il varo di una legge regionale che imponga la valutazione preventiva dell'impatto ambientale per le opere (riordini fondiari, strade, cave, industrie, ecc.) che modificano in modo rilevante l'ambiente naturale ed umano.

Ampio spazio dedica il Wwf all'agricoltura: viene richiesto di contrastare la monocultura intensiva del mais, che «sta stravolgendo l'ambiente della pianura friulana», e di sostenere invece l'orticoltura, la frutticoltura e le tecniche colturali biologiche e biodinamiche. Andrebbe anche ridotto al minimo l'uso dei pesticidi, proibendo quelli notoriamente tossici e mutageni.

Dure critiche sono rivolte ai riordini fondiari nella pianura friulana «auspicati, diretti e finanziati dalla Regione», i quali — scrive sempre il Fondo — «hanno finito con l'eliminare l'ambiente caratteristico ed unico dei magredi».

Il Wwf chiede che vengano imposti, per i riordini già fatti e per quelli futuri, piani di conservazione e ricostituzione vegetale, al fine di salvaguardare la funzione ecologica ed economica di siepi ed alberi.

Anche una legge regionale per la tutela dei fenomeni carsici e ritenuta indispensabile e urgente, per «impedire ulteriori manomissioni e devastazioni di un patrimonio prezioso ed irripetibile». Dovrà essere proibito lo scarico di liquami, rifiuti e detriti nelle cavità e nelle doline, mentre quelle già lordate od ostruite dovranno essere ripulite. L'accesso alle cavità dovrà essere regolamentato.

Per le cave, il Wwf chiede una legge che commisuri l'estrazione ai fabbisogni regionali, rispettando i vincoli esistenti sul territorio e subordinando l'apertura di nuove cave all'approvazione di piani per il ripristino del paesaggio.

A garanzia del ripristino, il Wwf chiede vengano istituiti un deposito cauzionale e forti pene pecuniarie per i cavatori inadempienti.

Interventi regionali vengono richiesti anche per la tutela delle lagune, minacciate dagli inquinamenti, delle coste, delle rive di fiumi e laghi e delle risorgive a Sud di Codroipo, in pericolo a causa delle bonifiche e dell'inquinamento urbano ed agricolo. Interventi urgenti, in generale, vengono sollecitati contro tutte le forme di inquinamento.

Per la politica energetica, il Wwf ritiene vada contrastata la costruzione di mega-impianti (centrali, porti energetici), per puntare sulle centraline idroelettriche «modulari» a controllo automatico e su medie e piccole centrali di cogenerazione basate su tecnologie avanzate e «pulite».

Anche il turismo, infine, va impostato secondo il documento dell'associazione, su nuove basi, mirando soprattutto agli itinerari culturali e naturalistici.

Il Wwf attende ora una risposta dei consiglieri regionali. «Il nostro non è infatti un generico elenco di lamentele — dice il presidente del Wwf regionale, Graziano Benedetti — ma una serie di proposte e richieste precise che affrontano in modo organico tutti i principali problemi ambientali della regione. Staremo a vedere se i politici, che soprattutto in campagna elettorale usano belle parole in difesa dell'ambiente, sapranno produrre anche qualche fatto concreto. Il nostro documento servirà comunque per confrontare le cose fatte (e non fatte) con quelle da fare, in modo che i cittadini-elettori possano poi giudicare i loro rappresentanti».

D. P.

ANNUNCIO DEL MINISTRO SCOTTI

# Aiuti alla Carnia Firmato il decreto

TRIESTE — La visita compiuta dal ministro per la Protezione civile, on. Vincenzo Scotti, in Carnia il 25 settembre scorso ha avuto un pronto e positivo riscontro in sede di governo con la firma del Decreto con il quale viene assicurata l'immediata disponibilità di 8 miliardi di lire per gli interventi urgenti.

Lo stesso ministro Scotti ne ha dato comunicazione all'assessore regionale ai trasporti con delega alla protezione civile, Giovanni Di Benedetto, dell'avvenuta firma, in data odierna, del decreto.

Gli 8 miliardi di lire che, come si è detto, sono già disponibili, sono stati stanziati sui fondi della protezione civile e serviranno alle opere di pronto intervento coprendo parzialmente le opere necessarie nei settori di competenza della Direzione regionale dei lavori pubblici e, rispettivamente, della Direzione regionale delle foreste.

■ DIGNANO — Con una solenne cerimonia è stato inaugurato a Dignano una moderna istituzione scolastica che può ospitare 452 alunni. In seguito le capacità ricettive verranno portate a 720 scolari. L'apertura della nuova scuola riveste un'importanza vitale per la comunità nazionale italiana.

### Gorizia: domani il processo all'Usl

GORIZIA — Sette componenti del comitato di gestione dell'Unità sanitaria goriziana si presenteranno domattina alle 9 davanti al pretore di Monfalcone dott. Perna per rispondere di omissione di atti d'ufficio in concorso fra di loro.

I democristiani Martina, Cisilin e Calzolari, i socialisti Dellago e Panghero, i comunisti Poiani e Bergomas si troveranno così accomunati in una vicenda giudiziaria che verte sull'interpretazione del termine «accesso», riferito alle prestazioni dei laboratori d'analisi.

Si tratta di una vicenda giudiziaria che desterà notevole interesse non solo nel ristretto ambito provinciale, ma anche probabilmente a livello nazionale.

Insomma potrebbero scaturire precedenti di giurisprudenza che potrebbero determinare sensibili ripercussioni nell'equilibrio già di per sé non facile esistente sul territorio nazionale fra Unità sanitarie e laboratori privati di analisi cliniche.

ULTIMO COLLEGAMENTO TELEFONICO CON LA SPEDIZIONE PRIMA DELLA SCALATA

# Sotto il monsone l'avvicinamento al Cho Oyu



TRIESTE — «Fra dieci giorni saremo ai piedi del Cho Oyu. Al campo base a 5300 metri di quota incontreremo gli altri quattro triestini che sono in Nepal ormai da quasi un mese». Chi parla così è Piero Gerin, il capo della prima spedizione triestina ad un «ottomila himalajano». Ieri ha telefonato da Kathmandu. Poche ore più tardi sarebbe salito su un camion con Guido Enzmann, il medico della spedizione, per iniziare l'avvicinamento alla montagna.

Da questo momento comunicare con la spedizione dell'Alpina delle Giulie è diventato impossibile. Per più di un mese tutte le notizie dell'assalto al Cho Oyu arriveranno solo per telex, affidati alla buona volontà dei «mail runner» i postini a piedi che fanno la spola dai campi base all'ufficio telegrafico di Namche Bazar, l'ultimo villaggio sulla via dell'Everest.

«La strada carrozzabile finisce a Jiri» — continua Gerin. — «Poi dovremo procedere a piedi. Il monsone non accenna a placarsi e gli aerei non si alzano ancora in volo. Piove sempre e le strade sono piene di fango. L'attrezzatura è a posto, noi stiamo bene fisicamente. Ora si tratta di avere un po' di fortuna».

La spedizione dell'Alpina delle Giulie dovrebbe tentare la conquista del Cho Oyu (8153 metri sul mare, la settima vetta della Terra) dalla parete Ovest. La via da Sud-Est, già studiata a tavolino, sembra «occupata» da scalatori giapponesi.

Il tentativo dei nostri alpinisti dovrebbe ripetere la via della prima assoluta al Cho Oyu tracciata nel 1954 dalla spedizione austriaca del dottor Tichy. Il 19 ottobre di quell'anno raggiunsero la vetta assieme al capospedizione Joseph Jöchler e lo scherpa Pusang. Furono posti quattro campi: il primo a 5800 metri, il secondo a 6200, il terzo a 6800 e il quarto a 7230. Non fu usato ossigeno e gli alpinisti definirono la barriera dei seracchi che si apre a 7 metri di quota «il punto chiave di tutta l'ascensione».

È tra queste difficoltà che i sei scalatori della spedizione dell'Alpina incominceranno a cimentarsi fra una decina di giorni.

C.E.

# DIECIRUOTE

ESTRAZIONI DEL 17/9/1983

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 45 | 37 | 22 | 40 | 35 |
| CAGLIARI | 53 | 71 | 90 | 36 | 6 |
| FIRENZE | 19 | 75 | 62 | 29 | 15 |
| GENOVA | 13 | 17 | 88 | 44 | 67 |
| MILANO | 72 | 46 | 36 | 30 | 26 |
| NAPOLI | 74 | 76 | 49 | 50 | 82 |
| PALERMO | 79 | 57 | 76 | 5 | 66 |
| ROMA | 24 | 78 | 69 | 72 | 26 |
| TORINO | 74 | 31 | 53 | 20 | 89 |
| VENEZIA | 48 | 88 | 63 | 10 | 1 |

Abbiamo cancellato dal tabellone dei ritardatari su ruota il 17 a GE, il 26 a MI, l'1 a VE. La ventina ha dato l'ambo 24-26; più consistente il suggerito gioco incrociato con l'intervento dei numeri della trentina: oltre all'ambo 35-37 abbiamo centrato il terno 22-35-37 e il terno 26-30-36. Dei «possibili» sono ricomparsi il 66, 13, 31, 88, 15, 20, 29, 25, 36, 37.

Passiamo al quadro dei ritardatari aggiornato: BA 6, 89, 8, 28, 79, 46, 68; CA 66, 34, 22, 45, 1, 37, 29; FI 37, 23, 11, 1, 77, 39, 18; GE 69, 9, 56, 32, 12; MI 23, 28, 2, 90, 63, 56, 32; NA 61, 29, 17, 2, 21, 44, 34; PA 42, 89, 68, 41, 70, 64, 39; RO 63, 52, 13, 58, 75, 45, 67; TO 52, 16, 80, 51, 6, 64, 63; VE 25, 28, 55, 65, 44, 19, 26.

Hanno attraversato un buon momento il 46, 74, 1, 5, 17, 24, 75 e 50. Salvo l'1 e il 24 che potrebbero ricomparire, gli altri dovrebbero esaurirsi in poche battute.

Per i prossimi turni confidiamo nella comparizione dei seguenti numeri: 4, 8, 9, 3, 14, 16, 18, 21, 23, 27, 28, 32, 34, 33, 41, 42, 43, 51, 52, 58, 65, 73, 77, 81, 87.

Singolarmente proponiamo l'ambo 4-52 che non esce su tutte da oltre tre anni. Analoga considerazione, per ambo e terno, suggeriamo 8-9-80.

Diamo altre combinazioni che accusano un discreto ritardo: 3-14, 16-81, 18-33, 21-58, 23-34, 27-43, 28-21, un ambo cha tarda da oltre cinque anni (1978) è il 14-28, 32-17 (dal 1977), 32-34, 33 con la cadenza 6, 41-51. Le combinazioni sono tante, scegliere la più simpatica.

a cura di Arrigo Bonnes

LE TEMPERATURE DI IERI

| | min. | max. |
|---|---|---|
| Trieste | 18,2 | 24,4 |
| Gorizia | 13 | 28 |
| Monfalcone | 15,9 | 27,4 |
| Pordenone | 11 | 26 |
| Udine | 13,5 | 29,3 |

# GIORNALE DI TRIESTE

*I MELONI RIBELLI CI RIPENSANO*

## Lista: rientra la fronda Il sindaco sarà Richetti

*Il capogruppo Dc verrà eletto nella seduta di domani Si farà quindi una giunta di minoranza dell'esapartito*

Le giunte maggioritarie, almeno per ora, non si fanno. Il gruppo di consiglieri comunali della Lista che aveva lasciato balenare la possibilità di un'intesa con la Dc e i laico-socialisti si è tirato indietro; domani sera, quindi, il democristiano Franco Richetti verrà eletto sindaco di Trieste alla guida di una coalizione comprendente Dc, Psi, Pri, Pli, Psdi e Unione slovena.

I «meloni ribelli» (così sono stati ribattezzati nel mondo politico locale) si sono riuniti per l'ultima volta lunedì sera e, dopo una lunga discussione, hanno deciso di rimanere all'opposizione assieme ai compagni di partito che a un accordo non avevano pensato mai. La possibilità di giunte maggioritarie è sfumata quando, numericamente, sembrava ormai possibile. Da sette che erano all'inizio, i «ribelli» sono infatti diventati nove: Bassani, Frausin, Rossi, Seri, Colombis, Forti, Bari, Dolcher ed Hermet. Non esisteva una posizione comune, come non esiste una posizione comune fra gli undici rimanenti consiglieri comunali della Lista; ma questi nove, ad un certo punto, ciascuno con le proprie sfumature, erano disposti a entrare in maggioranza e in giunta con l'esapartito.

Che cosa è successo? Dice il sindaco Deo Rossi: «Sì, ci siamo riuniti, abbiamo valutato quest'ultima ipotesi di dare finalmente alla città un governo stabile, ma l'abbiamo giudicata impraticabile. Vediamo ora come si evolverà la situazione; se andrà come speriamo, chiederemo immediatamente la convocazione di una nuova assemblea dei nostri iscritti. Basterebbe un fatto nuovo per Trieste».

Per i «ribelli», quelli appena trascorsi sono stati giorni molto difficili. La bandiera sotto alla quale si sono trovati accomunati è stata la sensazione che stiano accadendo cose gravissime (cantieristica, siderurgia, marineria), e che soltanto delle giunte stabili sarebbero riuscite a combattere la tendenza a considerare Trieste ormai liquidata. Sull'altro fronte, quello di un indubbio travaglio personale, c'era però il referendum tra gli iscritti alla Lista, che aveva inequivocabilmente ordinato ai propri rappresentanti nei consigli di andare all'opposizione. La scelta è caduta, alla fine, sul privilegiare la volontà della base: «Ma non faremo certo — assicura Rossi — un'opposizione soltanto distruttiva; anzi, da lì cercheremo di renderci il più utili possibile».

Capofila dei «meloni irriducibili», il capogruppo al Comune Gianfranco Gambassini ha parole molto dure per tutti. «Non ho mai avuto dubbi — dice — che questo tentativo sarebbe fallito. Sono stati i socialisti, che qui a Trieste sono dei mestatori di professione, a cercare di spaccarci. Ma non credo seriamente che nove dei nostri consiglieri sarebbero stati disposti ad andare con l'esapartito. Semplicemente alcuni sono stati trascinati da Bassani e dalla Frausin, che sono persone politicamente instabili.

Gli altri sono andati alle varie riunioni per curiosità, o per vedere fino a che punto si volevano spingere certe persone».

Ma il sindaco Rossi la pensa in maniera diversa: «Secondo noi — commenta — la crisi economica della città sta procedendo come una valanga, sempre più veloce e sempre più inarrestabile. È stata questa la molla che ci ha spinto a considerare la possibilità di andare a giunte stabili».

Gli altri partiti avevano lasciato aperte tutte le porte possibili per concludere un accordo con i ribelli. Racconta Franco Richetti, a questo punto prossimo sindaco: «I giochi sono aperti fino all'ultimo, fino a domani sera quindi, ma è chiaro che noi possiamo incontrarci e discutere non con dei "cani sciolti", ma soltanto con un gruppo organizzato di "meloni ribelli". La Dc, comunque, non è pregiudizialmente contraria al loro apporto, anzi, è ne è la prova il fatto che non ci siamo mai intestarditi sulla questione del sindaco, che siamo disposti anche ora a rimettere in discussione».

La possibilità di mantenere il Municipio è stata sicuramente una delle molle principali che hanno mosso i «ribelli». «Certo — dice Rossi — sarebbe stato molto importante. È ormai imminente la visita di Pertini, e quando il Presidente verrà a Trieste sarebbe stato giusto che il sindaco fosse un "melone". E non lo dico certo perché sarei stato io. Ma poi la volontà di mantenerci al dettato del voto della base è prevalsa».

Malgrado le discussioni di questi giorni si siano concluse con un nulla di fatto, è chiaro però che l'orizzonte ora è molto diverso. Adesso i partiti sanno che all'interno della Lista c'è un gruppo di persone che pensa a una collaborazione.

Dice Augusto Seghene, segretario provinciale del Psi: «Sono molto deluso nel vedere frustrati i nostri tentativi di arrivare finalmente a giunte stabili. Hanno vinto ancora una volta i viscerali, qui ormai è come se fossimo a Beirut, se ci dessero le armi ci spareremmo addosso. Sia ben chiaro, però, che non appena dovessimo ricevere un segnale su qualche nuova prospettiva di allargare la maggioranza, saremmo pronti a rimettere tutto in discussione. Anche i vertici degli organigrammi».

**Paolo Condò**

DOMANI ALL'AUDITORIUM L'ASSISE NAZIONALE

## Act in prima fila al convegno sul trasporto pubblico urbano

**Ai problemi generali di tutte le aziende municipalizzate del settore si somma a Trieste quello di una diversa regolamentazione del traffico**



Domani e venerdì, al teatro Auditorium di via Tor Bandena, si svolgerà il dodicesimo convegno della Federtrasporti, che raggruppa tutte le aziende pubbliche del settore. E' un appuntamento che cade proprio nel momento in cui l'Act sta elaborando un piano che porterà ad una piccola rivoluzione nel trasporto pubblico in città.

«La regolamentazione del traffico è oggi il nostro problema fondamentale», dice Paolo De Gavardo, 40 anni, da quattro presidente dell'Act e uno degli organizzatori del convegno. «Noi abbiamo già fatto studi e ricerche, basati sull'utenza, per modificare le linee: aspettiamo che il Comune faccia altrettanto con il traffico, così potremo cambiare finalmente la rete dei bus». Quando? «Speriamo entro il settembre del prossimo anno».

Ridisegnare la mappa del trasporto non sarà facile. Occorrono nuove corsie preferenziali, alcune strade saranno chiuse al traffico e questo urterà gli interessi dei commercianti.

«Ma è uno dei pochi modi per risparmiare a nostra disposizione — afferma De Gavardo — perché non possiamo riversare i costi di gestione solo sull'aumento del biglietto: rischiamo di perdere l'utenza e di tornare al punto di partenza». Nel bilancio di previsione dell'83 l'aumento delle tariffe ha portato nelle casse dell'Act 3 miliardi in più: non sono pochi ma neppure molti di fronte a un disavanzo previsto di 27 miliardi, su un bilancio di 43.

«La linea 11, in via Ginnastica, viaggia a una velocità tra i 4 e i 5 chilometri l'ora, mentre dovrebbe essere attorno a una media tra i 12 e i 14. I costi si fanno così troppo pesanti», spiega il presidente dell'Act.

Ma le strade per risparmiare non sono molte. Il costo del personale assorbe il 75 per cento e il restante 25 sono spese insopprimibili come il gasolio, l'assicurazione e la tassa di circolazione. Inoltre per accedere ai contributi dello Stato le spese di gestione, e solo quelle, non debbono superare l'incremento annuo del 13 per cento. E' chiaro che il capitolo forza lavoro è quello su cui agire per restringere i costi «ma quest'anno — dice De Gavardo — i contributi Inps sono arrivati al 20 per cento, contro il precedente 13». Un modo per dire che si viaggia sul filo del rasoio.

Che fare? «Dall'ultimo contratto degli autoferrotranvieri è emersa un'indicazione nuova — spiega il presidente dell'Act — gli accordi aziendali dovranno essere pagati con il recupero della produttività».

Il 33 per cento di quella somma risparmiata servirà per gli accordi integrativi e il restante 66 per ridurre le spese di gestione. Blocco del turn-over, ore straordinarie, mobilità interna ed esterna sono le leve di questo risparmio forzato.

Riguardo alla mobilità esterna un'indicazione è venuta da Udine, dove, per le celebrazioni del millenario, è stato assunto nei musei il personale dell'azienda trasporti inabile alla guida.

Altro capitolo, piuttosto paradossale, è quello che riguarda il rinnovo del parco automezzi. Ci sono 10 miliardi dello Stato a disposizione; la Regione, con una legge dello scorso maggio, ha stabilito di concorrere alla spesa per il 25 per cento attraverso la Friulia ma la convenzione con la finanziaria regionale non è ancora stata stipulata e i soldi non si possono spendere. «E' un problema di tutto il paese: nelle tesorerie regionali sono congelati i miliardi per acquistare gli autobus e le aziende produttrici mettono in cassa integrazione gli operai perché non hanno lavoro», dice De Gavardo.

Il convegno di domani e venerdì, cui parteciperanno dirigenti, presidenti delle varie aziende pubbliche e assessori, cade a due anni dalla legge 151, che stabilì un fondo nazionale di 2 mila e 900 miliardi per il trasporto pubblico (di cui 47 al Friuli-Venezia Giulia) e istituì i bacini d'utenza. Alcune Regioni hanno invece già delegato la materia alla Province e nella scorsa legislatura, eccetto il Pri, le forze politiche erano tutte dello stesso avviso, per cui non si riesce a capire se i bacini d'utenza siano ancora validi o no.

«Io mi auguro che dal convegno escano delle indicazioni da portare in Parlamento per recuperare gli aspetti positivi della legge 151 e modificare quelli superati, non una semplice passerella di idee», conclude De Gavardo.

**Lieto Sartori**

LA DIVISIONE NON STA MEGLIO DELLA CLINICA

## Troppo scarso il personale per migliaia di radiografie

**Il primario: «Guardo con terrore all'approssimarsi dell'inverno»**

Continuano gli estenuanti tempi di attesa per gli esami radiologici negli ospedali. A confermare la gravità della situazione è, dopo il professor Della Palma, direttore dell'Istituto di radiologia universitaria, anche il dottor Baccarini, primario di radiologia al Maggiore.

Sul problema dei ritardi e sulle cause che li originano il sanitario è esplicito: uno dei motivi che maggiormente rallentano l'attività radiologica è la scarsità del personale, che in poco tempo si è pressoché dimezzato. Su 13 medici radiologi ne sono rimasti 7; dei 28 tecnici solo 18 sono ancora in servizio. Le condizioni e la pesantezza del lavoro hanno favorito le «fughe» di medici e i prepensionamenti.

Nell'82 furono 56 mila gli esami radiologici effettuati al Maggiore; è facile prevedere che di fronte ad una medesima quantità di lavoro e con l'esiguo personale a disposizione i tempi d'attesa si prolungheranno ulteriormente. «Io vedo con terrore l'approssimarsi della stagione fredda», commenta il dott. Baccarini.

È proprio d'inverno, infatti, che l'ospedale accoglie il maggior numero di ricoverati e di conseguenza la radiologia è sotto pressione: «Ci sono sezioni — aggiunge il primario — che iniziano l'attività alle 7.30 e la terminano alle 20; senza contare poi il lavoro notturno». Si verifica, quindi, anche un forte logorio delle apparecchiature che, aggiungendosi alla vetustà di alcune, aggrava il compito dello specialista: «Per i tubi digerenti — confessa Baccarini — adopero un apparecchio del '68».

Da ultimo, ma non per importanza, l'assillante problema dello spazio. La divisione radiologica si trova oggi suddivisa in tre ospedali: al Maggiore, alla Maddalena e a San Giovanni. L'irrazionalità di tale sistemazione si ripercuote non senza conseguenze sull'attività, costringendo i sanitari a continui trasferimenti.

La soluzione di tutti questi problemi può venire solamente dall'apertura di Cattinara.

I vantaggi sarebbero notevoli: l'istituto di radiologia universitaria, trasferendosi nel nuovo ospedale, lascerebbe alla divisione radiologica del Maggiore le sue attuali nove sezioni, incrementandone la capacità lavorativa. I pazienti bisognosi di un esame radiologico potrebbero così sperare in una riduzione dei tempi d'attesa.

### Bus: venerdì uno sciopero degli autonomi Faisa-Cisal

**In concomitanza con la seconda giornata del convegno nazionale della Federtrasporti, che si svolgerà domani e venerdì all'Auditorium, il sindacato autonomo Faisa-Cisal ha indetto uno sciopero che non mancherà di provocare alcuni disagi al servizio di autobus. In base alle disposizioni diramate dal sindacato, gli autisti rientreranno nei depositi, dopo aver ultimato l'ultima corsa utile, entro le 10.40.**

**In piazza della Borsa, davanti all'ingresso dell'Auditorium, la Cisal organizzerà un presidio e una delegazione chiederà di essere ricevuta dal presidente della Federtrasporti per illustrargli i problemi degli autoferrotranvieri triestini.**

**In una nota in cui si motivano le ragioni della protesta (si tratta soprattutto di rivendicazioni economiche), la Cisal ironizza sul fatto che l'Act abbia organizzato il convegno «per dimostrare i buoni risultati raggiunti nella gestione, con spese per il personale che hanno raggiunto la misura del 70 per cento».**

## In poche righe

### Festa della Guardia di finanza

Questa mattina la 19.a legione della Guardia di finanza di Trieste celebrerà la festa di San Matteo apostolo, patrono del Corpo, con una messa che sarà officiata dal cappellano militare nella chiesa della «Madonna del Mare». Al rito ed alla cerimonia che successivamente si terrà nel refettorio della parrocchia, interverranno ufficiali, sottufficiali e finanzieri dei vari comandi. La sezione Anfi di Trieste parteciperà con una rappresentanza e con il Labaro.

### Tornano i funghi a Palazzo Costanzi

Tornerà anche quest'anno a Palazzo Costanzi, da domenica 25 a domenica 2 ottobre la «Mostra dei funghi del Carso, che, patrocinata dal Comune di Trieste, è organizzata in collaborazione dal civico museo di storia naturale e dalla sezione del gruppo micologico «G. Bresadola». La mostra potrà essere visitata dal pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Per le scolaresche, contemporaneamente alla mostra, viene allestita, nella sala conferenze del museo di storia naturale (via Ciamician 2), una minimostra che si aprirà lunedì 26, alle 10, per chiudersi sabato 1 ottobre. Durante la visita alla minimostra verranno proiettate diapositive. Gli insegnanti che intendono accompagnare le loro classi, sono pregati di prenotare la visita telefonando alla segreteria del museo di storia naturale (tel. 741480).

### Nuove sedi dei combattenti

Alle 17.30 di domani nella Casa del combattente di via 24 Maggio verranno inaugurati i locali delle nuove sedi sezionali delle Associazioni nazionali dei Bersaglieri, Carabinieri, Carristi e Reduci d'Africa. Alla cerimonia interverranno autorità civili e militari.

Si viene così a realizzare, dopo lunga attesa, la decorsa sistemazione di sodalizi che svolgono un'intensa attività non solo nel campo associativo, ma anche in quello sociale e sportivo. Gli iscritti sono invitati a partecipare con cravatta o fazzoletto associativi.

### Linea 48: protesta con blocco stradale

Blocco stradale ieri mattina, fra le sette e le otto e trenta, in via Alpi Giulie, al capolinea della «48». Lo hanno organizzato i genitori dei quasi cinquanta studenti pendolari di Altura «dimenticati» dai bus dell'Act.

La protesta era motivata dalla mancata modifica del percorso della «48», che esclude appunto Altura, dove ogni giorno 50 studenti medi e 30 ragazzini delle elementari devono recarsi alla scuola di Borgo San Sergio.

I genitori hanno chiesto e ottenuto un incontro urgente con l'Act e il Comune, alla presenza dei sindacati e del consiglio circoscrizionale. Il blocco è stato limitato alla «48» e agli scuolabus in partenza.

### Orario invernale degli acconciatori

La Confederazione dell'artigianato comunica che, a partire da lunedì 26 settembre, avrà inizio l'orario invernale per gli esercizi di barbiere e parrucchiere per uomo e signora. Barbieri e parrucchieri per uomo: 8-12.30 e 15.30-19; parrucchieri per signora: 8.30-12.30 e 15.30-19.30.

### Ex tempore a Servola

La Pro Loco di Servola organizza per domenica la IX edizione dell'ex Tempore di pittura sul tema «Servola, autunno '83». La timbratura delle tele avrà luogo al cinema-teatro di via Soncini 187 sabato dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20 e domenica dalle 8 alle 10. Premiazioni in serata. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Pro Loco di via Servola 110 (Caffè Demarchi, tel. 816294).

### Giovane ubriaco resiste agli agenti

«C'è un ubriaco in mezzo alla strada. Qualcuno può investirlo. Qui in via Paolo Veronese l'illuminazione è un po' scarsa e gli automobilisti premono sull'acceleratore». Dopo questa telefonata, gli agenti della Volante si sono messi in moto e in via Paolo Veronese, sull'asfalto, hanno trovato Stefano Alberti, 20 anni, senza fissa dimora.

Prima hanno cercato di farlo muovere, ma l'ubriaco non ha voluto sentir ragioni. Al contrario, il vino gli ha suggerito alcune bestemmie, condite da minacce.

«Ci segua, lei è in arresto», ha detto il capopattuglia. Stefano Alberti ha cominciato a far resistenza. «Non mi muovo di qui». Ma lo hanno caricato a forza sulla vettura, con destinazione Coroneo.

■ BAGNOLI — Nell'ambito delle manifestazioni «Tenda spettacolo» organizzate dalla società sportiva «Breg», questa sera, alle 20.30, a Bagnoli della Rosandra, ci sarà un'esibizione dei mini-ballerini.

SI RIVOLGE AI POLIZIOTTI METTENDOSI NEI GUAI

## In cerca della sua giovane amica trova un paio di robuste manette

Denuncia in questura la scomparsa dell'amica e finisce in galera. Protagonisti dell'episodio sono Albert Seiwaldstetter, 52 anni, commerciante, cittadino austriaco residente a Salisburgo, e la sua convivente Angelica Scheffeneger, 28 anni, anch'essa nata nella città di Mozart.

L'altra sera l'uomo si è presentato in lacrime negli uffici di via del Teatro romano. «Tre ore fa è sparita la mia piccola amica. È uscita dal nostro camper Volkswagen e non l'ho più vista. Per favore rintracciatela, non posso vivere senza di lei».

Poi l'austriaco ha fornito al sottufficiale di turno i dati anagrafici della donna. Infine ha esibito i suoi documenti. Mentre il maresciallo lo rincuorava («vedrà la troveremo, non si preoccupi»), un agente ha voluto veder chiaro nella vita dei due austriaci e ha interpellato il «cervellone» del ministero degli Interni, dove vengono raccolte le informazioni e le richieste dell'Interpol.

Sullo schermo, accanto al nome Seiwaldstetter Albert, è comparso il numero di protocollo di un ordine di cattura per truffa spiccato dalla pretura di Reid Inn Kreis. L'agente ha riferito l'esito della ricerca e sono scattate le manette.

Nella perquisizione del camper Volkswagen sono saltati fuori anche sette libretti di circolazione di altrettante vetture: Mercedes, Volkswagen, Fiat, Opel.

«Le macchine me le ha confiscate la finanza austriaca», ha detto in lacrime il commerciante. «Sono fallito alcuni anni fa e mi accusano di bancarotta fraudolenta».

Seguendo le indicazioni dell'uomo, gli agenti sono riusciti anche a rintracciare «la piccola amica». Era a Jesolo, frazione Cavallino, dove da tre anni la coppia sbarcava il lunario affittando natanti ai turisti d'oltralpe. Anche la donna aveva qualcosa sulla coscienza. La Questura di Venezia l'aveva diffidata a lasciare al più presto il nostro paese. Ma Angelica non ha mai ottemperato all'ordine. Se ne è rimasta sempre in Italia accanto al suo Alberto. L'altra sera però non ne ha potuto più di quella vita ed è fuggita dal camper mettendo nei guai se stessa e l'amico.

Dopo gli interrogatori di rito, i due austriaci sono stati infatti accompagnati al Coroneo. Gli inquirenti vogliono chiarire l'origine dei libretti di circolazione trovati nel camper.

*DENUNCIATO DAGLI AGENTI ALLA MAGISTRATURA*

## Fermato dalla polizia un giovane nell'indagine sui furti nelle case



Alessandro Sisti

Trovato il ladro che l'altro giorno in via Sara Davis ha rubato gioielli per sette milioni nell'abitazione dell'infermiere Felice Grancieri? Per la polizia non ci sono dubbi. Il responsabile del furto è Alessandro Sisti, 23 anni, via Pasteur 40. Lo hanno denunciato in stato di fermo all'autorità giudiziaria.

Gli inquirenti basano la loro convinzione sul riconoscimento dell'arrestato compiuto da un testimone. «Poco prima del furto un giovane sui vent'anni si è presentato alla mia porta e ha chiesto informazioni sulla famiglia Grancieri. Sul volto aveva un'escoriazione», ha detto ai poliziotti il testimone.

Lo stesso teste ha incontrato nei corridoi della questura Alessandro Sisti. Ne ha informato gli agenti e sono scattate le manette. Ma nell'abitazione dell'indiziato i gioielli non sono stati trovati. Alessandro Sisti non è stato però in grado di fornire un alibi convincente per le ore in cui è stato messo a segno il furto. A suo danno pesano comunque vari precedenti per furto aggravato, rapina, ricettazione, lesioni personali, oltraggio.

### STATO CIVILE

NATI: Coslovich Monica, Stornoga Stefano, Papagno Claudia.

MORTI: Bencina Iside ved. Lauro, 59; Razman Teresa ved. Abrami, 87; Castellich Carlo, 70; Umek Alberto, 80; Marc Stella ved. Corte, 78; Pressen Ruggero, 76; Bercich Antonia, 93; Furlanic Antonia ved. Bembic, 89; Agreschi Vittoria, 88; Bellemo Emilio, 64; Del Toso Manlio, 68.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Matteo apostolo — Il sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 19.06; la luna si leva alle 19.15 e cala alle 5.36.

**Ieri:** temperatura massima gradi 24,4, minima gradi 18,2; pressione millibar 1017,5 stazionaria; umidità 57 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22.

**Maree:** oggi, alta alle 10.17 con cm 46, e alle 22.04 con cm 38 sopra il livello medio; bassa alle 3.51 con cm 57 e alle 16.17 con cm 33 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13.30 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Rossetti, 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11; Sgonico, Bagnoli, Aquilinia solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, 812308; piazza Goldoni 8, 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; Sgonico tel. 229373, Bagnoli tel. 228124, Aquilinia tel. 274630 solo a chiamata.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; Sgonico, Bagnoli, Aquilinia solo a chiamata

# GIORNALE DI TRIESTE

*INCONTRI CON CHI LAVORA NELLE ORE PICCOLE /8*

# Professione entraineuse

Prosegue con il locali notturni l'inchiesta sui lavoratori delle ore piccole. Domani ultimo servizio della serie, dedicati alla carta stampata: rotativisti, addetti alla speditura e alla diffusione, che iniziano il loro lavoro quando i giornalisti e tipografi vanno a dormire.

Squilla il telefono. Una voce calda, genere Alberto Lupo, le dice in un francese molto arrotolato di non aspettarla, non potrà venire. Lei, che è vestita da sposa in abito bianco, si getta per terra, disperata. E comincia la sua interpretazione dell'angoscia: si avvinghia al pavimento, agita i fianchi, si contorce, geme. Al colmo dell'amarezza prende e si strappa i vestiti. Via il velo, altra contorsione, via le maniche, ed è tutta un lamento, giù la gonna, il bustino, il reggipetto, finché l'angoscia è tale che non rimane nemmeno lo slippino.

Cambia la musica. Un botto di luci e colori e appare Helena che in pantaloni arancio e nero scintilla di strass in tutta la parte superiore. Ma brillerà per poco perché quasi subito comincia a liberarsi dei lustrini. Finisce per terra il bolerino luccicante, si accasciano orfani i pantaloni, le restano attaccate due bretelle di strass e un triangolino. Come ballerina Helena non è male, ha senso del ritmo, risponde alla musica che diventa sempre più serrata. A ogni assolo di batteria fa saltare una bretella. Quando si alza dal pavimento, dove si è tesa in una spaccata, non ha più niente indosso.

Tre numeri in tutto questa sera, meno di un'ora di spettacolo: quando le ragazze sono impegnate con i clienti, non li mollano certo per esibirsi in pedana. E stanotte, benché sia estate il periodo sia quasi morto, il locale è pieno, c'è lavoro per tutte. Sul divano in prima fila due uomini di mezza età, manco a dirlo piuttosto grassi, si fanno intrattenere da una filippina, nome d'arte Cindy. Per la verità sono loro piuttosto che intrattengono lei, uno soprattutto si dà molto da fare. Mano che si muove fra coscia e petto, bacetti sul collo, un braccio che le stringe le spalle. Ogni tanto dà anche un'occhiata allo spettacolo, allora le accosta le labbra all'orecchio: «Anche tu porti gli slippini di leopardo?».

Il night, «Carrillon», meglio noto una volta come Trocadero, è arredato tutto per incoraggiare simili confidenze: moquette, legno, formica nera, divani, specchi e soprattutto luci basse. Stasera le ragazze sono sei, ne mancano due. Hanno avuto altro da fare, così hanno rinunciato al guadagno nel locale. «Possono assentarsi, se vogliono — dice il proprietario Antonio Chiatti, bell'uomo sulla quarantina — quando non vengono non pago la serata».



Metamorfosi di mezzanotte. Sopra uno «strip», sotto l'intrattenimento di un cliente. Protagonista la stessa ragazza, Polly

Le ragazze, o ballerine, stripteasers, intrattenitrici come si preferisce chiamarle (quasi mai nell'ambiente si usa dire «entraineuse») sono pagate a contratto, sulla base di un minimo sindacale pattuito. Quindici giorni rinnovabili anche per sei mesi di fila, purché si rinnovi pure il permesso di soggiorno: nessuna infatti è di Trieste. Allo stipendio che non vogliono dichiarare, si aggiungono le percentuali sulle consumazioni effettuate (e offerte ovviamente dal cliente).

Volendo far loro un po' di conti in tasca, basta calcolare che come paga base (fissata dal sindacato dello spettacolo) hanno un minimo di 32 mila lire per notte, e poi ognuna questo minimo se lo contratta. Le percentuali sulle bibite, a quanto dichiara il proprietario, variano dalle cinquecento alle mille lire. La media è di due-tre clienti per sera; il miglior cliente oggi non offre più di dieci consumazioni.

«Sono finiti i tempi d'oro — dice Antonio Chiatti — quando uno lasciava nel locale mezzo milione per notte. Adesso si arriva al massimo a 200-250 mila lire». Prima della crisi generale, e a Trieste prima che il commercio dei jeans subisse la mazzata, fioccavano anche le ordinazioni di spumante e champagne. Una bottiglia di spumante costa 50/60 mila, quella di champagne 90. Adesso si va quasi esclusivamente a consumazioni: vodka e arancio, l'intramontabile whisky, birra, gin.

Il cliente, che ordini whisky o aranciata, per sé paga 8.000 lire, ogni consumazione ordinata dalla ragazza gli costa invece ventimila. «Paga il mio compagno — spiega Luana, un'italiana molto giovane e aggressiva — e se non offre più niente lo mollo e me ne vado via, nessuno mi obbliga a restare».

Nessuno mi obbliga, sono libera, faccio quello che mi pare: le ragazze insistono molto su questo ritornello. «Il cliente me lo scelgo io, se c'è qualcosa che non va, non glielo mando a dire. Una volta con uno mi sono alzata e salutì: caro, gli ho detto, datti una lavata». Questa è Luana, bruna milanese di 21 anni. Ha cominciato a 17. «Prima facevo la parrucchiera, una cliente che era in questo mestiere un giorno mi disse di provare. Non ci vuol niente, si comincia in sala, poi si prova a ballare, dimmi tu quale donna non è capace di spogliarsi». Luana lavora da quattro anni senza che i genitori sappiano il mestiere che fa. «Ma il nostro è un lavoro come un altro, scrivilo, non siamo battone, c'è di peggio fra casalinghe e studentesse».

Anche se dice di sceglierlo, adesso Luana si alza perché è chiamata da un cliente. Nel locale, sono circa le tre, c'è ancora movimento: il night tiene aperto dalle dieci alle quattro e se d'inverno i clienti arrivano già verso le undici, d'estate si fanno vedere appena verso l'una. Ce ne saranno una trentina ora, al banco e sprofondati sui divani. Età prevalente, fra i quaranta e i cinquanta, ma non ci sono soltanto uomini. A un tavolo c'è una compagnia di ragazzi e ragazze, sulla pedana ballano un paio di coppie. «Il nostro non è un posto di malaffare, la gente viene qui come in un altro night per bersi un bicchiere, per vedere lo spettacolo», afferma sicuro il proprietario.

Spettacolo alle volte lo fanno non solo le ragazze ma anche le clienti. Stanotte sulla pedana si sono esibite due senz'altro più provocatorie delle ragazze. La più civetta una bionda fasciata in pantaloni elasticizzati che studiava l'effetto delle sue mosse nei grandi specchi alle pareti. Mentre se ne tornava al tavolo, uno sprovveduto l'ha tirata per un braccio per farla sedere con lui, e lei ridendo gli aveva risposto candida: «Oh, ma io non lavoro mica, qui».

Le ragazze in pedana con i clienti, bisogna dire, sono molto più riservate. Mary, carnagione scura (è dominicana), si fa stringere con molta eleganza da uno che al tavolo con lei ha appena pagato un conto di centomila. Il tipo la coinvolge in un tango appassionato. Forse spera in un seguito, ma lei cortesemente lo saluta. Viene a sedersi al tavolo con noi: il proprietario del locale ha voluto improvvisarci una spaghettata. Partecipano al banchetto anche Angelo e Michèle, i due contorsionisti ingaggiati per il numero d'attrazione.

Mary ha un po' di fretta, ogni tanto guarda l'orologio per vedere quanto manca alle quattro. Fuori troverà ad aspettarla il fidanzato. Fra due anni lei smette con questo lavoro e si sposano. Lui intanto le fa da baby sitter, Mary ha una bambina di quattro anni, arrivata da poco da Santo Domingo dove stava con la nonna.

In un tavolo accanto Polly, che si è esibita nel numero della sposa disperata, e Olga, un'egiziana procace, stanno mangiando prosciutto con due clienti. Lì però si viaggia a bottiglie di spumante: vuol dice che c'è ancora qualcuno che se lo lascia strappare.

Arrivano le quattro, il locale può chiudere. Polly cerca un taxi, il tipo che è con lei si offre di accompagnarla: «No, grazie, risponde, oggi devo alzarmi presto perché a mezzogiorno mi telefona mia figlia». Anche Olga declina un analogo invito, ha già qualcuno che l'aspetta, è il suo uomo fisso. Una simpatia nata nel locale: «Se qualcuno è gentile, fine, simpatico, certo che ci vado — mi aveva detto Helena poco prima — perché, forse le altre non lo fanno?».

Si alzano anche Angelo e Michèle. Michàle, francocinese, molto carina, si allontana un attimo e poi ritorna con un fagottino azzurro in braccio. È suo figlio Davide, «17 mesi e dodici chili», come dichiara la madre con orgoglio. Viaggia con i genitori praticamente da quando è nato. «O si faceva così o dovevamo rinunciare per sempre a un bambino», spiega Angelo che come padre è molto compiaciuto.

Il locale ormai è vuoto, la guardarobiera saluta, così la ragazza del bar, quelli del complesso e le ragazze se ne sono già andati da un po'. Antonio Chiatti e Bruno, l'efficiente cameriere, fanno gli ultimi conti. Quindi il proprietario comincia a spegnere le luci. Un'occhiata in giro per vedere se tutto è a posto. Nel camerino, dietro la pedana, un lettino in tela blu attende Davide, con dentro un orsacchiotto.

**Itti Drioli**
*(continua)*

Foto di MONTENERO

## Laboratorio scolastico su musica e immagine

Il laboratorio di animazione e audiovisione dei ragazzi sta per affrontare, rinnovato il suo quarto anno di attività, col nome di «Laboratorio di attività espressive». Rivolto a tutti gli studenti, ai docenti e agli operatori culturali dalla Scuola, esso vuole offrire un'occasione di ricerca e di sperimentazione di ragazzi, nel campo dell'espressività, e della comunicazione visiva e audio-visiva, con particolare riferimento all'abbinamento musica-immagine, e all'espressività mimico-gestuale.

Il laboratorio propone per l'anno scolastico 1983-'84, un approfondimento nel campo musica/immagine. Gli operatori del Laboratorio, che è coordinato da Anna Bacchia, sono disponibili ad offrire qualsiasi forma di collaborazione libera con tutti i docenti che riscontrassero nei programmi descritti, qualsiasi centro d'interesse utile per i propri corsi ed allievi.

Il quarto anno si aprirà con l'inaugurazione in ottobre di un lavoro di gruppo dal titolo «Per una favola», comprendente quattro audiovisivi allestiti dai ragazzi del laboratorio.

CONVEGNO INTERNAZIONALE

# *Un check-up all'Adriatico*

**Lunedì l'inaugurazione all'università**

Si svolgerà lunedì e martedì prossimo all'ateneo e alla fiera l'annunciato convegno internazionale sui problemi del mare Adriatico organizzato dall'università degli studi.

Si tratta della prima grande manifestazione scientifica di livello internazionale organizzata a Trieste da quando il rettore di Trieste, Paolo Fusaroli, è stato chiamato con voto unanime alla presidenza della conferenza dei Rettori dell'«Alpe Adria».

Elevatissimo è il livello dei partecipanti, provenienti dalla Germania Federale, dell'Austria e dalla Jugoslavia, oltre che dall'Italia. L'attualità e l'importanza dei temi che verranno affrontati e il significato intrinseco dell'appuntamento premiano la vocazione internazionale dell'università di Trieste.

I lavori si apriranno, appunto lunedì 26, alle ore 9.30, all'università, con la relazione del prof. Budislav Vukas di Zagabria, che affronterà il tema «Adriatico: un mare chiuso o semichiuso». Fra gli argomenti che saranno via via dibattuti prima all'università e successivamente nella sede della fiera campionaria figurano l'economia costiera, la protezione del mare, la geologia del bacino adriatico, l'idrologia, le risorse biologiche del mare, la pesca e i suoi problemi di gestione anche in rapporto al confine.

## Sul Carso con «La ciclamina»

Il dopolavoro ferroviario di Villa Opicina organizza per domenica la terza edizione della marcia non competitiva di 11,5 chilometri, aperta a tutti, denominata «La ciclamina». Partenza alle 9.30 dal piazzale antistante la stazione ferroviaria di Villa Opicina. Ricchi premi per tutti e pastasciutta finale. Per informazioni rivolgersi al dopolavoro ferroviario di via della Ferrovia 12 (tel. 211496. 211682. int. 67).

# Buon viaggio, Sandrin

**Dietro la bandiera originale di Capodistria (un sole giallo e sorridente su fondo blu) e di fronte a un pubblico numerosissimo, il navigatore Luciano Sandrin è stato festeggiato l'altra sera dall'Associazione delle comunità istriane.**

**Originario di Capodistria, Sandrin vive da tempo in Australia, ma è ritornato lo scorso giugno a Trieste per una visita alla città della sua giovinezza. Ripartirà il 2 ottobre, portando con sé tre ragazzi triestini, Claudio Bertazzoni, Paolo Bolaffio e Paolo Rizzi.**

**«Ritornare nella città della mia infanzia è stato molto commovente», ha detto Sandrin, al quale la comunità ha fatto omaggio di una targa ricordo, con incisa la sua barca veleggiante verso Capodistria, e di una bandiera con i colori della sua città natale.**

**Insieme a Sandrin, sono stati festeggiati altri due capodistriani che, come ha detto il segretario della comunità Lucio Vattovani, «onorano la nostra piccola grande patria in vari settori»: il pittore Nello Pacchietto, che risiede a Venezia, e il giovanissimo campione di rally automobilistico, Lucio Verzier.**

DONNA MANAGER SEMPRE SULLA BRECCIA

# I 90 anni con grinta di Ella Segre Melzi



Ella Segre Melzi in una recente fotografia

*Oggi villa Segre di via Murat apre le porte per tutta la giornata, i suoi abitanti restano in casa per ricevere con una coppa di champagne gli amici che verranno a fare gli auguri al capofamiglia: Ella Segre Melzi compie 90 anni. Traguardo che una delle prime donne imprenditrici triestine ha raggiunto ancora in piena lucidità, intatti i suoi interessi, il temperamento e il senso degli affari. Tre giorni fa era a Fusine per partecipare al consiglio d'amministrazione delle Acciaierie di famiglia, ieri è uscita a pranzo per godersi la giornata di sole e se oggi si rassegna a stare in casa è solo per incontrare gli amici.*

*Donna attiva, dinamica, Ella Segre Melzi lo è sempre stata: in piedi alle sette, per avviare la giornata in casa e curare personalmente i suoi fiori, alle nove in ufficio per seguire direttamente tutte le proprietà, dalle acciaierie al pastificio, allo jutificio, alle società immobiliari. Gran tempra, che si espresse non appena rimase vedova nel '45, e dovette prendere in mano la famiglia: un figlio, Carlo di 12 anni, la figlia Etta di 14. Guido Segre, suo marito, industriale di grande fiuto e versatilità, morendo aveva lasciato un impero messo in ginocchio dalla guerra e dalla persecuzione antiebraica. La vedova ricominciò da capo, ricostruendo la casa di via Murat bombardata, lo jutificio anch'esso gravemente danneggiato.*

*Entrata negli affari per necessità Ella Segre Melzi ha continuato a rimanervi per passione. Oggi, lasciate le industrie in mano al figlio ingegnere dopo avergli fatto fare gavetta nelle fabbriche di Europa, circondata dall'affetto della figlia Etta con cui abita in via Murat, la vecchia signora non demorde, si legge ogni mattina i giornali economici, telefona in fabbrica, a Roma, per seguire da vicino l'andamento delle società. E continua a coltivare i suoi interessi, musica, collezionismo, libri in inglese, francese o tedesco, che è la sua lingua, essendo nata a Vienna.*

*Novant'anni affrontati con la solita tenacia: «Anche la condizione fisica — dice — è opera della volontà».*

## Elargizioni

In memoria di Natalia Cremese nel XVIII anniversario (21-9) dalla figlia Gilberta e Vinicio 15.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Giovanni Pellizer nel I anniversario dalle fam. Reggente e Tomé 20.000 pro Parrocchia Don Giovanni Bosco.

In memoria di Marcello Rojc (17/9) dalla moglie e figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Udovich nel terzo anniversario dalla sorella 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti e 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria della dottoressa Licia Bennari-Medani da tutto il personale del III pn Santorio 85.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (rep. Handicappati), 85.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elena Mendini Bagatella dal fratello della cognata e dalle nipoti Paola e Marta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alfredo Bellen da Ada Pharisien e figlie 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Robba ved. Bertocchi dal personale docente e non docente della scuola media «N. Sauro» di Muggia 100.000 pro Riparazione del tetto della Chiesa S. Francesco di Muggia, 45.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi) Ospedale maggiore.

In memoria di Carlo Buzzi dal dott. Giorgio Presel 10.000 pro Anffas.

In memoria di Mina Zanir ved. Brocchi da Caterina Viscovich 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del cap. Vito Affatati da Elisa Pavissich 20.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria di Mario Adami da Elda Accerboni e famiglia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Adami da Pisana e Ennio Riccesi 10.000, da Gilda e Attilio Polita 10.000, da Maria e Stelvio Polita 10.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Dick e Gerini 30.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Guido Frausin da Guido e Vanda Suttora 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adelina Viscione da Pina, Bruno Zanfabro e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maurizio Verk dal servizio assistenza sociale della Questura di Trieste 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruna Viozzi da Olga Matitti 20.000 pro Enpa.

In memoria di Augusta Vittori da Duiez, Alzetta, Kravos, Gregoretti, Ravalico 25.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Enrico Tommasini da Lina Vessilli 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali (anziani).

L'elargizione di lire 50.000 pro Comunità Famiglia Opicina inserita nell'edizione dd. 17 settembre u.s. deve intendersi eseguita in memoria di Giovanni Pausich dai fratelli Bruno e Romano.

## Tributi comunali

Il Comune invita i contribuenti a presentare, entro il 20 prossimo: in caso d'inizio o variazione dell'utenza, denuncia ai fini dell'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di quella per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni.

La denuncia ai fini dell'applicazione dell'imposta sui cani va invece fatta entro cinque giorni dall'inizio del possesso o della detenzione dell'animale.

L'ufficio municipale di largo Granatieri 2 (III piano) mette gratuitamente a disposizione dei denuncianti i moduli necessari.

■ FUORISTRADA — L'asfalto bagnato e scivoloso ha fatto uscire di strada, la scorsa notte, due automobili: una «126», che è finita contro il palo di un cartello della segnaletica verticale e una «Citroen CX 2000», che si è schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica. Gli occupanti delle due macchine sono rimasti illesi. Il primo incidente è avvenuto in piazza Libertà mentre il secondo in via Forlanini, alla fine della via Revoltella.

PAUROSO INCIDENTE NEL TUNNEL DI PIAZZA FORAGGI

# *Vespa contro una macchina in galleria Gravissima una ragazza di diciotto anni*

**Rischia di perdere una gamba - Lievi ferite per il giovane che stava con lei sullo scooter**

**Giuliana Passarin, diciottenne, è in fin di vita nel reparto di rianimazione dell'Ospedale maggiore. È rimasta ferita in un incidente avvenuto poco dopo le 22 nella galleria di Montebello, che collega piazza Foraggi a largo Baiamonti.**

**A quanto risulta dai primi accertamenti la ragazza stava seduta sul sellino posteriore di una Vespa 125 che si è schiantata contro un'Alfetta. Alla guida c'era Fabio Buiatti, diciannove anni, che ha riportato contusioni e ferite guaribili in venti giorni.**

**Dopo il violentissimo urto al centro della carreggiata lo scooter ha continuato la sua corsa fermandosi dopo una ventina di metri contro il marciapiede. Per terra a pochi metri dalla Vespa c'era una scarpa della ragazza. Poco più avanti una pozza di sangue.**

**La giovane rischia di perdere una gamba. La prima diagnosi parla di trauma lacerativo dell'arto con disarticolazione della gamba sinistra e lacerazione del muscolo. C'è una sospetta frattura della base cranica. La prognosi è ovviamente riservata.**

**Ignazio Zurru, guardia carceria da cinque anni a Trieste, è ancora sotto choc. Seduto a bordo dell'Alfetta, che ha una gomma a terra ed è segnata dall'urto, stringe il viso tra le mani: «La "Vespa" mi è venuta addosso, erano sulla mia corsia. Come facevo a evitarli? Sarei andato a sbattere contro il muro».**

**Dice Bruna Suklan che era sull'Alfetta al momento dell'incidente accanto al posto di guida: «Noi venivamo da piazza Foraggi. Ho visto la luce della Vespa che stava sorpassando alcune macchine. Andava abbastanza veloce. Subito dopo ho sentito l'urto».**

**Sul posto è accorsa la Croce rossa. I rilievi sono stati assunti dalla polizia. Per più di mezz'ora il traffico diretto verso via Flavia è rimasto bloccato. Poi, lentamente, è ripreso a fluire.**

## Altri furti

Sempre all'opera i topi d'appartamento. Ieri sono stati denunciati due furti. Il primo in casa della signora Annamaria Carnera vedova Bartolomei, in viale Miramare 161; bottino una spilla e una collana d'oro. Il secondo in via San Francesco 70, nell'appartamento di Fabio Stradi: sono sparite due collanine.

## GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

# Ora che siamo di meno riduciamo gli affitti

**La diminuzione dell'equo canone in seguito al calo della popolazione dovrebbe essere calcolata con decorrenza dal giugno dell'anno scorso**

Non tutto il male viene per nuocere. Mi riferisco alla notizia pubblicata sabato scorso dal «Piccolo», con il titolo «Siamo meno di 250 mila: più leggero l'equo canone».

Il decremento anagrafico è certamente un indicatore negativo dello stato socio/economico di una città (anche se le statistiche di un certo settimanale di economia e di politica vorrebbero Trieste ai vertici del benessere nazionale).

Ha però almeno un risvolto positivo: la classe demografica della nostra città, agli effetti della legge 392 del 1978 sulle locazioni urbane, si trova a essere modificata (il relativo coefficiente passa da 1,10 a 1,05), con vantaggio, almeno una volta, per gli inquilini.

Ringraziamo l'Ufficio statistico del nostro Comune, e in particolare il dott. Marras, per aver voluto cortesemente comunicare alla cittadinanza l'avvenuta variazione demografica per il tramite del giornale.

Alla data dell'ultimo censimento (cioè il 25 ottobre 1981) il Comune di Trieste aveva 252.369 abitanti. Il censimento generale della popolazione viene effettuato ogni 10 anni. I risultati vengono aggiornati mensilmente e annualmente in base ai dati risultanti dagli uffici statistici comunali: i dati aggiornati vengono periodicamente pubblicati dall'Istat.

Nel maggio del 1982 Trieste contava solo 64 abitanti in più dei 250 mila, cioè della fatidica quota) sotto la quale scatta, agli effetti del canone di locazione, il coefficiente correttivo 1,05.

Un livello inferiore ai 250 mila residenti è stato raggiunto in seguito al lento e progressivo decremento della popolazione, nel giugno dello scorso anno (vedi il Bollettino mensile di statistica n. 12 del dicembre 1982) con 249.731 unità.

Il dato definitivo e ufficiale sembra essere, ad ogni modo, quello fornito dal Bollettino Istat n. 5 di quest'anno (che è poi quello pubblicato dal «Piccolo» il 17 c.m.), come confermatomi cortesemente dai funzionari dell'Istat di Trieste e dallo stesso nostro Comune, che è in possesso di una comunicazione scritta dell'Istat attestante l'ufficialità del dato medesimo.

Pertanto non esisterebbe, allo stato attuale delle cose, alcuna necessità di attendere ulteriori conferme da parte di chicchessia. Gradiremmo allora, a questo punto, poter risolvere assieme alla proprietà edilizia, alcuni problemi interpretativi, tanto per evitare lunghi e noiosi contenziosi giudiziari: per esempio la decorrenza della diminuzione del canone di affitto. Vale la data del mese in cui è stata registrata in concreto la variazione demografica (cioè il giugno dello scorso anno), o quella definitiva di fine d'anno alla quale si riferisce il Bollettino Istat n. 5 (cioè il dicembre scorso), oppure quella del Bollettino stesso (maggio 1983)? Il quesito non è ozioso perché su questo argomento la legge si limita a dire che «Il numero degli abitanti di un Comune è stabilito sulla base degli ultimi dati sulla popolazione pubblicati dall'Istat».

Altro quesito: la variazione del canone di affitto deve essere effettuata per iniziativa del padrone di casa o deve essere l'inquilino a doverla espressamente richiedere?

Vorrà la proprietà edilizia, sempre così scrupolosa nell'erudire gli inquilini per il tramite gli organi di informazione quando si tratta di applicare il perverso meccanismo della indicizzazione degli affitti, farci cortesemente conoscere, attraverso «Il Piccolo», la propria opinione sull'argomento?

La CCgL Uil inquilini è, dal canto suo, del seguente avviso:

1) la pubblicazione nel Bollettino dell'Istat dei dati aggiornati sulla popolazione ha tutti i crismi della ufficialità e pertanto non appaiono necessarie altre procedure ufficiali;

2) la data di decorrenza della diminuzione del canone di affitto dovrebbe coincidere con quella della prima variazione della popolazione residente, cioè con il giugno 1982;

3) la diminuzione del canone di locazione si applica a tutti indistintamente i contratti di affitto ad uso di abitazione con effetto immediato;

4) i proprietari dovrebbero provvedere ad aggiornare i bollettini o le ricevute di versamento degli affitti, restituendo inoltre all'inquilino o detraendo dalle mensilità successive quanto percepito in più dal giugno dello scorso anno ad oggi.

Questa è naturalmente la «nostra» interpretazione delle norme di legge. Ce ne possono essere delle altre.

Rimaniamo comunque a disposizione degli interessati per ogni altro chiarimento necessario. Il sindacato inquilini della Camera del Lavoro-Uil è aperto ogni giorno feriale, meno il sabato, dalle 16 alle 19.30, in largo Papa Giovanni 6, II piano, stanza n. 41, (tel. 764441, 764122).

Abbiamo provveduto, ritenendo di fare cosa utile, a redigere dei moduli da utilizzare per la richiesta di riduzione dei canoni e siamo a disposizione di coloro che ne faranno richiesta. Giovanni Brumat, per la segreteria della CCdL/Uil Inquilini.

## Amara realtà alla Grandi Motori

La Cassa integrazione alla Grandi motori Trieste che interessa 700 operai a turni alterni nell'arco di tre mesi è solo l'inizio di un confronto o scontro destinato a interessare tutta la città per le gravi conseguenze economiche e occupazionali che può portare.

La notizia che alla GmT si perderanno altri 327 posti di lavoro tra gli operai e non si sa ancora il numero degli impiegati che verranno licenziati (200 o 300?) è ben nota.

Che ci troviamo di fronte a un piano preciso di ridimensionamento e ristrutturazione alla GmT è altrettanto risaputo.

Ciò che probabilmente è sconosciuto ai lettori del «Piccolo» è il comportamento tenuto dai dirigenti della GmT in questo tratto di tempo, comportamento particolarmente interessante per capire in che mani si trovano le sorti di certe aziende.

Assieme a quella della Cassa integrazione alla GmT, nel «Piccolo» del 24 agosto, è comparsa una notizia riguardante nuove commesse, cioè nuovi lavori che l'azienda avrebbe ottenuto. Non fu certamente il Consiglio di fabbrica e tantomeno siamo stati noi operai a fornire quella notizia al «Piccolo», perché chi sta in officina sa che i lavori in questione sono ormai prossimi a venir ultimati. Altro che nuove commesse!

Solo la direzione della GmT aveva interesse a minimizzare la gravità della situazione reale e a tenere all'oscuro la cittadinanza, per continuare le sue manovre e per separare la volontà dei cassintegrati dalla sensibilità della città. Denunciamo, inoltre, che i nomi degli operai da porre in cassa integrazione sono stati scelti a discrezione dei capi, secondo simpatie, «parrocchiette» e «santoli» e non in base alle effettive esigenze tecniche legate ai carichi di lavoro esistenti reparto per reparto.

A testimonianza dei criteri usati nella compilazione delle liste valga il fatto che dei 42 operai licenziati alla chiusura del cantiere «Alto Adriatico» e assunti alla GmT in base ad accordi vincolanti per l'azienda, ben 18 sono presenti nei gruppi «A» e «B». Altri ce ne saranno nel gruppo «C». Dopo due anni di Cassa integrazione all'«Alto Adriatico» questi operai vengono nuovamente estromessi da un posto di lavoro. Questo è prendere in giro la gente che chiede un'occupazione. Ci siamo decisi a scrivere direttamente alle «Segnalazioni» dopo che un comunicato del nostro Consiglio di fabbrica, redatto a seguito dell'assemblea che si è svolta lunedì 29 agosto, non ha trovato spazio nel «Piccolo».

Questa lettera rispecchia uno dei motivi della nostra lotta: era necessario denunciare il comportamento della direzione aziendale, per ristabilire un rapporto diretto tra gli operai della GmT e la città, rapporto che la direzione aziendale tenta in tutti i modi di distruggere, arrivando al punto di passare alla stampa notizie infondate.

Si vuole far pagare ai lavoratori la disgraziata gestione della fabbrica. Si vuole far pagare ai lavoratori il prezzo d'una crisi gonfiata ad arte per arrivare a ridimensionamenti e ristrutturazioni che garantiscano ampi margini di profitto.

Dalle assemblee di operai e cassintegrati che si sono svolte lunedì 29 agosto è uscita chiara la nostra volontà di opporci a questo attacco che colpisce noi operai e l'intera città. (Seguono 138 firme).

### Il prezzo del caffè

Interessante ed apparentemente giustificata la precisazione nel «Piccolo» del 15 settembre, in merito al costo d'esercizio che grava sulla vendita delle bevande in esercizi pubblici. Mi permetto di fare un'unica domanda alla Fipe: perché a Trieste il caffè servito al banco si paga da qualche mese a 500 lire?

Posso assicurare che in tutte le città della Sicilia, a Roma e dintorni il caffè si paga 350/400 lire e qualche volta 450.

I giornali assicurano che Trieste smista il caffè in tutta Italia e ciò fa pensare che le spese di trasporto dovrebbero far aumentare il prezzo di vendita in altre città. Alfredo Pastori.

### Piccolo albo

Un cane alano arlecchino che risponde al nome di Sansone è stato smarrito nella zona di San Giacomo. Chi ne avesse notizia è pregato di chiamare il numero 574588.

In via Carsia è stato smarrito un paio di pantaloni nelle cui tasche si trovavano documenti, che il rinvenitore è pregato di far pervenire per posta all'indirizzo in essi indicato.

L'automobilista che è stato visto raccogliere, domenica 18, a Cattinara una cagna di razza Salplanina, è pregato vivamente di telefonare al numero 825931. Può contare su una ricompensa. L'animale, di taglia grande, pelo lungo grigio/nero, è stato smarrito dai suoi proprietari nei pressi della «Madonnina della pace».

## SEGNALAZIONI

## Quando la scuola comincia male

All'inizio di questo nuovo anno scolastico, si ripropongono, aggravati, i vecchi problemi degli anni scorsi. Con un suo scritto ospitato dal «Piccolo» il provveditore agli studi, prof. De Rosa ci ha illuminato sui progressi conseguiti dalla scuola a tempo pieno «grazie», al minor numero di alunni e alla conseguente aumentata disponibilità di aule. Fin qui possiamo anche essere d'accordo. Ma le rimanenti aule, il provveditore e l'ispettore tecnico periferico le hanno visitate tutte, prima di dare il loro consenso allo svolgimento delle lezioni?

Noi pensiamo di no! Ci è impossibile credere che una visita sia stata fatta alle due classi distaccate della scuola elementare «Ezio de Marchi» di via Pitacco 3, dove al piano terra sono state insediate due seconde, in una delle quali c'è anche un bambino handicappato.

Le classi sono state ricavate dai locali di una ex drogheria, il pavimento di pietra è parzialmente ricoperto da materiale plastico ormai logoro e manca il telefono; se qualche alunno si sentisse male quanto tempo ci vorrebbe per far arrivare un medico? La luce è insufficiente e si rende necessario l'uso delle lampade per l'intera durata delle lezioni.

Potremmo anche continuare, ma meglio ci spiegheremmo se il provveditore venisse sul posto insieme a noi, ai responsabili comunali e al direttore didattico della scuola.

Non vorremmo assistere a un palleggiamento di responsabilità da un organo competente all'altro, come quello che impedisce da anni di ultimare la tanto sospirata scuola di via Marco Praga.

Vi ricordiamo che se «Maometto non verrà alla montagna, la montagna andrà da Maometto». Seguono 26 firme di genitori).

Nel XIII Circolo didattico sono iscritti 10 alunni handicappati che necessitano di sostegno: due di questi hanno in particolare bisogno di una bambinaia in quanto le loro particolari condizioni fisiche richiedono un'assistenza continua per realizzare concretamente l'inserimento scolastico.

A tutt'oggi il Comune di Trieste, che ha competenza nella assegnazione di questo personale (bambinaie, già richieste dalla Scuola a luglio), non ha provveduto. Ha inoltre fatto sapere che non intende assegnare una seconda bambinaia per il pomeriggio, pur essendo una delle bambine interessate iscritta ad una sezione a tempo pieno.

Pertanto i bambini, le famiglie e gli educatori vivranno un momento delicato qual è quello dell'inizio dell'anno scolastico nella più totale insicurezza e disorganizzazione.

I ritardi e le indampienze della ripartizione Pubblica istruzione del Comune si ripercuoteranno nuovamente sull'attività scolastica della città di Trieste. Tale situazione è inconcepibile oltre che avvilente per un paese civile che, oltretutto ha pensato di dedicare un anno all'handicappato.

Attendiamo un'immediata soluzione del problema, altrimenti siamo disposti ad andare fino in fondo per ottenere ciò che spetta ai bambini. Il collegio dei docenti del XIII Circolo.

### Idraulico di lusso

Il 29 agosto ho telefonato a un idraulico per fargli sistemare la valvola dell'acqua che perdeva. Non appena ha visto il lavoro che c'era da fare mi ha chiesto 90 mila lire, ma a lavoro finito ha preteso 240 mila lire. Sono rimasta allibita e anche adesso non riesco a capire come si possa arrivare a tanto. Sono un'anziana ammalata e vivo della pensione. Spero che altre persone non cadano nelle mani di quell'individuo disonesto. Luigia Bevilacqua.

### Incontri culturali

#### Mastectomia

Stasera, con inizio alle 18, nella sede di via Galileo Ferraris 2, del Centro riabilitazione mastectomizzate il dott. Giorgio Mustacchi, direttore del Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori parlerà sulla «Ricostruzione post/mastectomia: pro e contro».

## Orario e refezione negli asili

L'assemblea dei genitori della scuola materna comunale di via Archi 2, convocata dalla presidente del Consiglio di plesso ha deliberato di sottoporre all'attenzione dell'Assessore alla pubblica istruzione del Comune di Trieste i seguenti punti:

1) l'orario del servizio fornito dalle scuole materne deve corrispondere alle esigenze delle famiglie, dove entrambi i genitori lavorano senza l'obbligo di una documentazione.

Le esigenze non vanno però misurate in base all'esperienza dell'anno scorso, poiché la discontinuità provocata dalle agitazioni del personale insegnante può falsare la reale fruibilità del servizio.

È avvertita l'esigenza di chiudere al più presto la vertenza sull'orario, affinché le famiglie possano liberamente scegliere tra il servizio pubblico e quello privato.

La garanzia di continuità senza riduzioni di orario per occasioni varie (San Nicolò, Carnevale, prefestivi, ecc.) e con orari che garantiscono l'accessibilità al servizio senza troppi disagi per le famiglie potrebbe significare un rifluire dell'utenza dal «privato» al «pubblico».

2) L'articolo 19 del regolamento delle scuole materne comunali parla di contributo delle famiglie per la refezione, una corretta interpretazione di questo articolo lascia dedurre che questo va ridotto in base alle assenze, tanto più quando queste non derivano dalle famiglie, ma da precisi ordini di servizio come nel caso del mese di settembre o in occasione di festività.

A tale proposito si chiede all'assessore di pronunciarsi prima di ottobre sulla riduzione proporzionale del contributo, impartendo disposizioni in tal senso. Questa riduzione dovrebbe essere concessa ogniqualvolta si verifichino assenze prolungate.

Per discutere questi ed altri problemi e in assenza della Commissione permanente di coordinamento l'assemblea chiede all'assessore la convocazione urgente di tutti i presidenti dei Consigli di plesso. (Lettera firmata).

### Esigenze di anziani non autosufficienti

Vorrei chiedere dove si può ricoverare un anziano, non più autosufficiente, parzialmente immobilizzato dal morbo di Parkinson, bisognoso di qualcuno che l'assista giorno e notte e l'accudisca anche per le necessità corporali, quando l'unica persona che potrebbe assisterlo, per una serie di malaugurati incidenti, non può più farlo ma deve essa stessa essere assistita?

Si è parlato molto dell'anno dell'anziano e qualcosa è stato fatto, ma solo per gli autosufficienti, con ancora la possibilità di muoversi e di godere la vita. Ma per gli altri?

Case di riposo private per anziani se ne aprono tante qui, a Trieste, con rette da capogiro ma con quale assistenza e quali controlli? Coloro che devono ricorrere a queste case di riposo, ad alta retta, e non hanno beni di fortuna ma solamente la pensione minima, possono usufruire di contributi regionali o comunali?

Spero di avere una risposta in merito da chi di competenza. T.S.

## Campo giochi da creare

Vorrei rispondere alla cortese segnalazione della giovane mamma abitante nella zona di via Baiamonti — pubblicata nel «Piccolo» di venerdì 16 — che lamentava l'assenza di un campo giochi per bambini nel popoloso quartiere che gravita attorno alla via stessa.

Sono perfettamente d'accordo con la signora sulla necessità di arrivare celermente a quanto da lei proposto: più volte la sezione Dc di Servola-Baiamonti si è occupata del problema nel corso degli ultimi anni. In particolare al tempo della presidenza di Salvatore Cannone (Dc) il Consiglio rionale, dopo varie richieste e solleciti al sindaco Cecovini e all'assessore competente era anche arrivato alla stesura — eseguita dall'arch. Barocchi, allora presidente della Commissione urbanistica del Consiglio stesso, di una bozza di progetto per la «costruzione» di una zona verde attrezzata (con altalene, panchine, ecc.) per i giochi dei bambini, in un'area abbandonata, a forma approssimativa di triangolo, fra via Umago e la via Capodistria.

Ma purtroppo, nonostante le nostre sollecitazioni e i ripetuti contatti, il Comune non ha dato corso alla richiesta!

Mi impegno, peraltro, anche a nome della sezione e dei consiglieri rionali Dc di Servola-Chiarbola, a seguire nuovamente il problema — personalmente a livello di Consiglio comunale nei riguardi della nuova Giunta che si va formando — per arrivare, sperabilmente in tempi brevi, alla sua positiva soluzione. Ing. Lucio Vattovani, consigliere comunale e segretario sezionale dc di Servola/Baiamonti.

### La terza votazione per il sindaco

Chiamata in causa dall'articolo «Aria di fronda dentro la Lista», ritengo opportuno dare, per parte mia, la spiegazione del voto Rossi, anche in terza votazione, nell'ultimo consiglio comunale. Esso esprime il disagio di eletti ed elettori di fronte alle decisioni di una forza politica di maggioranza relativa che in un momento così grave della città rinunci a esercitare il suo diritto/dovere di assumere interamente le responsabilità che le spettano: in primo luogo garantire la governabilità.

Se poi si ritiene necessario andare alla rottura e alla protesta «vera», bisogna dare le dimissioni da tutte le cariche, e in primo luogo da quelle di sottogoverno, ottenute grazie ai precedenti accordi politici. Che è quello che, per coerenza, la quasi totalità dei consiglieri comunali della LpT aveva proposto con un documento alla Direzione.

È un problema legato alla partitocrazia dominante: agli eletti il potere viene dal suffragio popolare o dalle organizzazioni partitiche e similari? Pia Frausin.

### «Bella presenza» e diritto al lavoro

Vorrei che qualcuno, più ferrato di me nella lingua italiana o semplicemente dotato di maggiore intuito, mi spiegasse cosa intendono per «bella presenza» coloro che pubblicano annunci per offerte di lavoro. Queste parole ricorrono specialmente negli annunci di medici alla ricerca di assistenti (donne, guarda caso!), per i loro ambulatori.

Dato che questa formula è molto ambigua, essa si presta a varie interpretazioni, e può avere persino effetti deleteri su qualcuno.

Scrivo questo perché mi è toccato personalmente di non venire assunta in una scuola privata, pur essendo all'epoca appena diplomata col massimo dei voti e piena di entusiasmo, perché «troppo mingherlina e di piccola statura per insegnare» (preciso di avere una corporatura assolutamente nella norma).

Penso che l'idea di bellezza è molto soggettiva e c'entri poco con il diritto di qualsiasi persona di venire assunta (a meno che non si tratti di fotomodelli) secondo criteri che tengano conto di altri fattori e non solo delle fattezze fisiche o del modo di abbigliarsi. Lettera firmata.

### Nel ricordo del preside Roli

All'inizio dell'anno scolastico vorremmo ricordare il preside Giancarlo Roli che non è più con i ragazzi della scuola media a tempo pieno di borgo San Sergio. E ci sembra che la miglior cosa da fare sia quella di riproporre la conoscenza di un «Documento di finalità» che dall'insegnamento e dall'esempio di Roli prendeva spunto e qualificava la scuola; gli insegnanti, il personale non docente, i genitori, i ragazzi tutti. Preghiamo di pubblicare queste righe che abbiamo scritto con l'intenzione di ricordare l'amico scomparso e con l'augurio di buon lavoro nella scuola a tutti coloro i quali continueranno la sua opera. Elio Cesaratto, per i genitori della scuola media di borgo San Sergio.

### Mostre d'arte

#### Tappeti orientali al Centro Barbacan

Stasera alle 18.30 si inaugurerà nel Centro Barbacan, l'annunciata mostra dedicata a Paolo Saxida e ai suoi «Kilim»: tappeti, arte, simboli dei nomadi dell'Anatolia, del Caucaso e della Persia.

La rassegna, che è sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera sarà presentata dalla prof. Luisa Crusvar e si potrà visitare sino al 2 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino; lunedì chiuso).

#### Sala Comunale d'Arte

NELLO PACCHIETTO

Pagine veneziane

Ricordi capodistriani

Ultimo giorno

#### Alla Corsia Stadion

Via Battisti, 14

MOSTRA MERCATO

Carte geografiche e vedute di Trieste - Istria e Dalmazia dal '500 all'800.

Orario feriale 17-20.

## Rassegna delle gallerie

### Le esperienze veneziane dell'istriano Pacchietto

*Nello Pacchietto alla Comunale. La pittura veneziana non sarebbe quella che è senza l'apporto degli artisti provenienti dalla terraferma veneta.*

*Giorgione, Tiziano, Veronese, nel secolo del maggior splendore, e, con una graduale crescita dell'incidenza della sponda orientale, Fragiacomo, Brass, Music, nelle età a noi vicine, testimoniano, per la qualità di ciascuno inconfrontabile con la qualità dell'altro, che tale «verità» della storia dell'arte abbisogna di sempre rinnovato alimento. Che Nello Pacchietto abbia oggi un proprio peso in questo interscambio non è dunque elogio enfatico ma è constatazione di una realtà da valutare attentamente e anche da misurare con un'analisi critica che finora è mancata, a causa degli eccessi delle chiusure venezianistiche a Venezia e dell'indifferenza, altrove, nei confronti di questi problemi regionali a torto ritenuti secondari.*

*Nato a Capodistria, fedele sempre alle immagini di Capodistria che gli brulicano dentro, Pacchietto ha utilizzato l'esperienza veneziana, sia come consuetudine percettiva della città in cui risiede, sia come esercizio della professione di incisore e di pittore in quell'ambiente culturale, allo scopo di attingere elementi e strutture adatte a «restituire» alle carte e alle tele i sogni capodistriani, rovesciando così il rapporto fra il maggiore e il minore.*

*Ed è qui il movimento della sua autenticità che innesca ricuperi klimtiani (Licio Damiani) nella grafica dei notturni barocchi e araldici, toccando poi preziosità orientali (Justinopoli, Costantinopoli) con le personificazioni allegoriche dei nudi femminili. Ed è qui, ancora e successivamente, la ragione di taluni viraggi tonali crepuscolari che, sia pur portando all'estremo l'estenuata dolcezza coloristica, lasciano trasparire la chiarezza logica dell'impianto compositivo (egli è soprattutto un grafico) e derivano l'originalità delle sintesi disegno/colore dalla tradizione moderna d'un Rossi, d'un Semeghini, d'uno Springolo, con fondatezza addotti da Rinaldo Derossi.*

*Certo c'è il pericolo che tante cure e astuzie di mestiere e di intellettualismo finiscono con l'imprigionare l'immagine in cifra, come succede, del resto a quasi tutti gli artisti, anche maggiori e in gioventù rivoluzionari, se rimangono a Venezia. Non sempre Pacchietto sfugge il pericolo. Scopre un soggetto che gli si attaglia a meraviglia. È il porticciolo di sera, le vele già alzate per la pesca notturna e una lampara già accesa che getta in trasparenza un alone magico sulla vela che è al centro. Troppo bello per resistere alla tentazione di ripetersi.*

*Peraltro Pacchietto è istriano. Ed ha dell'istriano il vigoroso senso della natura primordiale, istinto che lo porta a rompere la delicata e artificiosa trama dell'astrazione stilizzata per toccare, di là da essa, la verità immediata dei ricordi visivi, come se fossimo adesso nella Capodistria della sua e della nostra gioventù.*

*Com'era grande la passeggiata al belvedere! Ce ne siamo accorti guardando questo suo quadro tutto coperto dalle fronde immense, senza alcun riferimento particolare. Eppure è ben certo che quello non può essere altro luogo se non il belvedere di Capodistria, che era così bello quand'era bello.*

*Da lì, riattinta forza, Pacchietto va a Mazzorbo e a Pellestrina e ridimostra il paradosso: più belli quei luoghi della Salute e della Giudecca, più mossi da barche e pali e reti, più verdi d'alberi e di prati. Venezia è lontana.* **G. M.**

## ORE DELLA CITTA'

### Per la famiglia Noto

Gli amici di Raffaele Noto, si sono fatti promotori con la collaborazione di «Radio Mare» e del C.B. del Radio Club Trieste, di un'iniziativa per aiutare la famiglia del giovane a rimpatriare la sua salma dall'Algeria e ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nell'inviare, mediante vaglia postale, contributi a favore di Raffaele Noto, via de Valentini 29.

### Sci Cai XXX Ottobre

Un'assemblea straordinaria dello Sci Cai XXX Ottobre si terrà giovedì 29 alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda convocazione, nella sede sociale, con all'ordine del giorno la variazione dei canoni 1983/84.

### Pattinaggio

Il Dopolavoro ferroviario organizza sulla pista di viale Miramare un corso di pattinaggio per adulti. Per informazioni telefonare al 65881 (int. 626) il martedì e il venerdì dalle 15 alle 17 oppure alla sede.

### Karate-do

L'associazione sportiva «Egami/Kai» ha aperto le iscrizioni ai corsi di Karate-do per adulti, che vengono accettate il lunedì e il giovedì dalle 20 alle 22 nella sede del liceo «Preseren», Strada di Guardiella 13/1 (tel. 946565).

### Filo diretto G.A.U.

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti. Telefonare al 767333 dalle 17.30 alle 23 di tutti i giorni.

### Musica in corsia

Questo pomeriggio, con inizio alle 15.30, il Gruppo liutistico triestino «Euterpe» dell'Endas, diretto dal maestro Romano Cerovaz, sosterrà un concerto nel terzo reparto geratria dell'ospedale della Maddalena.

### Attività del Cerpe

Il Cerpe inizia l'attività 83/84 proponendo un incontro con lo psicodramma moreniano che si svolgerà nell'arco di tre giornate. La biblioteca a carattere didattico-psicologico è a disposizione dei soci. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria di piazza San Giovanni 6 è aperta ogni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

### Capelli grassi?

Trattamenti al propolis naturale delle api; un rimedio anche per la forfora, preventivo contro la caduta dei capelli da «acconciature Giorgio», via della Ginnastica 9, tel. 771289.

### Aurora Viaggi propone

**8-9 ott. VEGLIA. Quota Lire 46.000.**
**15-16 ott. ARBE. Quota Lire 63.000.**
**22-23 ott. CELJE. Quota Lire 53.000.**
**30 ott. - 1 nov. e 1-3 nov. LUSSINPICCOLO. Quota Lire 86.000.**
**30 ott. - 7 nov. e 6-14 nov. EGITTO (Cairo, Luxor, Assuan). Quota Lire 965.000.**
**1-4 nov. BUDAPEST. Quota Lire 235.000.**
**Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4, telefono 60261.**

### Corsi di ceramica

Bambini e adulti. Laboratorio via Rigutti 7, 1.o piano. Lunedì, mercoledì, venerdì, 16.30-19.30.

### «Linea... Aquascutum»

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti! Lo stile: Aquascutum of London! In grandioso assortimento da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

### Linea... impermeabili!

«Linea» presenta alla sua affezionata Clientela una collezione di impermeabili nella versione autunno 1983, rinnovata nella linea e nei colori. I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa. Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori oggi sul mercato! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Linea... Aquascutum»

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti! Lo stile: Aquascutum of London! In grandioso assortimento da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Linea... loden»!

Le previsioni meteorologiche segnalano il ritorno del classico intramontabile Loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi. Lo troverete da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### A Teleantenna

Stasera Radio Teleantenna trasmetterà alle ore 20.40, nel quadro del tema «L'economia cittadina: parlano i presidenti», un'intervista concessaci dal presidente dell'Ezit Ennio Antonini, con la collaborazione del direttore tecnico dell'ente stesso, Aurelio Prelli.

### Scuola danza classica

Sono aperte le iscrizioni ai vari corsi di studio della Scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panzini, per l'anno accademico 1983/1984. La segreteria della Scuola (via S. Francesco 2, tel. 732480) è aperta tutti i pomeriggi feriali, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

### La tua pelliccia

La qualità delle pelli, la lavorazione precisa e competente, il taglio impeccabile: ecco ciò che rende prestigiosa una pelliccia, e che va verificato con attenzione al momento dell'acquisto. Pellicceria Beltrame di corso Italia 25: una gamma di modelli selezionati con cura fra le proposte delle migliori case. Con la convenienza e la classe Beltrame.

### Pelletterie Cattaruzza

Continua con enorme successo la svendita totale per restauro alle Pelletterie Cattaruzza via Battisti 13 e viale XX Settembre 16. Tra mille e più mille articoli sono interessanti: borse da viaggio, borse da scuola, borsette in vera pelle da 10.000, 15.000, 20.000 lire. (Com. al Comune di Trieste dd. 26.8.83).

### Gite e soggiorni

**Foresta di Rio Freddo** — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 25 un'escursione a Sella Prasnig con discesa a Rio Freddo e traversata della foresta omonima. La visita sarà guidata da appartenenti al Corpo forestale. Partenza della corriera alle 6 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

### Consigli rionali

*Città nuova/Barriera nuova* — Domani alle 19.30 riunione nella sede di via Battisti 14, con all'ordine del giorno, fra l'altro: mozione della LpT sulla situazione economica triestina; utilizzazione di campi sportivi.

*Cologna/Scorcola* — Riunione alle 19 di venerdì, nella sede di via Cologna 30, con all'ordine del giorno, fra l'altro: programmi di lavoro e nuovo assetto delle commissioni; mozioni della Dc, della LpT e del Pci sulla ristrutturazione dell'industria cantieristica di Stato.

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

I LAVORATORI DELLA REGIONE INCROCIANO LE BRACCIA CONTRO I PESANTI TAGLI ALL'OCCUPAZIONE

# In piazza a Trieste per i cantieri Un deciso «no» al piano Finsider

## All'astensione dal lavoro parteciperanno anche i dipendenti del «Lloyd Triestino»

TRIESTE — Questa mattina i lavoratori dei cantieri di Monfalcone, dell'Arsenale, della Grandi Motori, della direzione Italcantieri diranno «no» al nuovo piano della navalmeccanica che nelle loro aziende prevede il licenziamento «indolore» di mille e 35 operai e chissà quanti impiegati.

Uno sciopero regionale della cantieristica pubblica di tre ore e mezza; un'ora in più per le tute blù di Monfalcone che arriveranno e ripartiranno da Trieste con un treno speciale. All'astensione del lavoro parteciperanno anche i dipendenti del Lloyd Triestino, colpiti in questi giorni dalle notizie sul brusco ridimensionamento degli organici e sulla vendita della sede. Un'ora di sciopero e di solidarietà con i cantierini. Ma, evidentemente, hanno anche motivazioni proprie: opposizione al progetto di riduzione della flotta e protesta contro il presidente del consiglio d'azienda, Vittorio, Fanfani per i rapporti «inesistenti».

La fermata, articolata per regioni, è stata proclamata, a livello nazionale, dalla Federazione metalmeccanici. E qui a Trieste assumerà un doppio significato. La mobilitazione sarà rivolta contro diverse controparti che poi si riassumono tutte nelle partecipazioni statali, nel governo. Ma la portata della manifestazione che si terrà stamane in città, sarà anche una cartina di tornasole per un sindacato che dopo la settimana di lotta per il lavoro di aprile-maggio, a Trieste, non è più riuscito a trovarsi unito ai primi squilli di un nuovo autunno caldo. Anche per Cgil, Cisl e Ccdl-Uil gli esami non finiscono mai.

Ieri nel cantiere di Monfalcone si sono tenute decine di assemblee. E' prevista una massiccia partecipazione di operai e impiegati. Stamane alle 9 il treno speciale partirà direttamente dall'interno dello stabilimento. Arriverà a Trieste alle 10. Poi dalla stazione i dipendenti dell'Italcantieri marceranno verso il centro cittadino per congiungersi agli altri due cortei.

I concentramenti sono fissati alle 9, in campo San Giacomo e davanti alla Torre del Lloyd per i dipendenti della Grandi motori, cassintegrati compresi, e, rispettivamente, per i lavoratori dell'Arsenale San Marco. I cortei confluiranno infine in piazza Oberdan dove un comizio concluderà la manifestazione. Alle 12.15 il treno speciale ripartirà da Trieste per Monfalcone.

Stasera, in coincidenza con la giornata di lotta il consiglio comunale di Muggia discuterà i problemi della cantieristica e della siderurgia. Gli stessi argomenti sono stati trattati ieri pomeriggio dai segretari regionali dell'esapartito in vista del dibattito previsto per domattina in consiglio regionale. Questa sera, alle 19 nella sede del Psi di via Galatti si riuniranno anche i lavoratori socialisti di tutte le aziende Iri.

Venerdì ci sarà un'altro importante appuntamento: la conferenza nazionale sulla cantieristica organizzata dal coordinamento Flm e dalla federazione Cgil, Cisl, Uil. **A. d. C.**

## *Sempre disponibili per la Ferriera i finanziamenti regionali previsti*

*TRIESTE — «La Regione è tuttora disposta a finanziare i possibili interventi per la ristrutturazione della Terni, per la terza produzione, e a sollecitare anche il piano per il risanamento». Lo ha detto ieri pomeriggio l'assessore regionale all'industria, Gioacchino Francescutto, in un incontro con sindacalisti e consiglio di fabbrica della Ferriera. L'esponente della giunta ha detto che provvederà a informare di questa disponibilità il presidente dell'Iri, Romano Prodi, e lo stesso amministratore delegato del gruppo, Aldo Pozzo.*

*Da mesi, la Regione ha messo a disposizione venti miliardi per la ristrutturazione dello stabilimento. Ma tuttora manca un progetto preciso sulla riconversione e sull'individuazione di un «terzo» prodotto che dovrebbe consentire alla Ferriera di sopravvivere. Da parte sindacale si è manifestata la preoccupazione che questi miliardi potessero venir destinati ad altri investimenti. Francescutto, invece, ha smentito questa possibilità. In mattinata l'assessore regionale aveva incontrato una delegazione della Flme di lavoratori navalmeccanici, che hanno chiesto una presa di posizione attiva della Regione a difesa del settore.*

## Il «militare» scansa la crisi

LA SPEZIA — «La situazione della cantieristica italiana è particolarmente difficile, ma per quanto riguarda i Cantieri navali riuniti gli effetti della crisi sono un po' meno drammatici che altrove. Muggiano e Riva Trigoso, i due cantieri del Cnr, insieme ad altre aziende hanno ottenuto una commessa per la costruzione di 4 corvette della marina militare. Il contratto è ora al vaglio della corte dei conti».

Lo ha affermato l'ing. Enrico Bocchini, presidente del Cnr, che ha preso parte alla cerimonia di consegna avvenuta ieri alla Spezia, delle fregate «Scirocco» ed «Aliseo» e dell'aliscafo «Gheppio» alla marina militare. La consegna delle tre unità costruite dal Cnr si è svolta all'arsenale militare. L'ing. Bocchini, dando notizia della nuova commessa per la costruzione delle 4 corvette, ha precisato che in termini di tempo il carico di lavoro ammonta tecnicamente alla durata di un anno.

Il presidente del Cnr ha anche annunciato che i Cantieri navali riuniti sono in corsa per la gara d'appalto per la costruzione di una o due navi d'appoggio sempre per la marina militare.

## Genova chiede un vertice

GENOVA — Un incontro con il governo e con l'Iri con oggetto la crisi economica e industriale genovese «per avere tutti i chiarimenti sulla situazione» è stato chiesto dal presidente della regione Liguria Rinaldo Magnani con telegrammi inviati al ministro delle partecipazioni statali Clelio Darida e dell'industria Renato Altissimo, e al presidente dell'Iri Romano Prodi.

La regione Liguria, infatti, è preoccupata per la crisi dell'economia ligure e per la rottura avvenuta lunedì fra le organizzazioni sindacali e l'inviato dell'Iri avv. Alberto Boyer, a Genova più volte per avere informazioni e indicazioni utili alla risoluzione dei molti problemi di Genova e della Liguria.

## L'incontro di Basilico con il sindaco dimissionario di Trieste Deo Rossi

TRIESTE — Il sindaco dimissionario di Trieste, Deo Rossi, ha raccontato ieri i particolari del suo incontro di venerdì col presidente della Fincantieri, Rocco Basilico. Al centro del faccia a faccia il recente piano di ristrutturazione del settore che prevede l'allontanamento di oltre mille operai a Trieste e Monfalcone.

«So che i tagli verranno fatti in maniera morbida», ha detto Rossi, «ma si tratta pur sempre di posti di lavoro in meno. Così gli ho fatto alcune proposte». Vediamo in sintesi. Non ridurre gli organici, puntare su prodotti tecnicamente avanzati e quindi sulla qualità anziché sulla quantità. Istituire per ciò un centro per la ricerca marittima, puntare su una politica commerciale attiva sfruttando pure le incentivazioni. «Tantopiù — ha osservato Rossi — che la flotta italiana è una delle più invecchiate e quindi si potrebbe lavorare per rimetterla a posto in attesa del rilancio del mercato atteso per la fine degli anni Ottanta».

Ma Basilico, a quanto pare, ha risposto picche, dicendo che i tagli sono necessari e che di centri di ricerca ve ne sono a sufficienza. Ultimo punto la sede della nuova società che Rossi ha chiesto per Trieste. «Non ho obiezioni», ha replicato Basilico, «ma non dipende da me».

DIMINUITO IL DEFICIT ANCHE IN AGOSTO

# Bilancia commerciale: netto il miglioramento

### Aumentate le esportazioni, contemporaneo calo delle importazioni

**ROMA — Il disavanzo della bilancia commerciale italiana nei primi sette mesi di quest'anno è diminuito di 3.800 miliardi di lire rispetto al corrispondente periodo del 1982: secondo i dati provvisori dell'Istat, infatti, il passivo del periodo gennaio-luglio è stato pari a 6.800 miliardi di lire contro i 10.599 miliardi dei primi sette mesi del 1982. Nel solo mese di luglio, la bilancia commerciale italiana si è chiusa quasi in pareggio (passivo di 69 miliardi contro il disavanzo di 727 miliardi del luglio 1982).**

**Il miglioramento della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è stato determinato da una diminuzione delle importazioni e da un aumento delle esportazioni.**

**Nel periodo gennaio-luglio, infatti, le importazioni sono ammontate a 68.156 miliardi di lire (meno 1,5 per cento) e le esportazioni sono salite a 61.356 miliardi (più 4,8 per cento).**

**Il passivo di 6.800 miliardi deriva da un saldo passivo di 18.414 miliardi dovuto ai prodotti energetici e da un saldo attivo di 11.614 miliardi derivante dalle «altre merci». Nello stesso periodo dell'anno scorso, il deficit energetico era stato pari a 17.323 miliardi e l'attivo delle altre merci ammontava a 6.724 miliardi di lire.**

**Sempre con riferimento ai primi sette mesi dell'anno, saldi positivi di notevole consistenza si registrano per i prodotti tessili e dell'abbigliamento e per i prodotti meccanici che hanno raggiunto, nel loro insieme, un attivo di 15.883 miliardi.**

## Il ministro Longo ipotizza una variazione di bilancio

ROMA — Il governo si riserva di presentare, entro ottobre, una nota di variazione del bilancio '83 per adeguarlo alla mutata situazione dei conti dello Stato: lo ha detto il ministro del Bilancio, Longo, intervenendo alla competente commissione della Camera che ha all'esame il d.d.l. per l'assestamento del bilancio dell'anno in corso.

L'eventualità di adottare la nota di variazione è subordinata — ha aggiunto Longo — ad una verifica, ancora da compiere, delle entrate e delle uscite per l'ultima parte dell'anno.

Quanto al gettito tributario, il ministro del Bilancio, richiamandosi alle recenti preoccupazioni espresse dal collega delle Finanze, ha spiegato che esso è ancora difficilmente quantificabile. Comunque, Longo ha sottolineato la necessità che il d.d.l. per l'assestamento venga approvato in tempi brevi, senza che si verifichino i ritardi che, negli anni passati, hanno caratterizzato l'iter parlamentare di questo provvedimento.

L'altra sera, al termine della riunione del consiglio di gabinetto, Longo aveva lasciato intendere che potrebbe rendersi opportuna una manovra economica in grado di spiegare i suoi effetti già per la fine del 1983. Ieri il ministro del Bilancio ha ulteriormente precisato il suo pensiero in proposito: un intervento che incida sull'ultimo trimestre dell'anno in corso può essere utile, anche se appare poco realistico, data la ristrettezza dei tempi. Ma occorre compiere, comunque, una verifica che consenta di stabilire quali possibilità rimangano di intervenire sui conti pubblici '83. D'altra parte — sempre secondo il ministro del Bilancio — per operare utilmente sul 1984 non si può prescindere dalla situazione del 1983.

Circa il deficit per l'anno corrente, Longo ha confermato i dati forniti la scorsa settimana dal ministro del tesoro Goria: 85.000 miliardi, che potrebbero tendere a 90 mila circa qualora non si modificassero le preoccupanti tendenze manifestatesi per le entrate tributarie, per la spesa sanitaria e per la situazione dell'Inps.

Il ministro del Bilancio ha poi confermato che le più recenti proiezioni messe a punto dall'Istat indicano un calo del prodotto interno lordo italiano, per l'anno in corso, dell'1,2%. Nonostante ciò, Longo ha ribadito la necessità di rispettare gli impegni assunti dal governo, di riportare il Pil, per l'anno prossimo, ad una crescita del 2%. Una variazione in aumento così cospicua — ha spiegato Longo — potrà essere messa a segno se si riuscirà a contenere l'incremento dei prezzi e dei costi entro il limite del 10% posto dal governo al tasso di inflazione per l'anno prossimo.

ALTISSIMO (CHE NEL POMERIGGIO DEV'ESSERE AD ATENE) TRATTENUTO DAL «CASO NEGRI»

# Oggi un vertice-lampo sulla siderurgia La Cee assegna quote maggiori all'Italia

## Bonn protesta per gli aiuti al nostro Paese

ROMA — L'incontro sulla siderurgia in programma ieri al ministero dell'industria tra i ministri Altissimo e Darida e il presidente dell'Iri Prodi è stato rinviato a oggi (probabilmente a mezzogiorno) perché Altissimo è stato trattenuto alla Camera dalle votazioni sul «caso Negri».

Il ministro delle partecipazioni statali Darida e il presidente dell'Iri Prodi avrebbero dovuto esaminare con il ministro dell'industria il piano siderurgico di cui Prodi ha già discusso con i sindacati. Negli ambienti ministeriali si dà per certo che l'incontro si terrà oggi, prima della partenza di Altissimo per Atene, dove si riuniscono i ministri dell'energia della Comunità e dove il ministro dell'industria italiano incontrerà il commissario della Cee D'Avignon.

Intanto ieri a Bruxelles, i presidenti delle società di «Eurofer», l'organizzazione dei maggiori produttori siderurgici europei, sono pervenuti finalmente a elaborare un progetto di compromesso sulla ripartizione delle quote di produzione di acciaio per il quarto trimestre 1983.

Secondo fonti vicine agli industriali siderurgici, il progetto di compromesso incontra ancora ostacoli solo da parte della «Thyssen».

L'ipotesi di intesa sarebbe soddisfacente per l'Italsider, rappresentata alla riunione dal presidente Sergio Magliola, perché consentirebbe di recuperare parte delle quote perdute il 25 luglio scorso, quando i ministri dei «Dieci» decisero di prorogare il regime di crisi dell'acciaio fino al 31 gennaio 1984, modificando i criteri di ripartizione delle quote.

Il governo tedesco intende protestare presso la corte di giustizia europea contro la politica della commissione Cee di autorizzare sovvenzionamenti alle imprese siderurgiche di vari paesi, tra cui l'Italia. Lo ha reso noto ufficialmente il ministro dell'economia, precisando che, con una nota, il governo di Bonn protesta contro quella che a suo parere rappresenta una violazione del codice di condotta della Cee.

Secondo Bonn, sarebbero inoltre stati approvati anche aiuti che non erano stati notificati entro i tempi dovuti alla commissione stessa. Tale comportamento, sostiene la nota, contrasta poi con la dichiarata volontà del consiglio dei ministri Cee, di ridurre gradualmente gli aiuti.

Chiamando in causa aiuti erogati a favore dell'industria siderurgica di Francia, Inghilterra, Belgio e Italia, Bonn chiede alla corte europea di invalidare le relative decisioni della commissione Cee.

## Manifestazione a Terni

**TERNI — «Quella del lavoro è una battaglia nazionale che dobbiamo vincere; certamente i siderurgici saranno come sempre in testa alle lotte per l'occupazione; le nostre manifestazioni dovrebbero rappresentare sia per l'Iri sia per il governo un chiaro monito circa il perseguimento di una politica adeguata e non fallimentare a totale carico dei lavoratori». Lo ha affermato ieri Gianni Italia, segretario nazionale della Flm, a conclusione della manifestazione comprensoriale svoltasi a Terni e alla quale hanno preso parte circa cinquemila lavoratori delle acciaierie, della Terni e di altre aziende locali, contro i «tagli» occupazionali.**




## La «Terni» ha perso 56 miliardi in sei mesi

**ROMA — La società Terni (gruppo Iri-Finsider) ha registrato nel primo semestre dell'anno, tenendo conto anche dell'andamento negativo delle partecipate Iai e Terninos, una perdita di 56 miliardi di lire.**

**Il risultato del primo semestre unito a quello registrato nell'esercizio 1982 chiusosi con un deficit di 18 miliardi, fa sì che le perdite della società sono superiori ad un terzo del capitale sociale (204 miliardi) e rendono necessario un intervento sul capitale.**

**L'assemblea della società, riunitasi ieri per esaminare l'andamento al 30 giugno '83, ha approvato la proposta del consiglio di amministrazione di rinviare gli eventuali provvedimenti sul capitale sociale alla fine dell'esercizio 1983, poiché la «Terni» non ha ancora attuato la rivalutazione monetaria dei cespiti,**

**La produzione degli acciai inossidabili è ammontata nei primi sei mesi dell'anno a 109 mila tonnellate contro le 117 mila dello stesso periodo del 1982 e flessioni di produzione sono state registrate anche negli stabilimenti di Lovere e di Trieste.**

## «Rel» a Roma: il documento sindacale

PORDENONE — È stato diffuso ieri il documento sindacale (elaborato dalla segreteria regionale e da quella pordenonese) in merito alla ventilata istituzione del centro direzionale della nuova società per l'elettronica a Roma, di cui avevamo anticipato i contenuti.

«È questa una scelta — vi si legge — che se dovesse essere portata avanti rischierebbe di rendere più difficile, se non impossibile, il mantenimento di una qualificata presenza industriale in un settore dove i ritardi accumulati rischiano di vederci già fuori dal gioco. Infatti si aprirebbero varchi maggiori a politiche di rinvio, di insufficienze e burocratismo che potrebbero provocare il fallimento di tutta l'operazione rilancio».

Il sindacato paventa quindi la possibilità di un disimpegno della Zanussi in questo settore. Se questa dovesse essere la sua posizione in merito al piano di risanamento — si rileva — essa troverebbe la più netta opposizione da parte delle organizzazioni sindacali.

## Notizie in breve

### Problema Trieste: Uil

TRIESTE — La zona di Trieste, definita anche dalla Cee d'importanza strategica per i rapporti economici con l'Oriente, deve essere salvaguardata e i suoi problemi devono essere seguiti, affrontati e risolti attraverso la delega di un sottosegretario. Lo ribadisce una mozione approvata all'unaminità dai partecipanti al 17/mo convegno della Camera del lavoro-Uil che si è svolto a Laggio di Cadore (Belluno) in questi giorni, presenti anche i segretari confederati e nazionali Uil Lattanzi, Liverani e Marangoni. Nella mozione sono state invitate le autorità a sollecitare l'azione da svolgere verso il governo allo scopo di evitare che siano attuate le proposte riduttive della dirigenza delle partecipazioni statali.

### Assemblea «Calza Bloch»

TRIESTE — Domani alle ore 10 nella sede della Cisl di via S. Spiridione, è convocata una assemblea generale dei dipendenti della Calza Bloch da 16 mesi in cassa integrazione speciale. L'ordine del giorno della riunione prevede un esame della situazione in ordine all'eccessivo prolungamento dell'Iter burocratico per la proroga della «cassa», nonché la ripresa immediata di forme di lotta e di protesta.

### Il porto di Trieste al Rotary

TRIESTE — «Il porto di Trieste nella sua funzione europea» è stato il tema trattato ieri sera dal parlamentare europeo avv. Manlio Cecovini nella conferenza d'esordio del ciclo dedicato al Rotary club Trieste Nord alla situazione di decadimento economico della città. Il ciclo di incontri — cui sono stati invitati a tenere una relazione, tra gli altri, il presidente dell'Aci Moncini, il presidente dell'Ente porto Zanetti, il presidente dell'Associazione industriali Pacorini, il consigliere regionale prof. Pellis, il console delle Compagnie portuali Hikel — si concluderà con una tavola rotonda cui potrà partecipare il pubblico ponendo anche delle domande ai relatori.

## Movimento navi

### TRIESTE

**Navi in arrivo:** «Sussak» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco-imbarco contenitori, prov. Nord America, orm. molo VII; «Lucy Borchard» (germanica), ag. Cosulich, sbarco-imbarco contenitori, prov. Israele, orm. molo VII.

**Navi in partenza:** «Alberto Dornio» (italiana), ag. Zangrando, dest. Bengasi; «Pazi» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Colombo; «Rio Paranà» (argentina), ag. Ellermann Wilson, dest. Buenos Aires; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, dest. Sud Africa; «Hibrahim Baybora» (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Mersina; «Lucy Borchard» (germanica), ag. Cosulich, dest. Israele.

**Navi all'ormeggio:** «Alberto Dornio» (italiana); ag. Zangrando, imbarco legname, orm. molo II; «Al Salam III» (libanese), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Pelasgos» (greca), ag. Bos, sbarco-imbarco varie, orm. riva I; «Pazi» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco varie, orm. molo V; «Calandrini» (brasiliana), ag. Penso, sbarco caffè e varie, orm. riva 51; «Vuk Karadzic» (jugoslava), ag. Spersenior, dimora, orm. riva 58; «Rio Paranà» (argentina), ag. Ellermann Wilson, sbarco-imbarco varie, orm. riva 62; «Hungaria» (ungherese), ag. Amar, lavori, orm. testa molo VI; «Hibrahim Bayhbora» (turca), ag. Ellermann Wilson, sbarco-imbarco carrelli, orm. riva 71; «Sassari I» (italiana), ag. Spersenior, attesa imbarco carrelli, orm. molo VII; «Jasemine» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco-imbarco carrelli e contenitori, orm. molo VII; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, attesa partenza, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Nord Sino» (Singapore), ag. Adriatic Shipping, sbarco contenitori e vuoti, orm. molo VII.

### MONFALCONE

**Navi in arrivo:** «Terranova» (italiana), ag. Cattaruzza, cereali; «General Corbatov» (sovietica), ag. Costanzi, container, da Ravenna; «Kpachokamo» (sovietica), ag. Martinoli, legname, da Arbatax.

**Navi in partenza:** «Rio Paranà» (argentina), vuota, per Trieste.

**Navi all'ormeggio:** «Anangel Hope» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco segati; «Ljutomer» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco segati; «Krasnokamsk» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco segati; «Ageliki II» (greca), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, sbarco crusca.

### PORTO NOGARO

**Navi in arrivo:** «Panorea» (greca), ag. Sutes, per imbarco merce varia, da Trieste.

**Navi in partenza:** «Pilion» (cipriota), merce varia, per Tunisi; «Lotus» (egiziana), merce varia, per Alessandria d'Egitto.

**Navi all'ormeggio:** «Blue Diamond» (panamense), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia.

# ECONOMIA E FINANZA

ANALISI CONGIUNTURALE E PROSPETTIVE

## Isco: la ripresa forse in inverno

**ROMA — Se si confermerà anche in autunno il raffreddamento della dinamica inflazionistica con la conseguente salvaguardia del potere d'acquisto dei salari e se si rafforzerà la ripresa internazionale lo scenario regressivo dell'economia italiana potrebbe nel corso dell'inverno modificarsi.**

**Ma — mette in guardia l'Isco — tale prospettiva non è tuttavia scevra da pericoli di destabilizzazione soprattutto qualora dovesse verificarsi una crescita incontrollata della domanda interna seguita da bruschi incrementi di produzione. In tal caso l'eventuale massiccio ricorso alle importazioni comporterebbe il rischio, specie agli attuali tassi di cambio della lira, di vanificare rapidamente i progressi.**

**In realtà — prosegue l'Isco — le maggiori difficoltà per la gestione di una fase di rilancio ed il più consistente ostacolo ad un suo successivo trasformarsi in equilibrato sviluppo continuano a essere rappresentate dall'attuale sostenuta espansione del disavanzo pubblico.**

**Ed è in particolare — prosegue l'Isco — sul complesso terreno della correzione della negativa evoluzione in atto nei conti pubblici che l'azione del governo è attesa indirizzarsi nell'intento di incoraggiare e consolidare le tendenze positive.**

RISULTATI DI UNO STUDIO DELLA NOMISMA

## Industria: +4,6% la produttività dal 1970 al 1981

ROMA — È aumentata del 4,6% nel periodo 1970-1981 la produttività media nell'industria manifatturiera. A registrare il più alto incremento è stato il settore per la produzione di cellulosa per usi tessili e di fibre chimiche, con un +8,9%. In coda, invece, il settore dell'industria del tabacco, con un aumento percentuale dello 0,8%. Sono questi alcuni risultati contenuti nel nuovo studio della Nomisma sugli «indici della produttività orari nell'industria manifatturiera».

Sulla base di questi indicatori verrà poi preparato per novembre il «rapporto semestrale sulla produttività e competitività dell'industria italiana».

Tra i settori in cui la produttività del lavoro risulta maggiormente cresciuta si collocano l'industria del mobilio (+8,8%), quella tessile (+7,4%), quello dei prodotti delle materie plastiche (+6,7%) e le industrie della carta (+5,5%). Intorno al valore medio del comparto risulta, invece, l'aumento della produttività delle industrie chimiche (+4,7).

Tra i settori a minor tasso d'incremento per produttività infine, le industrie della gomma (+2,1), quelle del vestiario abbigliamento e affini (+2,8%) le industrie metallurgiche (+3%) e le industrie poligrafiche ed editoriali (+3,1).

CONTI DEL TESORO E SITUAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA NEI PRIMI 6 MESI

## Il deficit pubblico in luglio ha toccato i 44.555 miliardi

ROMA — Ha raggiunto i 44.555 miliardi di lire il fabbisogno del Tesoro alla fine di luglio, con una crescita di 10 mila miliardi rispetto alla fine del giugno scorso. Nel mese di luglio le operazioni di gestione costituenti fabbisogno hanno comportato — si dice in un comunicato del ministero del tesoro — un saldo attivo di 498 miliardi di lire.

A fine luglio quindi, come riportato nel conto riassuntivo del Tesoro, la gestione di bilancio registrava entrate finali per 82.788 miliardi, contro spese finali per 127.841 miliardi, con un saldo netto da finanziare di 45.053 miliardi, a fronte dei 28.364 miliardi di fine giugno.

La copertura del fabbisogno è stata assicurata — prosegue il comunicato del Tesoro — con il ricorso a operazioni a medio e lungo termine sull'interno e ad accensioni di prestiti al netto dei rimborsi per 31.272 miliardi, a prestiti esteri per 1.252 miliardi e con mezzi di tesoreria per 12.031 miliardi.

Tale importo è stato determinato da un flusso di raccolta postale per 527 miliardi, dall'incremento della circolazione di Bot per 8.267 miliardi, salita dai 140.140 miliardi di fine '82 a 148.407 miliardi a fine luglio, nonché dall'incremento di partite minori e conti minori con la Banca d'Italia per 974 miliardi.

Da ricordare poi l'anticipazione straordinaria di 8 mila miliardi concessa al Tesoro, cui ha fatto riscontro la riduzione dell'esposizione debitoria del conto corrente con la banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale di 5.737 miliardi.

In luglio — prosegue il comunicato del ministero del Tesoro — i finanziamenti della Banca d'Italia al Tesoro hanno avuto un effetto espansivo sulla base monetaria. Sono, infatti, aumentati i titoli di stato in portafoglio per 776 miliardi, nonché il saldo a debito del conto corrente di tesoreria per 349 miliardi, e i titoli postali da riscuotere inseriti nella voce cassa per 147 miliardi, mentre nel passivo sono diminuiti i debiti diversi di 101 miliardi.

Il saldo debitore del conto corrente ordinario dell'Uic presso la Banca d'Italia e il conto acceso per l'attività verso l'estero in valuta sono rispettivamente aumentati di 2.014 e 789 miliardi di lire, per effetto dell'afflusso di riserve valutarie registratosi in luglio. L'aumento dei finanziamenti dell'istituto alle aziende di credito per 760 miliardi è stato in larga parte dovuto ad operazioni in anticipazione straordinaria, come previsto dal decreto ministeriale del Tesoro del 27 settembre del '74.

Le principali variazioni al passivo — prosegue il comunicato del ministero del Tesoro — sono state determinate dall'aumento della circolazione (2.734 miliardi), in linea con la stagionalità del mese di luglio e del deposito costituito ai fini della riserva obbligatoria, aumentato di 1.575 miliardi per effetto dell'incremento registrato in giugno nei depositi.

Di minore entità i movimenti dei depositi liberi e del deposito costituito a fronte del debordo del massimale sugli impieghi, diminuiti, rispettivamente, di 207 e 75 miliardi. Da segnalare infine — conclude il comunicato — la consueta riduzione dei depositi per i servizi di cassa per 442 miliardi dovuta all'utilizzo del deposito costituito in giugno dagli istituti di credito speciale a fronte del pagamento semestrale delle cedole.

■ PREZZI AGRICOLI — Continua ad essere estremamente moderata la crescita dei prezzi all'origine dei prodotti agricolo-alimentari. Per il mese di agosto l'indice Irvam è risultato infatti di 216,2 praticamente pari a quello di luglio.

DOLLARO STABILE

## La lira perde su marco e franco sv.

ROMA — Nonostante l'odierna stabilità nei confronti del dollaro (1596), la lira si mostra fiacca nei confronti delle maggiori valute europee.

Il lieve arretramento ha consentito al franco svizzero di toccare un nuovo record, con 740,37 lire, nei confronti della nostra moneta. Il precedente record, pari a 738,415 lire, risale al 16 agosto.

Il marco sfiora ormai quota 600 lire e si attesta, con 599,615 lire, vicinissimo al massimo storico di 599,715 lire fissato il 18 marzo scorso. La sterlina intanto rimbalza nuovamente sopra quota 2400 lire, con valori di 2412,25 lire.

Per la prima volta in molto tempo, inoltre, la lira segna cedimenti, sia pure marginali, nei confronti dell'intero arco delle valute europee, comprese le monete minori quali la peseta e la lira irlandese.

IL COSTO DEL DENARO NON MUTA - DECISIONE A NOVEMBRE PER IL VERTICE

## Doppia fumata nera all'Abi su presidenza e «prime rate»

ROMA — «Non abbiamo elementi nuovi che ci consentano di dire che il livello del prime rate è anomalo rispetto alla struttura dei tassi praticati sul mercato». Con queste parole Silvio Golzio, presidente dell'Associazione bancaria italiana (Abi), ha spiegato la decisione del comitato esecutivo di non apportare variazioni ufficiali e generalizzate al tasso primario sui prestiti.

Nulla di fatto anche per quanto riguarda la presidenza. Nonostante Golzio abbia riconfermato la sua volontà di lasciare l'incarico, la questione della sua successione slitta ancora. Probabilmente se ne discuterà a fine novembre quando dovrebbe riunirsi il consiglio dell'associazione, l'organo che ha il compito di nominare il presidente.

Silvio Golzio, che ha tenuto la consueta conferenza stampa con il vice presidente dell'associazione Tancredi Bianchi, ha sottolineato che negli ultimi 4 mesi «la riduzione del prime rate è stata superiore a quella degli altri tassi»; inoltre, ha aggiunto «si è visto che il sistema non ha reagito alle indicazioni che l'Abi ha voluto dare con la riduzione del prime rate a maggio».

Il presidente dell'Abi ha poi, ancora una volta, posto l'accento sulla situazione della finanza pubblica che frena sia la discesa dei tassi che quella dell'inflazione: «Siamo in attesa di conoscere i contenuti della legge finanziaria e, in particolare, i dati sullo sbilancio della spesa pubblica. Certo è — ha aggiunto — che la concorrenza potenziale del Tesoro per l'accaparramento del risparmio è enorme».

Golzio ha quindi sottolineato un altro problema quello delle «sofferenze» sui crediti, cioè i crediti che difficilmente saranno recuperabili dal sistema bancario: a fine giugno hanno superato per la prima volta i 10 mila miliardi di lire.

Solo nel primo semestre dell'83, le «sofferenze» sarebbero aumentate di oltre 1000 miliardi di lire. Golzio e Tancredi Bianchi hanno quindi confermato che tra agosto e settembre si registra una caduta nella domanda di crediti: a fine agosto, rispetto a 12 mesi prima, i prestiti sarebbero aumentati del 14,45% (a fine luglio si era al 15,50%) segno questo che l'abolizione del massimale all'espansione del credito non ha prodotto gli effetti desiderati.

«Nel sistema — ha rilevato Tancredi Bianchi — non si registra nessuna tendenza per l'incremento delle attività economiche». Dal lato dei depositi, gli ultimi dati segnano anch'essi una tendenza alla diminuzione, sebbene contenuta: a fine agosto, crescevano ad un tasso del 17,15% annuo, contro il 17,25% di luglio.

NOTE E COMMENTI

## Dall'acquacoltura una scienza antica il cibo del futuro

*TRIESTE — Gli italiani hanno riscoperto l'acquacoltura. È necessario innanzitutto chiarire che cosa si intende con questo termine. In tempi antichi era semplicemente l'arte di allevare in maniera empirica, pesci, molluschi e crostacei, nei vari ambienti quali ad esempio quelli lacustri, fluviali, lagunari, marini, ecc. Oggi è divenuta una scienza della produzione primaria che si avvale di tecnologie sempre più sofisticate.*

*L'acquacoltura desta oggi enormi interessi non soltanto in Italia, ma in ogni nazione dove questa attività può essere sviluppata e in particolare in quegli organismi internazionali che combattono la fame nel mondo.*

*Riportando le ipotesi del direttore del Dipartimento per lo Sviluppo dell'Acquacoltura della Fao, il notevole aumento dell'attività nel settore è dovuto principalmente a tre fattori: a) l'aumento dei costi effettivi dei prodotti della pesca; b) la diminuzione delle catture nelle zone tradizionalmente più produttive del mondo; c) la modifica del diritto internazionale sulla piattaforma continentale e la conseguente sovranità di uno stato sino a 200 miglia dalla costa.*

*Per quanto riguarda invece l'Italia, bisogna ricordare che s'importano giornalmente pesci per quasi due miliardi di lire: una cifra che sale di molto se si considerano i prodotti lavorati e derivati in questo settore. Dalla crisi della pesca, lungo i litorali italiani, a un programma di incremento dell'acquacoltura vi è stato un automatico passaggio: ora i produttori chiedono al governo una politica indirizzata alle produzioni marine artificiali.*

*Un fattore determinatne per questa conversione economica è stato dato dall'analisi della dinamica di mercato e dai consumi, dalla loro tipologia, dall'educazione alimentare che si è evoluta ed è entrata a far parte della cucina italiana. Pregiudizi quali la preparazione dei surgelati o la salubrità dei «frutti di mare», si riscontrano ancora in quei ceti ove la conoscenza di questi problemi è molto scarsa.*

*Ricordano così, come l'acquacoltura storicamente sia sorta all'interno delle risaie cinesi, con l'allevamento simultaneo delle carpe sin dal 2000 a.C., si può affermare che anche in Italia tale attività era sviluppata nell'età romana. Dai parchi ostreicoli del I secolo a.C. descritti da Plinio, alla piscicoltura praticata negli stagni costieri tirrenici e in quelli delle lagune venete dell'Adriatico.*

*Le più antiche colture marine, forse del mondo, sono state molto probabilmente quelle della Valle di Zaule presso Trieste. In questa località infatti, sui rami trasportati da due torrenti, il Rosandra e l'Ospo, sopra i quali crescevano sistematicamente mitili, si aggiungevano altri rami appuntiti, costruiti con la selce dall'uomo che venivano poi conficcati nel fondo melmoso della baia.*

*Quale è stato il motivo per il quale da allora l'acquacoltura non ha potuto evolversi e prendere il posto nella produzione come l'agricoltura? Il principale ostacolo a questa attività è stato dato dalla impossibilità tecnologica di reperire il «seme» o «novellame», di potere cioè riprodurre artificialmente le larve di pesci molluschi e crostacei.*

*Non bisognava cioè riprodurre soltanto l'avannotto ma anche il cibo del quale si potesse nutrire in ogni stadio della sua fase giovanile. Il «primo cibo» però doveva essere vivo e per alimentare lo stesso zooplancton necessitava ancora prima riprodurre il fitoplancton. Quest'ultimo costituito da alghe unicellulari che si sarebbero riprodotte in grandi quantitativi con luce artificiale e avrebbero nutrito poi i microscopici crostacei a loro volta cibo delle larve.*

*Tralasciando tutta l'evoluzione storica delle riproduzioni empiriche su alcune specie, verso il 1940 in Norvegia si iniziavano i primi allevamenti in mare di salmonidi e in particolare di quella specie che viene allevata in Italia, conosciuta col nome di trota iridea. Questa è una specie che si presta bene alla riproduzione, allo sviluppo e all'accrescimento.*

*Gli allevamenti in generale però non devono essere confusi ad esempio con le vallicolture lagunari, dove si ha solo l'ingrasso mediante il pascolo. Infatti, il novellame viene raccolto per essere poi immesso all'interno di un bacino chiuso. Altre tappe significative sono raggiunte nel 1960, quando i giapponesi sono riusciti a riprodurre un peneide del tutto simile al gamberone del Mediterraneo.*

*Nel 1970, gli inglesi riuscivano, sotto l'egida del Maff, il ministero preposto all'agricoltura, alimentazione e pesca, a riprodurre i «flatfishes». Tra questi: sogliole e rombi; altri laboratori riproducono: astici, ostriche piatte, vongole. L'Irlanda riproduce invece la capasanta. La Francia il salmone atlantico e il branzino. In Italia, l'unica società che conduce ancora questa gara con gli altri paesi nel mondo è la Sirap di Pellestrina da dove nascono branzini e orate.*

*Un'altra innovazione tecnologica italiana, quasi sconosciuta, è l'impianto galleggiante presentato dall'Italcantieri alla seconda conferenza mondiale sull'acquacoltura. Il progetto elaborato unitamente dalla Sirap e dal Ce.Te.Na. di Genova, ha in sé tutte quelle fasi che si utilizzano per la riproduzione artificiale in serie. Il natante ha le dimensioni di 80 per 34 metri e un'altezza massima al ponte degli alloggi e dei laboratori di 11,7 metri.*

*Nell'opera morta si trovano le vasche dei riproduttori, quelle delle larve, i contenitori per il plancton, i bacini per l'ingrasso i compartimenti per la produzione e lo stoccaggio dei mangimi. In questo futuribile ma realistico impianto, a ciclo chiuso, non mancano i «filtri biologici» quelli cioè che dovrebbero appropriarsi trasformando in energia i prodotti metabolici e residuali degli organismi marini allevati così da impedire l'inquinamento dell'ambiente.*

*Né i deserti, né i ghiacciai, né le foreste, né le tundre, né le catene montuose potranno produrre proteine all'infinito neanche lo stesso mare, se non avverrà la conversione dalla pesca nell'acquacoltura così che le generazioni future alleveranno il pesce come se fosse in un campo di grano.*

**Mario Bussani**

# BORSE E MERCATI

## Serie di realizzi

**MILANO — Prezzi riflessivi con scambi in lieve aumento. Il mercato azionario è stato interessato da una serie di realizzi che hanno provocato diffusi arretramenti nella quota che, in termine di indice, ha ceduto circa l'1,5%.**

**Oltre alla carenza di nuove iniziative e all'assenza degli investitori privati, resi prudenti dall'acuirsi della crisi mediorientale e dall'attesa dei provvedimenti governativi per il contenimento del deficit pubblico, sul mercato sembra pesare una situazione tecnica conseguente ad un eccessivo carico speculativo.**

**Da qui i realizzi, risultati oggi più insistenti, che hanno provocato ampie flessioni.**

**Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari.**

### Borse Estere

### Nuovo record a Wall Street

**NEW YORK — La Borsa di New York ha registrato un nuovo record assoluto per l'indice industriale Dow Jones nel pomeriggio di ieri.**

**Il mercato, che già a metà seduta era salito di oltre 11 punti, alle 13.30 locali ha registrato un rialzo dell'indice di oltre 15.5 punti a 1249.49. La migliore chiusura del Dow Jones finora era stata quella del 16 giugno scorso con 1248.30 punti.**

**LONDRA — I prezzi dei valori azionari hanno chiuso contrastati, ma sopra i minimi della sessione, con scambi molto calmi e irregolari. L'indice del Financial Times è sceso di 0,3 a 705 punti.**

### Lira al parallelo

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1575/1590, franco svizzero 730/737, marco tedesco 592/598, franco francese 196/200, sterlina 2380/2400.**

### Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 20-9 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 10 | 10-1/4 | 10-1/2 |
| Sterl. brit. | 9-3/4 | 9-3/4 | 10 |
| Marco ger. | 5-3/4 | 6 | 6-1/4 |
| Franco sv. | 4-3/4 | 4-1/2 | 4-1/2 |

### Mercati della Lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA TG | 1596,05 | 1593,50 | 1596,— |
| » USA TP | —,— | 1550,— | —,— |
| Marco tedesco | 599,68 | 597,— | 599,61 |
| Franco francese | 198,49 | 198,— | 198,44 |
| Fiorino olandese | 536,49 | 531,75 | 536,49 |
| Franco belga | 29,71 | 28,75 | 29,71 |
| Lira sterlina | 2412,— | 2400,— | 2412,25 |
| Lira irlandese | 1880,80 | 1850,— | 1879,90 |
| Corona danese | 166,91 | 165,50 | 166,90 |
| Ecu | 1363,98 | —,— | 1363,98 |
| Dollaro canadese | 1295,90 | 1280,— | 1295,95 |
| Yen giapponese | 6,59 | 6,45 | 6,59 |
| Franco svizzero | 740,44 | 7,35 | 740,37 |
| Scellino austriaco | 85,37 | 85,— | 85,35 |
| Corona norvegese | 215,86 | 212,— | 215,90 |
| Corona svedese | 203,39 | 200,— | 203,42 |
| Marco finlandese | 281,17 | 275,— | 281,08 |
| Escudo portoghese | 12,90 | 11,— | 12,90 |
| Peseta spagnola | 10,55 | 10,20 | 10,55 |
| Dinaro (Milano) TG | —,— | 10,— | —,— |
| » (Milano) TP | —,— | 11,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 10,50 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 12,50-13 | —,— |
| Dracma greca TG | —,— | 14,— | —,— |
| » greca TP | —,— | 15,— | —,— |
| Dollaro australiano | —,— | 1330,— | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 63,60 p.c. (63,62); nei confronti delle valute Cee 57,74 p.c. (57,66); nei confronti di tutte le valute 60,27 p.c. (60,23).**

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 414,00 | (+ 2,99) | Milano | 419,14 | (+ 2,69) |
| Hongkong | 413,15 | (+ 3,70) | Parigi | 413,62 | (+ 1,39) |
| New York | 412,35 | (+ 0,10) | Zurigo | 412,50 | (—,—) |
| Londra | 412,35 | (+ 0,10) | | | |

**Sterlina vc 149000-155000; sterlina nc (ante 73) 150000-156000; sterlina nc (post 73) 149000-155000; 50 pesos messicani 780000-820000; 20 dollari oro 740000-800000; krugerrand 655000-685000; oro fino 20900-21100; argento 605-619; platino 23500.**



### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 20/9 | 19/9 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 4660 | 4640 |
| Bonifiche ferraresi | 28050 | 28070 |
| Cavarzere | 1099 | 1060 |
| Eridania | 8550 | 8730 |
| Ibp | 3440 | 3415 |
| Ibp risp. | 3250 | 3080 |
| Ind. zuc. | 1165 | 1080 |
| Mil. Agr. Vittoria | 5700 | 6250 |
| Perugina | 1880 | 1851 |
| Perugina risp. | 1675 | 1670 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 34995 | 35500 |
| Ass. Ausonia | 1000 | 1020 |
| Comp. Ass. Milano | 16300 | 16550 |
| C. Ass. Milano risp. | 11210 | 11500 |
| Comp. Latina | 595 | 594 |
| Comp. Latina priv. | 447 | 440 |
| Firs | 1838 | 1850 |
| Firs risp. | 600 | 600 |
| Generali | 138900 | 141000 |
| Italia Assicurazioni | 13980 | 14130 |
| L'Abeille Italiana | 36500 | 36550 |
| La Fondiaria | 29350 | 29600 |
| Ras | 144200 | 146100 |
| Sai | 12699 | 12990 |
| Sai priv | 12860 | 12860 |
| Sai PR. | — | — |
| Toro Assicurazioni | 11350 | 11590 |
| Toro Assicurazioni pr. | 8700 | 9101 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 27800 | 29500 |
| Banca Catt. Veneto | 5400 | 5500 |
| Banco di Roma | 28200 | 28410 |
| Banco Lariano | 5120 | 5150 |
| Credito Italiano | 3311 | 3401 |
| Credito Varesino | 4285 | 4370 |
| Interbanca | 19400 | 20000 |
| Mediobanca | 64700 | 67000 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2450 | 2450 |
| Burgo priv. | 2400 | 2400 |
| Burgo risp. | — | — |
| De Medici | 2255 | 2195 |
| Mondadori | 5230 | 5110 |
| Mondadori priv. | 2605 | 2680 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1505 | 1515 |
| Pozzi Ginori | 113 | 113 |
| Pozzi risp. | 92 | 97 |
| Eternit | 406 | 399 |
| Eternit pref. | 430 | 430 |
| Italcementi | 44850 | 45800 |
| Italcementi risp. | 45200 | 42500 |
| Unicem | 15700 | 15750 |
| Unicem risp. | 11600 | 16000 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Boero | 8610 | 8610 |
| Caffaro | 401 | 402 |
| Caffaro risp. | 401 | 401,50 |
| Farmit C. Erba | 9680 | 9920 |
| Italgas | 1005 | 1033 |
| Lepetit | 26400 | 26650 |
| Lepetit priv. | 25700 | 25950 |
| Mira Lanza | 32330 | 32510 |
| Montedison | 202,50 | 209,75 |
| Perlier | 7780 | 7780 |
| Pierrel | 1475 | 1475 |
| Pierrel risp. | 786 | 801 |
| Rol | 1398 | 1398 |
| Saffa | 5525 | 5600 |
| Saffa risp. | 5250 | 5350 |
| Siossigeno | 15230 | 15200 |
| Schiapparelli | — | — |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 332,75 | 342 |
| La Rinascente priv. | 233 | 240 |
| Silos di Genova | 1150 | 1191 |
| Standa | 4910 | 5340 |
| Standa risp. | 5290 | 5330 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 875 | 891 |
| Ausiliare | 8100 | 7900 |
| Aut. Torino-Milano | 7440 | 7450 |
| Italcable | 10200 | 10500 |
| Nai | 40 | 43 |
| Nord Milano | 3360 | 3360 |
| Sip | 1701 | 1745 |
| Sip risp. | 1795 | 1800 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | — | — |
| Marelli risp. | — | — |
| Tecnomasio | 392 | 395 |

| TITOLI | 20/9 | 19/9 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1511 | 1507 |
| Agricola | 17750 | 17950 |
| Agricola risp. | 14780 | 15200 |
| Bastogi | 213 | 222 |
| Bon Siele | 28350 | 28700 |
| Borgosesia | 4500 | 5110 |
| Borgosesia risp | 2390 | 2360 |
| Brioschi | 1200 | 1200 |
| Buton | 2740 | 2780 |
| Centrale | 1885 | 1925 |
| Centrale risp. | 1090 | 1127 |
| Centrale risp. pr. | 1150 | 1328 |
| Cir | 4270 | 4290 |
| Cir risp. | 4340 | 4290 |
| Euromobiliare | 4380 | 4500 |
| Fidis | 2850 | 2880 |
| Breda | 4212 | 4210 |
| Finmare | 45,25 | 50 |
| Finrex | 1320 | 1320 |
| Finsider | 46 | 46 |
| Fiscambi | 3020 | 3190 |
| Gemina | 375 | 421 |
| Gemina risp. | 385 | 441 |
| Gim | 3260 | 3370 |
| Gim risp. | 1999 | 2001 |
| Ifi priv. | 4815 | 4860 |
| Ifil | 6010 | 6120 |
| Ifil risp. | 4150 | 4241 |
| Invest | 2861 | 2901 |
| Italmobiliare | 61800 | 63500 |
| Mittel | 1336 | 1329 |
| Part. Finan. | 718 | 720 |
| Pirelli Spa | 1590 | 1630 |
| Pirelli risp. | 1565 | 1638 |
| Pirelli C. | 2665 | 2750 |
| Rejna | 13000 | 13000 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva | 8860 | 9100 |
| Sarom | 1450 | 1650 |
| Sme | 655 | 660 |
| Smi | 1895 | 1840 |
| Smi risp. | 1395 | 1440 |
| Stet | 1700 | 1729 |
| Terme Acqui | 1140 | 1140 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 6230 | 6395 |
| Beni Imm. Italia | 721 | 750 |
| Beni Imm. It. risp. | 690 | 715 |
| Coge | 881 | 890 |
| Cogefar | 1385 | 1385 |
| Condotte d'Acqua | 151 | 166 |
| De Angeli Frua | 1530 | 1599 |
| Gen. Immobil. | 626 | 670 |
| Iniziativa Edilizia | 25000 | 25020 |
| Isvim | 16500 | 16650 |
| La Milano Centrale | 7800 | 8020 |
| MI-Centrale risp. | 8280 | 8225 |
| Risanamento | 8490 | 8500 |
| Sifa | 2273 | 2300 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2971 | 3012 |
| Fiat priv. | 2090 | 2132 |
| Gilardini | 6374 | 6375 |
| Franco Tosi | 19000 | 19500 |
| Olivetti ord. | 3200 | 3335 |
| Olivetti priv. | 3225 | 3380 |
| Olivetti risp. | 3100 | 3185 |
| Olivetti risp. n.c. | 1935 | 2001 |
| Westinghouse | 18801 | 19000 |
| Worthington | 2500 | 2579 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 400 | 420 |
| Cantieri Metal. | 4140 | 4385 |
| Dalmine | 371 | 382 |
| Falck | 1400 | 1500 |
| Falck risp. | 1470 | 1480 |
| Ilssa Viola | 574 | 589 |
| Magona | 4745 | 4740 |
| Pertusola | 530 | 530 |
| Trafilerie | 2601 | 2650 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 22,25 | 22,50 |
| Cantoni | 2800 | 2801 |
| Cucirini | 1610 | 1599 |
| Cascami Seta | 4100 | 4100 |
| Eliolona | 1151 | 1180 |
| Fisac | 6950 | 6955 |
| Fisac risp. | 7051 | 7051 |
| Linificio Canapif. | 3680 | 3695 |
| Linificio risp. | 1800 | 1868 |
| Marzotto | 1344 | 1360 |
| Marzotto risp. | 1899 | 1905 |
| Olcese | 38,50 | 39 |
| Rotondi | 11250 | 11050 |
| Snia Viscosa | 1126 | 1151 |
| Unione Manifatture | 16150 | 16150 |
| Zucchi | 3450 | 3450 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1690 | 1689 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1719 | 1721 |
| Acque Potabili | 3200 | 3350 |
| Calz. di Varese | 1500 | 1550 |
| Ciga | 4105 | 4198 |
| Jolly Hotel | 5150 | 5200 |
| Pacchetti | 70,50 | 70,75 |
| Trenno | 14490 | 14490 |

### Trieste

| | 20/9 | 19/9 |
|---|---|---|
| Generali | 138.5000 | 140.000 |
| Ras | 143.500 | 145.000 |
| Montedison | 200 | 205 |
| La Rinascente | 331 | 341 |
| La Rinascente priv. | 230 | 240 |
| Gerolimich e Comp. | 510 | 510 |
| G. L. Premuda | 1420 | 1420 |
| Premuda risp. | 1480 | 1480 |
| Sip | 1700 | 1740 |
| Sip risp. | 1795 | 1800 |
| D. Tripcovich | 5620 | 5110 |
| Bastogi Irbs | 210 | 222 |
| Finmare | 50 | 45 |
| Finsider | 45 | 45 |
| Pirelli | 1570 | 1630 |
| Pirelli risp. | 1565 | 1640 |
| Sme | 650 | 680 |
| Stet | 1700 | 1730 |
| Stet risp. | 1710 | 1740 |
| Gen. Imm. Sogene | 625 | 670 |
| Fiat | 2960 | 3000 |
| Fiat priv. | 2070 | 2130 |
| Dalmine | 370 | 380 |
| Lane Marzotto | 1360 | 1345 |
| Lane Marzotto priv. | 1900 | 1900 |
| Snia Viscosa | 1115 | 1140 |
| Patriarca | 210 | 210 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 9.700 | 9.700 |
| Iccu | 2600 | 2600 |
| Soprozoo | 1500 | 1500 |
| Banca del Friuli | 13.800 | 13.800 |
| Carnica Ass. | 5150 | 5.200 |

### Reddito fisso

| | |
|---|---|
| **Titoli di Stato** | |
| B.T. 84 - 12% | 98.90 |
| B.T. 84 II - 12% | 97.70 |
| B.T. 87 - 12% | 85.95 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 26 - 6% | 80.40 |
| IMI 27 - 6% | 78.50 |
| IMI 29 - 7% | 79.70 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 96.50 |
| Crediop - 6% | 58.60 |
| Crediop - 7% | 56.— |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 77.20 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 75.50 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 67.— |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 76.20 |
| Icipu Vent - 6% | 80.60 |
| Enel 71-86 - 7% | 92.— |
| Enel 72-87 I - 7% | 89.10 |
| Enel 78-85 I - 12% | 95.50 |
| Enel 78-85 II - 12% | 95.10 |
| Enel 79-86 - 12% | 92.80 |
| Enel 76-84 indic. | 145.10 |
| Enel 77-84 indic. | 144.80 |
| Enel 77-84 II indic. | 142.05 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 81.60 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 88.— |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 82.80 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 56.20 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 76.40 |
| Città Milano 75-85 - 10% | 94.40 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 87.50 |
| Montedison ind. - 13,5% | 150.60 |
| Eni 72-92 - 7% | 67.— |
| Eni 73-93 - 7% | 68.— |
| Eni 74-84 - 8% | 92.10 |
| Eni 76-86 - 10% | 87.80 |
| Eni 81-88 ind. | 99.70 |
| Eni 81-91 ind. | 90.— |
| Eni 82-89 ind. | 99.— |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Trenno - 12% | 496.25 |
| Medio - Olivetti - 12% | 307.90 |
| S. Paolo Italcable - 12% | 282.50 |
| Generali 81-88 - 12% | 264.— |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 20,43 | — |
| Italfortune | » | 10,00 | 10,60 |
| Italunion | » | 7,90 | 8,61 |
| Interfund | » | 11,21 | — |
| Capitalia | » | 10,57 | — |
| Mediolanum | » | 13,27 | 14,42 |
| Multinvest | » | 23,20 | 23,90 |
| Int. Sec. Fun. | » | 8,47 | — |
| Europrogr. | fsv. | 192,76 | — |
| Rominvest | doll. | 13,46 | 14,27 |
| Robeco | fior. | 316,70 | — |
| Rolinco | » | 307,50 | — |
| Rasfund | lire | 11.962 | — |

OGGI SOTTOPOSTA A GORIA UNA BOZZA SINDACALE

## Proposte sei modifiche del regolamento Consob

ROMA — Sono sei le modifiche alla bozza del regolamento interno della Consob che il sindacato sottopone oggi all'assemblea del personale e subito dopo al ministro del Tesoro, Goria. Al termine dell'incontro dell'11 agosto scorso, il ministro chiese ai rappresentanti sindacali di predisporre un documento.

Premettendo come la commissione abbia potuto finora lavorare principalmente grazie «al contributo costante di dedizione dei lavoratori», il sindacato reclama un potere di intervento sull'organizzazione interna e avanza le richieste: si tratta di modifiche da apportare alle carriere, all'inquadramento degli attuali comandati, agli avanzamenti, al trattamento economico, alla mobilità del personale, ai servizi e agli uffici.

Carriere: le tre impiegatizie andrebbero ridotte a due (un impiegatizia ed una ausiliaria) prevedendo vari gradi all'interno della prima.

Avanzamenti: dovranno essere concessi grazie a un colloquio e a un esame cartolare, includendo comunque i rappresentanti del personale (con funzioni di controllo) nella commissione esaminatrice.

Inquadramento attuali comandati: necessitano norme transitorie nella prima fase di applicazione del regolamento in maniera che il passaggio dei comandati attuali nell'organico effettivo della commissione avvenga attraverso una commissione alla quale dovrebbero prendere parte i rappresentanti del personale, sempre con funzioni di controllo.

Trattamento economico: il documento esprime un giudizio positivo sul trattamento economico previsto che dovrebbe però essere semplificato dal lato delle tabelle mentre andrebbe istituita una indennità di rischio.

Mobilità del personale: va prevista una norma transitoria grazie alla quale il personale oggi comandato e poi inquadrato possa essere trasferito solo a domanda.

Servizi e uffici: «in assonanza con quanto osservato dal ministro del Tesoro — si legge nel documento — si ritiene incongrua la modifica della struttura organizzativa della commissione, peraltro già oggetto di specifica regolamentazione».

## Cedute dalla Toro le quote Cattolica e Credito Varesino

**TORINO — I premi acquisiti dalla «Toro assicurazioni» al 30/6/1983 nel lavoro diretto e indiretto italiano ed estero sono ammontati globalmente a 195 miliardi di lire, con un incremento del 19,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio '82. Lo comunica una nota della società, nella quale si precisa che il consiglio di amministrazione, presieduto da Umberto Agnelli, ha esaminato l'attività svolta nel primo semestre della «Toro».**

**La nota sottolinea inoltre che «nel corso del primo semestre sono stati perfezionati, con "La Centrale", gli accordi relativi alla cessione delle partecipazioni detenute nella Banca Cattolica del Veneto e nel Credito Varesino, per un controvalore globale di 70 miliardi. Tali cessioni verranno materialmente effettuate entro il 31/12/1983. Inoltre, entro il 30/9/1983, la Toro assicurazioni cederà a "La Centrale" l'intera partecipazione azionaria nella «Fiscambi» pari al 57,75% del capitale sociale».**

**Ancora per quanto riguarda il primo semestre, «le società controllate assicurative italiane ed estere aggiunge la relazione — si sono sviluppate regolarmente sulla base dei rispettivi programmi e hanno raccolto premi per oltre 272 miliardi.**

**«I premi dell'intero gruppo in Italia e all'estero superano i 467 miliardi con un incremento del 18% circa rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Anche le controllate non assicurative presentano al 30 giugno un andamento soddisfacente».**

PASSAGGIO DEL 20% DELLA AZIENDA ITALIANA

## In corso contatti tra Att e Olivetti

NEW YORK — La «American Telephone and Telegraph» co (Att) ha reso noto di aver avviato colloqui con la Olivetti ma ha rifiutato di confermare le voci circa l'acquisto di una quota del 20% della società italiana.

«La Att è in contatto con la Olivetti, ma anche con altre società, come è sua abitudine» ha dichiarato un portavoce dell'Att International. La Att International si occupa all'interno del gruppo degli affari all'estero della Holding. Il portavoce ha anche detto che ultimamente sono aumentate le voci di un eventuale acquisto da parte della Att di una quota della Olivetti.

Il portavoce ha anche aggiunto che la Att sarebbe in particolare interessata alla tecnologia Olivetti per l'automazione degli uffici. Gli investimenti all'estero della Att attualmente comprendono una quota del 50% nella Joint-Venture con la Philips per lo sviluppo delle attrezzature per telecomunicazione, il 100% della Telectron — una società irlandese di telecomunicazioni — ed una quota del 44% nella Joint-Venture con la Gold Star Semiconductor, una società sudcoreana.

Un portavoce dell'Olivetti ha dichiarato: «la notizia non aggiunge nulla di nuovo a quanto già da noi dichiarato. La Olivetti ha da tempo contatti informativi, soprattutto su temi tecnologici, con alcuni altri grandi produttori internazionali e la Att è una di questi. Questi contatti fanno parte della strategia di sviluppo della Olivetti.

## Nuovo Totem della Fiat

TORINO — «Una ulteriore conferma dell'impegno Fiat nel settore dell'energia»: così è stata definita la realizzazione della nuova versione standard-base del «Totem», il cogeneratore di energia elettrica e calore ad alto rendimento che, mediante l'adozione di un nuovo filtro e di tutta una serie di miglioramenti tecnici, è ora in grado di funzionare anche con tutta una serie di diversi tipi di gas, dal biogas al metano.

La nuova versione del «Totem» — che utilizza sempre il collaudato motore Fiat 903 — è stata presentata presso la Fiat «Ttg» dalla «Thermotec», la società del gruppo Fiat che produce e commercializza il «Totem»; nell'occasione sono stati resi noti alcuni dati sulla diffusione.

Sono state vendute sinora 1400 unità (di cui i due terzi all'estero) del cogeneratore prodotto a Torino; entro breve tempo tale cifra salirà a 1600 unità.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

*PRESENTATA LA STAGIONE 1983-84 DELLO STABILE SLOVENO*

## La crisi rende... instabili ma il teatro si fa lo stesso

*Un programma «quasi superiore alle nostre forze» - Inaugurazione il 14 ottobre*

TRIESTE — La nuova stagione del Teatro Stabile Sloveno di Trieste inizia con gli stessi problemi di sempre, forse un po' cresciuti. È stata questa la premessa, burocratica ma «vitale», della conferenza stampa di presentazione del cartellone 1983-'84 svoltasi ieri al Circolo della Stampa.

A fronte della positiva constatazione che al buon livello artistico della scorsa stagione ha fatto riscontro un aumento del numero degli spettatori, nonostante, a causa dei noti provvedimenti restrittivi, gli spettatori d'oltreconfine non abbiano potuto garantire come in passato la loro presenza, il presidente del TSS, Bogumil Samsa, e il direttore Miroslav Kosuta, hanno dovuto, seppur in breve, elencare le grandi difficoltà di questo piccolo teatro nazionale.

Riassunto: i debiti previsti per questa stagione ammontano a nove miliardi di lire. E solo gli interessi passivi portano via una fetta pari a un miliardo e 850 milioni: più della metà della spesa complessiva prevista.

L'aiuto principale per far quadrare il bilancio non viene dal Ministero del turismo e dello spettacolo (che ha ulteriormente decurtato i finanziamenti e non fa ben sperare per quanto riguarda la legge di riforma del teatro), bensì dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, e in particolare dalla legge regionale sulla fidejussione.

Se la volontà politica è deficiente, quella dei responsabili del Teatro sloveno sembra vieppiù temprata dalle difficoltà, tanto è vero che hanno proposto un programma, come ha detto il dott. Kosuta, «grande e grosso», «quasi superiore alle nostre forze», tuttavia convinti che «la crisi finanziaria (l'unica che ci preoccupi) potrà essere superata solo se sapremo essere un teatro ad alto livello artistico, il cui contributo e significato non si possa più trascurare».

La stagione in via Petronio si aprirà il 14 ottobre con una novità slovena di Dusan Javanovic, «Segreto militare», che prendendo le mosse da un fantomatico istituto zoolinguistico affronta tutta una serie di problemi della società contemporanea. Il lavoro, illustrato dal suo autore, è già stato presentato al Festival di Spalato in agosto, con la «invadente» regia di Ristic, mentre a Trieste sarà realizzato da Slobodan Unkovski.

Gli altri spettacoli in abbonamento sono «La signora di Dubuque» di Edward Albee (regia di Dusan Mlakar), «Rodovan il terzo» di Dusan Kovacevic (per la regia del triestino Boris Kobal), «L'ostaggio» dell'irlandese Brendan Behan (regia di Mile Korun), «Amadeus» di Peter Shaffer nell'allestimento del Teatro Popolare di Celje e il «Moliere» di Bulgakov proposto dal Teatro Nazionale Sloveno di Lubiana con la regia di Zvone Seldbauer.

Dopo trentatré stagioni durante le quali lo Stabile sloveno ha allestito 40 opere di 25 autori italiani, quest'anno nessuna novità, ma solo la ripresa di «La spartizione» di Piero Chiara e l'allestimento del «Marcovaldo» di Italo Calvino. Saranno inoltre riproposti «I fratelli sordomuti» di Matjaz Kmecl, «Montagne, copriteci» di Alojz Rebula e «L'apriscatole» di Victor Lanoux.

Fuori abbonamento, infine, spettacoli per le scuole, «scambi» con vari teatri sloveni e l'adattamento di una novella di Ivan Pregelj, «La rivolta contadina», per celebrare il centenario della nascita dell'autore sloveno.

Nel frattempo il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha annunciato lo spostamento a lunedì prossimo della conferenza stampa di presentazione del proprio cartellone.

**Renzo Sanson**

## «Kojak» esordirà in teatro

LONDRA — Telly Savalas, il famoso «Kojak» dell'omonima serie televisiva, ha deciso di cimentarsi in teatro. Farà il suo debutto a Broadway in una versione teatrale di «Fronte del porto». È stato lo stesso attore a renderlo noto giungendo a Londra per partecipare al torneo di golf intitolato a Bob Hope. Savalas ha detto di non sapere quale ruolo gli sarà affidato nell'adattamento del famoso film del 1954 interpretato da Marlon Brando. Il torneo organizzato da Bob Hope, con incasso devoluto a istituzioni di beneficienza, vedrà in lizza 72 professionisti e 72 dilettanti fra cui nomi famosi dello spettacolo come gli attori James Garner, Ernest Borgnine, Paul Michael Glaser, nonché l'ex presidente americano Gerald Ford e l'ex astronauta Alan Shepard.

*RITORNA «DOMENICA IN...» PRESENTATA DA PIPPO BAUDO*

## Divertimento, spettacolo e cultura sui ritmi dell'attualità settimanale

*Una novità nella formula collaudata: spazio alle «prime» cinematografiche*

ROMA — Pippo Baudo sarà per il quarto anno consecutivo il padrone di casa di «Domenica In», la popolare trasmissione fiume pomeridiana della domenica che dal 25 settembre riaprirà i battenti sulla Rete 1 tv. Anche questa edizione di «Domenica In», visti gli alti indici di gradimento delle edizioni passate (una indagine dello scorso anno ha fissato a 30 milioni l'indice massimo di ascolto) rimane fedele alla formula ormai collaudata del rotocalco televisivo dove spettacolo, divertimento, divulgazione culturale si alterneranno secondi i ritmi dell'attualità settimanale.

«Sarà un programma collaudato all'insegna dell'attualità. E noi della Rai abbiamo la carta a favore di essere in diretta», ha detto Pippo Baudo nel corso della presentazione di «Domenica In» all'Open Gate di Roma.

Con lui c'era tutto lo staff del programma domenicale capitanato da Lello Bersani, che collaborerà con Baudo in tutti i collegamenti della sezione cinema. Una delle novità di quest'anno sarà infatti una sezione dedicata alle novità cinematografiche e alle hit parade del cinema («vogliamo avere maggiori rapporti con il mondo del cinema» ha detto Baudo), mentre mancherà almeno nelle prime puntate l'angolo riservato ai patiti della musica leggera, Discoring. Questa rubrica dovrebbe riapparire dopo la quarta puntata nella formula dello scorso anno: canzoni, informazioni musicali, novità e hit parade condotto da tre ragazze.

Lo sport continuerà ad essere uno dei poli di attrazione della trasmissione, anche se risulta che il 60% del pubblico che segue «Domenica In» è femminile. «Quest'anno cercheremo più che mai», ha detto Baudo, «di essere in diretta con i risultati delle partite di calcio». «Novantesimo minuto» con i suoi 20 minuti di flash sulle partite sarà condotto anche quest'anno da Paolo Valenti che vista la brevità della rubrica «spera di attirare l'attenzione di donne e giovanissimi».

Per vivacizzare ulteriormente «Domenica In» si sono aggiunti nuovi giochi tutti tendenti a valorizzare la caratteristica del programma, cioè la trasmissione in diretta. E il tradizionale appuntamento con «Fantastico bis» riserverà molti milioni per i telespettatori, e la sigla sarà presentata da Francesco Nuti con il pupazzo animato Love. Due nuove rubriche «Punto interrogativo» e il «Periodico ospite» affronteranno i temi di attualità.

Tra gli appuntamenti da non mancare della trasmissione di domenica prossima ci sarà un collegamento in diretta con Rimini dove verrà festeggiato Fellini e saranno presentate scene del suo ultimo film «E la nave va». Miss Italia di ieri e di oggi discuteranno poi sulla validità dei concorsi di bellezza, e fra gli ospiti musicali di eccezione ci saranno gli America, Branduardi, i Moody Blues.

**F. C.**

INAUGURATA LA XXXV EDIZIONE DEL PREMIO ITALIA

## Nell'isola di Axel Munthe «competizione e verifica»

CAPRI — Nel 1948, per una pionieristica iniziativa della Rai cui si associarono 13 enti radiofonici di altri paesi, nacque in quest'isola del golfo di Napoli, in quei giorni battuta dal vento e dalla pioggia, il «Premio Italia». Oggi la rassegna, estesasi nel frattempo alla televisione, torna a Capri con un sole splendente, auspicato per festeggiare il 35.mo anno del premio, al quale partecipano 51 organismi radiotelevisivi, tra i quali la radio dello Stato della Città del Vaticano, che presenterà una commedia di Giovanni Paolo Secondo, «La bottega dell'orefice», già trasmessa da Radiodue.

L'annuncio dei lavori, che si concluderanno il primo ottobre prossimo al teatro San Carlo di Napoli, è stato dato nell'abbazia gotica dei certosini, restaurata nel diciottesimo secolo, e resa idonea ad accogliere questa manifestazione grazie all'intervento della Soprintendenza ai beni culturali del capoluogo campano. Comune l'augurio che i programmi in concorso, articolati in tre sezioni (musicali, drammatici, documentari), valgano a rendere migliori gli uomini e, attraverso di essi, il mondo.

Oltre ai 12 premi tradizionali, uno, a partire da quest'anno, verrà conferito dai giornalisti.

A varare il «Premio Italia» 1983 sono intervenuti il vicepresidente della Rai Orsello, il segretario generale della rassegna Zorzi, il sindaco di Capri Valente, l'assessore della Regione Campania Amalia Cortese Ardias, e l'assessore di Anacapri Vacca.

Il vicepresidente della Rai Gian Piero Orsello, dopo avere ricordato che il «Premio Italia», sotto la guida di Alvise Zorzi, approda per la seconda volta a Capri dopo la prima edizione del 1948, lo ha definito un «momento significativo, a livello mondiale, di competizione e di verifica». Orsello ha poi aggiunto che Capri è un luogo ideale per «approfondire rapporti umani» tra i rappresentanti dei 51 organismi radiotelevisivi di 35 paesi venuti nell'isola da ogni parte, ospiti della restaurata certosa di San Giacomo».

Prima di Orsello e dopo il saluto del sindaco, fattosi interprete dei sentimenti dei capresi pronti a cogliere occasioni come questa per una qualificazione del turismo dell'isola, aveva salutato i partecipanti Alvise Zorzi. Manifestata, così come Orsello, la gratitudine agli enti locali per la loro ospitalità tipicamente mediterranea, si è soffermato sulle suggestioni che l'isola potrà creare, durante le giornate del «Premio Italia», considerato il fascino da essa emanato e subito, sul piano creativo, da parte di uomini per i quali le definizioni sono superflue: Graham Green, Axel Munthe, Curzio Malaparte.

**G.**

*A SAN SEBASTIANO «UN GRIDO» DI BARBARA BASS*

## Soltanto un film polacco emerge dal manipolo degli autori verdi

SAN SEBASTIAN — La politica degli autori verdi non paga, almeno per ora. Luis Gasca, direttore del Festival di San Sebastian alla fine del suo triennio ha puntato grosso sulla sezione «Nuevos realizadores»: ma non ha totalizzato nessuna vincita significativa.

Per esempio si è rivelato malsicuro nell'assunto anche se divertente nella narrazione l'opera d'esordio del 42.enne argentino Eduardo Calcagno, che magari intendeva far vedere in controluce le ombre sinistre della repressione armata in atto nel suo paese contro i fautori dei diritti civili. «Los enemigos» del film invece sono altri: sono due candidi ma impudenti giovani sposi che hanno il torto di far all'amore sotto gli occhi della vecchia bacchettona dirimpetto, una borghese possessiva e arcigna che non fa fatica a indurre il figlio, deluso nelle sue velleità di attore, a far giustizia sommaria. Siamo alle soglie del romanzaccio d'appendice.

Più declinato al volgare che alla rilevazione umana del problema, si è mostrato poi lo spagnolo 45.enne Antonio Gimenez-Rico, con il suo quinto lungometraggio che punta l'obiettivo indiscreto su sei casi umani di travestiti, «artisti» oppure prestatori a pagamento di più prosaici uffici. «Vestida de azul» è come dicono qui, un docufilm: ha modesta grazia (prevedibile) e scarsa immaginazione (deprecabile), e non dice nulla che non si sapesse sull'esistenza dei maricones, persone che magari meriterebbero qualche riguardo maggiore nella loro patetica e spesso angosciata ricerca di una stabilità civile. Quella di «vivir y sentir como una muyer».

A proposito di sesso: la Grecia, antica maestra nell'arte d'amare — si attende qui con grande curiosità di vedere l'ultimo film di Borowczyk e la sua lettura moderna dell'«Ars amandi» di Ovidio — è scesa in campo con due giovani registi, Maria Gavala e Thodoros Sumas a rivisitare l'argomento secondo le due ottiche perennemente antagoniste e complementari. Visto da lei, visto da lui. «Peri erotos» si risolve però in una serie di dialoghetti aristocratici di ispirazione freudiana sul tema obbligato delle pene e delle gioie d'amore. I due autori, imboccando la strada dello psicologismo pedantesco invece di quella dell'analisi giocosa, sono pervenuti a rischiare il tedio: su temi simili meritano per lo meno un'imputazione di supponenza.

Dalla Polonia, invece, viene finalmente una voce sonora e squillante, a tutta gola, anzi, ma ancora dolorosa. «Un grido» terza opera della 30.enne Barbara Bass, finalmente da ragione a Gasca e insieme fa tirare un piccolo sospiro di sollievo a tutti. Il fervido cinema polacco dei secondi anni Ottanta pur colpito a morte dal potere militare dopo il 1981, lascia (forse) intravedere qualche speranza di ripresa.

La Bass, allieva di Skolimovski, Has e Wajda, torna ai temi sociali cari al cinema detto «dell'inquietudine morale».

Racconta della Varsavia dei sobborghi e di una giovane, Marianna, cresciuta da maschiaccio in una famiglia e in un quartiere impossibile, che appena uscita di prigione va a lavorare in una casa di riposo per anziani sotto tutela dell'assistenza sociale. Trova Marek, infermiere retto e gentile, impara a vincere le scontrosità e la delicatezza dell'amore. Impara a sperare di mettere finalmente su casa. Ma serve denaro e molto, e subito per convincere la burocrazia ad abbreviare i termini dell'attesa. E' la sua estrema possibilità. Marianna le prova tutte, senza successo. La disperazione e la rivolta la portano a trarre vendetta su in vecchio ospite della casa, indiziato di malversazione da certi troppo zelanti sindacalisti (siamo nell'81, prima dell'intervento «sanitario» di Jaruzelski).

Saprà troppo tardi che i sindacalisti avevano preso un abbaglio e che i soldi glieli aveva procurati (provvidenzialmente) l'affacendata sua direttrice. Urlerà come una belva ferita il proprio pazzo dolore.

Nonostante il correttivo polemico nei confronti di Solidarnosc e i suoi «eccessi», il film conserva integra la sua forza di denuncia contro una situazione sociale disastrata. La produzione (di stato) manda comunque a dire che bisogna portare pazienza ancora. Gli atti di giustizia individuali non portano a niente di buono.

**Bruno De Marchi**

## Film sovietici da oggi a Roma

ROMA — Da oggi comincerà a Roma un ciclo di film sovietici nel quadro delle celebrazioni del 66.o anniversario della rivoluzione d'ottobre. Saranno proiettate complessivamente — informa un comunicato dell'associazione Italia-Urss — sei pellicole che affrontano il periodo delle tre rivoluzioni: 1905, febbraio 1917, e la rivoluzione d'ottobre, attraverso la storia di alcune generazioni di operai russi.

IL SECONDO CONCERTO DELLA BIENNALE MUSICA

## Confronto Webern-Mahler

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Al secondo appuntamento della «Biennale-musica» veneziana, lunedì sera, c'era il ghiotto incontro fra la «Sinfonia op. 21» (1927-'28) di Webern e la «Terza Sinfonia», quella in re minore (di trent'anni precedente) di Gustav Mahler. Due composizioni assolutamente lontane l'una dall'altra, per temperamenti, stilemi e interessi musicali, ma assai suggestive da accostare in un'unica serata.

«Per arte — scriveva Webern appena compiuta la Sinfonia a Hildegard Jone — intendo la capacità di racchiudere un pensiero nella forma più chiara e più semplice, cioè la più comprensibile... E perciò non ho mai capito che cosa significhi «classico», «romantico» e così via. E non mi sono mai posto in una posizione di antitesi verso i maestri del passato, ma mi sono sempre sforzato di fare come loro: esporre nella maniera più chiara possibile ciò che mi è concesso di dire».

Parole che si attagliano perfettamente a questo capolavoro della piena maturità weberniana, forse il primo lavoro orchestrale scritto dopo l'adozione della tecnica dodecafonica, ampiamente superate le nozioni di armonia e contrappunto, di verticale e orizzontale. Lo spazio musicale diventa — dice Paolo Petazzi — «multipolare, pluridimensionale, estremamente rarefatto, in un tempo statico, definito da una sorta di movimento circolare».

Di questa rarefazione, Zubin Metha e la sua orchestra israeliana si sono resi interpreti con flessibilità e purezza di suono, ma forse con qualche discrepanza con l'assunto al quale la musica di Webern dovrebbe adeguarsi, con minor tensione interna e forse con troppo squisita pacatezza distante da quella intima nervosità attraverso la quale la partitura weberniana riesce a raggiungere la sua incomparabile incisività.

Non diversamente, le cose sono andate con Mahler. Nella mirabile «Terza», il pur celebre e sensibilissimo (e applaudito) direttore ha privilegiato l'estenuato languore, lasciando un po' in disparte le drammatiche accensioni timbriche e ritmiche che fanno di Mahler il più profetico indicatore del primo Novecento musicale della Sinfonia europea. Non è da discutere, naturalmente, il virtuosismo, né c'è da eccepire alcunché sulla succosità dei suoni, né tanto meno la naturalezza con cui l'orchestra obbediva, con scrupolo e talentosa intelligenza, alla bacchetta direttoriale. Ma Mitropulos, insomma, era lontano anni-luce: e di questo il folto pubblico del «Malibran», così prodigo di acclamanti consensi, non s'è forse reso pienamente conto.

Il prossimo appuntamento è con Maurizio Pollini, diretto da Friedrich Cerha, martedì 27, questa volta alla «Fenice».

**Giorgio Polacco**

HUBERT BERGANT NELLA BASILICA DI SAN GIUSTO

## Anatomia di pagine organistiche

TRIESTE — Con un programma a carattere didascalico, che comprendeva una scelta antologica di pagine organistiche dal '600 ai giorni nostri l'organista jugoslavo, Hubert Bergant nella Basilica di San Giusto ha intrattenuto il pubblico del Settembre Musicale, presentando via via il contributo personale degli autori più rappresentativi operanti in ambito organistico.

Dell'epoca barocca Bergant ha presentato il Preludio, Fuga e Ciaccona in do min. di Buxtehude, la Toccata e Fuga dorica BWV538 e il Preludio al Corale BWV622 di J. S. Bach. La libertà compositiva e il trattamento strumentale del brano d'apertura, rivelando il particolare interesse di Buxtehude verso lo sganciamento dalla pratica vocale e la rivalutazione della struttura musicale, hanno preparato il terreno alle composizioni bachiane: l'agitato movimento ritmico della Toccata (di gusto italiano), sfociato nell'architettura contrappuntistica della Fuga, si è richiuso nel mistico raccoglimento del Corale, in cui la melodia isolata in un registro cristallino si è spenta gradatamente con accenti di rassegnata commozione.

Il dinamico impasto dei registri, ispirato da una sensibilità timbrica quasi sensuale, del Piéce héroique di Franck, ha trasportato nel mondo organistico romantico e moderno, dove la lezione bachiana è rivissuta nella nuova sensibilità armonica che si volge ad arditezze contrappuntistiche mai raggiunte prima.

Il programma, vario e complesso, ha trovato in Bergant un attento interprete, in grado di mantenere quell'organicità e quella continuità discorsiva, necessarie per la perfetta comprensione dell'evoluzione linguistica dell'organo.

Mantenendo come punto fermo il rigoroso linguaggio bachiano, l'organista ha messo in luce gli aspetti più significativi di ogni singolo autore: la geniale tecnica delle variazioni di Liszt, le nuove dimensioni armoniche di Reger, la crudezza politonale e l'aggressività ritmica di Hindemith.

A conclusione del concerto la nona meditazione, tratta da La Nativité du Seigneur, di Messiaen, evidenziando le originali invenzioni ritmiche e tonali dell'autore, ha dimostrato il limite estremo raggiunto dalla letteratura organistica, dove istinto e sperimentazione si fondono in un linguaggio particolarmente idoneo alla natura fonica dello strumento per un recupero della sua dignità artistica.

**F. d. V.**

■ CINEMA SPAGNOLO — Un riconoscimento al cinema spagnolo è stato consegnato al direttore generale del Ministero della cultura spagnolo Pilar Miro dal direttore del quotidiano della Mostra del cinema di Venezia l'«Araldo», Gianni Massaro.

## Lizzani presidente dei circoli del cinema

Con l'elezione di Carlo Lizzani a presidente per il biennio 1984-85 si è conclusa ad Helsinki l'assemblea generale della federazione internazionale dei circoli del cinema. Alla federazione italiana dei circoli del cinema è stato dato l'incarico di realizzare una ricerca internazionale sul pubblico. Tale indagine sarà coordinata da Filippo Maria De Sanctis, dell'università di Firenze. Nel corso dell'assemblea si è svolto un seminario al quale hanno partecipato rappresentanti di sessanta paesi sul tema «Nuove tecnologie e nuovi compiti dei circoli del cinema».

## Il Gruppo della Rocca a Parigi e in Messico

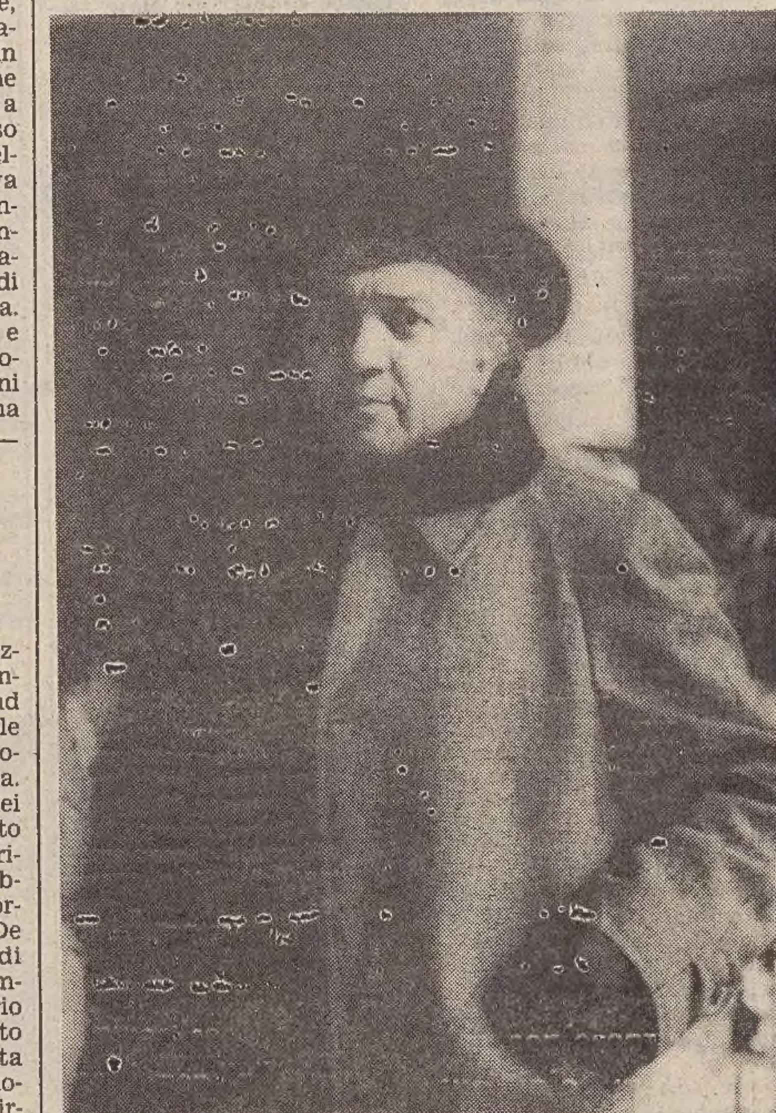
FIRENZE — Il Gruppo della Rocca rappresenterà l'Italia ai festival teatrali di Parigi e del Messico. Con lo spettacolo recita fantastica del famosissimo Angelo Beolco detto il Ruzante alla corte dei cardinali Marco e Francesco Cornaro di Angelo Beolco, a cura di Gianfranco De Bosio e Ludovico Zorzi — che ha già riscosso notevole successo in Italia nelle stagioni '81 e '82 in Spagna.

Il gruppo inaugurerà a Parigi la prima edizione del Festival internazionale della commedia dell'arte (repliche dal 1.o al 5 ottobre). Quindi tournée in Messico, dove la compagnia sarà presente al Festival international Cervantino di Guanajuato (9/10 ottobre) e a Città del Messico (dal 14 al 17 ottobre).

Lo spettacolo si avvale della regia dello stesso De Bosio.

DA DOMENICA NELLA «SUA» RIMINI

## Un «tutto Fellini»



RIMINI — «Omaggio a Fellini» è il titolo di una manifestazione in onore del regista, che si terrà a Rimini dal 25 settembre al 3 ottobre.

Domenica prossima è in programma al Teatro Novelli la proiezione in anteprima nazionale del film «E la nave va», presentato alla Mostra del cinema di Venezia.

La giornata si aprirà con un collegamento in diretta di «Domenica in», la trasmissione tv della Rete uno condotta da Pippo Baudo, dal Grand Hotel di Rimini. Agli invitati sarà offerta la cartella «osta, Federico... — la nave va». E' inoltre prevista la presentazione del libro «Fellini della memoria» edito da «La casa Usher» di Firenze; il volume comprende un'ampia documentazione fotografica, quasi totalmente inedita, sul regista e scritti, tra gli altri, di Eco, Renzi, Zanelli e Morandini.

Dal 26 settembre al 3 ottobre, sempre al «Novelli», è in programma una retrospettiva completa della produzione felliniana, compreso «Block notes di un regista» (1969), praticamente inedito, affiancata da una serie di video documenti su Fellini, in buona parte ripresi dal repertorio Rai.

Il regista ha dichiarato la propria disponibilità per una conferenza stampa nel pomeriggio di domenica 25.

## Primo «Ciak» del «Processo Matteotti»

PESCARA — Sono cominciate negli studi del centro di produzione Rai/Tv di Napoli le riprese dello sceneggiato «Il processo Matteotti», prodotto dalla terza rete Tv. La sceneggiatura è di Francesco Di Vincenzo, la regia di Gianni Casalino, le scene di Nicola Rubertelli. Gigi Angelillo, Pietro Di Iorio e Franco Mescolini sono gli interpreti principali.

Le riprese proseguiranno a Napoli fino al 4 ottobre prossimo. Continueranno in Abruzzo dal 6 al 22 ottobre prossimi e verranno fatte successivamente a Chieti, Sulmona e S. Valentino.

## Appuntamenti

### Tendaspettacolo a Bagnoli

TRIESTE — L'associazione sportiva slovena «Breg» del comune di Dolina propone da ieri un'iniziativa per certi versi inedita. Sotto il grande tendone allestito a Bagnoli in occasione delle giornate dell'agricoltura, si alterneranno fino a domenica complessi e ballerini di notevole richiamo.

La festa, denominata «Tenda spettacolo», si è aperta stasera con l'esibizione dell'orchestra spettacolo «Baiardi». Per oggi sono in programma l'esibizione dei mini ballerini di Fossalta di Portogruaro, mentre il Club Diamante proporrà danze standard e latino-americane.

Giovedì giornata dedicata ai fanatici del rock: a condurre le danze sono stati infatti chiamati Mirco e Manuela Catalano, campioni mondiali 1983 di Rock and roll.

Per venerdì ballo con l'orchestra «Musical Show New Valzer», mentre sabato, oltre al tradizionale ballo, ci sarà anche una gara di valzer con il complesso «Pomlad».

Domenica serata finale con ballo ed estrazioni della lotteria.

### Iscrizioni alla scuola di danza classica

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza classica «Città di Trieste» per l'anno di studio 1983/1984. La scuola, che è un istituto di istruzione artistica costituito con decreto del ministero della Pubblica Istruzione, è diretta da Maria Panzini, e si articola nel corso propedeutico, preparatorio, inferiore, medio e superiore. Limite di età delle allieve ed allievi per l'ammissione: sei anni per il corso propedeutico, otto per il preparatorio.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della scuola (via S. Francesco 2, tel. 732480) tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

■ EMIGRAZIONE — La storia dell'emigrazione italiana in Brasile, dal principio del secolo al 1945, è il tema di «Bella ciao», una commedia presentata con successo nel teatro «Glauce Rocha» di Rio de Janeiro, di cui è autore Luis Alberto De Abreu.

### Violinista bulgaro nella Chiesa Evangelica

TRIESTE — Questa sera alla Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili alle ore 20.30 concerto straordinario nell'ambito del «Settembre Musicale» triestino, patrocinato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera e realizzato con la collaborazione dell'Associazione «Appuntamenti musicali», il concerto sarà sostenuto dal violinista Constantin Stoianov, secondo classificato al Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer» di Gorizia; collaborerà al pianoforte la pianista Dagmar Fritz.

Il concerto è stato offerto dall'Azienda di soggiorno di Trieste ed assegnato ad un violinista classificato tra i primi tre della graduatoria finale.

In programma il ventiduenne Constantin Stoianov propone: la «Ciaccona» dalla Partita n. 2 in re minore di J. S. Bach; dai «24 Capricci» il n. 13 e il n. 17 di Paganini; la «Sonata in sol maggiore n. 1 op. 78» di Brahms; «Tzigane» di Ravel.

### Tutto Ciaikovski sabato al «Verdi»

TRIESTE — Il Teatro Verdi di Trieste, immediatamente prima della preparazione alla Stagione lirica che si inaugurerà il 20 ottobre, riaprirà l'anno teatrale con un concerto sinfonico. L'orchestra dell'Ente sarà affidata al suo rientro al maestro Oleg Caetani, detentore del Premio Karajan 1982.

Per il concerto sinfonico, programmato per sabato 24 settembre alle ore 18, sono stati predisposti prezzi particolarmente contenuti, e anche il programma è stato pensato per richiamare a teatro un pubblico di giovani. Il concerto sarà infatti dedicato esclusivamente a musiche di Ciaikovsky con l'ouverture «Romeo e Giulietta» e la Quinta Sinfonia.

La vendita dei biglietti inizierà domani presso la biglietteria del Teatro.

### «Viridiana» al cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'A.I.A.C.E. presenta solo oggi all'Alcione il film di Louis Buñuel «Viridiana» con Fernando Rey e Silvia Pinal.



**Milano — Proseguono negli studi televisivi di corso Sempione le registrazioni di «Fantastico 4». Ecco Heather Parisi durante le prove del balletto** *(Ansa)*

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

*13.00 I protagonisti: Mikhail Baryshnikov (2.a parte).*
*13.30 Telegiornale.*
*13.45 «Conrack» (1974). Film, regia di Martin Ritt.*
*15.25 Mister Fantasy. Musica da vedere.*
*16.10 Jackson Five. I Jackson Five nel paese delle meraviglie, cartone animato.*
*16.30 Eurovisione Belgio: Bruxelles - Ciclismo: Parigi-Bruxelles.*
*17.30 Fresco fresco. Quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità.*
*17.45 Pronto dottore con Ornella Velis.*
*17.55 In studio con ospiti e musica.*
*18.00 Colorado: «Il grido delle aquile».*
*18.30 Linea bianca, linea gialla.*
*18.45 Disco fresh con Gianni Riso.*
*19.00 «Il conte di Montecristo» (2.o episodio).*
*19.30 Guarda e vinci. Gioco concorso con i telespettatori.*
*19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale.*
*20.30 Il ritorno del Santo: «Michelle è scomparsa», telefilm.*
*21.25 Caccia al tesoro. Gioco televisivo a premi. Questa sera: Martinica.*
*22.25 Telegiornale.*
*22.35 Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo.*
*22.45 Mercoledì sport. Caserta - Pugilato: Reininger-Castanon (titolo europeo pesi piuma - Al termine: Tg1-Notte – Che tempo fa.*

### TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici.*
*13.15 Stereo estate. Musica, musica, musica.*
*13.50 Dance Theatre of Harlem.*
*15.25 «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» (1970), con Charlton Heston.*
*17.00 Tandem estate: I perditempo, cartoni animati: «Il carrettino a cane» - Galaxy Express 999, cartoni animati: «I pianeti gemelli» - Helzacomic. Piccola antologia di comici - Il primo Mickey Rooney: «La guerra dei barattoli», telefilm.*
*18.30 Tg2 - Sportsera.*
*18.40 L'ispettore Derrick: «Di notte in una casa sconosciuta», telefilm – Previsioni del tempo.*
*19.45 Tg2 - Telegiornale.*
*20.30 Hollywood: i ribelli. Montgomery Clift.*
*21.35 Concerto di Teresa De Sio.*
*22.35 Tg2 - Stasera.*
*22.45 «La cantante e la ballerina», da un racconto di Alan Marshall.*
*23.40 Tg2 - Stanotte.*

### TV RETE 3 (regionale)

*19.00 Tg3 - Intervallo con: Arago X-001, cartoni animati.*
*19.25 Ettari 90.000. Uomini 7.000 (2.a puntata).*
*19.55 La cinepresa e la memoria. Momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. Una città: Roma. Colosseo '67.*
*20.05 Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca. L'Istituto ricerche pesca marittima di Ancona.*
*20.30 «Senza amore» (1945), film con Catharine Hepburn, Spencer Tracy.*
*22.15 Delta Speciali. Il dolore.*
*23.05 Tg3 - Intervallo con: Arago X-001, cartoni animati.*
*23.30 Speciale Orecchiocchio con Robert Palmer.*

### Canale 5

8.30: Buongiorno Italia; 8.35: «Phillis», telefilm; 9.00: «Alice», telefilm; 9.30. «Mary Tyler Moore», telefilm; 10.00: «Lou Grant», telefilm; 11.00: «Giorno per giorno», telefilm; 11.30: Rubriche; 12 00: «Arcibaldo», telefilm; 12.30: «Help»; 13.00: «Il pranzo è servito»; 13.30: «Sentieri», teleromanzo; 15 15: Film; 17 00. «Tarzan», telefilm; 18.00 Galactica», telefilm, 19.00 «Arcibaldo», telefilm; 19.30: «Serpico», telefilm; 20.25: «La saga del Padrino», (4.a parte); 21.25: «Mammina cara», film; 23.25: «Speciale Canale 5: 0.25: «Mirage» film di Edward Dmytryk con Gregory Peck. Diane Baker, Walter Matthau.

### Telepadova

14.00: Telenovela. Laura; 14.45: Telefilm: Codice 3; 15.45: Cartone: Calvin; 16.15: Cartone: Emergency plus four; 16.45: Cartone: Capitan Jet; 17.15: Cartone: Mago pancione; 17.45: Cartone: Mr Baseball; 18.00: Cartone: Andersen; 18.30. Cartone: Lupin III; 19.00: Cartone: Uomo tigre; 19.30: Telefilm: Hulk; 20.30: Film: Tavolto dagli affetti familiari; 22.00: Telefilm: Toma; 23.00 Telefilm: 24.00 Film: Cerimonia segreta.

### Telebarbara

9 30: «I superamici», cartoni animati, 10.00: «L'invincibile Blue Falcon», cartoni animati; 10.30: «Razzi volanti», film; 12.15: «Fbi», telefilm; 13.15: «Padroncina Flo». telenovela; 14.00: Aguaviva», telenovela; 14.50: «La casa sulla scogliera», film; 15 20: Cartoni animati; 17.20: «Il dott. Slump e Arales», cartoni animati; 17.50: «Chips», telefilm; 18.50: «Dancin' days», telefilm; 19.30: :Super Dynasty», telefilm; 20.30: «Falconn Crest»; 21.30 Come sposare un milionario», film con Marilyn Monroe; 23.30: «Fbi», telefilm. Non stop film e telefilm

Sonia Braga

### Telefriuli

12.30: Scrivi la frase... vinci la Opel, Gioco; 12,45: Telegiornale; 13.00: «Funny Face», telefilm; 13,30: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 14.00. «Stanotte sorgerà il sole», film; 13.40: «Supercartoons», cartoni animati; 16 00: «Gun smoke», telefilm; 17 00 «Spaziotto», cartoni animati; 18.55: «Funny Face», telefilm; 19.25: L'oroscopo di domani; 19.30: Telegiornale; 20.00: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20 30: «Bruciatelo vivo», film; 22.15: «Che tombola»; 23.15: Scrivi la frase..vinci la Opel. Gioco; 23 30: «Abat Jour».

### Telequattro

Jennifer Jones

9.15: Cara cara. telenovela; 9.55: Febbre d'amore, teleromanzo; 10.40: Accadde a Brooklyn, film con Frank Sinatra, Katrin Grayson. Jimmy Durante; regia di Richard Wolf. 12 10: Gli eroi di Hogan: «Acqua o non acqua»; 12.40: Vita da strega: «Dov'è la signora Stephens?»; 13.00: Bim, bum, bam, programma per ragazzi; 14.00: Cara, cara, telenovela; 14.45: Febbre d'amore, teleromanzo; 15.30: In casa Lawrence: «Una specie in via d'estinzione»; 16.30: Bim, bum, bam, programma per ragazzi; 18 00: La grande vallata: «L'altro volto della giustizia»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Strega per amore: «Io sarei un genio?»; 20.30: Addio alle armi, film con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi; regia di Charles Vidor; 23.15: I racconti del brivido: «Il segno di Satana»; 0.15: Boxe – Oroscopo.

### Triveneta

1.30: Oroscopo; 1.40: Film: Lady Lucifera; 3.10: Search; 4.00: Film: Ciccio Franco e Maciste..; 5.30: Betty White; 6.00: Film; 7.30: H e B; 8.30. Harry O; 9.30: Le cause dell'avv. O'Brian; 10.30: Simon Templar; 11.30: Vita da vincere; 12.30 Cow boy in Africa; 13.30: H eB; 14.00: Kojiak; 14.30 Film: L'indomabile; 16.00: Cineprogramma; 16.30: Harry O; 17.30: H. e B; 18.00: Robin Hood; 18.30: H e B; 19.00: Kojiak, 19.00: Side street; 20 00. Kojiak; 20.30: Film: La volpe dalla coda di velluto; 22.30: Asta il rigattiere.

### Tele antenna

17.30: Cartoni animati «Shazzan»; 17.55: Film: «Margherita della notte» con Michele Morgan e Yves Montand; 19.40: Telefilm: «The Jeffersons»; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.40; Rubrica: «L'economia triestina oggi e domani: parlano i protagonisti»; 21.10: Film: «Colpo gobbo all'italiana»; 22.30: Telefilm: «The Jeffersons»; 23.00: Telefilm: «Un uomo e la città».

### Tv Capodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Tv scuola; 17.25 Tg notizie; 17.30: Letrusco uccide ancora, film; 19 00: Cartoni animati; 19.30: Tg – Punto d'incontro; 19.45: L'ospedale di periferia; 20.45: Calcio: Norvegia-Galles. Campionato europeo, Nell'intervallo Tg – Tuttoggi; 22.30: Vetrina vacanze; 22.45: Bruno Sebastian, una voce dal Friuli.

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19. 23. Ondaverde: 6.02, 6 58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 17.53, 18 58, 20.58, 22 58: Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. — 6: Segnale orario: 6.05: La combinazione musicale. 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.30: Edicola del Gr1, 7.40: Onda Verde mare: notiziario nautico, 9: Radio anghe noi, con R. Arbore e G. Boncompagni, 11: Le canzoni dei ricordi, 11.34: «Le straordinarie avventure del barone di Munchausen» (7), regia di Ketty Fusco, 12.03 Viva la radio, 13.15: Master, 15.55: Onda verde Europa - Gr1 per i turisti stranieri in Italia, 15: Nord-Sud e... viceversa, 16: Il paginone estate, 17.25: Globetrotter, 17,58: «Ipotesi» con Ileana Ghione e Ivo Garrani, 18.28: E' noto all'universo, 19.10: Ascolta si fa sera, 19.15: Cara musica, 19.28: Onda verde mare, 19.30. Radiouno jazz, 20: Radiouno svende musica, 21: Pazzo poeta, 21.27: rapporto confidenziale, regia di R. Caggiano, 21.47: «Son gentile, son cortese», 22.22: Autoradio flash per i camionisti, 22.27: Audiobox: Edippo nel sottosuolo infantile, 22.50: Oggi al Parlamento, 23.05: La Telefonata, 23.28: Chiusura.

### Stereouno

15: Tu mi senti..., 15.30:, 16.30, 17.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie, 18.58: Onda verde, 19: Gr1 sera, 19.10: Stereosera, 19.45: Superstereouno - 4 jolly per l'estate, 20.30:, 21 30: Gr1 in breve - Onda verde notizie, 22.15: Stereodomani, 22.58: Onda verde, 23: Gr1, 23.05: Il piano bar.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12 30, 13 30. 16 30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6: Segnale orario - I giorni fino alle 7.30, 7: Bollettino del mare, 7.20: Svegliare l'Aurora, 8: Sukkoth, 8.10: Dse: La salute mentale del bambino, 8.15: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi, 8.45: Soap opera all'italiana: «Quarto piano interno 9» (28) di T. Pulci e P. Pascolini. Al termine: Disco fresco, 9.32 Subito quiz, 10.30: La luna sul treno: 70 giorni sull'Orient Express, 12.10-14: Trasmissioni regionali, 12.48: Effetto musica, 13.41: Sound-track, 15.42: Musica da passeggio, 16 50: Una finestra sulla musica, 20.45: sere d'estate: I contemporanei «Luigi Pirandello», regia di Elena De Merik», 22.20: Panorama parlamentare, 22 50: Un pianoforte nella notte.

### Stereonotte

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità, 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash, 16.05: «I magnifici dieci» - Dischi in appuntamento flash, 21.02: Stereosortt (II), 22.30: Gr2 Radionotte, 22.45: Stereosport.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. — 8: Segnale orario - Preludio, 6 55, 8.30, 10.30 Il concerto del mattino, 7.30: Prima pagina, 10: Ora «D» dialoghi in diretta dedicati alle donne, 11.50: Pomeriggio musicale, 15.15: Cultura, temi e problemi, 15.30: Un certo discorso estate, 17-19: Spaziotre, 21: Rassegna delle riviste, 21.10: Musica e pensiero nella cultura moderna (5), 22.30: America coast to coast, 23. Il jazz, 23.40: Il racconto di mezzanotte

### Stereonotte

Trasmissioni in FM stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della FD dalle ore 24 alle 6: Musica per chi vive e lavora di notte con Licastro, Liperi, Assante, De Pascale - Al termine Onda verde, 5.45: Il giornale dall'Italia.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio, 11.30: Le ore della musica: Musica in villa (12.a), 12 35: Giornale radio, 13.25: La specule, 14.45: Giornale radio, 18.35: Giornale radio.
**Trasmissione per gli italiani in Istria:** 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14.45: Metropoli (12), 15.15: Quindici minuti con...
**Trasmissioni in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr, 7.20: Il nostro buongiorno, 8: Gr, 8.10: Mosaico radiofonico: I miei viaggi - Matinée musicale. Nell'intervallo alle 9.45: «Il coltello e la mela» romanzo a puntate di Ivanka Hergold, 10. Gr e rassegna della stampa, 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico, 11.30: Contenitore meridiano: Pot pourri musicale. Nell'intervallo alle 12: Alle pendici del Matajur, 13: Segnale orario - Gr, 13.20: Musica corale, 13.40: Solisti strumentali, 14: Gr, 14.10: Pomeriggio dei giovani: Star del nostro tempo, 15.45: Pagine letterarie, 16: Album classico, 17: Gr,17.10: Orizzonte aperto: Melodie sempreverdi. Nell'intervallo alle 17: Rubrica, 18: Note culturali dalla Benecia, 18.20: Motivi a noi cari, 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

### Rdf

13.40: «I programmi del giorno»; 13.45: Condizioni meteorologiche, collegamento con Meteosat; 14.00: «L'opinione di Nico Grilloni»; 14.05: «Le meraviglie della natura», documentario; 14.30: «Piloti da corsa», telefilm; 15 00: «Willy, il bugiardo», telefilm; 16.30: Telerama sport»; 16.55: Tg flash; 17 00: «La balena Giuseppina», cartoni animati; 19.00: Rdf sport; 19.10: Notiziario economico; 19.29: Ora esatta; 19.30 Rdf giornale; 19.45: «L'opinione di Nico Grilloni»; 20.00: «Viaggio nell'avventura», documentario; 20.30: «Arte più»; 21.00: «Pastasciutta nel deserto», film; 22.30: «Il nudo della mia famiglia nella rivoluzione mondiale», film; 24.00: Rdf giornale; 0.15: Condizioni meteorologiche, collegamento con Meteosat; 0.30: «I programmi del giorno»; 0.35: Il notturno Rdf.

## Oggi sul piccolo schermo

# La nuova regina

**«Concerto di Teresa De Sio»** (Rete 2, ore 21.35) — A ventotto anni la cantante è considerata la nuova regina della canzone napoletana. Dopo aver inciso con il gruppo di Musicanova un album di «villanelle», dal 1980 Teresa De Sio ha trovato il successo come solista. L'ultimo disco, anche in versione «compact», si chiama Tre.

* * *

**«Hollywood: i ribelli»** (Rete 2, ore 20.30) — Si conclude il ciclo che ha riproposto, sulla scorta di documenti, film privati, interviste ad amici e compagni di lavoro, la vita e la leggenda di celebri attori del cinema americano. Stasera seconda puntata dedicata a Montgomery Clift, indimenticabile interprete di Da qui all'eternità.

* * *

**«L'altra faccia del pianeta delle scimmie»** (Rete 2, ore 15.25) — Secondo «episodio» della saga delle scimmie, inaugurata nel 1968 con il primo film (forse il miglioce dei cinque) sulle vicende fantascientifiche di un mondo dominato da gorilla e scimpanzè e che vede l'uomo sottomesso. Tra gli interpreti Charlton Heston.

* * *

**«Il ritorno del Santo»** (Rete 1, ore 20.30) — La sorella e l'impresario di una giovane cantante, non ancora soddisfatti dei suoi successi artistici, cercano di montare un caso di cronaca per vendere più dischi e pensano di fingere un rapimento. Ma la cantante finisce per essere rapita davvero. Interviene il Santo...

* * *

**«Mercoledì sport»** (Rete 1, ore 22.45) — Appuntamento settimanale del Tg 1 con uno o più avvenimenti agonistici di particolare impatto popolare o interesse tecnico. Questa sera in diretta dal nuovissimo Palazzo dello Sport di Caserta l'incontro di pugilato Raininger-Castanon, valido per il titolo europeo dei pesi piuma.

## Gazzelloni in concerto per beneficenza

GENOVA — In occasione del XXV anniversario dell'Automobile Club Medico d'Italia, il maestro Severino Gazzelloni, il 24 settembre, al teatro «Margherita» di Genova, terrà un concerto il cui ricavato sarà interamente devoluto all'associazione italiana per la ricerca sul cancro. In tale occasione, il «Flauto d'oro» sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Leonardo Leonardi. Saranno eseguite musiche di Haendel, Gluck, Mozart, Ravel, Debussy e Bartok.

## TEATRI E CINEMA



**CIRCO CESARE TOGNI:** Palazzetto dello Sport inizio spettacolo ore 17 e ore 21. Domenica ore 15 e ore 18; visita allo zoo dalle ore 10.
**ARISTON.** Ore 18 e ore 21.15. In una splendida riedizione del capolavoro di Stanley Kubrick «Barry Lyndon», con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee. Due Premi Oscar (fotografia e musica). Colore. Ultimo giorno.
**EDEN.** Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Porky's 2 il giorno dopo». Se pensavi che la notte prima era divertente, aspetta di aver visto il giorno dopo!
**FENICE.** Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Turbo Time». Emozioni e spettacolo sul filo dei 300 all'ora con Piquet, Tambay e Lucchinelli.
**FILODRAMMATICO.** Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
**GRATTACIELO.** 17, 18.45, 20.15, 22.15. Quando un poliziotto e un detenuto hanno 48 ore di tempo per catturare un killer, può succedere di tutto... «48 ore» è un film di Walter Hill con Nick Holte. Eddie Murphy, Annette O'Toole
**MIGNON.** 16.30 ult. 22.15: «Sturmtruppen». Un divertimento da non perdere con Renato Pozzetto, Lino Tofolo e Corine Clery.
**NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15:** «American love», un hard-core straordinario, interpretato dalle più belle ragazze del mondo Sever. v.m. 18.
**NAZIONALE 2, 15.30, ult. 22.10:** «Vigilante». ... stiamo ripulendo il Bronx. Provate a fermarci! Per le scene di ultraviolenza il film è sconsigliato ai minori.
**NAZIONALE 3.** 16, ult. 22.15: «Noa Noa» il film campione d'incassi. Un super-porno da vedere e da raccontare agli amici. Sever. v. m. 18.

**AURORA.** 17. A eccezionale richiesta e solo per alcuni giorni riprendono le proiezioni di «Dark Crystal» la fantastica, avventurosa storia del cristallo nero. Technicolor. Per tutti.
**CAPITOL.** Riposo. Prossimamente l'atteso divertentissimo technicolor: «Victor Victoria»
**CRISTALLO. 17.30:** Dustin Hoffman sfiduciato, accettò un ruolo femminile e diventò una star! «Tootsie» un modo infernale di sbarcare il lunario. Con J. Lange.
**MODERNO.** (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 18, 19.20, 20.40, ult. 22: «Terrore ad Amytiville Park - Il mistero della sfinge». Una voce extraterrestre annuncia «Missione iniziata». V.m. 14.
**VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22.** Per l'ultima volta sul grande schermo «Guerre stellari». Mark Ham'l. Alec Guinnes
**ALCIONE - AIACE. (Ass. Amici Cinema d'Essai), tel. 796162.** Solo oggi, alle **16.30. 18.20, 20.10, 22.** Ricordo di L Bunuel: «Viridiana», con F Rey e Silvia Pinal. V.m. 14 anni. Domani: «Una notte con vostro onore», con W. Matthau.
**LUMIERE. D'essai F.A.C.** (tel. 820530). 15.30, 17.45, 20, 22.15. Ancora oggi: «Cristiana F.- Noi i ragazzi dello zoo di Berlino» di U. Edel. Musiche originali di David Bowie. V.m. 14. Domani: «Una notte d'estate (Gloria)».
**RADIO. 15.30, 21.30.** Con «Desideri... caldi e bagnati» vi sentirete freschi e rilassati La nostra luce rossa! rossa!! rossa!!! vi avvolgerà in un vortice di freschezza giovanile. Sev. viet. min. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «La zia erotica».
**PRINCIPE.** Chiuso.

### GORIZIA

**CORSO. 17.45, 22:** «Tootsie» con D. Hoffman. Colori
**VERDI. 18, 22:** «Interceptor, il guerriero della strada» con M. Gibson. Colori.
**VITTORIA. 17.30, 22:** «Sexy orge collegiali». Colori. V.m. 18 anni.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** Oggi chiuso.

### CERVIGNANO

**CINEMA NUOVO.** Oggi chiuso.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Savana, violenza carnale». V.m. 18 anni.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Una ragazza di vita». V.m. 18 anni.
**GARIBALDI.** Oggi chiuso.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Odissex, l'impero dei piaceri sessuali». V m. 18 anni.

AUTORE DI UN PROGRAMMA SUI PRESENTATORI

## Costanzo torna in Rai e stavolta farà testo

ROMA — Maurizio Costanzo torna alla Rai ma, «soltanto in veste di autore. Scriverà, infatti, testi e sceneggiatura di un programma, anzi di una serie destinata alla Rete 1 tv. Titolo: «Divo».

«Non sarà una serie in cui si parlerà, come si potrebbe dedurre dal titolo, di un attore famoso bensì dei presentatori televisivi che suscitano un'enorme curiosità presso il pubblico».

«Basti pensare — ha soggiunto Costanzo — alla quantità di persone le quali continuano a chiedermi che cosa pensi del caso Tortora».

«Per una questione di costi sarà ambientato negli studi Rai, quelli, cioè, in cui questi personaggi televisivi esercitano il loro mestiere senza mai riuscire a scindere la sfera del privato da quella professionale, anche una volta che ne sono lontani».

L'ultima collaborazione, come autore, data alla Rai da Costanzo risale a «Bambole, non c'è una lira» (1976).

«Non riapparirò per ora in video — ha detto ancora Costanzo — avendo firmato nel giugno scorso un contratto in esclusiva della durata di due anni con Retequattro. Questa emittente privata manderà in onda, a partire dal 26 settembre prossimo, la seconda edizione di "Maurizio Costanzo show". Seguirà in ottobre un'altra trasmissione in cui apparirò: "Fascination"».

## Cinema emergente al Festival di Salerno

ROMA — Dal 19 al 23 ottobre si svolgerà il trentaseiesimo Festival internazionale del cinema di Salerno, le cui manifestazioni si terranno nel capoluogo di provincia e nei principali centri della costiera amalfitana.

Il Festival quest'anno sarà dedicato al cinema emergente e comprenderà otto concorsi dedicati a lungometraggi, televisione e documentari. Vi parteciperanno oltre 200 pellicole.

Sono previsti anche spettacoli culturali, convegni, incontri ecc. Alcuni temi riguarderanno in particolare i giovani: l'inserimento delle nuove leve nel lavoro cinematografico e televisivo, le prime opere, i giovani autori, i rapporti del cinema con la gioventù e con la droga, i giochi televisivi.

■ GIOVANNI XXIII — «Mi chiamerò Giovanni», il filmbiografia su Papa Giovanni XXIII del regista veronese Pier Paolo Zanoni è stato presentato mercoledì a Venezia in anteprima nazionale al cinema «Ritz».

## REBUS (Frase: 5, 5, 2, 8)

*IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»*

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
SA perle; G gerla; mari C, O = saper legger l'amarico.



## RISTORANTI E RITROVI



### Andy Capp

HEH! HEH! HEH! HEH! HEH—!
TI SONO ARRIVATE DUE CARTOLINE DI PRONTA GUARIGIONE CARO. UNA DALL'ALLENATORE E UNA DAL GIOCATORE CHE TI HA PLACCATO.
HEH! HEH! HEH! HEH! HEH—!
QUESTO TIPO DI CARTOLINE SONO DIVENTATE COSÌ DIVERTENTI CHE SE NON STAI MALE PERDI DAVVERO QUALCOSA DI DIVERTENTE.

### Mafalda

PERCHÈ L'HAI UCCISA? COSA TI AVEVA FATTO DI MALE QUELLA POVERA FORMICA?
LO SO, E' TRISTE! MA CERTE BESTIE DEVONO PURE ESSERE UCCISE, E SE NON LA PENSI COSÌ, PERCHÈ MANGI POLLO, O PESCE, O MANZO?
NOI BUONI CI FREGANO SEMPRE CON QUEL MALEDETTO ARGOMENTO!

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** 21-3 • 20-4
Non dovreste incontrare difficoltà di rilievo, nonostante il periodo un pò complicato Seguite con cura il vostro lavoro, senza trascurare i piccoli particolari, e non date troppo ascolto ai sentimenti ed agli impulsi: potreste mettervi in una situazione imbarazzante.

**TORO** 21-4 • 20-5
Potete affrontare un problema che finora cercavate di evitare, se si tratta di questioni affettive però esigete la chiarezza ed evitate polemiche. Nel lavoro, negli studi, nelle amicizie allargate i vostri interessi, potrà esservi molto utile nei prossimi mesi.

**GEMELLI** 21-5 • 20-6
Se, malgrado le difficoltà iniziali, saprete accettare e adattarvi alle cose nuove che stanno entrando nella nostra vita, sarete presto ricompensati: non trascurate le attività e gli impegni quotidiani. Per i più giovani possibilità di incontri, divertimenti, flirts

**CANCRO** 21-6 • 21-7
Seguite con spirito pratico la vostra situazione, nuove idee o interessi insoliti potrebbero risultare molto interessanti e promettenti anche sul piano economico. Prendete qualche iniziativa e sfruttate le occasioni favorevoli, da qualsiasi parte arrivino

**LEONE** 22-7 • 22-8
E' probabile una giornata intensa ma un pò dispersiva, disordinata data la tendenza ad agire in troppe direzioni; cercate di essere più forti e determinati nelle vostre azioni. Siate un pò cauti nelle attività fisiche, la fretta e l'impulsività sono vostre nemiche.

**VERGINE** 23-8 • 22-9
Non eccedete nelle critiche se emergono dei problemi, non fareste che accentuare le tensioni; mostratevi energici se volete ottenere qualcosa ma fate attenzione a non suscitare reazioni risentite in chi vi è vicino. Riposate e scavatevi per mantenere l'equilibrio.

**BILANCIA** 23-9 • 22-10
C'è movimento intorno a voi in questo periodo e tutto dovrebbe andare abbastanza bene; non occupatevi solo delle questioni private, dei programmi di viaggi o vacanze, potreste trascurare qualche aspetto del vostro lavoro e far nascere qualche controversia.

**SCORPIONE** 23-10 • 21-11
Le responsabilità quotidiane pesano ma offrono anche discrete opportunità a chi sa riconoscerle. Non correte dietro a sogni o avventure chimeriche ma siate attivi, concreti, servitevi in modo appropriato della vostra libertà d'azione e di giudizio, controllate i nervi!

**SAGITTARIO** 22-11 • 21-12
Con l'attuale configurazione è possibile che opinioni o decisioni altrui contrastino con le vostre e vi diano un senso d'oppressione, il desiderio di «cambiar aria». Avete buone possibilità di riuscita in tante cose, compresa una storia sentimentale: muovetevi!

**CAPRICORNO** 22-12 • 20-1
Alcune influenze possono determinare dei momenti di tensione e nervosismo o un pò di malinconia: non lasciatevi vincere da questi stati d'animo ma affrontate con più slancio ed entusiasmo le vostre attività, sono probabili delle sorprese molto interessanti.

**ACQUARIO** 21-1 • 20-2
Sarà abbastanza faticoso affrontare i soliti problemi; non siate impulsivi, ragionate sulle cose se volete scansare inutili conflitti con il prossimo e concentratevi sulle cose di cui vi dovete occupare... o vi sfuggiranno di mano o di testa. Prudenza e un pò di riposo.

**PESCI** 21-2 • 20-3
Guardatevi dalle tentazioni e tenete gli occhi aperti, è indispensabile esser attivi, pronti ad afferrare le buone occasioni ma occorre una certa cautela per non sconfinare nell'illecito. Non prendete per «fantastica» ogni proposta, esaminate anche i lati che vi nascondono!



## CRUCIVERBA

*IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»*

ORIZZONTALI: 1 Fucina di sacerdoti - 9 Sigla di Siracusa - 11 Può essere condizionata - 12 Possono abbellire una torta - 13 Giardino con gabbie - 15 Si citano con gli altri - 16 Pari in gioco - 17 Le vocali di mille - 18 Parte della scarpa - 20 Il nome della Gardner - 21 Si corre a Siena - 22 Veicolo pubblico di città - 23 Prezzo - 24 Strade alberate - 25 Boccata di un liquido - 26 Allegri, contenti - 27 Sportelli d'armadio - 28 Bevanda spumeggiante - 30 Breve corso d'acqua - 31 Incolleriti - 32 Sigla di Pescara - 33 Centro di montagna - 34 Giunone per i Greci - 35 Spetta al baronetto - 36 Sarcastico - 38 Uomini miscredenti - 39 Escursionisti Esteri - 40 Viene preso a modello.

VERTICALI: 1 Tutt'altro che digiuno - 2 Uomo valoroso - 3 Né tuo né suo - 4 Fondo di bottiglia - 5 Iniziali di Canova - 6 Semisflatato - 7 Canto solenne - 8 Poesie di contenuto elevato - 9 Calzature che arrivano al ginocchio - 10 Disegni con l'ago - 14 Si può eseguire con l'asta - 18 Sono simili alle imposte - 19 Tutto questo - 20 Dissodata con il vomere - 21 Rifugio per navi - 22 Aroldo attore - 23 Stampare monete - 24 Una teologale è la carità - 25 Cordami della nave - 26 Il nome della Tanzi - 28 Il fuoco sotto la cenere - 29 Le vacanze pagate - 31 Opera di Mascagni - 32 Un nome di Pasolini - 34 Est Nord-Est - 35 Questa in breve - 37 Iniziali della Muti - 38 L'attore Pacino.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 FrA; 3 NM; 5 primo; 9 ia; 10 teatrino; 12 LP; 13 aggregare; 15 mischiate; 17 AN; 18 decisionale; 19 eruttare; 20 er; 22 ritenere, 24 pianoro; 26 ambi; 28 rugoso; 29 etere; 30 irosi; 31 chietino; 35 sol; 37 onomastico

VERTICALI: 1 film; 2 rapide; 3 neghittosità; 4 magistero; 5 pretore; 6 rigenerato; 7 INA; 8 morale; 10 taccuino; 11 Traiano; 14 energie; 16 serraglio; 21 spreco; 23 emesso; 25 iù; 27 brio; 29 eroi; 30 int; 32 hn; 33 EM; 34 IS; 36 la

# A tu per tu con il mare

## È autunno: il Salone di Genova è vicino ma...

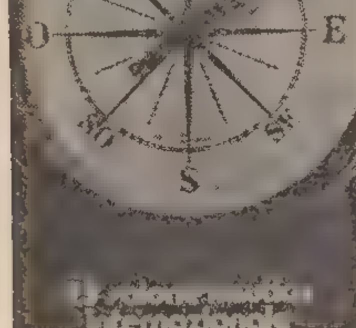
Signori, siamo in autunno. Con la processione di sempre. Si fermano i motori, s'ammainano le vele, gli alberi si spogliano e noi mettiamo i gilet. E puntuale, come sempre (son ventitrè anni ormai), si preannuncia il Salone nautico internazionale di Genova.

Diciamo subito che farà caldo. In una città squassata dalle proteste per l'annunciata chiusura dei cantieri di Sestri, la nautica da diporto esibirà i suoi yacht più belli, i motoscafi più sontuosi. Il regno dei sogni. Ma tale sarà soltanto per i più distratti, per i visitatori che si fanno il salone con il naso all'insù, in continua ammirazione. Perché non appena uno chiede un prezzo subito gli vengono quattro moccoli.

Le barche costano e le industrie che le producono sono in crisi. Profonda. Non saranno i luccichii degli ottoni, i sorrisi sempre uguali delle stendiste in minigonna, le soffici moquette a mascherare ciò. E le motivazioni di questa crisi son quelle di sempre: carenza d'ormeggi, Iva penalizzante, molti usati in giro. E carenza legislativa.

A proposito. Il ministro Lagorio s'è rallegrato per gli undici mila miliardi d'attivo fatti registrare quest'anno dal turismo. Non senza aggiungere che è giunta l'ora di «pensare in grande», di «pensare nuovo». E bene. Sono decenni che si parla di turismo nautico; e non se ne fa nulla; son decenni che sono bloccati i progetti dei nuovi «marina».

Ma che aiuto attendersi dai politici? La nautica da diporto aveva trovato un ministro (Mannino) ché ragionava in termini moderni, dicendo pane al pane e vino al vino, senza far di calcolo sempre in



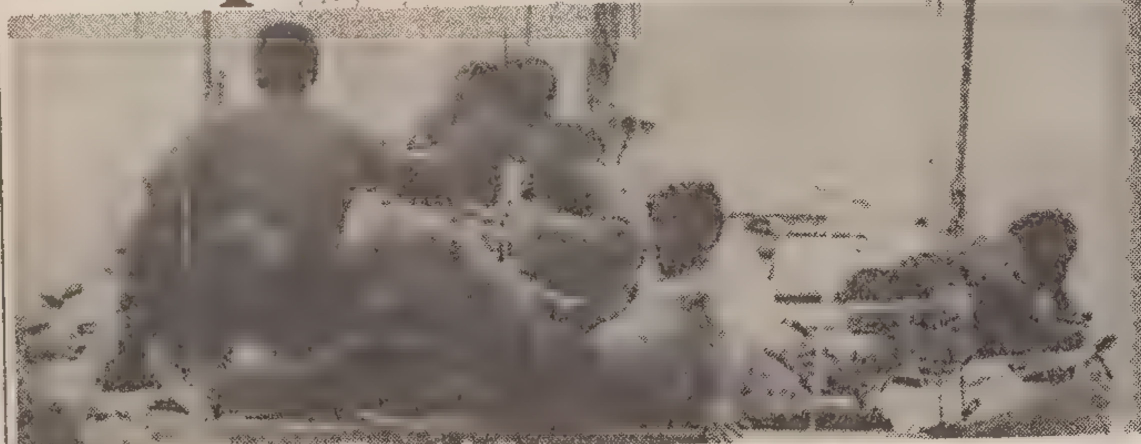

termini elettorali. La nautica può portare migliaia di posti di lavoro, ma per i politici è più produttivo mantenere in vita le fabbriche improduttive: rendono in voti.

Ma che volete farci, per loro la nautica sarà sempre e solo un fatto da nababbi. Hanno l'orologio fermo al millenovecentocinquanta.

Intanto però s'è fatto tardi. E si va a Genova tutti (visitatori, operatori e politici) con la speranza di ogni volta: che ci si possa tutti sincronizzare sull'ora giusta. Chissà.

**Tullio Biasi**

# Il riposo dell'Azzurra



Il polo d'attrazione del 23.o Salone nautico internazionale di Genova e del 13.o Salone delle attrezzature subacquee sarà costituito, indubbiamente dalla presenza dell'Azzurra, l'imbarcazione italiana che è riuscita a giungere brillantemente in semifinale nella lotta tra gli sfidanti della Coppa America.

Il tifo, di sapore quasi calcistico che ha accompagnato Azzurra in America, ora sta mobilitando carovane di giovani supporter malati di «febbre azzurra» che non si lasceranno sfuggire l'occasione di vederla, toccarla con mano, di parlare con i protagonisti della prima sfida italiana all'America Cup.

*(Telefoto Ap)*

SEMPRE IMPREVEDIBILI LE MOSSE DELLA COMAR

# «Abbiamo fatto l'860»

**Gradevole nell'aspetto esteriore, la nuova imbarcazione rivela il punto forte nelle soluzioni degli interni - Appuntamento a Genova**

FORLÌ — Le mosse della Comar (il più importante cantiere italiano di imbarcazioni a vela) sono sempre imprevedibili. Dopo aver rifatto la gamma bassa passando dai famosi 7.70 all'800 e all'850, veniva da pensare che per un po' se ne stesse quieta. Non è stato così. All'improvviso ti salta fuori un comunicato che dice: abbiamo fatto l'860.

Bene, vediamolo. Molto gradevole all'aspetto esteriore, l'860 rivela il suo punto forte nelle soluzioni che ne caratterizzano la suddivisione degli interni in grado di offrire ben quattro locali indipendenti in appena otto metri e sessanta di lunghezza fuori tutto.

Tutto ciò senza dover ricorrere alle cuccette ribaltabili, tavoli girevoli o altri dispositivi a scomparsa o multiuso che, sino a non molti anni fa parevano affascinare i progettisti le cui ingegnose soluzioni inducevano il crocierista nello stesso stato d'animo di chi affronti il famigerato cubetto di Rubik; sull'860 ogni cosa ha il suo posto.

Elemento principale nella dinette è un ampio divano a U che circonda il tavolo su tre lati fornendo all'equipaggio uno spazio che risulterà gradito soprattutto all'ora del pranzo, o, comunque, quando si vorrà fare «salotto». Ma partiamo da prua. La cabina con la classica cuccetta a V che, essendo sullo stesso piano del divano della dinette ne può essere una interessante estensione. Poi, l'abbiamo detto, il divano centrale (con l'apertura della U rivolta a poppa); addossata alla murata di sinistra si trova la cucina mentre su quella opposta troviamo il tavolo da carteggio completo di sedile.

Sotto la scaletta di accesso vi è il vano motore e, adiacenti ad esso, sulla sinistra, il locale servizi ed un ampio gavone ove riporre vele, parabordi, ciambella, bombola del gas ecc.

La parte del leone nella zona poppiera la fa una cabina occupata da un'accogliente cuccetta matrimoniale, da un armadio guardaroba per gli abiti e da una pratica avancabina.

Alla luce di questa disposizione degli interni si può rilevare subito come il Comet 860 sia particolarmente adatto ad accogliere quattro persone anche per lunghi periodi grazie alla privacy che offrono le due cabine indipendenti. Con maggiore spirito cameratesco però, la compagnia può accrescersi fino a sei persone utilizzando come cuccette le zone lungo la murata del divano; un ulteriore «stivaggio» è consentito dall'abbassamento del tavolo, rendendo disponibile una superficie imbottita che parte da metà barca sino prua senza soluzione di continuità. Solo l'uso ne potrà individuare i limiti di utilizzazione.

L'altezza in cabina prevede un metro e ottantacinque sotto il tambugio, uno e settantasette davanti alla cucina e al tavolo da carteggio, uno e settantuno nell'anticabina e nei servizi. È da dire che queste altezze sono state ottenute senza penalizzare le linee dello scafo che si conservano filanti, adatte (con albero maggiorato ed elica abbattibile) a partecipare alle regate di club.

Infine un po' di dati. Lunghezza al galleggiamento m 6.95; larghezza 2.90; dislocamento t 3.20; zavorra t 1.00; pescaggio m 1.30-1.60; motore da 9 a 18 Hp; serbatoio dell'acqua da 110 litri, nafta 25 litri; randa 13.80 mq; genoa 27.80; spy da 60.90.

Manca un dato, il costo. Appuntamento a Genova.

# Facciamo i tuffi

*Una delle prove più ardue cui si sottopone un giovanotto medio durante la sua carriera è il cimento con i tuffi: l'espressione di temerarietà più alta assieme a certe pazze corse su due o quattro ruote. Sembra proprio un passaggio obbligato; se ne fa un punto d'onore.*

*I più infingardi frequentano le spiagge basse e sabbiose dove l'ebbrezza dell'immersione totale si riesce a provare solo dopo un lungo arrancare al largo per centinaia di metri, e in qualche caso rischiando la perdita del contatto visivo con la terrafera. Ebbene in posti del genere il problema dei tuffi non si pone: al più qualche malaugurata panciata scoccata da pattini o zatteroni.*

*La sfortuna vera è frequentare spiagge che offrano a pochi metri un fondale giustamente profondo e rocce sulla riva, o pontili, o luoghi prospicenti il mare. E' solo una questione di tempo ma la logica delle cose vuole che prima o poi si ceda a questo tipo di tentazione; e quando succede bisogna sperare nella buona sorte. L'ideale avviene quando si ha il tempo e la costanza d'intraprendere un lento e oculato allenamento, azzardando quote sempre maggiori solo dopo aver dimostrato dimestichezza per quelle inferiori. Cosa che peraltro avviene naturalmente in buona parte dei casi, ma si tratta di un allenamento che tende di per sé ad euforizzare il candidato. Quando poi si ritiene di dover fare bella mostra di sé ad una ragazza è raro che si cerchi lo scoglio più basso, più spesso l'azzardo si fa eccessivo. Non solo la presenza femminile ma anche la rivalità, la competizione, il desiderio di arrivare dove altri non sono arrivati portano a prematuri eccessi.*

*La progressione ideale secondo me sarebbe questa: 1. tuffi dal molo (e all'inizio quando la marea è alta); 2. da rocce via via più alte (l'alta marea conviene sempre); 3. i pontili; dopo di che mi fermerei. Ma a qualcuno, insaziabile, consiglio le prue delle navi da carico ormeggiate nei porti.*

*A Sistiana c'erano spesso l'Elda e la Carlo Casale: la prima con quella singolare prua da mezzo da sbarco andava bene all'inizio, ma poi si passava all'altra, molto più alta che si valutava intorno ai nove metri.*

*Oltre a quote del genere non consiglierei nessuno, anche perché ritengo le altezze maggiori passibili di paracadute, ma — per dovere di cronaca, si capisce — rilevo che c'è ancora una possibilità: si tratta di percorrere un umido budello scavato interamente nella roccia proprio alle pendici dell'antica cava di Sistiana, questo dopo una breve inerpicata sbocca a metà circa del crostone di roccia a strapiombo sul mare e che quelli del luogo chiamano inequivocabilmente «cascainbarca». Vi giuro che da lassù molte cose sembrano diverse, molte sicurezze svaniscono, la tavola del mare pur se increspata dalle onde vi appare dura come l'acciaio, molti uccelli marini gradiscono la zona e nidificano per cui non vi sentirete mai soli, il volo è proprio quello di Icaro, stessa traiettoria, c'è naturalmente il tempo di pentirsi di molte cose. Ma io più che saperlo lo immagino: in me, malgrado i ripetuti propositi di farcela, l'istinto di sopravvivenza è sempre prevalso.*

**Gianni Paussi**

AL COMPLETO IL XXIII SALONE NAUTICO DI OTTOBRE

# Uno sguardo particolare riservato ai giovani

GENOVA — Sono praticamente esaurite dopo le ultime assegnazioni effettuate dall'apposita commissione, le aree espositive disponibili in vista del grande appuntamento della nautica mondiale fissato come di consueto a metà ottobre a Genova.

La ventitreesima edizione del Salone nautico internazionale, cui si accompagna il Salone internazionale delle attrezzature subacquee, si presenta anche quest'anno completa di ogni suo settore pur avendo registrato un calo del 5% delle domande di partecipazione. Gli spazi liberatisi per la contrazione delle domande, sempre comunque esuberanti rispetto alle possibilità di sistemazione, sono stati assegnati a ditte in lista d'attesa da tempo. Se è prematuro tracciare un primo quadro tecnico delle partecipazioni, sono invece già possibili anticipazioni sulle manifestazioni collaterali al Salone che Ucina — Consornautica stanno organizzando con l'intento di puntare su due tematiche di rilevante impegno. La prima riguarda la strategia di lungo periodo finalizzata alla promozione della nautica nei giovanissimi; la seconda propone un'analisi delle potenzialità occupazionali offerte dall'industria nautica, una volta che essa sia posta in grado di sviluppare completamente il suo mercato interno ed estero.

Il convegno sulla promozione giovanile si collega alla campagna pubblicistica sviluppata in queste settimane da Ucina-Consornautica sotto la sigla «Barcavoglia», approfondendone uno dei temi e cioè quello di un corretto avvio del giovane alla nautica intesa come sport, come suggestivo impiego del tempo libero e come penetrante strumento per educare il giovane attraverso la scuola all'amore e quindi al rispetto e alla tutela della natura. Significativo apparirà il convegno anche nel suo tentativo di cogliere nel diporto nautico un'occasione per aggregare il giovane con l'anziano, in un rapporto di serena e proficua convivenza che costituisce uno degli obiettivi della sociologia applicata contemporanea. Il convegno ruoterà sull'impegno del Ministero della pubblica istruzione, delle Università di Perugia e Genova, del Coni e delle Federazioni sportive.

La seconda iniziativa coalaterale al 23.o Salone Nautico internazionale approfondirà come si è detto le prospettive occupazionali offerte dall'industria nautica e dalle attività indotte che essa alimenta.

Problema di accesa attualità questo dell'occupazione, alla cui soluzione la nautica può offrire un concreto e non lieve contributo se si pensa, ad esempio, che un nuovo posto di lavoro nell'indotto infrastrutturale nautico costa un investimento di circa 43 milioni, contro i 150-200 dell'industria.

Naturalmente il contributo della nautica all'occupazione sarà tanto più incisivo quanto più sollecitamente saranno rimossi gli ostacoli di ordine legislativo, finanziario e fiscale che ne rallentano lo sviluppo. La natura di tali ostacoli sarà naturalmente approfondita nel corso del Convegno che si annuncia come un autentico check-up della nautica italiana.

# PAGINA DEI MOTORI

UNA «VETTURA D'ATTACCO» IL MODELLO SCELTO DALLA «CASA» TORINESE COME EREDE DELLA 131

# Fiat Regata: «media» d'avanguardia con bassi consumi e grande confort

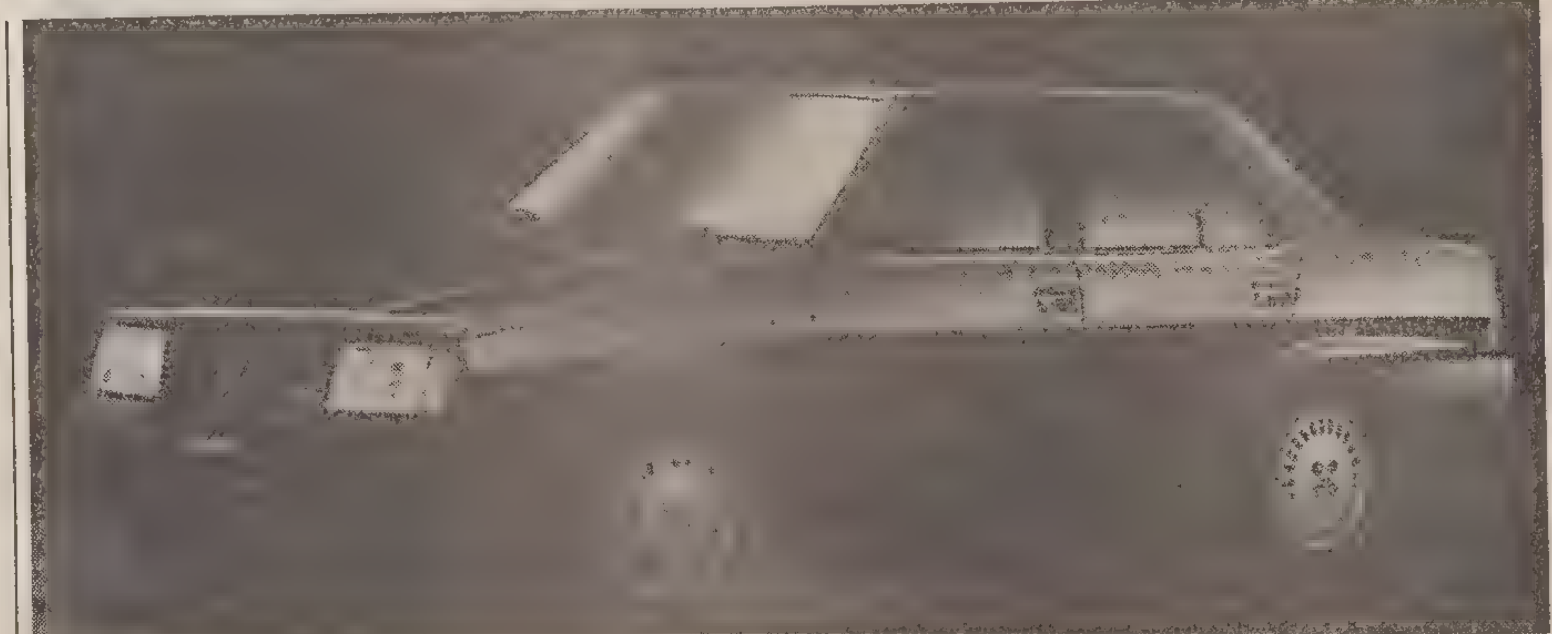
DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — Al primo posto c'è la Uno: una certezza oggi e, con molta probabilità, anche domani. Quale modello al secondo? Una domanda che l'avvento della Regata, la nuova «media» a tre volumi della Fiat, che, in questi giorni, giunge a sostituire, in un segmento del mercato nazionale e internazionale molto importante e molto affollato di concorrenza, l'anziana 131 (una vettura che, seppur con alti e bassi, ha ben caratterizzato un preciso periodo della storia dell'automobile) rende di non facile risposta.

In effetti la Regata, presentata in «statica» a Francoforte, e provata su strada quasi contemporaneamente, si è offerta con un bagaglio di prerogative e di «chances» di portata davvero notevole, tali, in pratica, da consentire a questa nuova vettura l'aspirazione ai migliori successi: la linea, i principi costruttivi, l'ampiezza di prestazioni.

Come detto la Regata è una tre volumi: una forma che, dopo un certo periodo di appannamento sta ritornando, sta ritrovando il favore dei consumatori. O, almeno, di una certa parte di consumatori. Gli stessi responsabili della Fiat hanno fatto l'identikit del potenziale cliente: età compresa fra i 35 e i 45 anni, professionista, o dirigente o impiegato, con famiglia, con un'istruzione medio superiore. Un personaggio quindi, che pensa alla macchina come un mezzo utile che unisca una linea classica, ovvero libera da ogni capriccio, a valori di comfort, di economicità e di soddisfacenti prestazioni.

Una vasta categoria di clienti, quindi, le cui esigenze la Regata ha tutte le carte in regola, per soddisfare: a cominciare da quelle estetiche: linea classica e sobria, un cofano squadrato e spiovente, baule leggermente rialzato (così come vogliono i più recenti dettami sia stilistici sia aerodinamici) che aprono e chiudono un corpo compatto, dall'ingombro limitato e dall'ampia vetratura.



Lo stesso personaggio di cui si diceva desidera, meglio pretende, dalla propria macchina caratteristiche di altro tipo, anche se in qualche modo collegate con le precedenti: spazio interno abbondante, arredamento che parli di sobrietà ed eleganza; (dal cruscotto ai sedili, agli stessi materiali scelti e usati), posizione di guida a mezzo fra la sportiva e quella da buon padre di famiglia, un bagagliaio dalle misure volumetriche eccellenti, un impianto di aerazione che realmente significhi aria calda d'inverno e fredda d'estate in quantità sufficiente per tutti coloro che si trovano a bordo. Ebbene la Fiat è riuscita a dare una risposta unica a tutta questa messe di richieste proprio con la Regata.

Gli altri due pilastri, ovvero le altre due caratteristiche costituzionali della Regata (principi costruttivi e complesso di prestazioni) sono sufficientemente collegati fra loro, hanno lo stesso significato a mirano allo stesso obiettivo. Sotto il classico «guscio» a tre volumi si nascondono, per così dire, soluzioni e connotati modernissimi, all'avanguardia dei processi tecnici e tecnologici: il cambio a cinque marce, freni a disco (solo anteriori, tuttavia) sospensioni anteriori e posteriori a ruote indipendenti di tipo McPherson, trazione anteriore. Tutto già abbondantemente collaudato nelle altre vetture della Fiat.

Sei versioni: la 70, 70 S, 70 ES (cioè Energy Saving), 85 S, 100 S e diesel. Un'ampiezza di gamma che porta direttamente al discorso sulle prestazioni, ma non solo nel senso della velocità massima: in esso sono comprese anche altre voci, come accelerazioni e riprese e risparmio di carburante.

È anzi sotto quest'ultimo aspetto che si scoprono le sorprese più clamorose: tutte le versioni della Regata sono particolarmente parsimoniose, almeno a quanto sostengono i responsabili della «casa». Ma ve ne è una, la 70 ES, che sembra fatta apposta per premiare l'automobilista più attento in fatto di spese per il carburante. Questa vettura è stata dotata di due dispositivi già noti come il Cut-off, cioè quello strumento che fa interrompere il flusso della benzina quando si toglie il piede dall'acceleratore e come il consumometro, cioè quello strumento che dà un avviso immediato del livello del consumo, e di un terzo del tutto inedito, il Citymatic, un sistema completamente automatizzato di spegnimento e di riaccensione del motore, particolarmente utile nel traffico cittadino che impone soste obbligate ai semafori e per qualche ingorgo.

Il funzionamento di questo marchingegno è estremamente semplice. Un esempio: inserito il dispositivo premendo un tasto (una spia segnala l'entrata in funzione) si aggiunge a un semaforo o in qualsiasi altro ostacolo che imponga una sosta superiore ai due secondi: se la leva del cambio è in folle e il pedale della frizione alzato, una centralina interviene spegnendo il motore. Il riavvio avviene anch'esso automaticamente premendo la frizione e inserendo la marcia. Questi interventi dell'elettronica portano la Regata ES a livelli di particolare economicità. In città si possono percorrere quasi 13 chilometri con un litro: un risultato che non tutte le utilitarie riescono a ottenere.

Tutto ciò non toglie, comunque, alla vettura apprezzabili doti di brillantezza: esse emergono facilmente, basta che il pilota lo desideri. Il motore 1300, che equipaggia la 70, la 70 S (entrambi con 68 CV) e la stessa ES (65 CV) raggiunge la velocità massima di 155 orari e compie il chilometro da fermo in 35 secondi circa; il 1500 (82 CV2 della 85 S supera i 165 km/h e accelera in 33,5 secondi; il 1600 della 100 S (100 CV) arriva ai 180 orari e copre il chilometro da fermo in 32 secondi. Infine il diesel 1700 (58 CV) tocca i 150 orari e impiega 38 secondi sul Km.

Un ventaglio di prestazioni, quindi davvero notevole: una vettura, la Regata, che, in ogni sua versione sa essere calma e parsimoniosa o brillante e veloce. Una vettura completa docile e facile da guidare in ogni situazione. Una «vettura d'attacco» come ben l'hanno definita i responsabili della Fiat.

**Alessandro Cappellini**

## Prezzi (con Iva) e gamma

In Italia la Regata esce in sei versioni, quattro motorizzazioni a benzina e una Diesel, due allestimenti (normale e Super); cambio a 5 marce per tutte le versioni:

Regata 70: 1301 cmc, 68 CV DIN, oltre 155 km/h: L. 10.8240 000.

Regata 70 Super: 1301 cmc, 68 CV, oltre 155 km/h: L. 12.294.000.

Regata ES: 1301 cmc, 65 CV, oltre 155 km/h: L. 11.424.000.

Regata 85 Super: 1428 cmc, 82 CV, oltre 165 km/h: L. 12.612.000.

Regata 100 Super: 1585 cmc, 100 CV, 180 km/h: L. 13.500.000.

Regata 1.7 Diesel: 1714 cmc, 58 CV, 150 km/h: L. 12.696.000.

PRISMA: ECCELLENTE INTERPRETAZIONE DELLA MEDIA A TRE VOLUMI

# Un salotto raccolto e accurato che può viaggiare a 180 orari

*«Possiedo una Lancia». Un'affermazione che, in questi ultimi tempi, ha riacquistato, almeno in gran parte, l'antico significato che aveva. Un'affermazione qualificante e autogratificante, che poggia sulle solide basi di una gamma di produzione proiettata verso livelli di eccellenza. A questo tipo di offerta il mercato ha risposto più che positivamente: la «casa» torinese ha goduto e sta godendo di un costante aumento di vendite.*

*Certamente non estranea a questo fenomeno è la Prisma, la vettura con la quale la Lancia ha inteso coprire la parte classica (quello dei modelli a tre volumi) del segmento medio. Indubbiamente nella Prisma si raccolgono, si riuniscono, vengono sublimante le caratteristiche migliori delle più recenti vetture torinesi.*

*Già di per se stessa la linea è un piccolo capolavoro. In questo caso l'interpretazione estetica di berlina classica ha, indubbiamente, pochi rivali: linea a cuneo con il frontale inclinato, compatto, il baule di dimensioni equilibrate, i paraurti a scudo, importanti ma non eccessivi, l'ampia vetratura a tre luci, fari e luci posteriori ben integrate nell'assieme. Un'interpretazione eccellente del classico: ovvero dell'equilibrio delle forme.*

*Riempire questo apprezzabile «guscio» in modo adeguato è stato un altro impegno della Lancia. Lo spazio a disposizione (abbondante anche per i posti posteriori) è stato arredato con estrema accuratezza, sia per la qualità dei materiali usati (panni e moquette) sia per il disegno dei vari componenti (semmai si volesse proprio fare un appunto si potrebbe dire che qualche centimetro in più nella lunghezza del piano dei sedili anteriori non avrebbe guastato).*

*Eleganza e funzionalità si ritrovano nella linea della plancia. Tre sezioni: a sinistra il quadro principale degli strumenti (un rettangolo ben proporzionato e ben visibile per il pilota) al centro il pannello delle spie di controllo, con la possibilità di aggiungere il trip-computer; sotto il bauletto centrale con altri comandi fra i quali quello dell'impianto di aerazione; a destra, infine, il cassetto per i documenti sormontato da un ampio piano porta-oggetti.*

*Una caratteristica importante, particolare proprio in relazione all'ingombro della vettura, è l'eccellente ampiezza del vano portabagagli, che può essere ulteriormente incrementata mediante l'abbattimento, parziale o totale dei sedili posteriori.*

*Per la parte meccanica la Prisma si avvale di strutture già collaudate. I motori sono tre: un 1300, un 1500, e un 1600, tutti con ottime, ma differenti caaratteristiche. In particolare il 1600 (la Prisma GT, lo stesso propulsore della Delta Gt entrambi, a loro volta derivati dal classico bialbero Fiat) ha, con i suoi 105 cavalli un buon ventaglio di prestazioni, potendo essere vettura compassata, da riposanti medie autostradali (la velocità massima e di 178 kmh) e auto sportiva che accelera (32 secondi nel chilometro da fermo) brillantemente quando lo si ritenga opportuno.*

*In queste performance la Prisma è confortata dalla eccellenza della trasmissione con rapporti al cambio ben dosati, dalla leggerezza dello sterzo, dalla potenza dell'impianto frenante, dalla raffinatezza del sistema di sospensioni. Un complesso che rende la Prisma 1600 (come d'altra parte le altre versioni 1300 e 1500) vettura facile da guidare, con una tenuta di strada eccellente, in qualsiasi situazione di uso, anche la più esasperata.*

**A. C.**

## La tecnica

Posizione del motore: anteriore; cilindri: 4 in linea; cilindrata cc: 1585; Rapporto di compressione: 9,3:1; Potenza CV (DIN) 105 a 5800 g/m; raffreddamento: ad acqua; ruote motrici: anteriori; sospensioni anteriori: indipendenti; sospensioni posteriori: indipendenti; freni anteriori: dischi; freni posteriori; dischi; lunghezza cm 418; larghezza cm 162; volume del bagagliaio dmc 450-735; peso a vuoto kg 975; pneumatici 165/65 SR x 14; numero porte: 4; serbatoio benzina litri: 45; velocità massima km/ora: 178; consumo litri/100 km: 8,8; accelerazione 0-100 km/ora: 10"-2/10; accelerazione sul km da fermo 32"-5/10; prezzo con IVA lire 14.178.000.

# La 33 a trazione totale



**Anche l'Alfa Romeo seguendo la moda (ma commercialmente molto interessante) della trazione integrale ha realizzato una 33 a quattro ruote motrici. La vettura, di cui si è già parlato essendo stata esposta al Salone di Francoforte, si avvale di tutte le qualità estetiche e di confort proprie della «media» milanese, con in più le opportune modificazioni necessarie.**

**Questa si innesta agendo su un'apposita leva posta ai piedi del mobiletto centrale che provoca il collegamento dei due tronconi dell'albero di trasmissione longitudinale. Una spia avvisa dell'avvenuto innesto.**

**Le modificazioni, necessarie, di alcuni organi meccanici riguardano le sospensioni, che portano a un innalzamento, sia pur minimo, della vettura, l'impianto frenante, lo scarico e il pianale. Prestazioni, confort e dotazioni restano, come detto, pressoché identici a quelle della berlina 1,5.**

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.**

**La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.**

**Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.**

**Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.**

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.**

**La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**APPRENDISTA** 17.enne primo impiego offresi tel. 821464. 13267/3

**INSEGNANTE** referenziatissima colta pre-pensionata causa pregresse esigenze familiari, bella presenza, nubile, esaminerebbe concrete proposte relative attività istitutrice, segretaria (ruolo già svolto presso ufficio scolastico), impiegata o altra occupazione adeguata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-Z Trieste 34100. 13891/3

**MAITRE** d'hotel conoscenza inglese esperienza grandi alberghi per lussuoso ristorante Kenia tel. 61511 Trieste. 13403/3

**SIGNORA** media età offresi internista orario unico anche serale telefonare mercoledì 796598 libera subito. 13338/3

**SIGNORA** 30 enne con esperienza nel ramo calzature, cerca lavoro come commessa mezza giornata mattina anche ramo abbigliamento tel. 568392 ore 14-16. 13422/3

**19.ENNE** offresi per qualsiasi lavoro tel. 817225. 13302/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**AD** autisti volonterosi intraprendere carriera professionale lochiamo automezzi con riscatto a condizioni agevolate e lavoro nazionale ed internazionale assicurato. Telefonare allo 0432/600165. 310/4

**AGENZIA** primaria compagnia assicurazioni assume esperto procacciatore d'affari ramo vita. Casella postale 1264 R.I. curriculum vitae. 13424/4

**SELCA** S.r.l. con esclusiva per l'Italia prodotto lider Bosch per la cucina cerca collaboratori-ci per introduzione del nuovo prodotto età superiore 25 anni presentarsi ore 10 precise oppure ore 18 via Cancellieri 11 Ts. 13420/4

**SO.VE.DO** s.r.l. ricerca personale per organizzazione e ampliamento proprio organico. Si richiede serietà garantendo 30 mila giornaliere. Rivolgersi hotel Perù Trieste dalle 9.30-11.30 e 15.30-18.30 chiedendo sig. Di Muro. 13339/4

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A.A. TRASPORTI** sgomberi appartamenti cantine soffitte telefonare 43038-793353. 13035/6

**A.A.A. SGOMBERIAMO** purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 13247/6



**ARTIGIANO** esegue riparazioni e impianti completi di riscaldamento sanitari, gas. (Preventivi gratuiti) tel. 912490. 13387/6

**PELLICCERIA** artigianale riparazioni rimodellature pulitura confenzioni pronte vendita tel. 414198. 12021/6

### 8 Istruzione

**A. COLLEGIO** convitto esternato Kennedy Gorizia. Una decennale tradizione educativa, una garanzia di serietà scolastica. Il Collegio offre i seguenti indirizzi parificati: scuola media-istituto tecnico per il turismo. Recupero anni per Licei ed istituti tecnici. Per informazioni telefonare a 0481/32350 e 82090, via V. Veneto, 74 Gorizia. 2/8

**CORSO** di taglio e cucito Cozzi tel. 751625 modelli su misura. 12432/8

**STUDENTESSA** viennese impartisce lezioni di tedesco, anche bambini tel. 943837. 13438/8

### 10 Acquisti d'occasione

**AL** giardino di via Mazzini 12 acquistiamo quadri oggetti soprammobili antichi cartoline e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 11943/10

**LA** Miniera acquista, libri, stampe curiosità ricami bigiotteria lampade soprammobili orologi giacenze ereditarie tel. 65910. 11944/10

**PIZZI** merletti, tende, tovaglie, centrini, lenzuola, bambole, borsettine, ombrellini, bottoni, bigiotterie, corredi, abiti della nonna compero contanti. Telefonare 793972 abitazione 941093. 13225/10

### 11 Mobili e pianoforti

**FINO** 1950 comperiamo salottini, vetrinette, lampade, soprammobili, vasi vetro, ceramiche, intere giacenze ereditarie pagando contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 abitazione 941093. 13225/11

### 12 Commerciali

**A.A.A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma, 20. 13056/12

**A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Tel. 631641 via Malcanton 14/B. 12364/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro via Roma 3 prima piano. 12851/12

**ORO ARGENTO** acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Corso Italia 28, primo piano. 12576/12

**ORO** argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo gioiello via Ginnastica 1. 11837/12

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 13100/14

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto tel 566355. 13359/14

**A. CONCESSIONARIA** Peugeot-Talbot, viale Ippodromo. Fiat 128, Audi 80, Peugeot 104, 204, 304, Alfasud, Horizon GLS, Matra Ranch, Fiat 127, Giulia 1600, Chrysler 1307, 2000 automatic, Ascona Diesel, Ford Escort, Renault 16, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS. Fiat 131 Ritmo.

**AUTODINO** presso l'autosalone di via F. Severo 124 tel. 567462, troverete una vasta gamma di autovetture usate selezionate e garantite, permute, rateazioni comode fino 42 mesi. Ritmo Super 75 '81, Ritmo 60 CL 5p 81-80, Golf GTI 80, Panda 30 82-80, Fiat 131 1.3 CL 81-78, 127 Special 81-76, Renault 5 TL 79, A112 Elegant 79, 78, 77, 128 1100 CL 80, Fiat 132 77, Fiat 126 base 81-80, Giulia super 1.3 75, Triumph Spitfire 1.5 77, Mini Cooper 75 ed altre ancora. 13276/14

**AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA:** Renault 5TL, 5 Alpine, 14 TS, Peugeot 104 ZS, Audi 8 GLE. Ritmo 60 CL, 128 3 p, 127, 126, Bmw 320 i, Mini 90 SL, Beta Coupè 1300, A 112 70 HP. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749.

**BAN** Leuz via Flavia telefono 810214. Affarone Opel Rekord 2, 3 D Lusso 1981. 12940/14

**CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47; Tagora turbo diesel, Sunbeam TI, Horizon 1510 GLS, Bagheera, Peugeot 305 GLD, 104 GL, 505 STI/83, Rekord 2,3 diesel Fam, Alfasud TI, 131 1,3 fam., 127 3 p., R 14, R 18, Skoda, Fiesta 750, Mini 90 Golf 1.1, Dyane 6, CX 20 gas. 13195/14

**DIPENDENTE** Fiat vende Panda 30 Super quadrimestrale accessoriata telefonare ore pasti 829512. 13190/14

**RENAULT** 14 anno 77 vendesi tel. 820221. 7/14

**ROVER** 3500, 1976, impianto gas, vendesi, telefonare 0432/69800-297395. 309/14

**VENDESI** Maserati Merak SS 15 milioni trattabili. Tel. ore pasti 911978 non intermediari. T.A. 772/14

### 15 Roulotte nautica, sport

**CABINATO** 8 metri bivolvo 130, 4 letti vendo. 0481-99763 sera. 585/15

**CENTRO** nautico Offshore Unimar vende imbarcazioni nuove del cantiere Cranchi con prova in mare, dal 18 al 25 settembre. Lignano Darsena, via Italia 54, telefono 0431-70323. 3/15

**FAIRLINE** nuovo 1982, 10 metri bidiesel, flybridge, 6 letti in 3 vani, elegante robusto, tutti comfort, vendo eventualmente scambio parziale muri. Telefono 763750. 12887/15

**OFFICINA** specializzata revisione e riparazione motori marini diesel e benzina. Trasporto, rimessaggio, preparazioni invernali e verniciatura. Telefonare allo 0432-600165. 311/15

**ROULOTTE** Roller 6 metri doppio asse vendo. Tel. 820221. 7/15

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**QUARANTENNE** e figlia commerciante referenziata cerca affitto due stanze cucina e servizi. Tel. 631809. 13404/18

**QUATTRO** studentesse universitarie cercano appartamento ammobiliato in affitto. Telefonare 421378. 13334/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTASI** ammobiliato per ambulatorio-abitazione 4 stanze soggiorno tripli servizi, tutti comforts. Acit tel. 734883. 13159/19

**MONFALCONE** centralissimo capannone 150 mq munito servizio affittasi. Agenzia Italia 0481-74404. 865/19

**QUADRIFOGLIO** affitta ROIANO a non residenti appartamento 100 mq arredato. 630174. 12/19

**QUADRIFOGLIO** affitta zona FORAGGI a non residenti appartamento 80 mq. 630175. 12/19

### 20 Capitali Aziende

**AFFARE** a Grado vendesi ristorante pizzeria fronte ingresso principale spiaggia. 0431-81869. 844/20

**IMMOBILIARE CIVICA** vende PULITURA AVVIATISSIMA attrezzata con macchine moderne 23.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13402/20

**MONFALCONE** Agenzia Alfa vende causa trasferimento nuova boutique calzature zona forte incremento. 41807. 2/20

**MONFALCONE** Agenzia ALFA vende Ronchi bar con licenza trattoria. 41807. 3/20

**RISTORANTE** 200 mq nuovo con cantina giardino (possibilità ballo) vende Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 13239/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**CASETTA** o villetta acquisto contanti privatamente anche da ristrutturare. Telefonare 732498. 2/21

**Continua in ultima pagina**





# ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 Portogruaro (si effettua dal 29/5/83 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.22 D Venezia S.L.
6.11 Portogruaro (si effettua dal 30/5/83 al 24/9/83. (Soppresso nei giorni festivi) - Autoservizio sostitutivo
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/83 al 2/6/84. Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste, cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

**TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 29/5 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24/9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 Villa Opicina (si effettua dal 29/5 al 24/9/83 autoservizio sostitutivo)
21.30 L V. Opicina (si effettua dal 25/9/83, al 2/6/84)

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

**TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 29/5 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/842

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

1.25 Udine (si effettua dal 29/5/82 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
0.53 Udine (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 Udine
22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984.

# CRONACHE DELLO SPORT

L'OLIMPICA AZZURRA AFFRONTA OGGI CON DUE PUNTE I LUSITANI

## Maldini: «Iorio e Briaschi per battere il Portogallo»

**In TV 3, dalle 20.30**

Le formazioni:
ITALIA: Galli; Tassotti, Nela; Bagni, Vierchowod, Franco Baresi; Fanna, Sabato, Iorio, Marchetti, Briaschi. In panchina: Tancredi, Contratto, Oddi, Battistini, Sacchetti, Massaro e Monelli.
PORTOGALLO: José Beto; Coelho, Frederico; Oliviera, Alvaro, Barrinha; Lito, Paquito, Reinaldo, Frasco, Vitor Santos. In panchina: Mendes, Nunes, Paris, Ademar e José Rafael.
ARBITRO: Aaron Schimidhuber (Germania federale).

GENOVA — Sarà l'attaccante del Genoa Briaschi la novità della formazione Olimpica italiana che stasera, a Genova, incontrerà, in amichevole, la «gemella» portoghese. Lo ha annunciato l'allenatore della selezione azzurra, Cesare Maldini, al termine di un allenamento dei 18 calciatori convocati per l'occasione.

«Mi sono sembrati tutti in buone condizioni — ha detto l'allenatore — e tutti hanno voglia di mettersi in mostra. Stasera ad ogni modo non sarà una scampagnata, ma un incontro utile per i prossimi impegni ufficiali (Romania e Jugoslavia) per le eliminatorie che dovranno decidere quale nazionale andrà a Los Angeles».

Dopo aver detto che l'«Olimpica è la formazione più vicina alla nazionale italiana», Maldini ha aggiunto che «anche il suo gioco non si discosterà da essa». L'attacco sarà infatti formato da due punte, Iorio e Briaschi, con l'aiuto di Fanna che verrà utilizzato come tornante. «per battere i lusitani».

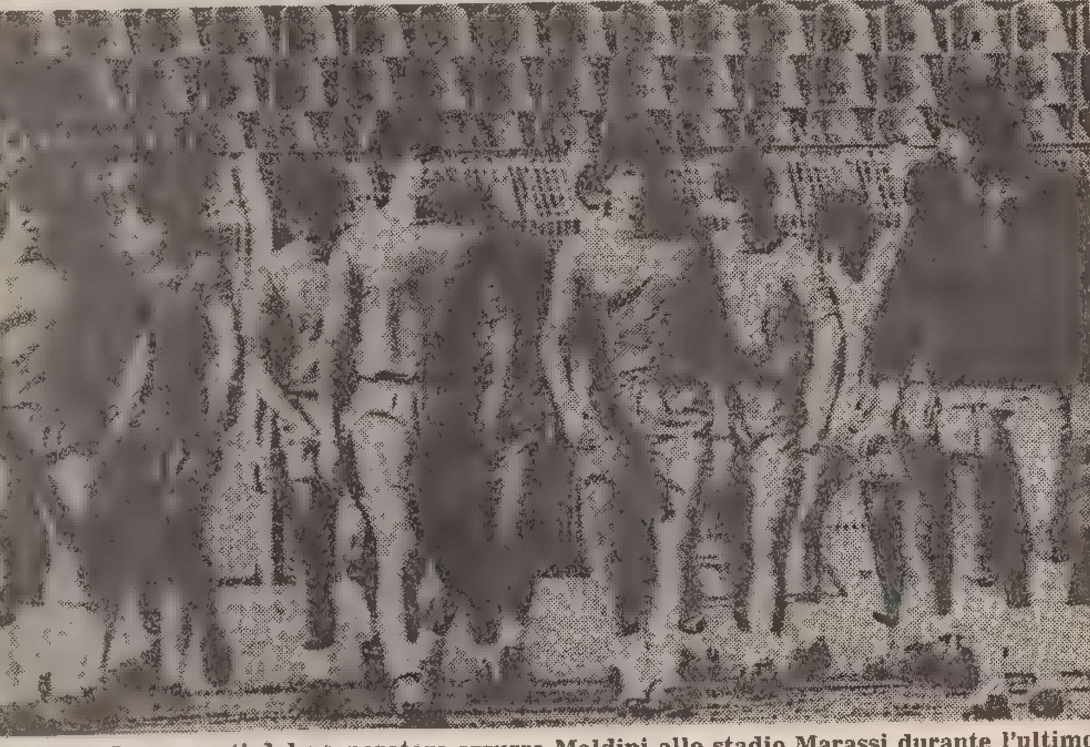
Alla domanda perché abbia convocato Briaschi, ha risposto: «Voglio vederlo all'opera. L'anno scorso ha disputato un ottimo campionato ed a Padova in occasione dell'incontro con la Jugoslavia non ero riuscito ad utilizzarlo».

Maldini ha poi sommariamente indicato le qualità dei suoi giocatori: «Galli era già il terzo portiere ai campionati del mondo, ora con l'uscita di scena di Zoff, potrebbe diventare il secondo. Tancredi invece è già da alcuni anni che disputa grossi campionati.

Il difensore Tassotti ha fatto la trafila azzurra e lo scorso anno ha disputato un buon campionato. Lo stesso vale per Nela. Bagni, già conosciuto nella nazionale A come tornante, trova nuova collocazione a centrocampo. Vierchowod non ha bisogno di parole, può giocare sia a destra sia al centro. Franco Baresi, è già stato riserva della «A»; ha sottolineato l'ottimo rendimento di Fanna e esaltato scatto e velocità di Jorio e di Briaschi, ha parlato di Marchetti e di Monelli.

«Sicuramente — ha detto Maldini — nel secondo tempo entreranno Tancredi al posto di Galli, Massaro e Monelli e forse qualche altro».

«Italia-Portogallo sarà una partita spettacolare. A noi, come agli uomini di Maldini, non interessa il risultato quanto la risoluzione di eventuali problemi per i prossimi impegni ufficiali in modo da arrivare entrambe alle Olimpiadi». Lo ha detto Jose Augusto, ex giocatore del Benfica e allenatore dell'«Olimpica portoghese».



Genova — I convocati dal preparatore azzurro Maldini allo stadio Marassi durante l'ultimo allenamento di ieri (*Ansafoto*)

■ MILAN CLUB — Domani si terrà l'assemblea generale dei soci alle ore 20.30 presso il bar Ginnastica di via Ginnastica, 31. Sono invitati ad intervenire tutti i soci e simpatizzanti rossoneri.

■ TRE MILIARDI — La Juventus ha reso noto il numero degli abbonamenti per il campionato in corso: sono quasi 14 mila, per un introito di quasi 3 miliardi di lire. L'incremento è di 80 milioni.

NELLA GIORNATA PIÙ NERA NON È BASTATA LA BRUTTA SCONFITTA

## *De Falco ha un ginocchio bloccato In forse la sua presenza domenica*

TRIESTE — Quella appena trascorsa passerà sicuramente alla storia come la domenica più disgraziata di questa stagione. Un'altra tegola, dopo quella costituita dal 3-0 subito dal Monza, si è abbattuta sulla squadra alabardata: De Falco, infatti, ha da ieri il ginocchio sinistro immobilizzato. La notizia, trapelata ieri mattina, si è diffusa con la rapidità di un fulmine in tutti gli ambienti della tifoseria.

Cosa è accaduto all'attaccante alabardato da costringere i medici a bloccargli il ginocchio? Ecco, in sintesi, i fatti. Negli ultimi minuti della partita sul terreno monzese, De Falco e Perrone si sono avventati contemporaneamente su un pallone nella speranza di spedirlo in rete e rendere più digeribile la sconfitta. Nello scontro ha avuto la peggio il bomber il quale, toccato involontariamente dal compagno di squadra sulla parte esterna dell'arto, ha accusato una distorsione con interessamento dei legamenti collaterali interni.

Sulle prime, come ha spiegato il medico sociale dott. Bergamini, nessuno poteva supporre si trattasse di cosa grave. De Falco iniziava immediatamente la terapia a base di ghiaccio e tutto lasciava pensare ad una normale botta. Martedì pomeriggio il giocatore è stato visitato nuovamente dal dott. Bergamini il quale, assente da Trieste il prof. Pistan, ha interessato del problema il prof. Martinelli, del Centro di traumatologia sportiva. Le radiografie, effettuate prontamente, non hanno evidenziato alcuna lesione ossea o relativa ai legamenti. Una leggera distorsione, insomma, per cui è stato deciso di immobilizzare immediatamente l'arto infortunato sino a venerdì. De Falco, per cercare di accelerare al massimo i tempi della guarigione, continuerà nella terapia normale con due applicazioni di magnoterapia al giorno.

Giocherà De Falco contro il Perugia? E' presto ancora per dirlo anche se sembra poco probabile che l'attaccante riesca a guarire in tempo per l'atteso confronto di domenica contro gli umbri a Valmaura. Un infortunio che proprio non ci voleva e rende ancora più urgente, per la società, il problema di assicurarsi in fretta una punta e metterla quanto prima a disposizione di Buffoni.

La squadra alabardata ha ripreso ieri pomeriggio la preparazione al Villaggio del pescatore e oggi darà vita al consueto doppio lavoro del mercoledì.

C. N.

## Mascheroni: non facciamo processi Tre reti non le incasseremo più

TRIESTE — *Forse mai, come di questi tempi, una sconfitta della Triestina fa, come si suol dire, tanto notizia. Tutti infatti continuano a porsi tanti interrogativi sul passo falso di Monza. Ad ogni domanda c'è una risposta, e nel caso specifico della Triestina, questa è anche molto semplice: fa notizia perché dopo 24 partite utili consecutive in campionato, 23 in quello di C1 e uno in quello di serie B, la squadra di Buffoni è stata costretta alla resa. Non accadeva dal 26 novembre, dalla sconfitta subita nell'andata dell'ultimo campionato sulla palude dell'«Appiani» complice un calcio di rigore, viziato da un precedente fallo, concesso dall'arbitro Greco.*

*Ne parliamo con Beppe Mascheroni, il libero alabardato, al suo sesto campionato con la maglia della Triestina. Dopo un vita trascorsa con la casacca del Sant'Angelo Lodigiano. A ventinove anni, Mascheroni ha conosciuto la gioia della promozione in serie B, un campionato che per le sue qualità tecniche e il suo notevole rendimento avrebbe meritato da tantissimi anni.*

*«Penso anch'io — dice Maschero — che se ne parli tanto proprio perché era da molto tempo che non perdevamo. Lasciamo perdere la lunga serie di partite utili iniziata la domenica successiva alla sconfitta di Padova. Parliamo di questo avvio di stagione. Dall'amichevole disputata a Jesolo contro il Vicenza, che riuscì ad imporsi nel finale, non abbiamo più incassato gol. Mi sembra siano tre o quattro partite».*

*Sono quattro, tre di Coppitalia e una di campionato: Triestina-Sampdoria 1-0, Campania-Triestina 0-0, Triestina-Pistoiese 2-0 e Triestina-Palermo 0-0.*

*— E' per questo — diciamo — che la sconfitta di Monza ha fatto scalpore. Cosa è accaduto a questa difesa che da ermetica è sembrata nel primo tempo come un colabrodo?*

*«Non è accaduto assolutamente nulla. Abbiamo sbagliato tutti, come ha detto giustamente il signor Buffoni a commento della partita. Non siamo riusciti ad entrare in partita e dopo il primo gol siamo rimasti quasi paralizzati».*

*— Il primo gol, dopo appena 80 secondi, quanto può aver influito sul prosieguo della partita?*

*«Sarebbe troppo facile, e nello stesso tempo molto comodo, tirare in ballo quella rete a pochi secondi dal via per giustificare una prestazione collettiva che non è certo da noi. Cose, purtroppo, che accadono».*

*— Tre reti sul groppone, però, sono tante.*

*«Sinceramente — ribatte Mascheroni — non ricordo di aver perso una partita in maglia alabardata con un passivo così pesante. Tre gol sono in affetti molti, soprattutto per una squadra come la nostra che ha per obiettivo la salvezza. Non scordiamoci che alla fine, se ci troveremo a pari punti con altre squadre, entrerà in ballo la differenza reti. E' stata una partita comunque anomala. Non facciamo comunque drammi e, soprattutto, non allestiamo dei processi. Fa rabbia perdere per 3-0, ma fosse finita 1-0 o 2-0 la sostanza non sarebbe certo cambiata di molto perché sempre di sconfitta si sarebbe trattato».*

*— Un salto difficile — diciamo — dalla C1 alla B.*

*«Un po' d'inesperienza, è indubbio, ha giocato a favore del Monza. L'anno scorso tutto ci risultava molto più semplice, più facile; in serie B se commetti un errore ti puniscono subito. Sull'uno a zero, poi, abbiamo sbagliato un'altra volta nel senso che tutti quanti volevamo andare all'assalto della rete avversaria con il proposito di raddrizzare subito le sorti della partita. Forse, se fossimo stati capaci di attendere un po', chissà...».*

*— In queste prime partite è sembrato che nel gioco aereo la difesa alabardata non sia in grado di emergere nei duelli con gli avversari.*

*«Io di testa non l'ho mai presa — dice sorridendo Mascheroni — e penso non riuscirò mai a prendere il pallone. Stimpfl, però, è abile nel gioco di testa, vedrete che mi darete ragione».*

*— Secondo te — lo stuzzichiamo ancora — quali sono i problemi di questa retroguardia?*

*«Nessuno, o meglio forse uno solo, quello di avere un po' di pazienza, di permettere a noi giocatori di conoscerci meglio. Solo giocando molto assieme ognuno di noi può scoprire come meglio sistemarci in campo per darci una mano vicendevolmente. Se non vado errato — dice ancora Mascheroni — l'anno scorso di questi tempi erano sorti anche gli stessi problemi e tutti si ponevano gli stessi interrogativi. Non è così».*

*Mascheroni, in effetti, non ha torto. Nel campionato di serie C 1 dello scorso anno il pacchetto arretrato, nelle prime domeniche, aveva suscitato parecchie perplessità. Nelle prime otto partite, infatti, la squadra aveva dovuto subire dieci reti, cinque delle quali in due partite consecutive, quella di Rimini (2-1 per gli adriatici) e quella di Ferrara, conclusasi con tre gol per parte.*

*«A fine stagione — riprende Mascheroni — se non erro i gol al passivo erano solo 22. Ecco perché ritengo che ogni allarmismo sia fuori posto. E' stato insomma un fatto episodico, una giornata nera per tutti. Già da domenica la musica sarà diversa, anche se di fronte ci troveremo il Perugia. L'importante è che tutti noi, giocatori e tifosi, continuamo a fare corpo unico come è stato lo scorso anno e in questo inizio di stagione. Tre reti, in una sola partita, la Triestina non le incasserà più, vedrete».*

*E se lo dice Mascheroni, uno dei migliori liberi in circolazione, è d'obbligo crederci.*

**Claudio Nordio**

FINORA SOLTANTO BELGIO E SPAGNA SICURE FINALISTE NEL GIUGNO '84

## All'europeo per nazioni oggi nuovi sviluppi dalle sei partite

ROMA — Anche per il calcio internazionale le vacanze sono finite e si torna a giocare anche per l'ammissione alla finale del campionato europeo per nazioni. Quella competizione in cui l'Italia ha malamente speso la fama acquistata con la conquista del titolo mondiale in Spagna facendosi eliminare in un girone, il quinto, che non sembrava presentasse scogli insuperabili alla vigilia.

Già oggi sei partite dovrebbero dare una fisionomia più precisa ai sette gironi di qualificazione che, entro dicembre, dovranno definire le sette squadre finaliste insieme con la Francia, paese organizzatore. Finora sono soltanto due (Belgio e Spagna) le formazioni praticamente sicure di disputare la fase finale nel giugno del prossimo anno. Qualche ragionevole pretesa la può accampare l'Unione Sovietica, mentre sono ancora in alto mare squadre come la Germania occidentale (campione in carica) e l'Inghilterra.

Ecco, comunque, girone per girone, la situazione della fase di qualificazione dei campionati europei.

*Girone uno:* con 8 punti in 4 partite il Belgio non avrebbe potuto fare meglio. La sua avversaria più prossima è la Svizzera che è a quota 4 mentre sono già eliminate Scozia e Rdt. Le prossime partite del girone sono Scozia-Belgio e Rdt-Svizzera, entrambe in programma il 12 ottobre.

*Girone due:* per la tranquillità all'Urss basterà vincere con la Polonia il 9 ottobre prossimo a Mosca. Oggi invece il Portogallo si gioca le sue ultime speranze affrontando in casa la Finlandia.

*Girone tre:* sarà probabilmente decisivo l'incontro odierno a Wembley tra Inghilterra e Danimarca. In testa al girone con 8 punti l'Inghilterra riceve infatti una sorprendente Danimarca (con gli «italiani» Beergren e Laudrup) che è riuscita a raccogliere 7 punti in 4 partite e che recentemente ha inflitto un significativo 3-1 alla Francia in amichevole.

*Girone quattro:* poco considerato alla vigilia, il Galles rischia di provocare la sorpresa aggiudicandosi il girone. Un notevole passo avanti se riuscisse oggi a superare la difficile trasferta contro la Norvegia che ha recentemente superato la Bulgaria.

*Girone cinque:* note dolenti per l'Italia e qualificazione ancora alla portata di Romania, Cecoslovacchia e Svezia. Proprio l'imprevista e prematura eliminazione degli azzurri ha fatto di questo girone uno dei più equilibrati. Oggi Svezia-Cecoslovacchia, forse un po' di luce in più su chi riuscirà a raggiungere la qualificazione.

*Girone sei:* anche se finora ha deluso, resta favorita la Rfg che deve giocare le ultime quattro partite in casa. Da seguire comunque l'odierna partita tra Irlanda del Nord e Austria. Se dovessero vincere, gli austriaci avrebbero 11 punti contro 5 della Rfg.

*Girone sette:* imbattuta in sei partite, 11 punti all'attivo, la Spagna sembra avere già staccato il biglietto per la Francia. Le restano da disputare 2 partite che non dovrebbero riservarle sorprese: in trasferta con l'Olanda e in casa con Malta.

### Classifiche per gironi

**PRIMO:** Belgio 8; Svizzera 4; Scozia 3; Rdt 1.
**SECONDO:** Urss 7; Polonia 4; Portogallo 4; Finlandia 1.
**TERZO:** Inghilterra 8; Danimarca 7; Grecia 5; Ungheria 4; Lussemburgo 0.
**QUARTO:** Galles 5; Norvegia 3; Jugoslavia 3; Bulgaria 3.
**QUINTO:** Romania 9; Cecoslovacchia 7; Svezia 7; Italia 3; Cipro 2.
**SESTO:** Austria 9; Irlanda Nord 7; Rfg 5; Turchia 3; Albania 2.
**SETTIMO:** Spagna 11; Olanda 7; Eire 5; Islanda 3; Malta 2.

## In poche righe

### Bearzot guarda ai mondiali

GENOVA — Per l'incontro tra le «olimpiche» Italia-Portogallo è giunto a Genova anche il commissario tecnico della nazionale «A», Enzo Bearzot, che osserverà alcuni dei probabili sostituti dei campioni del mondo. «E' giunta l'ora dei nuovi inserimenti — ha detto Bearzot —. Falliti i campionati europei, bisogna pensare ai prossimi mondiali. I giocatori che per quella data supereranno i 30-31 anni molto probabilmente non faranno parte della spedizione».

### Defezioni nell'olimpica belga

BRUXELLES — Dodici giocatori della nazionale di calcio olimpica belga hanno abbandonato la squadra, impegnata nella trasferta di Oviedo, contro la Spagna valevole per il torneo Olimpico. Questa defezione costringerà quasi sicuramente i belgi a dare forfait.

Otto dei convocati per l'olimpica, appartengono a club che domani sono impegnati in incontri di campionati, secondo le disposizioni della Lega calcio. Ciò rende impossibile la loro utilizzazione nell'olimpica. Altri quattro, inclusi nella rosa dei convocabili, non sono apparsi nella lista della trasferta spagnola per mancanza di permesso da parte dei rispettivi datori di lavoro.

### Socrates su brasiliani in Italia

SAN Paolo — «Ero sicuro che i nostri giocatori si sarebbero rapidamente affermati in Italia». Lo ha detto il capitano della nazionale brasiliana di calcio, Socrates, a proposito delle affermazioni ottenute da Zico e compagni nel campionato italiano. Parlando con alcuni giornalisti, Socrates ha detto di non essere pentito di aver rifiutato il trasferimento in Italia. «Sono soddisfatto — ha spiegato — della mia attività qui. Ma non ho mai avuto dubbi sul nostro successo nel campionato italiano. I giocatori brasiliani sono i migliori del mondo per tecnica ed abilità e, quindi, si trovano bene in qualsiasi paese».

Riferendosi alle critiche rivolte negli ultimi tempi alla nazionale, Socrates ha, a sua volta, formulato accuse precise: «Non capisco perché, per il semplice fatto di non aver vinto il mondiale, sia stato buttato a mare il lavoro di tre anni. La nazionale che ha giocato in Spagna è ancora la migliore del mondo».

### Equitazione al Lido di Venezia

VENEZIA — Si disputeranno dal 30 settembre al 2 ottobre al Lido di Venezia, presso il Circolo ippico veneziano, i campionati assoluti di Dressage, una specialità dell'equitazione compresa nei programmi olimpici. Tra i cavalieri che saranno presenti a Venezia, usciranno per selezione i rappresentati dell'Italia ai prossimi Giochi olimpici di Los Angeles. L'ultimo giorno di gare sarà dedicato, infatti, alla prova olimpica. Le prove saranno disputate in un rettangolo che ha le stesse caratteristiche dei migliori impianti.

### Minibasket alla Sgt

TRIESTE — La Società ginnastica triestina organizza corsi di minibasket e ha attrezzato una delle sue palestre per tale tipo di attività, ponendo 6 canestri graduabili e altri canestri a stelo, questo per facilitare i miniatleti nei tiri a canestro. Possono iscriversi ragazzi e ragazze nati nel 1977 e precedenti.

FAMOSO CALCIATORE

### Morto Labruna

BUENOS AIRES — Angel Labruna, uno dei più famosi calciatori argentini di tutti i tempi, è morto oggi all'età di 64 anni, a causa di un attacco cardiaco. Egli si trovava ricoverato in una clinica di Buenos Aires, dove pochi giorni fa era stato operato di calcoli renali, ed a detta dei medici già si stava ristabilendo normalmente.

Famoso come calciatore — attività che svolse sino all'età di 42 anni (nelle file del River Plate di Buenos Aires e soltanto negli ultimi anni in Uruguay e Cile) — Labruna era noto anche come allenatore, vincendo vari campionati con le squadre che diresse, la maggior parte dei quali con il River Plate. Dall'inizio di quest'anno aveva assunto la direzione tecnica dell'Argentinos Juniors, l'ex squadra di Maradona.

### Riunita a Roma la Giunta del Coni

ROMA — Sotto la presidenza di Franco Carraro si è riunita a Roma la giunta esecutiva del Coni che si è essenzialmente occupata della preparazione della riunione di consiglio nazionale in programma per domani.

All'attenzione del consiglio nazionale saranno sottoposti, tra l'altro, i risultati dei recenti Giochi del Mediterraneo, il bilancio preventivo del 1984 nonché alcuni problemi di organizzazione interna del Comitato olimpico nazionale italiano e statutari.

### Anticipi dilettanti: tre partite sabato

TRIESTE — Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato di tre incontri.

Con ventiquattro ore di anticipo rispetto alle altre gare, si affronteranno: Tarcentina-Monfalcone e Sandanielese-Edile Adriatica per il campionato di Promozione; Domio-Zaule per il campionato di Seconda categoria.

Il Comitato regionale ha disposto altresì i campi di gioco per le seguenti partite di domenica: Ponziana-Isonzo Turriaco, Domio; Vivai Rauscedo-Nave, Valvasone; Virtus Tolmezzo-Rive, Ca vazzo.

### Coppitalia dilettanti: così nel secondo turno

TRIESTE — Sono stati sorteggiati gli accoppiamenti relativi alle partite in calendario per il secondo turno eliminatorio della Coppa Italia dilettanti di calcio. La formula prevede anche per questa seconda fase partite di andata e ritorno. I primi 90' di gioco verranno disputati il 5 ottobre; le gare di ritorno si svolgeranno il 19 ottobre.

Questi gli accoppiamenti relativi alle otto formazioni del Friuli-Venezia Giulia rimaste ancora in gara: Fontanafredda-Spal Cordovado, Cordenonese-Sandanielese, Cormonese-Pasianese, Monfalcone-Portuale.

COPPITALIA PRIMAVERA

### Triestina a Verona e Udinese-Padova

TRIESTE — La Coppa Italia riservata alle squadre giovanili del campionato primavera di calcio ha in programma oggi la terza giornata della fase eliminatoria. La Triestina costretta sabato ad un turno di forzato riposo per il ritiro della Spal, sarà impegnata nel pomeriggio a Verona. Nelle file alabardate sarà assente Zurini mentre giocheranno sicuramente Pescatori e Feroleto.

L'Udinese, reduce dalla battuta d'arresto di Trento, ospiterà alle ore 16 il Padova allo stadio Moretti.

### Un libro: «Il calcio americano contro il mondo»

NEW YORK — I retroscena del calcio americano e le cause di un secolo di fallimenti delle selezioni nazionali (Olimpica e professionisti), sono minuziosamente documentati e spiegati in «U.S. soccer vs the world» (Il calcio americano contro il mondo), un libro invero prezioso per chiunque sia davvero interessato allo sport più seguito del mondo, realizzato da Tony Cirino, un giornalista italiano che da anni lavora e risiede negli Stati Uniti.

La storia della nazionale di calcio Usa parte dal lontano 1885, quando nello Stato del New Jersey si disputò Usa-Canada, e si concluse col varo del «Team America», la nazionale iscritta al campionato che dopo la stagione d'esordio già rischia di chiudere.

### Zurini a Coverciano con l'«Under 16»

TRIESTE — Adriano Zurini si metterà questo pomeriggio a disposizione dei tecnici azzurri della nazionale «under 16» che si radunerà nel pomeriggio a Coverciano. L'alabardato prenderà parte domani mattina ad un allenamento collegiale in vista dell'incontro Italia-Austria programmato per il 12 ottobre a Mestre.

SENZA COMPLESSI LA MATRICOLA DELL'INTERREGIONALE

## Pro Cervignano: all'esordio con grinta e determinazione

CERVIGNANO — Un inizio confortante. La Pro Cervignano è riuscita ad aggiudicarsi l'intera posta sul campo avverso del Dolo smentendo le previsioni della vigilia che la volevano arroccata alla ricerca per lo meno di un pareggio. La matricola gialloblù ha invece sciorinato trame di gioco e forma atletica che solo in parte hanno beneficiato dei problemi societari e dell'ancora approssimativa condizione del Dolo.

Il trainer Moretto aveva detto che la vera Pro Cervignano si sarebbe vista alla distanza, mentre la squadra avrebbe avuto bisogno di tempo per inserirsi appieno nel clima del nuovo campionato. E invece ecco Rossi e compagni assestati subito fra le squadre a punteggio pieno.

L'entusiasmo, comprensibile in questo momento, cede però il passo alla necessaria concentrazione per affrontare impegni che più severi di così non si può. Pievigina (domenica a Cervignano) Giorgione e Trivignano sono le formazioni che attendono i gialloblù a collaudi di fuoco. Ma a Dolo si è vista una Pro Cervignano pronta a tutto.

Flavio Rossi, punta di diamante, si è riscattato da un pre-campionato in sordina. Degrassi, entrato in formazione per la prima volta a freddo già al primo turno di campionato, ha offerto una buona prova in difesa, non disdegnando qualche puntata offensiva. Ma tutti gli altri, compreso Zanette che ha realizzato il gol vincente, si sono mossi a dovere. Questa prima prova è quindi di buon auspicio, sperando in future conferme.

**Piercarlo Fiumanò**

## Trivignano con l'amaro in bocca Manca un cervello a centrocampo

TRIVIGNANO — La magra prestazione offerta domenica scorsa dai bianconeri locali con la frizzante formazione jesolana ha lasciato l'amaro in bocca a parecchi tifosi e dirigenti. Certo è presto per lanciare sentenze, ma qualcosa già si riesce a capire. Infatti c'è la sensazione negli ambienti calcistici trivignanesi che quest'anno sia stato commesso qualche errore di valutazione. Per l'allenatore friulano il campionato comincia in salita, non è tipo che si scoraggi, ma certo è che il suo compito non è dei più facili. Le carenze dimostrate domenica scorsa contro una formazione come lo Jesolo determinata sì ma non certo trascendentale sono destinate ad acuirsi se non si cercherà il rimedio.

La ricerca di un uomo d'ordine a centrocampo che sappia guidare la squadra è fondamentale per una formazione come quella bianconera che ancora non ce l'ha. Faidutti e i suoi ragazzi hanno già ripreso gli allenamenti con serietà e volontà, sicuri come sono di riuscire a sbrogliare anche questo inghippo per continuare ad essere fra i protagonisti del calcio regionale.

C'ERA DA LOTTARE COL COSTALUNGA

## *Pareggio e spettacolo al battesimo del Tisana*

LATISANA — L'esordio in una categoria superiore riserva sempre emozioni e insidie a non finire. Fatta questa premessa, si può senz'altro dire che quello del Tisana in prima categoria è stato un battesimo che ha riservato soprattutto gioie. La squadra del presidente Sette ha saputo imporre per buona parte della gara il suo ritmo all'avversaria Costalunga, ben più esperta in questo tipo di campionato. Ma i triestini non sono stati certo a guardare e hanno reagito colpo su colpo, cosicché n'è uscito un incontro piacevolissimo, ricco di brio e di gol: due per parte.

Un pareggio, anche se giocava in casa, il Tisana può considerarlo positivo, soprattutto se si considera che la mole di gioco messa in mostra è stata all'altezza della situazione. Un punto e ottimi auspici per il futuro valgono ben un applauso del pubblico, che ha seguito con grande partecipazione i suoi beniamini alla partenza per questa nuova avventura.

Certo, tanti meccanismi devono ancora essere registrati a puntino e tutti gli ingranaggi oliati, ma qui è soltanto e inevitabilmente questione di tempo.

C.A.

## Calcio minore triestino

TRIESTE — Che bella domenica per le squadre dilettantistiche triestine. Da molti anni, ormai, la rappresentanza giuliana non era così felice dopo i primi 90'. Delle sette squadre in gara (due nella Promozione e cinque in Prima categoria) solo una, il Ponziana, ha dovuto conoscere la prima amarezza della stagione. Fossero riusciti, i biancocelesti, a non perdere nel derby con il San Giovanni (sono così forti i rossoneri o sono tanto vulnerabili gli uomini di Iannuzzi?), le squadre triestine avrebbero chiuso la prima giornata immuni da sconfitte. Una domenica d'oro, con 8 punti conquistati sui 12 a disposizione. Come inizio, insomma, niente male.

Esaminato il comportamento dell'Edile Adriatica e del Portuale nel campionato di promozione, analizziamo oggi la Prima e la Seconda categoria.

**Prima categoria**

Il San Giovanni, come accennato, è partito alla grande imponendosi nettamente sui «cugini» del Ponziana nel primo derby stracittadino. I biancocelesti sono apparsi poca cosa e a nulla sono valsi tutti gli sforzi di Lenardon per mettere un po' d'ordine nel gioco. Un pesante lavoro attende quindi Iannuzzi che forse non si attendeva un passivo così pesante all'esordio in Prima categoria. Viaggia già a mille il San Giovanni di Florio che ha trovato in Mendella il nuovo goleador (è sua la prima doppietta stagionale). Una squadra organica, bene assestata in tutti i reparti e in grado di recitare un ruolo di primo piano. Porta la sigla di Fabio Gerin (bella la sua punizione) e di Pobega (ottimo il colpo di testa) la prima vittoria della Muggesana. La squadra di Ive, al ritorno in prima categoria, ha esordito nel modo migliore mettendo sotto, più facilmente di quanto non dica il risultato, la squadra del Ronchi.

Partenze positive anche per il Costalunga e il Vesna, entrambe imbattute in trasferta. I gialloneri di Furlani hanno impattato a suon di gol sul campo del Tisana; la squadra dell'altipiano, allenata da Vidonis, ha chiuso sull'1-1 la partita di Turriaco contro l'Isonzo.

**Seconda categoria**

Solo dieci gol, per quanto riguarda il girone triestino di questo campionato, e meno male che ci ha pensato il Campi Elisi Prisco ad alzare la media. La squadra di Ghersetic è andata a bersaglio tre volte contro il Giarizzole, confermando così i pronostici che la davano fra le grandi favorite.

Partenze positive anche per il Domio di Vatta (1-0 sul campo della Libertas) e dello Zaule Algida che, anche se con un po' di fatica, si è imposto sull'Opicina Supercaffè. Esordio vittorioso anche per l'Aurisina. La matricola di Cimador ha inflitto il primo dispiacere alla Fortitudo, dalla quale, non fosse altro perché appena scesa dalla categoria superiore, era lecito attendersi qualche cosina di più.

### Torneo settembre: oggi le due finali

TRIESTE — Si concluderà questa sera, sul campo di villa Ara, l'edizione 1983 del Torneo settembre di calcio per squadre di sette giocatori. La finalissima vedrà impegnate le formazioni della Taverna Babà Muggia e dell'Acli San Luigi. L'incontro avrà inizio alle ore 20.40. In precedenza, con inizio alle ore 19.30, Rapid da Napoleone e Cooperative Alfa San Giusto si contenderanno il terzo posto.

### Vinta dall'Ecogest la Coppa Stendardi

TRIESTE — Sul campo di via Carsia si è conclusa la tredicesima edizione della coppa Ennio Stendardi, organizzata per il tredicesimo anno dall'Ap Gretta, presieduta dall'appassionato Giulio Corelli. Il successo è arriso all'Ecogest, vittorioso per 4-1 sul Duke Masè. La partita, dopo il vantaggio iniziale del Duke Masè (gol di Jablanscek) si è risolta nella ripresa. Dilic, prima del riposo, riportava le squadre in parità e poi l'Ecogest (reti di Stella, Filipaz e Gloria) dilagava.

Al terzo posto si è classificato l'Ap Gretta, vittorioso per 2-1 sull'Abbigliamento Andrè (doppietta di Serino per i vincitori e rete di Burni). Nella finale di consolazione fra il Montuzza e la Cooperativa Alfa il successo è andato ai primi per 3-2.

CRONACHE DELLO SPORT

# Terzo successo di Liberty contro Australia 2

L'ABILITÀ DI DENNIS CONNER È PIÙ FORTE DELLA «SUPERCHIGLIA»

## Manca solo una vittoria americana perché la Coppa rimanga a New York

NEWPORT — Contro ogni previsione il 12 metri americano Liberty ha battuto Australia 2 nella quarta regata di Coppa America e conduce ora per 3-1: al New York Yacht Club basta una sola vittoria per assicurarsi la Coppa una volta ancora. L'indiscutibile bravura dello skipper Dennis Conner, che gareggia con un «mezzo» tecnologicamente inferiore ha nuovamente avuto ragione della chiglia pinnata degli australiani. Conner ha anche battuto il vento. Ce n'è stato poco, sui 10 nodi, e il Liberty — si dice — dà il meglio di sé con i venti forti.

Gli australiani di Alan Bond e del timoniere John Bertrand hanno, loro, poche scuse: hanno corso incredibilmente male. «Sono irriconoscibili — commenta in radio una giornalista australiano — è come se oggi Liberty avesse la chiglia di Australia 2 e viceversa». Correre male anche una sola regata di Coppa America, soprattutto quando si ha difronte uno skipper scaltro come Dennis Conner, può significare perdere la Coppa.

I commodori del club newyorkese e gli appassionati Usa possono cominciare a sperare: forse la magia (o stregoneria?) si ripeterà ancora. Anche la 25.a difesa della Coppa si concluderà come tutte le altre in questi ultimi 132 anni: con la vittoria americana e la conferma della più lunga detenzione di un titolo nella storia dello sport.

Al di là della sorpresa, rappresentata dal risultato, e dalla tensione con la quale americani e australiani hanno seguito la sfida, la quarta regata è stata nel complesso poco eccitante, quasi noiosa. Solo alla partenza, peraltro decisiva per le sorti dell'intera gara, ci sono stati spunti di vero interesse. Dennis Conner è riuscito a vincere il consueto duello di giravolte davanti alla linea di partenza per assicurarsi la migliore posizione.

Ha rischiato parecchio l'industriale manifatturiero di San Diego in California. Con «mure a sinistra» e quindi obbligato a dare il passo agli australiani se questi fossero stati più avanti, si è tenuto sul bordo della partenza fino a quando il cannoncino non ha dato il via. «Manovra molto bella e difficile» commentava Cino Ricci, skipper di Azzurra piantato davanti al televisore in diretta.

Nel primo tratto di bolina (contro vento) ci sono stati scontri e «incroci diretti». Liberty cambia il «genoa» (la vela anteriore più piccola) montandone uno più leggero. Può forse significare che Conner si aspetta un calo di vento: gli spettatori americani trattengono il fiato.

Ma niente paura. Il rosso Liberty taglia in testa la prima boa, per la prima volta dall'inizio di questa edizione di Coppa rompendo così una «abitudine» che dava molto fastidio agli americani. Fino alla fine non ci sarà storia. Australia 2 tenterà vari cambi di spinnaker (il pallone colorato che si mette nei tratti di lasco e di poppa, cioè col vento traverso e di dietro) ma nulla da fare.

Forse la Coppa finirà alla prossima regata.

La Coppa si vince al meglio di quattro regate su sette.

*BASKET: SCONFITTE LE DUE REGIONALI AL TORNEO DI CASTROCARO*

## Bic: un brillante primo tempo L'orgoglio della San Benedetto

### Latini Forlì-Bic 85-80 (38-44)

**LATINI:** Francescatto 16, Lardo 2, Andreani 10, Valenti 6, Griffin 37, Sonaglia 14, Malcagni, Decarlo, Castori.
**BIC:** McNealy 24, Tonut 12, Goti 16, Lanza 10, Fabbricatore, Floridan, Cenderelli, Bobicchio 3, Zarotti, Palumbo 15.
**ARBITRI:** Dal Fiume di Bologna e Mioni di Carpi.

### Benetton Treviso-San Benedetto 75-66

**SAN BENEDETTO:** Biaggi 8, Valentinsig 4, Stramaglia, Sfiligoi 12, Bon, Ardessi 10, Pieric 15, Nobile, Bullara, Garofoli, Mayfield 17.
**BENETTON:** Pressacco 4, Melillo 14, Facchin, Vazzoler 4, Ferracini 4, Jerkov 20, Marietta 2, Solomon 18, Croce, Minto 9.
**ARBITRI:** Rotondo di Rastignano e Pasi di Bologna.

DAL NOSTRO INVIATO

*FORLÌ — Nel primo tempo una grande Bic. Nella ripresa — siamo a 30' di tenuta, dice De Sisti — si dà via libera al Latini (finale 85-80).*

*La squadra di De Sisti scende sul parquet senza Dwight Jones, che risente di un colpo alla schiena rimediato nel derby con la San Benedetto, ma ai padroni di casa manca Billy Paultz, il 35.enne pivot ex professionista che il Forlì, dovrebbe togliere in quanto affetto da disturbi cardiaci.*

*Si gioca dunque alla pari, un americano per parte. McNealy continua a convincere (24 e 12 su 17), quattro stoppate, ma ha ancora margini di miglioramento.*

*Palumbo fino a quando ha tenuto con il fiato è stato eccezionale; bravo Goti; note positive da Lanza, almeno nel primo tempo. Conferma da Tonut (grossa la sua prova difensiva).*

*La Bic gioca benissimo i 20' iniziali, concentratissima. De Sisti fa una zona con Lanza al centro, ai lati Tonut e McNealy, davanti Palumbo e Goti.*

*Dall'altra parte il Latini comincia con Lardo, Sonaglia, Valenti, Andreani e Griffin. Ma Lanza vince il confronto con Andreani, Goti quella con Sonaglia, Palumbo si fa un baffo di Lardo, prima, e poi di Francescatto; Tonut annulla Valenti, McNealy si fa valere con Griffin, che si rifà vivo solo nel finale.*

*Palumbo conclude con uno strepitoso 5 su 5, ma bravi anche tutti gli altri: Goti da sotto entra con facilità; Lanza dall'angolo manda dentro, mentre Tonut svolge un gran lavoro sotto il suo canestro, come del resto McNealy.*

*Al 10' è 28-18, la Pallacanestro Trieste tocca un vantaggio massimo di 14 (32-18 poco dopo).*

*Il Latini riesce a recuperare solo nel finale, quando la Bic perde qualche palla.*

*Nella ripresa la musica purtroppo cambia, nonostante un buon Tonut che fa subito 4 su 4. Si sveglia Griffing che la difesa giuliana, un po' a corto di fiato, inizia a soffrire (chiuderà con 37). Al 10' c'è il primo vantaggio per i locali; dal 14' al 16' un break di 4-1 che ci costa la partita (dal 70-69 al 72-77).*

*La corazzata Benetton, però, non si fa un sol boccone di Gorizia che, pur senza LaGarde e con un Valentinsig appena recuperato, oppone l'orgoglio ai trevigiani con tre stranieri sul parquet: Melillo, uno degli oriundi che aveva infiammato il mercato estivo; Jerkov, nazionale jugoslavo, e il confermato Solomon.*

*Con Ferracini e Vazzoler è in pratica quintetto da A-1. Se la San Benedetto non avesse perduto banalmente alcuni palloni, probabilmente avrebbe sfiorato il risultato clamoroso in quanto Pieric ha imbavagliato Ferracini e Sfiligoi ha neutralizzato abbastanza bene Jerkov. Le altre marcature: Biaggi su Phill (detto Phillips... lampadina), Melillo, Ardessi su Vazzoler e Mayfield su Solomon.*

*Nella ripresa tengono orgogliosamente fino al 13' (54-59), poi in 5' subiscono un break di 6-1 e al 18' è 56-71. Sconfitta onorevole, aspettando LaGarde.*

**Fabio Cescutti**

*GIRONI FINALI DEI CAMPIONATI EUROPEI*

## E l'Italia va a Berlino Est tra le migliori del volley

BERLINO EST — Unione Sovietica, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ddr, Polonia e Italia sono le sei squadre che daranno vita al girone finale dei campionati europei maschili di pallavolo che avrà inizio domani a Berlino Est.

La nazionale italiana ha centrato l'importante obiettivo sia grazie alle vittorie riportate sulla Romania (3-2) e sulla Francia (3-1), sia a un quoziente set una volta tanto non penalizzante. Gli azzurri hanno rischiato però una beffarda qualificazione: infatti in caso di vittoria per 3-1 della Romania sulla Polonia si sarebbero ritrovati relegati a giocare la finale del settimo al dodicesimo posto. In questo raggruppamento invece si daranno battaglia Finlandia, Olanda, Grecia, Ungheria, Romania e Francia.

La squadra di Prandi era stata sorteggiata nel girone più equilibrato. Infatti nell'incontro inaugurale la Francia ha sfiorato una storica vittoria sulla Polonia, vice campione d'Europa. La nazionale transalpina ritenuta alla vigilia frettolosamente la cenerentola del girone, è così diventata la formazione-rivelazione.

La Francia si è ripetuta con la Romania e in parte anche con l'Italia. Se non bastasse, la Romania, nonostante la sconfitta con gli azzurri, non s'è mai rassegnata. Infatti ha domato la Francia prima di aggredire la Polonia per strapparle il biglietto per Berlino Est. Tra l'altro le speranze degli azzurri erano legate all'esito di questo incontro. In caso di vittoria della Romania, ad esclusione del 3-2, gli azzurri si sarebbero trovati ingiustamente fuori dalla finale dal primo al sesto posto.

A TRIESTE IL CONFRONTO ALPE-ADRIA CON CARINZIANI E SLOVENI

## Incontri all'insegna dell'amicizia tra i giovani delle regioni vicine

TRIESTE — Taglia il traguardo della decima edizione il meeting polisportivo denominato «Giochi della Gioventù delle Tre Regioni» che Trieste si appresta ad ospitare nei giorni di venerdì e sabato.

Nata dagli stretti rapporti d'amicizia, oltrechè culturali ed economici, che legano il Friuli-Venezia Giulia alla Carinzia ed alla Slovenia, l'iniziativa — riservata agli atleti «under 15» delle tre regioni contermini — rappresenta il frutto del lavoro di un apposito Comitato permanente che si pone come primario obiettivo quello di saldare tali vincoli anche attraverso la pratica sportiva dei suoi cittadini più giovani, generazione futura di questi tre Paesi.

Come specificato nel regolamento, per il triennio 1983-1985, i «Giochi della Gioventù delle Tre Regioni» sono strutturati in sette discipline con dieci classifiche di squadra: atletica leggera maschile e femminile, tennistavolo maschile e femminile, scherma maschile e femminile, tennis maschile-femminile, tiro a segno squadra promiscua, pallacanestro maschile e pallamano maschile.

Le varie gare troveranno ospitalità allo stadio comunale «Pino Grezar», alla «Ginnastica Triestina», al «Tennis Club Triestino», al Poligono di Opicina ed al Palasport di Chiarbola e vedranno la partecipazione complessiva di ben 231 piccoli atleti.

Il comitato organizzatore dei Giochi della Gioventù ha intanto diramato il calendario delle gare della manifestazione:

ATLETICA LEGGERA

**Venerdì:** ore 16: 100 ostacoli m., salto in alto femm., peso femminile; ore 16.15: 80 ostacoli; ore 16.30: 100 m. maschili, getto del peso m.; ore 16.40: 100 m. femminili; ore 16.50: 1500 m. maschili, alto maschile, lungo femminile; ore 17.05: 800 femminili; ore 17.20: 400 maschili, lungo maschile; ore 17.30: 200 femminili; ore 17.45: 4x100 maschile; ore 18: 4x100 femminile.

PALLACANESTRO
(palestra Sgt)

**Venerdì:** ore 16: Slovenia-Carinzia.

**Sabato:** ore 8.30: Carinzia-F.V.G.; ore 10.30: F.V.G.-Slovenia.

TENNISTAVOLO
(palestra Sgt)

**Venerdì:** ore 16: F.V.G.-Slovenia maschile, Carinzia-F.V.G. femminile.

**Sabato:** ore 8.30: Slovenia-Carinzia maschile, F.V.G.-Slovenia femm.; ore 10.30: Carinzia-F.V.G. maschile, Slovenia-Carinzia femm.

SCHERMA
(palestra Sgt)

**Sabato:** ore 8.30 incontri maschili (Slovenia-F.V.G., Carinzia-Slovenia, F.V.G.-Carinzia); incontri femminili (Slovenia-Carinzia, F.V.G.-Slovenia, Carinzia-F.V.G.).

TENNIS
(campi Tct)

**Venerdì:** ore 16.30: Slovenia-Carinzia maschile, F.V.G.-Slovenia femm., Carinzia-F.V.G. doppio misto.

**Sabato:** ore 9: F.V.G.-Carinzia maschile, Slovenia-Carinzia femm., F.V.G.-Slovenia doppio misto; ore 10.45: Slovenia-F.V.G. maschile, F.V.G.-Carinzia maschile, Carinzia-Slovenia doppio misto.

TIRO A SEGNO
(poligono Opicina)

**Sabato:** ore 9.15: inizio gare.

PALLAMANO
(palasport Chiarbola)

**Venerdì:** ore 16: F.V.G.-Carinzia; sabato: ore 8.30: Slovenia-F.V.G.; ore 10.30: Carinzia-Slovenia.

### Regionale di tennis non classificati al Circolo ufficiali

TRIESTE — Proseguono gli incontri del torneo regionale di tennis per non classificati sui campi del Circolo ufficiali.

Ecco i risultati: Bonelli b. Poropat M. 6-0 6-0, Pacor b. Mattioni 6-4 6-4, Verginella b. Castro 6-3 7-6, Donnini b. Tommasini 6-1 6-0, Oppenheim b. Alessio Verni 6-2 6-1, Menardi b. Nardini 6-0 6-1, Ferranti b. Machnich 7-6 6-3, Dambrosi b. Covi Marco 6-0 6-2, Antonione b. Padoan 6-2 6-0, Loi b. Papadopoulos 6-1 6-2, Fonda b. Peinkhofer 6-3 6-4, Tognon b. Inchiostri 5-7 6-2 6-2, Guzzo b. Franchi 6-3 6-3, Scorcia b. Cortivo 4-6 6-2 6-2, Minucci b. De Grassi 6-2 6-2, Miani b. Lo Schiavo 5-7 6-3 6-3, Bradaschia b. Candriella 6-3 6-4, Loi b. Verginella 6-1 6-1, Dipretoro b. Molino 6-3 6-4, Tononi b. Braida 6-3 6-0, Renier b. Marin 6-0 6-3, Dambrosi N. b. Bradaschia 6-2 6-1, Stefani b. Bellia 6-0 6-2, Petrini b. Corbo 6-3 6-2, Oppenheim G. b. Lo Muscio A. 6-0 6-2.

### Sui diamanti di baseball

TRIESTE — Oltre ad Alpina e Cassarisparmio Gorizia, impegnate nei play-off della serie A, altre compagini di baseball e di softball erano impegnate domenica in campionati ufficiali o tornei.

**Baseball: Play-off serie C** — E' partito con il piede sbagliato il nove del Marmibieffe nei play-off della serie C di baseball. La squadra di San Lorenzo Isontino, impegnata sul proprio campo contro il Casalecchio, ha dovuto soccombere sotto un pesante 16-3 che basta da solo a commentare l'andamento di questo incontro.

Domenica è in programma a Casalecchio la partita di ritorno. Le speranze, per i regionali, sono veramente pochine stante la strapotenza dimostrata dagli emiliani.

**Softball: Azzanese in A2** — L'Azzanese ha centrato al secondo tentativo l'obiettivo della promozione nella serie A2 di softball. La squadra di Morelli e Tavani, che negli anni scorsi si era già affermata in campo nazionale vincendo i Giochi della gioventù, è riuscita ad assicurarsi la promozione grazie al doppio successo ottenuto a spese della Moles Friend di Cernusco sul Naviglio.

Dopo il successo casalingo per 7-2, domenica le regionali hanno espugnato il diamante lombardo con il punteggio di 6-3 meritando ampiamente la promozione.

**Softball torneo Squaw Mining** — Si è concluso a Prosecco il torneo nazionale di softball promosso dalla società triestina Squaw che ha visto impegnate sei formazioni.

Il successo finale, dopo due giorni di accesissime partite, è arriso al nove delle Mode Giovani di Trieste che nella classifica finale ha preceduto nell'ordine il Barbara Bort Ronchi, la Castionese, il Buri Buttrio, il Mining Roma e le Squaw Trieste.

■ CICLISMO — Il dilettante tedesco orientale Olaf Ludwig ha vinto la 21.a edizione del Tour de l'Avenir conclusasi a Martigues con la 15.a e ultima tappa vinta dal belga Paul Wellens in volata.

### Serghej Belle in volata alle finali Gdg



TRIESTE — Una delle perle nello scrigno della Scv Cottur, che molte società e friulane e venete vorrebbero avere, è il tredicenne Serghej Belle. Parteciperà a Roma alle finali dei Giochi della gioventù e sarà, nella sua categoria la C/2, a gareggiare con i migliori ciclisti italiani. Non è che ci speri molto, ma conta di ottenere almeno un discreto piazzamento.

Dopo la fatica romana metterà al chiodo la sua bicicletta in attesa della prossima stagione agonistica per diventare un normale studente di terza media.

AUTO: LE CLASSIFICHE REGIONALI

## Duello Savio-Lupidi nel trofeo Lancia-rally

TRIESTE — Siamo oramai a metà cammino, ed il secondo campionato automobilistico Friuli-Venezia Giulia, ha già una fisionomia propria ben definita. Attraverso il campionato Lancia, si possono trarre interessanti elementi di valutazione sulla salute e sull'orientamento dei piloti che compongono l'ossatura dell'automobilismo regionale.

Dopo la prima edizione, nella quale il campionato ha trovato modo di avere il suo naturale rodaggio, questa seconda edizione, ha fatto segnare un netto aumento di iscritti. Lungi ancora dal ricevere le adesioni del 100% dei licenziati Csai in regione, si può ben dire che la totalità di coloro i quali svolgono un'attività sportiva continuativa nel corso della stagione agonistica, sono già da due anni iscritti al campionato.

Ma veniamo alle classifiche. Gran lotta in testa a quella «Rally», non tanto per lo scarto, pur sempre di rilievo, ma per l'impegno dei calendari che aspettano Franco Savio e Livio Lupidi. Il pilota triestino ha rimesso casco e tuta appena a metà stagione, infilando due vittorie in due gare. Savio da par suo ha iniziato la stagione alla grande, con un terzo assoluto a Modena, vincendo poi i seconda serie di Mestre e di Tarcento. Le rimanenti gare del campionato nazionale e le tre finali, — la prima in casa — attendono ora i due regionali, il triestino ha senz'altro la possibilità di colmare lo svantaggio (che è di 93 punti e mezzo). Dietro a Savio e Lupidi, Baschirotto e Buiatti, quinto Pividori, sesto con una gara sola il vincitore della passata edizione Andrea Zanussi.

## Notizie in breve

### Boxe europea Raininger-Castanon

CASERTA — Dopo Patrizio Oliva un altro pugile napoletano si presenta questa sera alla ribalta europea. A Caserta sul ring allestito al «Palamaggi», in una riunione organizzata da Elio Cotena, il pugile napoletano Alfredo Raininger tenterà di conquistare la corona europea dei leggeri junior attualmente detenuta dallo spagnolo Robert Castanon. Per il pugile campano si tratta di un'impresa difficile e che, almeno alla vigilia, lo vede nettamente sfavorito. Castanon, 30 anni di Leon, è infatti ritenuto uno dei migliori pugili attualmente in circolazione sui ring europei. Già campione continentale della categoria dei piuma, ha combattuto per il titolo europeo 16 volte pareggiando in una sola occasione con il connazionale Hernandez.

### Campionati assoluti di tennis

NAPOLI — Iniziano domenica sui campi del Tennis Club Napoli i campionati assoluti di tennis, ai quali hanno aderito circa 60 giocatori e 40 giocatrici.

Al singolare maschile, scontata la rinuncia di Adriano Panatta e Paolo Bertolucci che hanno ufficialmente comunicato da tempo il loro ritiro dall'attività agonistica, risultano iscritti — oltre a Corrado Barazzutti che tenterà di vincere il suo ottavo titolo consecutivo — anche Claudio Panatta, Francesco Cancellotti, Gian Luca Rinaldini e Tonino Zugarelli.

Il tabellone degli assoluti, composto di 24 giocatori e di otto qualificati verrà sorteggiato il 26 settembre e si avvarrà della partecipazione di tutti i giocatori di classifica nazionale fatta eccezione per Gianni Ocleppo che ha rinunciato all'impegno.

Nel torneo di qualificazione, che comincerà domenica, sarà interessante seguire la schiera dei giovani tra i quali spicca il nome di Paolo Canè, neo campione italiano under 18.

Il singolare femminile, dopo le rinunce di Sabina Simmonds e Raffaella Reggi, potrà contare sulla partecipazione di Anna Jualé (campionessa in carica), Barbara Rossi, Antonella Canapi, Elisabetta Lazzeri e sulle giovani Annamaria Cecchini e Federica Bonsignori, campionessa europea under 16.

### Tennistavolo: Italia-Belgio

MANTOVA — L'Italia affronta a Mantova — inizio ore 20.30 — il Belgio, nel primo incontro di tennistavolo del campionato per nazioni di Lega europea 1983-84. Il tecnico degli azzurri, Huang Liang, ha convocato per l'incontro Massimo Costantini, Giovanni Bisi, Silvio Pero e Giorgia Zampini. I belgi sono rappresentati da Remo De Prophetis, Thierry Cabrera e Barbara Lippens.

Italia e Belgio si sono incontrate in Lega due volte e in entrambe le occasioni si sono imposti i belgi. Del girone dell'Italia fanno anche parte la Finlandia, l'Austria, la Danimarca, l'Olanda, la Spagna e l'Urss, che però ha comunicato il ritiro della propria nazionale del torneo, per motivi, sembra, di natura economica.

### Optimist: vince Bacarini

TRIESTE — Domenica scorsa 31 miniskippers si sono ritrovati nelle acque adiacenti S. Giorgio di Nogaro per il tradizionale raduno «Optimist» organizzato dal locale circolo. Due le prove in programma, la prima ridotta da percorso olimpico a triangolo normale causa il vento che da 4 metri al secondo è calato a 2, la seconda svolta regolarmente con vento da 4 a 5 metri al secondo. Francesco Bacarini della Svoc di Monfalcone, si è aggiudicato il primo posto in classifica generale, riconfermando così la sua abilità di timoniere (ricordiamo la bella vittoria alle pre-selezioni di Pescara per il mondiale «Optimist» nello scorso aprile).

Ottima la prova del secondo classificato, Ivo Busdachin del C.D.V. Muggia, vincitore del raduno zonale a Chioggia in luglio e secondo classificato a Grado, sempre nello scorso luglio. Bravissima Francesca Cappello (C.D.V. Muggia) che con due brillantissime prove si è classificata terza, ribadendo così la sua abilità dimostrata a Pescara in occasione del raduno internazionale, dove si è osservata un'accanita lotta tra la giovane atleta muggesana e membri della squadra giovanile italiana.

In evidenza la piccola, ma grintosa Larissa Nevierov, senz'altro la più giovane in gara, che ha festeggiato il suo nono compleanno proprio nel giorno di questa regata. Il presidente di giuria, più volte olimpionico, Adelchi Pelaschier ha avuto parole di elogio definendo splendida e commovente la regata di questa mini atleta della Svoc. Ottima, come al solito, l'organizzazione del giovane Circolo organizzatore.

La classifica: 1) Francesco Bacarini (Svoc); 2) Ivo Busdachin (Cdv Muggia); 3) Francesca Cappello (Cdv Muggia); 4) Valentina Furlan (Svoc) 5) Larissa Nevierov (Svoc); 6) Paola Fachin (Stv); 7) Giancarlo Crevatin (Cdv Muggia); 8) Giorgio Bossi (Cdv Muggia); 9) Vittorio Rocchelli (Svbg); 10) Martino Bolletti (Svoc).

### Regate trofeo Ancona

TRIESTE — Ultime regate veliche domenica per gli Amici del mare impegnati nel trofeo Radio Ancona, cui erano abbinate le prove della commissione tempo libero nautica dell'Acega. Fuori tempo massimo le imbarcazioni in balia della bonaccia nella prima prova. Un'altra prova è stata disputata poco dopo quando finalmente si era stabilita una leggera brezza.

Le classifiche: (più di 6 metri al galleggiamento) 1) Fulvio Colle; 2) Vasco Vascotto; 3) Sergio Paoli. (Barche sotto i 6 metri): 1) Pietro Panzera; 2) Feresin-Cõren; 3) Livio Cociani. (Barche in legno): 1) Giancarlo Domeneghetti; 2) Luciano Bordon.

Il Trofeo Radio Ancona è stato vinto da Pietro Panzera, primo classificato nella seconda categoria.

### Coppa del mondo di marcia

ROMA — Sabato e domenica si svolgerà a Bergen, in Norvegia, la Coppa del mondo di marcia maschile e femminile. La squadra italiana maschile, che è detentrice della coppa, è guidata dall'olimpionico Maurizio Damilano, in gara nella prova di 20 chilometri insieme con Carlo Mattioli, Alessandro Pezzatini e Giorgio Damilano.

### Risultati della Settembrina

TRIESTE — Domenica si è svolta a Trebiciano, organizzata dalla Sezione Podismo dell'Acega, la quinta edizione della Settembrina, marcia a passo libero di km 9,200. Questi i vincitori per categorie e gruppi.

Maschi fino a 30 anni: De Ponte Maurizio; 31 a 40 anni: Novacco Aldo; 41 a 50 anni: Calò Andrea.

Femmine fino a 30 anni: Debernardi Adriana; 31 anni in poi: Sabadin Nelly.

IN UNA GARA DI GRAN RICHIAMO

## Sci nautico: Giorgini entusiasma a Parenzo

PARENZO — Si è svolta domenica, nello specchio acqueo di Plava Laguna e Plava Zelena nei pressi di Parenzo, un'interessante manifestazione sportiva di sci nautico, alla quale hanno aderito tutti i migliori equipaggi della regione (ben sei), espressamente invitati tramite il Club California di Trieste dalle autorità sportive e dall'Azienda di soggiorno e Turismo jugoslava.

La gara, in una stupenda cornice di sole, tra mare e costa, si è svolta in due manches su un insolito e spettacolare percorso fra isolotti, secche e scogli, disegnato apposta per entusiasmare il foltissimo pubblico di turisti e locali che hanno visto sfiorare bolidi e sciatori a pochissimi metri dall'insidiosa riva.

Ha vinto a sorpresa ma meritatamente il neo campione italiano «ragazzi» 1983, William Giorgini che, partito a razzo, e guidato sapientemente dal suo equipaggio, ha saputo resistere sulle tremende onde lunghe e a distanziare nettamente tutti gli avversari; secondo nell'ordine è giunto Roberto Gianfrè, terzo Maurizio Furlan. La competizione era aperta senza limiti di categoria e di cilindrata.

Trattandosi di tipo di gara che mai finora era stata organizzata in Jugoslavia la stessa è stata ripresa dalla televisione e commentata in ben quattro lingue. Ad ogni buon conto il Club California di Trieste ha potuto riconoscere e ammirare la perfetta organizzazione, la cooperazione fattiva delle autorità (capillare al punto di agevolare il passaggio di confine agli ospiti triestini), la benevolenza e simpatia del pubblico.

### Pallamano: domani la presentazione del nuovo marchio

TRIESTE — Domani alle ore 12 all'Hotel Jolly sarà presentato il nuovo marchio che caratterizzerà le maglie dei campioni d'Italia della Pallamano Cividin nella prossima stagione agonistica, a partire dalla partita di domenica con i campioni di Svizzera.

## A BRIGLIE SCIOLTE

### Bertuz trascina gli indigeni al trionfo nel Continentale - Grossa la delusione provocata dal mondiale The Onion - Il risveglio di Ghenderò - Pat Eddery trasforma My Top - Ortles e Fabio Biasuzzi in vedetta nella riuscita giornata gentlemen a Montebello

TRIESTE — Pericolo scampato per i nostri 4 anni all'Arcoveggio. I due svedesi, presentatisi nel «Continentale» in veste di autentici spauracchi, si sono dimostrati inferiori alle attese e hanno abbandonato mestamente la pugna lasciando via libera ai nostri.

The Onion (con 1.12 primatista mondiale in pista grande) e Solo Hagen (il più veloce 4 anni europeo sulla distanza in 1.14.8) sono stati ridimensionati dalle nostre punte di diamante e in loro vece si sono erti a dominatori Bertuz e Bion di Jesolo seguiti dal francese Noble du Pont — che è allenato da Giancarlo Baldi — e dall'altro indigeno Blim, al quale è toccata la corsa più dispendiosa per linee esterne.

Trionfo nazionale e batosta per i conclamati campionissimi venuti dalla Svezia (era ora dopo tanto fiele che abbiamo dovuto ingoiare!), con Bertuz un gradino più in alto di tutti da soggetto maturato col tempo a tutto merito di Vittorio Guzzinati che ha portato il figlio di Flush ad un tasso di rendimento elevato come lo dimostrano le quattro vittorie su cinque uscite ottenute nel periodo. Inoltre, Bertuz, con l'1.16.2 segnato sui 2060 metri, ha fornito il secondo tempo assoluto della corsa, un «Continentale» che ha fatto ritornare il sorriso ai nostri proprietari ma non ha fatto crollare il record dell'Arcoveggio (1.15.6 di Plumona RS nel 1980) colpa di The Onion, questo cavallo che si dice corra alle volte sferrato, dimostratosi chiaramente inferiore alle attese.

Sul fronte, indigeno, gradito ritorno al successo di Ghenderò che, ai sintomi di ripresa manifestati nella notte dell'Europeo di Cesena, ha fatto seguire uno squillante successo sul miglio di San Siro.

Ghenderò non ha concesso scampo ad Atod Mo, Lanson e Sperlak, il terzetto nazionale più in voga nel periodo estivo, battendoli alla maniera forte dopo un lancio irresistibile — al quale non eravamo abituati — in partenza e con parziali sostenuti da 1.15.

Abbiamo ritrovato il campione di inizio stagione? Aspettiamo i prossimi ingaggi del cavallo di Pino Rossi prima di dirlo, ma chissà che la conferma non venga proprio dall'ormai imminente Città di Trieste in programma il prossimo mese a Montebello.

* * *

Nel ramo galoppo, attività incessante, con calata di fruste britanniche prestigiose a San Siro e alle Capannelle.

Proprio sulla pista milanese abbiamo visto Pat Eddery (sì, proprio il fantino che ha vinto in America con il portacolori di D'Alessio, Tolomeo, la corsa da un miliardo) far ritrovare la strada del successo al derbywinner My Top in una prova che vedeva invece naufragare l'atteso Bater.

Pareva che solo un miracolo avrebbe potuto evitare la sconfitta a My Top, invece la calda mano di Pat Eddery ha ridato coraggio e vigore al puledro allenato dai Botti, ed è stato un canter per il puledro della Scuderia Siba.

Della vittoria di My Top, quanto sarà dipeso dalla immensa classe di Pat Eddery? Non poco, non poco...

* * *

Per Montebello una domenica fuori dalla norma, protagonisti i gentlemen che hanno dato vita ad un pomeriggio diverso ma non per questo meno interessante dal punto di vista spettacolare. Un convegno riuscito per l'adesione di parecchi amatori provenienti da altre piazze i quali, fra l'altro, hanno fatto la parte del leone ottenendo cinque successi contro tre dei triestini messi a segno da Gianni Orrano, Carlo Morselli e Sergio Grassilli.

Fabio Biasuzzi non ha voluto essere da meno del gemello Maurizio che si era classificato primo nel 1981, ed ha vinto, pur con esiguo distacco nei confronti di Gianni Orrano, la speciale graduatoria assoluta, oltre che la corsa di centro in sulky ad Ortles, anziano dal grande passato e indubbiamente il migliore nella circostanza.

Ma il gran raduno dei gentlemen non si è concluso in pista, poiché dopo il convegno, durante la cerimonia delle festose premiazioni effettuate dal delegato regionale Grassilli, coadiuvato da Morselli, da Cepak per i proprietari e da Perini della società organizzatrice, il presidente della Federnat Cesare Meli ha espresso vivo compiacimento per l'organizzazione della giornata riservata ai puri.

Pur in momenti difficili — ha detto Meli — Trieste ha mostrato ancora una volta che in fatto di organizzazione e di ospitalità sa sempre essere all'altezza.

**Mario Germani**

### Gran premio Lotteria di Merano

MERANO — Animazione ieri mattina sulla pista di Maia. Si sono visti parecchi dei concorrenti che daranno vita domenica al Gran premio della Lotteria di Merano. Fra questi il vincitore dello scorso anno, Guidsun, il frnacese Matabay e l'italo-francese Red Paradise.

Guidsun, accompagnato da La Montavon, e Red Paradise si sono impegnati nella parte iniziale e in quella conclusiva del tracciato del Gran premio. Per Guidsun, che ha soddisfatto in pieno il suo allenatore, rimarranno nei prossimi giorni solo delle salutari passeggiate mentre per Red Paradise, apparso sicuro sugli ostacoli terminando però leggermente affaticato, deciderà in serata sulla partecipazione o meno l'allenatore Chiodini.

IL BRADISISMO NON DÀ CENNI DI REGRESSO

# Senza pace a Pozzuoli

## Scioperano gli addetti alle rilevazioni sismografiche

POZZUOLI — Non è stato possibile ieri conoscere l'evolversi della situazione delle scosse di terremoto causate dal bradisismo perché gli addetti all'ufficio per la rilevazione dei dati di Pozzuoli hanno deciso di mettersi in stato di agitazione per protestare contro l'amministrazione comunale che non ha ancora precisato i loro compiti.

I 15 dipendenti comunali (tra i quali anche due geologi con qualifica di dattilografi), pertanto, non comunicheranno i dati dei sismografi né all'osservatorio vesuviano (che successivamente li segnala al centro di coordinamento scientifico della Regione Campania), né alla Protezione civile, né all'università, né agli organi di informazione.

La situazione, intanto, nelle undici tendopoli istituite in vari luoghi della zona flegrea è tranquilla, anche dopo l'aumento della attività sismica (oltre 120 scosse) avvenuta l'altro ieri.

A questo proposito, il direttore dell'osservatorio vesuviano, dott. Luongo, ha detto ieri ai giornalisti che «senza fare allarmismi, il fenomeno deve essere seguito di ora in ora. L'attività sismica di ieri l'altro ci ha detto che il fenomeno non dà segnali di regressione, mentre il sollevamento del suolo continua con una velocità di 2 ed anche 2,5 millimetri al giorno».

Il prof. Luongo, interrogato sulla esistenza o meno di una «frattura» nel fondo marino nel golfo di Pozzuoli visto da alcuni subacquei, ha precisato che «una frattura vera e propria non risulta. Nel fondo marino si sarà verificato quanto possiamo vedere sulle strade di Pozzuoli. E cioè, fenditure che possono essere arrivate sino alla zona centrale del golfo. Da queste lesioni o fenditure marine stanno uscendo con maggiore evidenza del passato vapori causati dall'attività sotterranea».

Per valutare l'esistenza di questi eventuali pericoli marini che preoccupano maggiormente le persone che di notte trovano rifugio nelle tendopoli ubicate nei pressi del lungomare è da ieri mattina ancorata nel porto di Pozzuoli la nave attrezzata «Bannoch», del Centro nazionale delle ricerche (Cnr).

Intanto, in un editoriale pubblicato dalla «Voce repubblicana» viene ribadita la posizione del Pri sull'attuale situazione politica del «Caso Pozzuoli», caso sul quale un parola definitiva è stata scritta con una lettera che il sindaco aveva già concordato nella giornata di sabato col segretario del partito.

# Atterraggio morbido addosso ai bagnanti



Genova — Al raduno dei deltaplani uno sfortunato atterraggio tra i bagnanti (tel. Ansa)

DOPO L'ABBATTIMENTO DELL'AEREO COREANO CON 269 PASSEGGERI

# I parenti delle vittime del jumbo ora chiedono migliaia di miliardi

## Infuocate le battaglie legali anche se sarà difficile poter «incassare» dall'Unione Sovietica

NEW YORK — Cause per migliaia di miliardi di dollari di danni vengono fatte dai parenti degli americani che si trovavano fra le 269 persone rimaste uccise quando il volo 007 della Kal (la linea aerea coreana) è stato stroncato dall'Urss. I tribunali federali probabilmente dovranno per anni occuparsi di questi casi; ma gli avvocati concordano: il punto-chiave è uno solo. E' stata la Kal colpevole di comportamento così grossolanamente sbagliato, che non vanno applicati i limiti sul denaro internazionale stabiliti? Il trattato internazionale noto come «convenzione di Varsavia», adottato nel 1933, fissa un tetto di 75 mila dollari per soddisfare le richieste «standard» e tale misura andrebbe applicata anche per il disastro dell'1 settembre.

Lo ha spiegato alla Reuter l'avvocato della Kal, George Tompkins. Altre fonti dicono che, ove si dimostrasse che la Kal è in fallo, la responsabilità potrebbe gonfiarsi a dismisura, creando grossi problemi a una compagnia già oberata da un debito di oltre 1 miliardo di dollari.

Melvin Belli, energico avvocato di San Francisco, ha annunciato di voler chiedere ai tribunali di stabilire se la Kal fosse colpevole di comportamento sbagliato intenzionalmente, e di trascuratezza grave, quando il jet volò sul territorio sovietico.

Una causa per 99 miliardi di dollari è stata intentata «contro gli imputati Kal e Urss» da Belli, per conto di Michael Kole di Albany (New York), la cui moglie è fra le vittime. L'avvocato ha detto che presenterà una dozzina abbondante di altre cause del genere. E ha sottolineato: «Il limite dei 75 mila dollari per danni non dovrà valere per la Kal, in quanto essa altre volte sorvolò l'Urss, benché sapesse bene quanto ciò fosse pericoloso: altri aerei erano per questo stati presi a bersaglio. Altre volte sorvolò il territorio sovietico: ecco perché ha pubblicato sulle riviste inserzioni definendo i propri voli "i più corti"; altri aerei erano stati abbattuti, e pochi anni fa uno dei suoi apparecchi fu costretto ad atterrare: lo sapeva».

L'avv. Tompkins, per conto della Kal, ha detto: «la compagnia si opporrà con vigore a ogni richiesta superiore ai 75 mila dollari. La convenzione di Varsavia consente pagamenti più alti solo se si può dimostrare deliberata trascuratezza per la vita umana, il che va escluso.

«Wilful Misconduct è un atto intenzionale, dove la parte è conscia delle conseguenze: il termine "negligenze" non rientra in quel concetto».

Per complessa che sia la situazione fra Kal e parenti delle vittime, la situazione è ancora più complicata per gli americani che chiedono soldi all'Urss. l'amministrazione Reagan ha ufficialmente chiesto indennizzi, ma studiosi di legge negli Usa dicono che poche son le strade attraverso cui chiederli; e che nessuna via può imporre a Mosca di versarli.

Il prof. Oliver Lissitzyn di New York, autorità nel diritto internazionale, dice: «non credo vi sia alcun modo di incassarli dall'Unione Sovietica, questo è chiaro». Se gli Usa faranno causa presso il tribunale internazionale di giustizia dell'Aja, si prevede che l'Urss respingerà le sue delibere. Tutte le parti sembrano concordare: sarà cosa problematica far causa all'Urss in un tribunale statunitense, a causa dei limiti posti da una legge americana, il «Foreign Sovereign Immunities Act».

Belli ha detto che forse una via di uscita può consistere nel cercar di pignorare i beni sovietici negli Usa, fra cui le industrie del pesce.

*MOSTRA A WASHINGTON DEL BOTTINO NAZISTA*

# Oggetti di una razza estinta Ma gli ebrei vivono ancora

## *Esposti quasi tutti i cimeli superstiti del culto d'Israele*

WASHINGTON — Circa quattrocento diversi oggetti, simbolo di oltre 500 anni di retaggio ebraico e provenienti da una più vasta collezione accumulata dai nazisti durante i progrom della seconda guerra mondiale in Europa orientale con l'intenzione di farne a guerra finita un «Museo della razza estinta», sono giunti questa settimana a Washington provenienti dalla Cecoslovacchia per una grande mostra patrocinata dalla Smithsonian Institution.

La mostra — intitolata «Tesori giudaici dalle collezioni dello Stato cecoslovacco» — è un prezioso esempio di circa 500 anni di arte e di vita ebraica in Europa i cui numerosi reperti furono sequestrati e spediti a Praga dai nazisti mentre i loro legittimi proprietari venivano incolonnati verso i campi di sterminio.

Gli esperti che per primi raccolsero e catalogarono la collezione — che include di tutto, dai pianoforti ai libri di preghiera, dai manoscritti medievali ad antichi coltelli da circoncisione — furono essi stessi ebrei che, una volta completato il loro compito, furono deportati nei lager e uccisi. Finita la guerra, nel 1950 il governo ceco incamerò la collezione presa ai nazisti e ne fece il corpo centrale del Museo Ebraico statale di Praga.

Dopo negoziati tra le autorità Usa e quelle ceche durati oltre quindici anni, la collezione verrà esposta per la prima volta all'esterno dalla Cecoslovacchia alla Evans Gallery del Museo di Storia Naturale di Washington a partire dal 9 novembre prossimo e fino al 31 dicembre 1983. Successivamente, la mostra diverrà itinerante e visiterà Miami Beach, New York, San Diego in California, Detroit e Hartford nel Connecticut.

Per stabilire il rilievo dell'iniziativa, precisano gli esperti della Smithsonian, basti dire che durante l'olocausto almeno il 90 per cento degli oggetti della liturgia ebraica europea andò distrutto per sempre.

Il Museo statale di Praga conserva quindi quella che probabilmente è oggi la maggior raccolta di oggetti della cultura ebraica al mondo, provenienti da stanze, cantine, soffitte e magazzini dove si sono accumulati stole, pettorali, tiare, calici per vino, coltelli da circoncisione, candelabri a sette braccia, dipinti a olio di rabbini e ricchi mercanti, anche pastelli e disegni fatti da bambini chiusi nel campo di concentramento di Theresienstadt.

Finita la seconda guerra mondiale, gli oggetti raccolti dai nazisti furono restituiti alla comunità ebraica di Praga, cioè alle poche migliaia di ebrei cechi tornati dai lager, i quali ne fecero un primo museo nelle sinagoghe del quartiere medievale di Praga. Dopo l'avvento al potere dei comunisti, nel 1948, lo Stato ceco incamerò la collezione creando il Museo Ebraico.

La mostra di Washington ha luogo dopo oltre quindi anni di negoziati, iniziati nel 1968 da un deputato americano di origini ceche, l'on. Charles Vanik.

**Charles Fenyvesi**
*del «Washington Post»*

DOPO UNA TRADIZIONE DI 239 ANNI

# Ai vertici di Sotheby's tre affaristi americani tra cui Henry Ford II

## Da parte loro, scarso interesse per l'arte

LONDRA — Dietro Alfred Taubman, l'uomo d'affari americano che ha rilevato Sotheby's, si nascondeva, tra gli altri, Henry Ford II, il magnate dell'auto. Lo ha rivelato Taubman stesso nel rendere noto il nuovo quadro direttivo, tutto americano, che si insedierà al vertice della maggior casa d'aste del mondo.

Taubman sarà il nuovo presidente e principale responsabile della Sotheby's e Henry Ford II prenderà il posto di vice presidente. Anche la carica di direttore amministrativo andrà ad un americano, David Ward, l'uomo che dal 1978 cura i conti di Taubman.

Ward ha ammesso candidamente di non aver mai avuto nessun interesse per l'arte, ma spera che gli esperti che lavorano alla Sotheby's avranno per le cifre contabili la stessa comprensione e lo stesso rispetto che si ha negli uffici americani.

Ammette, tuttavia, che all'inizio «potranno esserci molti sospetti nei miei riguardi da parte degli esperti Sotheby's». Ma Ward rappresenta Taubman, che ha detto di voler portare un «clima da affari» nelle decisioni di ogni giorno.

L'autorizzazione del governo britannico alla rilevazione americana della Sotheby's ha permesso ad Alfred Taubman di confermare il controllo del 42 per cento delle azioni.

L'offerta per le azioni Sotheby's è aperta, a norma della legge inglese, per altre tre settimane ma non vi sono dubbi che Taubman acquisterà il rimanente 58 per cento. L'acquisto della casa d'aste — che ha 239 anni ed è una vera «istituzione» nel suo campo — costerà all'uomo d'affari di Detroit circa 87 milioni di sterline.

■ SOMMOSSA — Dodici guardie carcerarie della prigione di Brixton, in Inghilterra, sono state ferite da un gruppo di sedici detenuti. La protesta è scoppiata venerdì scoso quando i detenuti si sono lamentati perché dalle lattine di bevande era stato tolto l'apposito anello per aprirle.

RITROVATO IL CORPO DI UN ALPINISTA ITALIANO

# Sepolto accanto ai compagni tra i ghiacci groenlandesi

## Non è stato possibile recuperare i suoi due colleghi di cordata

COPENAGHEN — Un secondo gruppo di alpinisti italiani appartenenti al «Club alpino» di Torino, ha tentato in Groenlandia il recupero dei corpi di tre scalatori di Bardonecchia, scomparsi il 12 agosto in Groenlandia sul ghiacciaio della Torre della Montagna Bianca nell'isoletta di Upernivik.

La squadra di soccorso ha raggiunto il corpo di uno dei tre alpinisti, Enrico Bologna, in bilico a cinque o sei metri dall'orlo inferiore di un crepaccio sulla parete di un ghiacciaio. Al corpo di Enrico Bologna, evidentemente punto mediano nella cordata, erano legate due corde che sprofondavano nel ghiacciaio sottostante, legate agli altri due scomparsi, Giorgio Agnolotti e Giuseppe Pettigiani.

Dopo aver scavato neve e ghiaccio per circa cinque metri di profondità ed aver rimosso da sette a otto metri cubi di ghiaccio gli alpinisti hanno abbandonato il tentativo di recupero, in quanto i due corpi si sarebbero sprofondati ancora otto o nove metri al di sotto del livello raggiunto.

A questo punto la squadra di soccorso, previa documentazione fotografica, ha giudicato che la decisione più giusta fosse di deporre il corpo di Bologna nella stessa buca ove erano caduti i suoi compagni. Sulla spiaggia dell'Isola di Upernivik è stata deposta una lapide commemorativa.

Il tentativo di recupero svoltosi alla temperatura di circa 20 gradi sotto zero ha richiesto due pernottamenti, venerdì 16 settembre e sabato 17, da parte dei quattro alpinisti del Club alpino di Torino, Giuseppe Dionisi, Corradino Rabbi, Eugenio Ferrero e Franco Ribetti. Accompagnatori ed interpreti dell'équipe sono stati il prof. Mario Marchiori e Paola Colli.

I sei membri della spedizione giungeranno nei prossimi giorni a Copenaghen, ove sarà possibile avere informazioni più precise sui dettagli dell'impresa. Il rapporto attuale è basato su una breve conversazione telefonica dell'Ansa di Copenaghen con il prof. Marchiori ed il sig. Dionisi.

■ FUGA — Un tedesco orientale di 24 anni, è rimasto lievemente ferito nella fuga all'Ovest che gli è riuscita, lungo il confine con la Bassa Sassonia, ieri mattina.

### Spedizione italiana sull'Himalaya

KATMANDU — Una spedizione alpinistica italiana, impegnata nella scalata dell'Annapurna, 8091 metri, nel massiccio dell'Himalaya, ha stabilito il campo base a 4150 metri. Lo ha annunciato il ministero nepalese del Turismo.

La spedizione, guidata da Giuseppe Lafrancini, tenterà di raggiungere la vetta dalla parete di Nordovest dopo aver fissato cinque campi in quota. L'impresa dovrebbe concludersi verso la fine di ottobre. L'Annapurna è stato scalato per la prima volta dai francesi nel 1950 dalla parete di Nordest.

### Sequestrate armi antiche nel museo di Potenza

POTENZA — Numerosissime armi bianche e da fuoco sono state sequestrate nei sotterranei del museo provinciale di Potenza da personale della squadra mobile della questura, durante una normale operazione di controllo. Le armi — alcune delle quali molto antiche e rare — sono quasi tutte in perfetto stato di efficienza ed il loro sequestro sarebbe stato deciso per l'inosservanza di disposizioni amministrative.

CONCLUDE UN DOSSIER DELLA CARNEGIE FOUNDATION

# Ostentano un'ignoranza abissale i giovani educati con il computer

WASHINGTON — Il computer va bene, ma studiare sui libri è meglio. Questo, in sintesi, il significato di una recente inchiesta sulle scuole medie Usa, compiuta dall'autorevole «Cernegie Foundation» e intitolata «Dossier sull'educazine secondaria in America».

L'inchiesta, ultima in ordine di tempo tra i numerosi dossier che denunciano una situazione scolastica americana «allarmante», mette in luce «la crescente mediocrità sia degli studenti che dei corsi didattici, «poveri», afferma, di «validi contenuti culturali».

Colpevole il larga parte di questa «povertà culturale» è secondo l'inchiesta, quello che ormai è condiserato il più chiaro simbolo del nostro tempo: il computer.

«La cultura è fatica, mentre il computer è un libro senza pagine», sostengono gli autori del dossier, aggiungendo che «la generazione cresciuta col computer ostenta una ignoranza abissale».

Intanto in Usa il numero dei computer utilizzati nelle «High Schools» continua a salire. Soltanto quest'anno risulta triplicato e si prevede raggiungerà le 500 mila unità entro il giugno '84.

«Stiamo assistendo a una vera e propria ondata di alta tecnologia, che è estremamente costosa in termini di investimenti, ma che è di poco aiuto alla preparazione culturale degli studenti» sostiene Ernest Boyer, presidente della Carnegie Foundation e già alto commissario del dipartimento dell'Educazione.

«Ormai — dice Boyer — le scuole d'America comprano soltanto computers che si pagano salati, ma quanto a una intelligente pianificazione dei programmi didattici, siamo ancora alla deriva».

«Troppa tecnologia, troppi dati tecnici — prosegue il dossier — e tutto a scapito delle materie letterarie». Ormai si può dire che in America non ci sia uno studente che sappia comporre un tema o discutere di storia senza aver prima consultato l'inseparabile computer».

Inoltre, continua il dossier — l'uso del computer contribuisce a aumentare il già notevole senso di frustrazione e di impotenza diffuso nel corpo insegnante. Di fronte a una routine di procedure tecnologiche, immissione di dati, domande e risposte computerizzate, correzioni di compiti affidate alla «discrezione» del mezzo elettronico, l'insegnante non è più infatti insostituibile veicolo culturale, ma un comprimario.

Per discutere il difficile ruolo dell'insegnante nella scuola del Duemila, i due maggiori sindacati degli insegnanti Usa, incontreranno presto il ministro dell'Educazione.

In questa sede, si spera, verrà definito il modello dell'insegnante «ideale»: coadiuvato dal computer sì, ma attento anche al dialogo con gli studenti.

**Laurence Feinberg**
*del «Washington Post»*

■ LAVORI FORZATI — Il conducente di un pullman tedesco che in un incidente provocò la morte di dieci persone e il ferimento di altre sei è stato condannato da un tribunale sovietico a sette anni di lavori forzati.

PROTESTE DAVANTI ALLA CASA DEL PREMIER

# Australia: gli omosessuali in lotta per i loro diritti scandalizzano il governo

**SYDNEY — Lo stato del New South Wales (capitale Sydney), è la prima sede della colonizzazione bianca in Australia ed è all'avanguardia in tutti i campi compresi quelli dei diritti civili. Anche la legislazione contro ogni forma di discriminazione varata 9 mesi fa dal governo laburista guidato dal carismatico premier Neville Wran ha fatto testo negli altri stati della federazione e sta per essere attuata anche a livello federale. Ma ci sono oltre 400 mila omosessuali in questo stato — statistiche ufficiali — che non sono d'accordo su questa liberalità e si agitano da anni ritenendo di essere vittime di discriminazioni ed abusi da parte della polizia.**

Dopo la chiusura del secondo club privato nel Miglio d'oro dei gay al centro di Sydney, gli attivisti omosessuali hanno aperto una «ambasciata gay» proprio davanti alla residenza del premier nel lussuoso quartiere di Woollahra e da circa 2 mesi, giorno e notte, organizzano mostre, concerti, comizi e ogni attività che possa attirare l'attenzione della stampa, scandalizzare la gente e naturalmente imbarazzare il premier.

L'«ambasciata» ha, provvisoriamente, levato le tende per inscenare una clamorosa dimostrazione di protesta davanti al Parlamento dove verrà presentato il bilancio di previsione. I «gay» di Sydney sono stanchi di essere sballottati tra polizia e governo e finire in galera tutte le volte che uno zelante sergente del buon costume decide di invocare una legge del 1900 sulla «condotta scandalosa» che nel caso di «violenza carnale contro una persona di sesso maschile con o senza consenso» prevede fino a 14 anni di carcere. I «gay» vogliono forzare una volta per tutte la mano al governo per indurlo a liberalizzare la situazione.

Il governo è d'accordo e anche la maggioranza dell'opposizione liberale è disposta a riconoscere i diritti della comunità omosessuale. Ma ambedue temono le reazioni della polizia (che in questo paese sembra un corpo avulso dallo stato), delle chiese e delle organizzazioni religiose, degli agrari.

L'anno prossimo si voterà per il rinnovo del Parlamento del Nuovo Galles del Sud e gli osservatori politici osservano, cinicamente che non ci sono vantaggi elettorali a intervenire per gli omosessuali. Sono 400 mila, è vero, ma sono sparsi in tutto lo stato e difficilmente potranno coagulare il loro voto e influenzare anche un solo collegio elettorale. Frattanto la polizia continua imperterrita ad applicare leggi del 1900, a chiedere ritrovi e imprigionare i gay. Ci sono mille club illegali in questa metropoli dove florisce il gioco d'azzardo la prostituzione e peggio, ma su questi punti la società australiana e la polizia sono molto più tolleranti e pronti a chiudere tutti e due gli occhi.

## i telegrammi

### Furto simulato di un camper

VERONA — Due turisti tedeschi che si trovavano in vacanza sulla sponda orientale del lago di Garda, sono stati arrestati per aver simulato il furto di un camper. Si tratta di Hermann Tiedtke, 29 anni, disegnatore e di Werner Erbe, 28 anni, idraulico, entrambi residenti a Witten.

I due avevano dichiarato che il camper era stato loro rubato e poi bruciato. Si è poi accertato che era stato bruciato da loro stessi, per truffare l'assicurazione.

### Una pepita d'oro di oltre 62 chili

BRASILIA — Una pepita d'oro di 62,3 chilogrammi, valutata intorno a un milione di dollari (oltre un miliardo e mezzo di lire) è stata scoperta la scorsa settimana nella miniera di Serra Pelada (Amazzonia brasiliana orientale).

Oltre 30 mila cercatori lavorano dal 1980 a Serra Pelada in una zona, poco più grande di un campo di calcio, dalla quale si estraggono in media dieci tonnellate d'oro nel corso di un anno.

### Salvo D'Acquisto sarà beatificato?

ROMA — Si è costituito un comitato per la richiesta di introduzione della causa di beatificazione del vicebrigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto, che nel '43 fu fucilato dai tedeschi perché si era accusato dell'uccisione di un soldato nazista per salvare dalla fucilazione 22 ostaggi innocenti; per questo suo martirio è stato decorato con la medaglia d'oro al valore militare.

Al 23 il 40 anniversario della morte.

### Cina: scarafaggi nell'acqua minerale

PECHINO — Scarafaggi, mosche, grilli, millepiedi, zanzare, ovviamente morti, nonch'é pezzi di vetro, peli di spazzole sono stati trovati lo scorso anno in oltre duemila bottiglie della più famosa acqua minerale cinese che i consumatori, indignati, hanno consegnato, senza aprire, alle autorità d'igiene.

Lo rivela il settimanale «Bawangsi» (Mercato), aggiungendo che la fabbrica è stata «ripetutamente richiamata e multata».

# ESTERI

PARE RAGGIUNTO IL COMPROMESSO TRA CASA BIANCA E CONGRESSO

## *Libano: gli Usa coinvolti in pieno L'Urss pronta a sostenere i siriani*

**Oltre 50 mila soldati dell'Armata Rossa sono in grado di intervenire in 12 ore**

BEIRUT — Nel corso della notte i jet della Marina degli Stati Uniti hanno effettuato una serie di voli di ricognizione sul Libano centrale mentre l'esercito libanese, dal canto suo, ha dichiarato di aver respinto all'alba un tentativo di infiltrazione dei drusi nella città di Suk El-Gharb.

Gli F14 «Tomcats» americani si sono alzati in volo dalla portaerei Eisenhower e hanno compiuto quella che si ritiene la loro prima missione notturna solo alcune ore dopo che i cannoneggiamenti delle navi americane avevano bloccato la cattura di Suk El-Gharb, da parte dei miliziani drusi.

Sempre a Suk El-Gharb, che si trova a quindici chilometri a Sud-Est della capitale in posizione strategica, l'esercito libanese dice di aver «ucciso sei infiltratori», di averne «feriti vari altri» e di aver messo in fuga il resto degli attaccanti. Il tentativo di infiltrazione dei drusi è stata l'unica azione a terra di cui si è avuta notizia su quel fronte, divenuto focale nella guerra civile libanese dopo l'intervento navale americano.

Fonti attendibili hanno dichiarato nel frattempo che la Casa Bianca ed il Congresso avrebbero raggiunto un accordo di compromesso su una proposta che permette al Presidente Ronald Reagan di agire nei termini della legge del 1973 sui poteri del presidente in situazione di guerra per quanto riguarda la permanenza del contingente statunitense della forza multinazionale di pace.

Le fonti hanno tuttavia aggiunto che è necessario prendere questa notizia con cautela poiché il presidente della camera dei rappresentanti, Thomas O'Neill jr., non ha ancora dato il suo assenso all'accordo. Tuttavia, grazie a questo compromesso, sembra superato il pericolo di confronto tra l'amministrazione Reagan ed i membri del Congresso che cercano di dare alla Camera e al Senato maggiori poteri decisionali sull'uso delle truppe richiamandosi alla legge del '73, varata al tempo della guerra del Vietnam.

Intanto a Damasco, nel corso di una conferenza stampa, il capo druso Walid Jumblatt ha confermato che i bombardamenti statunitensi hanno impedito ai suoi miliziani di conquistare Suk-El-Gharb, e hanno costretto il grosso delle unità a ripiegare su altre posizioni nei monti centrali.

«Se questo intervento americano continua — ha proseguito Jumblatt — nessuno **potrà porre limiti o restrizioni alle mie alleanze, siano esse con i palestinesi o con altri».**

**Oltre cinquantamila soldati dell'Armata Rossa sono pronti ad intervenire entro 12 ore se i siriani fossero attaccati.**

Secondo due giornali del Kuwait, attualmente i sovietici, coi più moderni mezzi elettronici fra cui sofisticati satelliti, già aiutano i siriani a seguire, momento per momento, il conflitto nel Libano che ha coinvolto le navi della sesta flotta americana.

Il giornale indipendente «Al-Qabas» sostiene di avere appreso da fonti diplomatiche che le forze armate sovietiche del comando della Russia meridionale sono state poste in stato di preallarme mentre i militari e gli esperti sovietici in Siria sono stati messi in stato di «massima allerta».

«Ufficiali superiori sovietici — scrive il giornale — comandati da un generale dell'esercito operano strettamente con lo stato maggiore siriano in una "sala operativa" comune dove con sofisticatissimi congegni viene seguita momento per momento l'evolversi della situazione in Libano».

I sovietici seguono il potenziamento navale Nato al largo delle coste libanesi e tre sommergibili russi sono stati mandati a scandagliare le profondità del Mediterraneo orientale dove è in atto il più grande spiegamento navale dalla fine della seconda guerra mondiale.

Naturalmente i movimenti delle navi occidentali vengono anche seguiti dalla flotta russa nel Mediterraneo in collegamento coi comandi sovietici nella Russia meridionale, con la sala operativa di Damasco e la rete radar che comanda il sistema missilistico sovietico in Siria dei Sam 5 e Sam 11.

Sotto il titolo «Ponte aereo fra l'Unione Sovietica e la Siria» un altro giornale indipendente «Al-Anbaa», segnala che Mosca è pronta ad inviare 52 mila uomini entro 12 ore «per dare a Israele una lezione che non dimenticherà» se attaccherà la Siria.

*NUOVO GOVERNO ISRAELIANO*

## Adesso Shamir per l'incarico ha più chances

*Superato un ostacolo alla coalizione*

GERUSALEMME — Le «chances» del ministro degli esteri, Yitzhak Shamir, di divenire il prossimo primo ministro d'Israele, si sono ulteriormente rafforzate ieri in seguito alle decisioni di un partito piccolo, ma vitale per la coalizione di sostenere il premier designato.

L'«Agudat Israel», uno dei quattro partiti della coalizione che hanno dato a Shamir il loro cruciale appoggio, ne ha dato ieri comunicazione al Presidente Chaim Herzog che deve designare il candidato alla successione di Menachem Begin.

Questo sviluppo tronca le illazioni circa la possibilità che l'«Agudat», partito religioso, potesse disertare il campo di Shamir ed allearsi coi laburisti dell'opposizione.

Shamir, forte dell'appoggio di 64 deputati della coalizione ritiene di avere diritto di fare il primo tentativo. Ma il Partito laburista replica che spetta a lui la direzione del governo essendo il partito più numeroso: 50 deputati contro 46 del Likud.

L'associazione della stampa israeliana a Gerusalemme ha annunciato intanto l'inizio di un boicottaggio dei giornalisti contro l'ex-ministro della difesa Ariel Sharon, accusato di sobillare la popolazione contro la categoria.

Sharon, in un comizio ha definito la stampa israeliana «ipocrita», l'ha accusata di deprimere il morale della popolazione e di aver fornito materiale alla propaganda antiebraica e antisraeliana.

Egli ha rilevato sarcasticamente che nessuno dei circa 400.000 israeliani che avevano partecipato alla massiccia dimostrazione di protesta per il massacro nei campi palestinesi di Sabra e Chatila un anno fa, ha finora fatto sentire la sua voce per condannare le stragi in corso in Libano.

IL MAXI-CONSIGLIO EUROPEO

## Italia e Francia sfidano alla Cee la linea «austera»

**Londra e Bonn puntano sui risparmi**

BRUXELLES — Nel negoziato fra i «Dieci» per la riforma della Cee, la linea di Francia e Italia, favorevole a uno sviluppo della Comunità, si rafforza su quella di Gran Bretagna e Germania, che danno la priorità alla soluzione dei problemi di bilancio attraverso il contenimento delle spese e la riduzione degli squilibri.

Questa è l'indicazione che emerge dalla riunione, di ieri a Bruxelles, del consiglio speciale della Comunità europea. Il consiglio che porta avanti la trattativa e prepara le conclusioni del vertice di Atene all'inizio di dicembre. Il ministro del Tesoro italiano Giovanni Goria, parla di «consolidamento della linea politica sulla linea contabile».

Il rafforzamento della spinta allo sviluppo della Cee deriva da due elementi: l'accentuazione della posizione della Francia, che, con il discorso del ministro delle finanze Jacques Delors, si è ritrovata sulle stesse posizioni della delegazione italiana, e il precisarsi della convergenza dei «piccoli» della comunità, i paesi del Benelux, Danimarca, Grecia, Irlanda, pur con vari distinguo di carattere nazionale.

La Gran Bretagna e la Germania, i contributori netti del bilancio Cee, non danno, invece, l'impressione di modificare il proprio atteggiamento: il governo di Bonn mette l'accento sulla necessità di risparmi, quello di Londra sulla riduzione del deficit che accusa nei conti con la Comunità.

La riunione del consiglio, che dovrebbe proseguire oggi, è la seconda della fase d'avvio del negoziato, e completa l'enunciazione delle posizioni di partenza sui vari capitoli della complessa trattativa.

Il 30 agosto, i ministri dei «Dieci» passarono in rassegna le proposte di revisione delle spese per l'agricoltura (i due terzi del bilancio Cee) e di miglioramento delle azioni dei fondi strutturali.

I ministri discutono i problemi di bilancio (aumento delle risorse, che stanno per esaurirsi, e riduzione degli squilibri) e il lancio di nuove iniziative comunitarie in settori produttivi (industria, ricerca, energia).

In questa fase, non c'è trattativa fra i «Dieci»: il negoziato entrerà nel vivo in ottobre, quando il consiglio speciale si riunirà per tre giorni ad Atene.

C'è piuttosto una rassegna delle posizioni, sulla base dei documenti di lavoro della commissione di Bruxelles e di alcuni paesi (Gran Bretagna, Germania, Francia, Danimarca).

I discorsi di ieri non hanno riservato grosse sorprese: per l'Italia, Goria e il ministro delle politiche comunitarie, Francesco Forte, hanno sostenuto l'esigenza di sviluppo della Comunità, sia sul piano monetario che su quello della competitività industriale. Conversando con i giornalisti, Goria ha detto: «Dobbiamo renderci conto che, altrimenti, la povera Europa rischia di andare in malora».

DOPO BUDAPEST

## Finisce a Vienna la missione di Bush

**VIENNA — Il vicepresidente degli Stati Uniti, Goerge Bush, è giunto a Vienna, ultima tappa di un viaggio che lo ha portato in sette paesi dell'Africa settentrionale e dell'Europa dell'Est.**

**Bush, che è stato accolto dal cancelliere Fred Sinowatz e da alti funzionari del governo austriaco, ha dichiarato che tutti i paesi da lui visitati hanno in comune l'obiettivo di perseguire in pace i propri interessi.**

**Qualche ora prima a Budapest, Bush aveva detto ai giornalisti che il dislocamento degli euromissili inizierà quest'anno, se non ci sarà un accordo coi sovietici a Ginevra ed aveva accusato i sovietici di negoziare in malafede. «Abbiamo due strade, una è il negoziato e l'altra l'installazione. Se le due parti non si accordano a Ginevra la strada del dislocamento è sicura» ha esclamato Bush.**

CON QUESTO PROPOSITO SI È CHIUSO IL CONSIGLIO DI ZAGABRIA

## «Non appelli generici per la pace: azioni di ogni singolo episcopato»

**Lasciata a ogni Chiesa nazionale l'iniziativa di prendere o meno posizione**

ZAGABRIA — *Con un breve comunicato si è chiusa la riunione per il Consiglio delle conferenze episcopali europee (Ccee). Sul tema della pace e del disarmo, che ha costituito uno degli argomenti principali della discussione, i vescovi dell'Est e dell'Ovest hanno deciso di non pubblicare un documento, ma di lasciare alle conferenze episcopali dei singoli paesi la facoltà d'intervenire.*

*Esaminando le dichiarazioni finora prodotte — afferma il comunicato finale della riunione del Ccee — i membri del Consiglio si sono trovati d'accordo sui principi generali e «l'urgenza di lavorare per la pace con tutte le forze». Spetterà a ogni episcopato, «nella situazione concreta del proprio paese» decidere se pronunciarsi o no.*

*In sostanza, di fronte a una varietà notevole di posizioni (fra Chiese dell'Est e dell'Ovest, fra paesi che fanno parte dei blocchi e che sono neutrali, fra episcopati occidentali che sono inseriti in situazioni politiche diverse) i vescovi hanno scelto una via realista. Si tratta di partire dalla comune volontà di operare per la pace, la distinzione, la riduzione degli armamenti e — senza fare appelli che in questa fase rischierebbero di essere troppo generici — stimolare ogni Chiesa nazionale ad approfondire il problema.*

*Due sono i corollari di questa posizione: un maggiore collegamento con il Vaticano (e il presidente del Ccee, cardinale Hume, è stato incaricato di occuparsene) e un rafforzamento dei rapporti ecumenici, perché — come ha detto un partecipante — «il superamento delle divisioni fra cristiani favorisce il superamento dei contrasti fra i popoli e le ideologie».*

*Sul piano concreto è stata accolta favorevolmente un'iniziativa promossa dalla conferenza episcopale della Germania occidentale. Un organismo da essa dipendente, l'Istituto per la teologia e per la pace, sta organizzando per dicembre una conferenza, durante la quale verranno esaminati e messi a confronto tutti i documenti finora pubblicati sul disarmo dalle conferenze episcopali d'Europa.*

*In tutta la vicenda la Chiesa cattolica tedesco-occidentale sta giocando un ruolo di rilevanza. Proprio qui a Zagabria è stato reso noto che il Patriarcato ortodosso di Mosca ha inviato un messaggio ai vescovi della Germania Ovest, invitandoli a un confronto comune sul tema della pace. Da Bonn non è ancora venuta una risposta definitiva.*

*Per ulteriori passi, pare di capire comunque che l'episcopato europeo si rimette a Papa Wojtyla, ritenendolo in grado di parlare più liberamente al di sopra dei blocchi.*

*A conclusione della riunione di Zagabria sono state anche rinnovate le cariche del Consiglio. Presidente è stato rieletto il cardinale inglese Hume, mentre come vice presidenti sono stati scelti lo jugoslavo Suštar e lo spagnolo Torrellia. Sustar, 63 anni, arcivescovo di Lubiana e vice presidente della conferenza episcopale jugoslava, è una delle personalità emergenti dell'episcopato est-europeo. Nella sua biografia c'è un elemento che lo rende più «europeo» di altri suoi confratelli. Avendo vissuto quasi trent'anni in Svizzera (dal '49 al '77) ha acquisito la cittadinanza elvetica senza perdere però quella del suo paese natale.*

*Dal '71 (anno di fondazione) al '77 è stato segretario del Ccee. Rispetto alla questione dei rapporti intereuropei egli ha così definito il compito dei cristiani: «Dobbiamo favorire la tolleranza, la comprensione e il rispetto nonostante la diversità delle condizioni, delle ideologie e dei sistemi sociali. Quindi dobbiamo cercare di scoprire quei valori e quelle convinzioni che sono comuni agli europei al di là delle differenze ideologiche. Infine è necessario praticare il dialogo come unica via per costruire ponti in un'Europa così ideologicamente lacerata».*

*Il secondo punto al quale il vertice dei vescovi europei a Zagabria ha dedicato molto spazio, è stata la preparazione di un grande incontro ecumenico con le Chiese protestanti e ortodosse, che si terrà l'anno prossimo a Riva del Garda. Tema della riunione sarà «La testimonianza comune» delle chiese europee.*

**Mario Poli**

FAUTORI DEL PRESIDENTE FISCHIATI E AGGREDITI DA IMPIEGATI

## Dimostrazione di regime a Manila trasformata in tumulto anti-Marcos



**Manila — Dimostranti anti-governativi bruciano cartelli strappati ai fautori del Presidente Marcos durante gli incidenti nel centro della capitale** *(Telefoto Ap)*

MANILA — Fischi, grida di «abbasso» e lanci di uova e monetine hanno accolto ieri nel centro di Manila circa duemila manifestanti i quali, guidati dal sindaco del rione di Makati, intendevano dimostrare a favore del governo.

La manifestazione in appoggio al regime del Presidente Ferdinand Marcos si è così tramutata, per l'intervento di impiegati e funzionari che lavorano nel centro commerciale della capitale, in un'ennesima protesta spontanea contro il leader filippino.

Appena i manifestanti filogovernativi hanno iniziato a scandire in coro «Marcos, Marcos», quegli stessi impiegati che venerdì scorso, avevano inscenato una delle manifestazioni di protesta più grosse da molti anni a questa parte, sono scesi nella Ayala Avenue gridando, a loro volta, all'unisono «Ninoy, Ninoy», il nomignolo di Benigno Aquino, il leader dell'opposizione assassinato un mese fa.

A NORD DI KABUL

## *Colonna cade in un agguato degli afghani: 20 russi uccisi*

**NUOVA DELHI — Almeno venti soldati sovietici sono rimasti uccisi, la scorsa settimana, nell'Afghanistan settentrionale, in un'imboscata tesa da ribelli a un convoglio di camion sovietici che trasportavano carburante. In un attacco con razzi contro un aeroporto, i ribelli hanno inoltre, distrutto due «Mig» sovietici, secondo quanto ha riferito un diplomatico occidentale ieri a Nuova Delhi.**

**L'imboscata al convoglio sovietico è stata tesa dai ribelli su strada a 115 chilometri a Nord di Kabul, all'altezza del tunnel del passo di Salang.**

**L'aviazione afghana ha violato intanto dieci volte in due giorni, questa settimana, lo spazio aereo del Pakistan e in un bombardamento di una zona di confine sei persone sono rimaste ferite. Lo ha detto il ministro degli esteri, Niaz Naik, secondo il quale quattro violazioni sono state commesse domenica e altre sei lunedì quando gli aerei afghani si sono addentrati in territorio pakistano per 50 chilometri.**

IL SINDACALISTA CONTINUA LA PROTESTA IN PRIGIONE

## Pinochet ascolta il vescovo Ritirate le accuse a Seguel

SANTIAGO — Quindicimila soldati, tra i quali anche reparti femminili, sono sfilati nella tradizionale parata militare che si tiene a Santiago in occasione della «Giornata delle glorie dell'esercito».

Con questa manifestazione si sono concluse le celebrazioni nella ricorrenza della festa nazionale iniziatasi domenica scorsa.

Alla sfilata hanno partecipato truppe terrestri, navali e aeree (con apparecchi Mirage-50) e i carabinieri.

La cerimonia è stata presieduta dal comandante in capo dell'esercito e presidente della repubblica, generale Augusto Pinochet. Assieme a quest'ultimo, i comandanti in capo delle altre armi, i quali sono anche membri della giunta militare di governo. Nel parco «O' Higgins», dove si è svolta la parata, erano presenti anche i ministri di stato, autorità militari e civili, diplomatici.

Pinochet ha ordinato intanto che vengano ritirate le accuse che hanno provocato l'arresto del sindacalista Rodolfo Seguel, il quale da 12 giorni sta attuando in carcere uno sciopero della fame.

Il tribunale dovrà ordinare la scarcerazione di Seguel non appena il ministro dell'interno avrà notificato formalmente il ritiro del procedimento giudiziario a carico del dirigente sindacale.

Un comunicato del ministero dell'interno precisa che il capo dello stato ha deciso il ritiro delle accuse, su invito dell'arcivescovo di Santiago, monsignor Juan Francisco Fresno.

Seguel, democristiano, presidente della confederazione dei lavoratori del rame e del comando nazionale dei lavoratori (Ctn-fronte unitario sindacale), era stato imprigionato all'indomani della quinta giornata di protesta nazionale.

### Argentina: poliziotti in sciopero

BUENOS AIRES — Gli agenti di pubblica sicurezza che prestano servizio nella provincia argentina di Cordoba sono di nuovo in agitazione, dopo la tregua raggiunta la scorsa settimana. Un migliaio di poliziotti hanno deciso di proseguire l'azione di protesta.

*UCCISO REYES MATA, IL «GUEVARA» HONDUREGNO*

## Una «fuga» di notizie dal Pentagono: aumenta l'impegno in Centro America

NEW YORK — L'assistente segretario alla difesa statunitense, Paul Thayer, avrebbe ordinato alle forze armate di prepararsi ad espandere le operazioni nell'America centrale e ad accentuare la presenza militare degli Stati Uniti nel Golfo Persico, a quanto emerge da una serie di memorandum riservati del Pentagono di cui il «New York Times» pubblica le conclusioni.

Gli ordini di Thayer, impartiti a nome del segretario Caspar-Weinberger, rappresenterebbero la conclusione di un lungo dibattito che, per mesi, ha visto impegnati gli alti quadri del Pentagono nell'impostazione del bilancio militare 1985, e sembrano chiaramente riflettere l'impegno del Presidente Reagan di «riarmare l'America» e di proiettarne la potenza militare attraverso il mondo.

Esercito, marina, aeronautica e corpo dei marines avrebbero ricevuto l'ordine di incrementare le spese per operazioni nello scacchiere del «Southern command» (commando meridionale), vale a dire Centro e Sud America, e di partecipare a un relativo studio dei capi di stato maggiore su «strutture e requisiti» delle forze e basi concernenti tale scacchiere. Nel frattempo, José Maria Reyes Mata, il capo della guerriglia anti-governativa in Honduras, è rimasto ucciso in combattimento insieme ad altri sette guerriglieri, in un combattimento verificatosi in località di Piedras Azules.

Reyes Mata era entrato in Honduras nel luglio scorso proveniente da Cuba assieme ad altri 300 guerriglieri; era stato insieme con Ernesto «Che» Guevara in Bolivia.

A San Salvador, frattanto, il professor Amilcar Martinez Arguera, 60 anni, direttore degli affari economici al ministero degli esteri, è stato sequestrato ieri da quattro individui armati che l'hanno bloccato mentre si trovava in macchina. Con lui c'erano la moglie e la figlia, che però sono state rilasciate a distanza di qualche ora dai rapitori.

In Nicaragua, file delle forze dirette dall'ex ufficiale della Guardia Nazionale sorozista, José Francisco Ruiz («Renato»), ripiega verso l'Honduras dopo essere penetrato sino al centro del territorio nazionale ed essere stato respinto: lo afferma il giornale «Barricada», organo ufficiale sandinista.

LE TRATTATIVE

## La Cina dura su Hongkong: rivendicata piena sovranità

**PECHINO — Alla vigilia della ripresa della seconda sessione delle trattative cino-britanniche sul futuro di Hongkong, le prospettive non sembrano ottimistiche.**

L'«affitto» dei territori settentrionali della colonia scade nel 1997 ed i cinesi hanno ripetutamente affermato che per quella data essi intendono recuperarli. Poiché l'isola di Hongkong propriamente detta — non può vivere senza i territori in questione, è evidente che la Cina rivendica l'intera colonia.

Una formula avanzata dai britannici tendente a sciogliere il legame tra sovranità ed amministrazione è stata respinta dai cinesi. Questi hanno dichiarato anche ieri la questione della sovranità «non negoziabile».

---

†

Il 19 settembre è improvvisamente mancato al nostro affetto il

DOTT.

**Manlio Del Toso**

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO con GIULIANA, MARIELLA con PAOLO e BARBARA, la cognata CONSUELO e con vivo dolore la sua cara GIULIA.

I funerali seguiranno domani 22 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 settembre 1983

Prendono parte al lutto:
— UBALDO CONSILIO
— INES e ANTONIO GROSSO
— MIRELLA CIANI
— MARIA LUISA e FABIO BLASONI con MARCO e GIULIA
— ROMANELLA ZOTTA
— VITTORIA WEDLING-DE GRANDI
— il caro amico NEGRISIN
— MAURO DI GIORGIO

Trieste, 21 settembre 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— RACITI
— SALATEO
— WALDBRUNNER
— VENTURINI
— MARINI
— PRIVILEGGI
— SUSA
— GREGORI
— VITAS
— DELLA LOGGIA
— BLIZNAKOFF
— RIGHI
— PETTARIN
— NAPOLITANO

Trieste, 21 settembre 1983

Partecipano al lutto:
— BIANCO
— CATALANO
— CATTARUZZA
— DEBELLI
— GIACOMELLI
— MILETTI
— RAVALICO
— TAURI
— TAVIAN

Trieste, 21 settembre 1983

†

La nostra cara e tanto amata zia

**Giuliana Redivo ved. Del Piero**

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti BRUNO, LILIANA, OTTAVIO, NERINA, i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 settembre 1983

Il 19 settembre è mancata la cara

**Stella Marc ved. Corte**

Ne danno il triste annuncio l'affezionata amica AURELIA ed OTTONE, le famiglie LANTIERI e COCEVAR e le amiche CLELIA, FRANCA ed ANNA.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 settembre 1983

†

Dopo lunghe sofferenze

**Umberto Busdon**

non è più.

Lo piangono la figlia ADRIANA, il genero NINO, gli adorati nipoti MARCO e LUCA, parenti e amici tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 22 settembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 settembre 1983

La Società Ginnastica Triestina partecipa addolorata per la perdita della sua ex atleta azzurra

**Marisa Magris Benevol**

Trieste, 21 settembre 198

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

**Carlo Vascotto**

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 21 settembre 1983

Nel XXX anniversario della scomparsa della loro adorata mamma

**Margherita Capponi**

i figli SILVANA e GINO La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 21 settembre 1983

III anniversario della morte della cara indimenticabile

**Olga Sponza**

Il marito BRUNO, il figlio, la nuora e parenti tutti, la ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 21 settembre 1983

VI ANNIVERSARIO

**Nino Favaretto**

I tuoi ti ricordano.

Trieste, 21 settembre 1983

†

Il 20 corr. ha cessato di vivere

**Giovanni Svagelj (Nino)**

Lo piangono la moglie MARIA, i figli ERMI e MARINO, il genero, la nuora, gli adorati nipoti, il fratello e famiglia, gli affezionati nipoti SERGIO e BRUNO, con le mogli e figli, la nipote LUCIANA e famiglia.

Un sentito grazie ai medici e a tutto il personale della IV Pneumo Santorio.

I funerali si svolgeranno giovedì 22 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 settembre 1983

Partecipano al lutto famiglie BELULLO.

Trieste, 21 settembre 1983

Si associano al lutto della famiglia, le famiglie MINKUSCH e DI SALVATORE.

Trieste, 21 settembre 1983

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il personale delle DISTILLERIE STOCK S.p.A. partecipano con dolore al lutto dei familiari per la scomparsa di

**Vittorio Bonora**

già Dirigente e Consigliere di Amministrazione della Società, alla quale ha dedicato oltre 35 anni di infaticabile ed operosa attività.

Trieste, 21 settembre 1983

Si associano al lutto:
— MARIO MORPURGO
— FRANCO MORPURGO
— LILIANA STOCK WEINBERG
— FRED LEON SEGAL
— BRUNO VIDMAR
— GIORGIO ZANFAGNIN

Trieste, 21 settembre 1983

La Stock S.p.A. prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Vittorio Bonora**

già apprezzato Sindaco della Società.

Trieste, 21 settembre 1983

†

È mancata all'affetto della famiglia

**Nina Cossovel ved. Berlam**

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio la nipote ANTONIA assieme ai nipoti.

I funerali hanno avuto lugo il 19 settembre nella Chiesa di Ostiglia, indi la cara Salma è partita per Trieste dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 21 settembre 1983

†

Il 20 settembre è mancato al nostro affetto

**Vittorio Ellero**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MARIA-GRAZIA e NEVIO, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 settembre 1983

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonia Furlanich ved. Bembic**

Addolorati lo annunciano i familiari tutti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 settembre 1983

†

È mancato ai suoi cari

**Carlo Castellich**

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, genero e nipoti.

I funerali seguiranno domani 22 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 settembre 1983

I familiari di

**Roma Hervatic ved. Iez**

ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 1983

Continuaz. dalla 13.a pagina

**COMPRO** per investimento appartamento occupato purché buona occasione pago contanti tratto solo privatamente. Telefonare 755059. 14/21

**COSTIERA** Duino Grignano acquisto piccolo appartamento vista mare. Scrivere a Publikompass 20/Z 34100 Trieste. 1028/21

**PRIVATAMENTE** acquisterei soggiorno 2 stanze ascensore pago contanti. Tel. 828729 ore pasti. 12/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A. ALLOGGI** quattro stanze cucina doppi servizi pronta consegna vende impresa Sica 55508 al mattino. 12502/22

**A.A.A. ALLOGGI** tre, quattro stanze zona Rozzol, panoramicissimi in costruzione, vende impresa Sica 55508 al mattino. 12502/22

**A.A.A. ECCARDI** vende libero Conti-Gambini, perfette condizioni, tre stanze, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 13425/22

**A.A.A. ECCARDI** vende libero zona Stazione, 140 metri quadrati, salone, tre stanze, cucina, servizi, poggioli. Ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 13425/22

**A.A. MUZZANA** (Ud) Fondo di 1800 mq con costruzione su due piani totali 340 mq. P.T. negozio e I p. appartamento ottime condizioni. Magazzini esistenti più 60 mq in esecuzione di lavoro con progetto approvato più 7000 mq di terreno a vigna. 200.000.000. Tel. 040-772629. 13435/22

**A.A. F. SEVERO** (via) In stabile con ascensore luminoso appartamento libero di 100 mq circa più balcone. Termoautonomo. Salone, 2 letto, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, posto macchina. 85.000.000. Tel. 772629. 13435/22

**A.A. MANZONI** Appartamento libero III p., 80 mq circa 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio, balcone, ingresso, 38.000.000. Tel. 772629. 13435/22

**A.A. IN** posizione tranquilla bellissimo appartamento libero con ingresso indipendente. Termoautonomo. Soggiorno, letto, cucinotto, servizi, ripostiglio, ingresso. 49.500.000. Tel. 772629. 13435/22

**A.A. PANORAMICO** appartamento libero in stabile tutti confort, 2 stanze, cucinotto, servizi, ingresso, ripostiglio, balcone, posto macchina. 54.000.000. Tel. 772629. 13435/22

**AFFARE** libero arredato luminosissimo via Manzoni due camere cucina bagno. Tel. 631013. 13431/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. S. VITO seminuovo saloncino, soggiorno, cucinino, stanze, 2 singole, poggioli. 13278/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. Zona BOSCHETTO seminuovo, bistanze, cucina, bagno, cantina, ampio terrazzo. 13278/22

**AGENZIA** Meridiana 733275. ROSSETTI, ROMA, VECELLIO, TIEPOLO case epoca ampi appartamenti ristrutturati, autoriscaldamento. 1327822

**ALPICASA** Ippodromo recente panoramico soggiorno cucina bicamere bagno wc ripostiglio poggiolo. 733209. 25/22

**ALPICASA** Università luminoso saloncino cucina bistanze biservizi ripostiglio poggiolo. 733229. 25/22

**ALPICASA** S. Giacomo epoca III piano soggiorno camera cucina servizio ripostiglio. 733209. 25/22

**ALTURA** libero piano I saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza vende geom. Opassich. 64360. 13433/22

**APPARTAMENTO** libero 3 camere, cameretta, cucina, restaurato, riscaldamento, vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 17-18 Belpoggio 10, I p. destra. 13273/22

**CASA MIA XXX OTTOBRE 3**, tel. 68858 vende in signorile palazzo graziosa mansarda completamente ristrutturata stanza soggiorno cucina bagno altra adiacenze corso Italia 80 mq da ristrutturare 23.000.000. Orario 15.30-19.30. 13421/22

**CASA** 110 mq più cantina giardino panorama semonuova 150.000.000. Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 13239/22

**COOPERATIVA** Edilizia accetta prenotazioni ultimi tre appartamenti da assegnare varie metrature, minimo contante, mutuo molto agevolato. Tel. 822388 14.30-18. 13323/22

**GRIMALDI** 040-764952, Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18.30. Via Molino a Vento libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone 79.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Commerciale libero in villa salone 3 camere cameretta cucinotto servizi veranda box giardino di 450 mq. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Bagnoli della Rosandra libera casetta su due piani circa 130 mq con progetto di ristrutturazione approvato 42.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Monte S. Pantaleone terreno circa 1000 mq 48.500.000. 1000/22



**GRIMALDI** 040-764952. Centrale libero soggiorno 2 camere cucina servizi 41.000.000. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende ANGELO EMO, in palazzina, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, servizi separati, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 13402/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende CRISPI, stanza, cucina, bagno, poggiolo, 29.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 13402/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende casetta S. GIACOMO restaurata, 2 stanze, cucina, bagno, soffitta cortile S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 13402/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende S. GIUSTO ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, rinnovato, 32.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 13402/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende zona FELLUGA salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 13402/22

**IMMODILIARE** vende libero zona S. Vito due stanze, stanzetta, cucina, wc con doccia, 30.000.000. Telefonare 730344 Gallina 4. 13124/22

**IMMOBILIARE** vende box libero e posti macchina zona Valmaura. Telefonare 730344.

**IMPRESA** vende appartamenti nuovi mq 70, 92, 98 complesso recente costruzione tutti i comforts; boxses per macchina, mutui, agevolazioni di pagamento. Tel. 814311 10-12, 15-18. 13323/22

**LOCALE** d'affari caccia mq 160 libero, accesso vendo. Tel. 631793. 13336/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA appartamento centrale due letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage 56.000.000. 41807. 2/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA Ronchi appartamento in villetta con taverna, giardino, garage. 41807. 3/22

**MONFALCONE** privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

**MQ** 110-160 liberi, Giardino pubblico casa epoca Immobiliare Boschetto. 55232 pomeriggio.

**PRIVATO** vende casette, appartamenti liberi ed occupati, mansarde, diverse zone. Tel. 411820. 13399/22

**PRIVATO** vende primo ingresso in palazzina appartamento con mansarda, posto auto coperto, giardino proprio. Tel. 574281. 10415/22

**PRONTA** consegna in palazzina Campanelle vende Impresa Marcon Castaldi 3. Tel. 790718. 13119/22

**RAVASCLETTO** appartamenti, primo ingresso, rifiniture accurate, caminetto, soleggiati, posizione incantevole possibilità giardino. 947393 mattino. 13174/22

**RIVE** locale affari 105 mq libero vendesi. 766676. 19/22

**ROTONDA** Boschetto tranquillo recente soggiorno, due stanze, cucina, poggiolo. 766676. 19/22

**TERRENO** Fernetti pianeggiante vendo lire 5000 al mq. Telefonare 631793. 13346/22

**TERRENO** Padriciano mq 1000 vendo 8500 al mq. Telefonare 631793. 13346/22

**VENDESI** Rosmini libero due camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 631013. 13431/22

**ZONA** Rive libero due camere, camerino, cucina, bagno conforts 49.500.000. Tel. 631013. 13431/22

**ZONA** San Giusto libero panoramico due camere, cucina, servizio 35.000.000. Tel. 631013. 13431/22

**3° LOTTO COSTRUZIONI CANARUTTO** Faro della Vittoria, vista eccezionale golfo varie grandezze mansarde giardini e garage. Tel. 69131. 13130/22

## 25 Animali

**DISPONIBILI** gattini persiani, alta genealogia, con pedigree. Telefonare 0433/40378. 2/25

## 27 Diversi

**MAGO** della Rota Rosa aiuta amore affari salute. Consultatelo ogni martedì Gorizia albergo Transalpina 0481/84008; mercoledì Trieste locanda Alabarda 040/60209; giovedì Monfalcone hotel Excelsior tel. 0481/72893.

## ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 12.25 |
| | 07.30 | 13.20 |
| Bari | 07.30 | 13.50 |
| | 11.30 | 16.30 |
| | 19.05 | 22.30 |
| Brindisi | 11.30 | 18.20 |
| | 19.05 | 22.45 |
| Cagliari | 07.30 | 11.40 |
| | 11.30 | 14.25 |
| | 19.05 | 23.05 |
| Catania | 07.30 | 10.40 |
| | 11.30 | 18.15 |
| | 19.05 | 22.30 |
| Lametia Terme | 07.30 | 11.35 |
| | 14.35 | 17.45 |
| Lampedusa | 07.30 | 12.20 |
| Milano | 07.00 | 07.50 |
| | 14.35 | 15.25 |
| Napoli | 07.30 | 10.35 |
| | 11.30 | 16.35 |
| | 19.05 | 23.30 |
| Palermo | 07.30 | 10.40 |
| | 11.30 | 15.00 |
| | 19.05 | 23.30 |
| Pantelleria | 07.30 | 12.35 |
| Reggio Calabria | 07.30 | 10.45 |
| | 11.30 | 18.10 |
| Roma | 07.30 | 08.35 |
| | 11.30 | 12.35 |
| | 19.05 | 20.10 |
| Trapani | 07.30 | 14.25 |

ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.25 | 10.50 |
| | 14.00 | 18.25 |
| Bari | 07.00 | 10.50 |
| | 14.30 | 18.25 |
| | 19.00 | 22.10 |
| Brindisi | 07.00 | 10.50 |
| | 19.00 | 22.10 |
| Cagliari | 07.00 | 10.50 |
| | 15.05 | 18.25 |
| | 18.50 | 22.10 |
| Catania | 06.30 | 10.50 |
| | 15.00 | 18.25 |
| Lametia Terme | 07.15 | 10.50 |
| | 18.25 | 22.10 |
| Lampedusa | 13.00 | 18.25 |
| Milano | 13.05 | 13.55 |
| | 21.10 | 22.00 |
| Napoli | 07.00 | 10.50 |
| | 17.35 | 22.10 |
| Olbia | 07.25 | 10.50 |
| Palermo | 06.55 | 10.50 |
| | 14.25 | 18.25 |
| | 15.45 | 22.10 |
| Pantelleria | 13.05 | 18.25 |
| Reggio Calabria | 07.40 | 10.50 |
| | 11.25 | 18.25 |
| | 18.50 | 22.10 |
| Roma | 09.40 | 10.50 |
| | 17.15 | 18.25 |
| | 21.00 | 22.10 |
| Trapani | 15.10 | 18.25 |

## Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amsterdam | 07.00 | 11.50 |
| | 14.35 | 19.20 |
| Barcellona | 07.00 | 10.40 |
| Bruxelles | 14.35 | 19.30 |
| Colonia-Bonn | 07.00 | 14.00 |
| | 14.35 | 22.10 |
| Copenaghen | 07.00 | 13.10 |
| Francoforte | 07.00 | 10.00 |
| | 14.35 | 18.40 |
| Ginevra | 14.35 | 19.05 |
| Londra | 07.00 | 10.25 |
| Madrid | 07.00 | 11.20 |
| Malta | 11.30 | 15.25 |
| Monaco | 14.35 | 20.25 |
| New York | 07.30 | 14.55 |
| Parigi | 07.00 | 10.05 |
| | 14.35 | 18.00 |
| Stoccolma | 07.00 | 15.05 |
| Vienna | 14.35 | 18.20 |

ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amsterdam | 12.35 | 22.00 |
| Atene | 14.15 | 18.25 |
| Barcellona | 12.40 | 18.25 |
| Bruxelles | 10.20 | 13.55 |
| Copenaghen | 18.25 | 22.00 |
| Dusseldorf | 15.45 | 22.00 |
| Francoforte | 10.50 | 13.55 |
| Madrid | 13.10 | 18.25 |
| | 17.50 | 22.00 |
| Malta | 16.15 | 22.10 |
| Monaco | 17.35 | 22.00 |
| New York | 19.30 | *13.55 |
| Stoccarda | 08.20 | 13.55 |
| Stoccolma | 16.30 | 22.00 |
| Zurigo | 17.25 | 22.00 |

* il giorno dopo

## ALIGIULIA

PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 07.35 | 08.30 |
| Genova | 07.05 | 08.30 |
| | 18.40 | 20.05 |
| Firenze | 11.50 | 13.20 |
| Torino | 07.35 | 09.55 |

ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 20.45 | 21.40 |
| Genova | 09.05 | 10.30 |
| | 20.30 | 21.55 |
| Firenze | 15.30 | 16.20 |
| Torino | 19.20 | 21.40 |

Voli giornalieri escluso sabato e domenica.